Sped. abb. post. 70% DBC. PADOVA

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 3 luglio 2009 **Anno XL - N. 54**

Isola della Scala (Vr), Santuario della Bastia.
Il Santuario della Bastia, chiesa romanica eretta nel 1126, sorge nella località omonima, su un rialzo ai margini della depressione valliva del Tartaro, isolato fra il verde delle colture. Prende il nome dall'esistenza di una "bastita", riparto difensivo per le popolazioni rurali, eretto nel Quattrocento e presto caduto in disuso. Il pinnacolo del campanile venne fatto costruire negli anni '50 dall'allora abate mons. Fontana. La piccola chiesa è ad aula unica, con una facciata a capanna e un'abside semi-circolare inglobata entro murature rettilinee all'esterno.

(Foto Filippo Rigon)

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PIANI E PROGRAMMI SOCIO SANITARI

n. **70** del 22 maggio 2009
Commissione Tecnica Regionale per l'aggiornamento del Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale Veneto (P.T.O.R.V.). Anno 2009. Impegno di spesa..... 6
[Sanità e igiene pubblica]

n. **78** del 16 giugno 2009
Pubblicazione zona carente straordinaria: Azienda U.L.S.S n. 21. A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo con intesa Stato-Regioni in data 15.12.2005 Rep. n. 2396- art. 33 e Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con Dgr n. 2667 del 7.08.2006..... 6
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PIANI E PROGRAMMI SETTORE PRIMARIO

n. **13** del 19 giugno 2009
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per il Veneto - Piano di Comunicazione. Approvazione delle "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi previsti per le iniziative finanziate dal PSR per il Veneto 2007-2013". 9
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE TURISMO

n. **50** del 17 giugno 2009
"Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33, artt.34 e 36, approvazione dei modelli regionali della tabella prezzi e del cartellino prezzi, contenenti i dati da esporre al pubblico nelle "unità abitative ammobiliate ad uso turistico". Aggiornamento modulistica a seguito della Deliberazione n. 397 del 24 febbraio 2009..... 10
[Turismo]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE LAVORO

n. **486** del 10 giugno 2009
POR FSE 2007-2013. Asse V "Transnazionalità e Interregionalità". Dgr 4124 del 30/12/2008. Approvazione risultanze istruttorie e assunzione impegno di spesa. 10
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AFFARI GENERALI

n. **83** del 4 giugno 2009
D.g.r. n. 207 del 3.02.2009 e D.d.r. della Direzione Affari Generali n. 57 del 15.04.2009. Procedura aperta per l'affidamento di un eco-servizio avente per oggetto il noleggio di stampanti, fax e servizi connessi a basso impatto ambientale. Nomina della Commissione di gara. 12
[Appalti]

n. **88** del 15 giugno 2009
Procedura aperta per l'affidamento del servizio "Sistema Gestione Qualità". Presa d'atto e approvazione delle determinazioni assunte dalla Commissione Giudicatrice in merito alle offerte tecniche. 12
[Appalti]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1713** del 16 giugno 2009 [6.1]
Legge regionale 12 dicembre 2003, n. 40 - articolo 58 ter. Fondo di rotazione per le agrienergie. Adozione dei Regolamenti di operatività per la concessione di finanziamenti agevolati. 12
[Agricoltura]

n. **1728** del 16 giugno 2009 [4.1]
Legge regionale 12 gennaio 2009, n. 1, art. 20. Interventi finanziari regionali a favore degli enti locali per la bonifica ed il ripristino ambientale dei siti inquinati. 13
[Ambiente e beni ambientali]

n. **1754** del 16 giugno 2009 [7.11]
Contributo regionale "Buono-Borsa di Studio". [L. 10/03/2000, n. 62 (articolo 1, comma 9)]. Criteri e modalità di concessione (Bando). Anno scolastico-formativo 2009-2010. 19
[Istruzione scolastica]

n. **1755** del 16 giugno 2009 [7.11]
Contributo regionale "Buono-Libri" [L. 448/1998 (art. 27) - Lr 25/02/2005, n. 9 (art. 30)]. Criteri e modalità di concessione (Bando). Anno scolastico-formativo 2009-2010. CR n. 8 del 3/02/2009..... 22
[Istruzione scolastica]

n. **1756** del 16 giugno 2009 [7.11]
Contributo regionale "Buono-Trasporto". [Lr 25/02/2005, n. 9 (art. 30)]. Criteri e modalità di concessione (Bando). Anno scolastico-formativo 2009-2010. CR n. 10 del 3/02/2009.... 27
[Istruzione scolastica]

n. **1757** del 16 giugno 2009 [7.10]
"Interventi di politica attiva per il reinserimento, la riqualificazione, il reimpiego dei lavoratori del sistema produttivo colpito dalla crisi economica". P.O.R. Veneto F.S.E. 2007/2013 - "Obiettivo Competività regionale ed Occupazione" - Asse I "Adattabilità", categoria di intervento 64 - Asse II "Occupabilità", categoria di intervento 67. Anno 2009. Approvazione della direttiva per la realizzazione degli interventi e del relativo avviso. 28
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **1758** del 16 giugno 2009 [7.10]
Programma operativo F.S.E. 2007-2013. Asse IV "Capitale Umano". Azioni di sistema per la realizzazione di strumenti operativi a supporto dei processi di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze" - Categoria di intervento 72..... 29
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **1810** del 16 giugno 2009 [6.2]
Proposta di declaratoria e delimitazione aree danneggiate dalla tromba d'aria del 6 giugno 2009 nella Provincia di Treviso. Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102. 29
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **1818** del 23 giugno 2009 [6.4]
Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Modifiche, precisazioni ed integrazioni ai bandi per la presentazione delle domande. Dgr 12 febbraio 2008, n. 199, Dgr n. 2904 del 14 ottobre 2008 e Dgr n. 877 del 7 aprile 2009. 30
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **1868** del 23 giugno 2009 [7.11]
Sostegno per l'integrazione scolastica e sociale nella scuola

primaria e secondaria di primo grado. Lr n. 1 del 27 febbraio 2008, art. 7. Indirizzi e criteri. Es. fin. 2009. 35
[Istruzione scolastica]

PARTE TERZA

CONCORSI

ANTICA SCUOLA DEI BATTUTI, MESTRE - VENEZIA
Graduatoria del concorso, per titoli ed esami, per n. 1 posto di istruttore direttivo - economico finanziario, responsabile del servizio economico finanziario, a tempo pieno e indeterminato - Categoria D1..... 41

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)
Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo indeterminato, per n. 1 dirigente veterinario da assegnarsi alla sct6-sezione territoriale di Bolzano dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie. 41

ISTITUZIONE COMUNALE "VILLA MIARI", SANTORSO (VICENZA)
Concorso pubblico, con riserva agli interni, per soli esami, ed eventuale preselezione, per n. 1 posto di istruttore amministrativo - Categoria C, posizione economica C1, a tempo pieno (36 ore settimanali) e indeterminato. 41

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 5, ARZIGNANO (VICENZA)
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente medico - profilo professionale medici, Area della medicina diagnostica e dei servizi, disciplina di anestesia e rianimazione. Bando n. 127/2009. 41

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 9, TREVISO
Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo indeterminato, per un collaboratore professionale sanitario - tecnico di neurofisiopatologia - Categoria D - rapporto di lavoro a tempo pieno. 44

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 10, SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)
Avviso pubblico per il posto di dirigente medico, direttore struttura complessa unità operativa anestesia e rianimazione, Area di medicina diagnostica e dei servizi - P.O. di San Donà di Piave e Jesolo. 49

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 15, CITTADELLA (PADOVA)
Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo indeterminato, per n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - ostetrica/o - Categoria D. 53

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 20, VERONA
Graduatorie concorsi vari ex Dpr 483/1997 e Dpr 220/2001. 58

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TREVISO)
Estratto di avviso di asta pubblica protocollo n. 20091 del 9 giugno 2009 per la vendita di due aree edificabili. 58

COMUNE DI VENEZIA
Avviso di formazione dell'elenco delle imprese da invitare alle procedure ristrette semplificate per l'anno 2009. 59

IPAB CASA DI RIPOSO "DOTT. UMBERTO ED ALICE TASSONI", CORNEDO VICENTINO (VICENZA)
Avviso di asta pubblica per alienazione di immobili di proprietà. 62

AVVISI

REGIONE DEL VENETO [6.2]
Avviso n. **6** del 19 giugno 2009
Proposte di candidatura per la designazione di un rappresentante regionale nel collegio sindacale dell'organizzazione regionale tabacchicoltori del Veneto con sede in Oppeano (Vr)..... 62

[0.10]
Avviso per la presentazione di progetti "strategici" e "standard" di collaborazione transfrontaliera. Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013. 63

[4.16]
Ordinanza di istruttoria relativa alla domanda della Ditta Moro Albino per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Vidor ad uso irriguo. Pratica n. 3137. 64

[4.18]
Ordinanza di istruttoria relativa alla istanza della Immgas srl per derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea in località San Pietro in Comune di Legnago per uso antincendio. Posizione n. D/11601. 64

[4.19]
Avviso di istruttoria per concessioni preferenziali di derivazione d'acqua nel Comune di Sandrigo - Protocollo n. 333366 del 19.06.2009. 64

[4.19]
Domanda della Ditta Bizzotto Roberto e Putin Riccardo per la realizzazione di una centrale idroelettrica con derivazione d'acqua dal Torrente Leogra in Comune di Valli del Pasubio - Località Gisbenti - Pratica n. 513/LE. (Art. 7, Regio Decreto 11.12.1933, n. 1775) 67

[4.19]
Avviso di istruttoria per concessioni preferenziali di derivazione d'acqua nel Comune di Vicenza - Protocollo n.335131 del 22.06.2009. 67

[7.10]
Sportello per la formazione continua individuale e aziendale a voucher - Anno 2008/2009. Apertura termini per la presentazione delle candidature per l'accesso al finanziamento delle attività di formazione individuale ed aziendale a sportello. 69

[7.10]
Presentazione domande attività Fondo Sociale Europeo POR 2007-2013. Obiettivo Competitività regionale e occupazione. "Interventi di politica attiva per il reinserimento, la riqualificazione, il reimpiego dei lavoratori del sistema produttivo colpito dalla crisi economica". 70

[7.10]
Presentazione domande attività Fondo Sociale Europeo POR 2007-2013. Obiettivo Competitività regionale e occupazione. Azioni di sistema per la realizzazione di strumenti operativi a supporto dei processi di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze..... 71

AUTORITÀ D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE A.T.O. BRENTA, CITTADELLA (PADOVA)
Pubblicazione articolazione tariffaria 2009. 72

COMUNE DI GREZZANA (VERONA)
Avviso di approvazione variante n. 3 al Prg/P.I. ai sensi del 6° comma dell'art. 18 della Lr 11/04..... 73

PROPONENTI PROGETTO VIA
Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (art. 20, D.lgs n. 4/2008). Ditta Acque Veronesi s.c. a r.l., San Bonifacio (VR). 73

Richiesta di verifica di assoggettabilità (ai sensi dell'art. 20 comma 3 D.lgs 04/2008). Ditta Bressan Raffaele, Verona. 74

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (art. 20, D.lgs n. 152/2006 e s.m.i.). Ditta Calcestruzzi Zillo SpA, Località Postioma - Paese (TV)..... 74

Deposito atti per verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale (art. 20, D.lgs n. 04/2008.). Ditta Scavi Valpantena, Marzana (VR)..... 74

PROVINCIA DI BELLUNO
Domanda in data 23.4.2009 della Società K Energia srl, per derivazione d'acqua dal torrente Rio Castello in Comune di Livinallongo del Col di Lana..... 74

Domanda in data 24.4.2009 della Società Pordoi SpA Impianti a Fune, per derivazione d'acqua dal torrente Cordevole in Comune di Livinallongo del Col di Lana..... 75

CONCORSI IN SCADENZA 76
OPPORTUNITÀ FINANZIARIE 80

(La dicitura fra parentesi quadre riportata in calce agli oggetti individua la materia. I codici numerici fra parentesi quadre riportati in testa agli oggetti individuano la Struttura regionale di riferimento. Si elencano di seguito i codici utilizzati nel presente Bollettino, *ndr).*

[0.10] Unità di progetto cooperazione transfrontaliera
[4.1] Direzione tutela ambiente
[4.16] Unità periferica genio civile di Treviso
[4.18] Unità periferica genio civile di Verona
[4.19] Unità periferica genio civile di Vicenza
[6.1] Direzione agroambiente e servizi per l'agricoltura
[6.2] Direzione produzioni agroalimentari
[6.4] Direzione piani e programmi settore primario
[7.10] Direzione lavoro
[7.11] Direzione istruzione

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dell'Area Autorizzazione n. **224** del 15 giugno 2009

Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero in applicazione dell'art. 6 reg. CE n. 320/2006. Piano di azione regionale. Misura 311 azione 3 BIET. Approvazione dell'elenco delle domande ammissibili e finanziabili. 88

Decreto del dirigente dell'Area Autorizzazione n. **225** del 15 giugno 2009

Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero in applicazione dell'art. 6 reg. CE n. 320/2006. Piano di azione regionale. Misura 121 BIET. Approvazione dell'elenco delle domande ammissibili e finanziabili. 88

Decreto del dirigente dell'Area Autorizzazione n. **228** del 16 giugno 2009

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura PIF - Progetti Integrati di Filiera agroalimentare. Approvazione delle domande ammissibili ed individuazione delle domande finanziabili. 88

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. **47** del 8 giugno 2009

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Decreto di determinazione dell'indennità di espropriazione per ditte che hanno accettato Dpr 327/2001 e s.m.i. artt. 20, 22/bis e 26. Comune di Mirano. 89

COMUNE DI PONTE SAN NICOLÒ (PADOVA)
Estratto decreto n. **7** del 19 giugno 2009
Lavori di ampliamento e sistemazione del cimitero del Capoluogo. Esproprio ex artt. 20 comma 11 e 23 del Dpr 327/2001. 89

Estratto decreto n. **8** del 22 giugno 2009
Lavori di ampliamento e sistemazione del cimitero del Capoluogo. Pagamento dell'indennità di esproprio ex artt. 20, comma 8 e 26 Dpr 327/2001. 90

COMUNE DI VENEZIA
Estratto decreti dal n. **1** al n. **10** del 15 giugno 2009
Decreto di asservimento coattivo sulla base di contestuale determinazione urgente delle relative indennità. Servitù per aggancio alla Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotto A - B - C a Favaro Veneto. 90

Estratto decreti dal n. **11** al n. **20** del 16 giugno 2009
Decreto di asservimento coattivo sulla base di contestuale determinazione urgente delle relative indennità. Servitù per aggancio alla Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotto A - B - C a Favaro Veneto. 94

Estratto decreti dal n. **21** al n. **30** del 17 giugno 2009
Decreto di asservimento coattivo sulla base di contestuale determinazione urgente delle relative indennità. Servitù per aggancio alla Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotto A - B - C a Favaro Veneto. 99

Estratto decreti dal n. **31** al n. **36** del 18 giugno 2009
Decreto di asservimento coattivo sulla base di contestuale determinazione urgente delle relative indennità. Servitù per aggancio alla Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotto A - B - C a Favaro Veneto. 104

CONSORZIO DI BONIFICA PEDEMONTANO SINISTRA PIAVE, CODOGNÈ (TREVISO)
Estratto decreti dal n. **163** al n. **169** del 22 giugno 2009
Lavori di riconversione del sistema irriguo da scorrimento ad aspersione - impianto della Bolda - Primo stralcio. 107

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)
Ordinanza n. **27200** del 12 giugno 2009
Ordinanza di pagamento diretto ex art. 26 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con Dpr 8 giugno 2001 n.327. Ampliamento e riqualificazione funzionale dell'impianto di depurazione di Cittadella (P212)..... 107

Ordinanza n. **27203** del 12 giugno 2009
Deposito indennità provvisoria di esproprio ex art. 20 comma 14 e 26 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con Dpr 8 giugno 2001 n. 327. Ampliamento e riqualificazione funzionale dell'impianto di depurazione di Cittadella (P212) 107

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - MAGISTRATO ALLE ACQUE, VENEZIA
Decreto n. **6993** del 18 giugno 2009
Marginamenti lagunari. Ricalibratura dell'argine sinistro del fiume Brenta. II stralcio. 108

Estratto decreto n. **6994** del 18 giugno 2009
Interventi di riordino della rete scolante in laguna attraverso i nodi idraulici di Torre dei Burri, Castelfranco e Conche. Nodi idraulici di Castelfranco, Camposampiero e Torre dei Burri - 1° stralcio degli interventi: "Ricalibratura del canale Piovego di Villabozza". Seconda variante suppletiva. 108

PROVINCIA DI TREVISO
Decreti dal n. **4** al n. **8** del 16 giugno 2009
Lavori di manutenzione straordinaria tra la SP 56 con Via della Riscossa e con via Brigata Udine - Via Calmontera in Comune di Nervesa della Battaglia. 110

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA CONCERNENTE GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI DEL 26 SETTEMBRE 2007, MARGHERA - VENEZIA
Decreto n. **38** del 12 giugno 2009
Approvazione dello schema di Accordo di Programma integrativo all'Accordo di Programma Quadro per la salvaguardia ambientale del Bacino del Lusenzo nella Laguna di Venezia "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche": ID 357 -359-360 -361 -362 -363. 110

Decreto n. **41** del 18 giugno 2009
Consorzio di Bonifica Dese Sile. Progetto: ID 523. "Nuova idrovora sullo scolo Cimetto in Comune di Venezia". Importo € 850.000,00. Approvazione progetto esecutivo. 111

Trasporti e viabilità

PROVINCIA DI PADOVA
Decreto n. **9** del 15 giugno 2009
Declassificazione di tronchi stradali della S.P. 57 e della S.P. 49 in Comune di Vigonza. 111

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE E DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PIANI E PROGRAMMI SOCIO SANITARI

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PIANI E PROGRAMMI SOCIO SANITARI n. 70 del 22 maggio 2009

Commissione Tecnica Regionale per l'aggiornamento del Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale Veneto (P.T.O.R.V.). Anno 2009. Impegno di spesa.
[Sanità e igiene pubblica]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. Di imputare, per le motivazioni citate in premessa, la somma di € 30.000,00 al capitolo 3002 del bilancio di previsione per l'anno 2009, che presenta la dovuta disponibilità;

2. Di liquidare un gettone di presenza, pari a € 51,65, per la partecipazione ad ogni singola riunione oltre alle spese di viaggio, se dovute, sulla base di idonea documentazione (biglietti ferroviari, pedaggi autostradali, ecc.) ai sotto elencati componenti della Commissione:

- dott. Alberti Gianbattista - Farmacia interna - Ospedale di Treviso;
- dott. Cadrobbi Paolo - Esperto in Malattie Infettive;
- dott. Carraro Christian - Esperto in Psichiatria;
- dott. Cester Alberto - Geriatria - Mirano;
- prof. Cipriani Angiolo - Pneumotisiologia - Verona;
- prof. Dal Palù Cesare - Clinica Medica - Padova;
- prof. Dall'acqua Francesco - Facoltà di Farmacia - Università di Padova;
- dott.ssa DI Lenardo Elisabetta - Farmacia interna - Azienda Ospedaliera di Padova;
- prof. Fedele Domenico - Malattie del metabolismo - Università di Padova;
- prof. Giron Giampiero - Anestesia e Rianimazione - Università di Padova;
- prof. Giusti Pietro - Neuropsicofarmacologia - Università di Padova;
- dott.ssa Grion Annamaria - Servizio farmaceutico territoriale - Azienda Ulss n. 16 di Padova;
- prof. Okolicsanyi Lajos - Gastroenterologia - Treviso;
- dott. Paccagnella Adriano - Oncologia - Venezia;
- prof. Pizzolo Giovanni - Ematologia - Azienda Ospedaliera di Verona;
- dott.ssa Scroccaro Giovanna - Farmacia interna - Azienda Ospedaliera di Verona;
- prof. Stritoni Paolo - Esperto in Cardiologia;
- dott. Toso Vito - Esperto in Neurologia;
- prof. Velo Giampaolo - Farmacologia Clinica - Università di Verona;
- dott. Vincenzi Valter - Medicina - Belluno

Giampietro Rupolo

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PIANI E PROGRAMMI SOCIO SANITARI n. 78 del 16 giugno 2009

Pubblicazione zona carente straordinaria: Azienda U.L.S.S n. 21. A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo con intesa Stato-Regioni in data 15.12.2005 Rep. n. 2396- art. 33 e Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con Dgr n. 2667 del 7.08.2006.
[Sanità e igiene pubblica]

Il Dirigente

Visto l'art. 33 - comma 1 dell'A.C.N. per la Pediatria di libera scelta reso esecutivo con intesa tra Stato-Regioni in data 15.12.2005 rep. n. 2396 in base al quale ciascuna Regione nei mesi di aprile e di ottobre di ogni anno pubblica nel Bollettino Ufficiale l'elenco degli ambiti territoriali carenti di pediatri convenzionati per l'assistenza primaria individuati dalle singole Aziende UU.LL.SS.SS. sulla base dei criteri di cui al precedente art. 32;

Visto l'Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con Dgr n. 2667 del 7.08.2006, che prevede la possibilità da parte delle Aziende Ulss di richiedere la pubblicazione di zone carenti straordinarie anche in deroga alle scadenze previste dall'art. 33 dell'A.C.N. per la Pediatria di libera scelta reso esecutivo con intesa tra Stato-Regioni in data 15.12.2005 rep. n. 2396.

Vista la richiesta del 4.06.2009 di pubblicazione di una zona carente straordinaria, individuata dall'Azienda Ulss n. 21, determinata d'intesa con le Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello aziendale.

Rilevato che, in applicazione dei criteri di assegnazione previsti dal vigente ACN ed in particolare dell'art. 15 comma 11, i pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato di cui all'ACN non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria e, pertanto, possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.

Decreta

1. di pubblicare nel Bur la zona carente straordinaria di pediatria di libera scelta di seguito riportata, con le Avvertenze Generali (Allegato A) e il fac-simile delle domande di partecipazione alla assegnazione dell'incarico (Allegati B e C), che costituiscono parte integrante del presente atto:

Azienda Ulss n. 21
Via C. Gianella, 1 - 37045 - Legnago (VR)
Ambito territoriale n. 3
(Comuni di: Bovolone, Concamarise, Oppiano,
San Pietro di Morubio, Salizzole, Palù, Ronco all'Adige e Zevio)

Con apertura dello studio medico nel Comune di Oppeano n. 1 carenza straordinaria

2. di dare atto che, in applicazione dei criteri di assegnazione previsti dal vigente ACN ed in particolare dell'art. 15 comma 11, i pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato di cui all'ACN non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria e, pertanto, possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.

Giampietro Rupolo

Allegato A

Avvertenze generali

I pediatri interessati potranno presentare o spedire con Raccomandata all'Azienda Ulss/alle Aziende Ulss competente/i indicata/e nel decreto, domanda, in bollo, di partecipazione all'assegnazione dell'incarico - per trasferimento o per graduatoria - secondo il fac-simile Allegati B (per Trasferimento) e C (per Graduatoria).

Il termine, ai sensi dell'art. 33 comma 13 dell'ACN, è di 15 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel BURV.

Per le domande spedite con raccomandata fa fede il timbro dell'Ufficio postale di partenza.

Ai sensi dell'art. 15 comma 11 "I pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato ai sensi del presente Accordo non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria e, pertanto, possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento." Si richiama, pertanto, l'attenzione dei pediatri interessati sul fatto che l'essere convenzionato per la pediatria di libera scelta, alla data di presentazione della presente domanda, non consente di partecipare alla procedura di assegnazione delle carenze per graduatoria, poiché, come detto, il vigente ACN dispone che i pediatri già convenzionati possano concorrere all'assegnazione di una nuova zona carente Solo per trasferimento.

Premesso ciò, possono concorrere al conferimento degli incarichi:

a) per Trasferimento

i pediatri che risultano già iscritti in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di famiglia della Regione Veneto e quelli già inseriti in un elenco di pediatria di altra Regione, ancorché non abbiano fatto domanda di inserimento nella graduatoria regionale, a condizione peraltro che risultino iscritti, rispettivamente, da almeno due anni e da almeno quattro anni nell'elenco di provenienza e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale.

La data cui far riferimento per la maturazione degli anni di iscrizione negli elenchi di provenienza è quella della scadenza del termine per la presentazione della domanda utile ad ottenere il trasferimento nella zona carente.

I trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza di un terzo dei posti disponibili in ciascuna Azienda. In caso di unico posto a livello Aziendale, per questo può essere esercitato il diritto di trasferimento una sola volta nel corso dell'anno solare.

b) per Graduatoria

i medici iscritti nella graduatoria regionale per la pediatria di libera scelta in corso di validità.

Per tale fattispecie, ai sensi dell'art. 33, comma 3, dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo con intesa tra Stato-Regioni in data 15.12.2005 rep. n. 2396, i pediatri aspiranti all'incarico sono graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:

- attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria regionale;
- attribuzione di punti 6 a coloro che nell'ambito territoriale dichiarato carente per il quale concorrono abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino alla attribuzione dell'incarico;
- attribuzione di punti 10 ai pediatri residenti nell'ambito della Regione Veneto da almeno due anni antecedenti la scadenza del termine di presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino alla attribuzione dell'incarico.

Eventuali ulteriori informazioni possono essere richieste direttamente al competente ufficio dell'Azienda indicata nel Decreto.

Nota bene

Principi applicabili a tutti i trattamenti effettuati da soggetti pubblici - art. 18, D.L.vo n. 196 del 30/06/2003: i dati personali che l'Amministrazione regionale acquisisce verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento degli adempimenti istituzionali previsti dall'art. 33 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo con intesa tra Stato-Regioni in data 15.12.2005 rep. n. 2396.

Allegato B

(Bollo)

Domanda di partecipazione alla assegnazione di incarichi nelle zone carenti di pediatria di libera scelta per trasferimento [art. 33, co. 2 lett. a) dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, esecutivo con intesa tra Stato-Regioni in data 15.12.2005 rep. n. 2396]

Raccomandata

Al Direttore generale
Azienda Ulss n. _____
_____
(riportare l'indirizzo indicato nel Decreto)

Il sottoscritto Dott. _____,
nato a _____ prov. _____ il _____,
residente a _____ prov. _____ via _____
n. _____ cap _____, tel. _____
Cod. fiscale _____,
titolare di incarico a tempo indeterminato per la pediatria di

libera scelta

fa domanda di trasferimento

secondo quanto previsto dall'art. 33, co. 2, lett. a), dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo con intesa tra Stato-Regioni in data 15.12.2005 rep. n. 2396, per l'assegnazione degli incarichi nelle seguenti zone carenti pediatriche pubblicate nel Bur della Regione del Veneto n. _____. del _____:
- Distretto/Ambito/Comune/i _____;
- Distretto/Ambito/Comune/i _____;
- Distretto/Ambito/Comune/i _____.

A tal fine consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76 del Dpr 28.12.2000, n. 445, per comprovare l'anzianità complessiva di incarico di pediatria di libera scelta

dichiara

ai sensi dell'art. 47 del Dpr 445/2000 (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà) di essere in possesso del seguente titolo di servizio:

() titolare di incarico a tempo indeterminato di pediatria di libera scelta ed iscritto nell'elenco dei medici pediatri dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. _____ di _____ per l'ambito territoriale (Distretto) di _____ Comune _____ della Regione _____ dal (g/m/a) _____ e con anzianità complessiva pari a mesi _____ (1).

Dichiara: □ di non aver presentato domanda in altre Aziende UU.LL.SS.SS.

□ di aver presentato domanda nelle seguenti Aziende UU.LL. SS.SS.: _____.

Conferma che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

La presentazione dell'atto sostitutivo di notorietà per l'accertamento di eventuali posizioni di incompatibilità (Allegato I all'ACN dei medici pediatri di libera scelta, esecutivo con intesa tra Stato-Regioni in data 15.12.2005 rep. n. 2396) è rinviato al momento dell'eventuale conferimento di incarico.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga inviata al seguente indirizzo (se diverso dalla residenza):

_____.

data _____

firma per esteso (2) _____

(1) Per accelerare le procedure di controllo sulla veridicità della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, il pediatra può trasmettere una copia fotostatica, anche non autenticata, del certificato di servizio di cui sia in possesso, da ritenersi comunque necessaria per i pediatri iscritti negli elenchi di una Regione diversa dalla Regione del Veneto.

(2) La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia accompagnata da copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

Allegato C

(Bollo)

Domanda di partecipazione alla assegnazione di incarichi nelle zone carenti di pediatria di libera scelta per graduatoria [art. 33, co. 2 lett. a) dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, esecutivo con intesa tra Stato-Regioni in data 15.12.2005 rep. n. 2396]

Raccomandata

Al Direttore generale
Azienda U.L..S.S. n. _____
_____
(riportare l'indirizzo indicato nel Decreto)

Il sottoscritto Dott. _____,
nato a _____ prov. _____ il _____,
Cod. fiscale _____, residente a _____
prov. _____ via _____ n. _____
___ cap _____ a far data dal _____
_____, tel. _____, inserito nella graduatoria unica regionale di cui all'art. 15 dell'ACN dei medici pediatri di libera scelta, esecutivo con intesa tra Stato-Regioni in data 15.12.2005 rep. n. 2396, valevole per l'anno in corso

fa domanda

secondo quanto previsto dall'art. 33, co. 2, lett. b) dell'ACN dei medici pediatri di libera scelta, esecutivo con intesa tra Stato-Regioni in data 15.12.2005 rep. n. 2396, per l'assegnazione degli incarichi nelle seguenti zone carenti pediatriche pubblicate nel Bur della Regione del Veneto n. _____ del _____:
- Distretto/Ambito/Comune/i _____
- Distretto/Ambito/Comune/i _____.
- Distretto/Ambito/Comune/i _____.

Dichiara: □ di non aver presentato domanda in altre Aziende UU.LL.SS.SS.

□ di aver presentato domanda nelle seguenti Aziende UU.LL. SS.SS.: _____.

Conferma che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

La presentazione dell'atto sostitutivo di notorietà per l'accertamento di eventuali posizioni di incompatibilità (Allegato I dell'ACN dei medici pediatri di libera scelta, esecutivo con intesa tra Stato-Regioni in data 15.12.2005 rep. n. 2396) è rinviato al momento dell'eventuale conferimento di incarico.

Per l'attribuzione del punteggio relativo alla residenza, allega alla presente certificato storico di residenza o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva (1) da cui si evince:

a) data di inizio della residenza nella Regione del Veneto senza soluzione di continuità;
b) data di inizio della residenza, senza soluzione di continuità, in un Comune compreso nell'ambito territoriale per il quale il candidato concorre.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga inviata al seguente indirizzo (se diverso dalla residenza):

_____

data _____
firma per esteso (2) _____

(1) la sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia accompagnata da copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.
(2) La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione.

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PIANI E PROGRAMMI SETTORE PRIMARIO

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PIANI E PROGRAMMI SETTORE PRIMARIO n. 13 del 19 giugno 2009

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per il Veneto - Piano di Comunicazione. Approvazione delle "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi previsti per le iniziative finanziate dal PSR per il Veneto 2007-2013".
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Il Dirigente

Visto il Regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale FEASR, in particolare l'art 76-Informazione e pubblicità;

Visto il Regolamento (CE) N. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale FEASR, in particolare l'art. 58-Informazione e pubblicità e l'allegato VI- Informazione e pubblicità sul sostegno da parte del FEASR (di cui all'art.58 paragrafo 3);

Vista la Dgr n. 3560 del 13/11/2007 relativa all'approvazione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013, come modificata dalla Dgr n. 1616 del 9/6/2009, in particolare per quanto riguarda le disposizioni relative al Piano di Comunicazione previste dal capitolo 13-Disposizioni volte ad assicurare una adeguata pubblicità al Programma;

Vista la Dgr n. 199 del 12 febbraio 2008, e successive modifiche ed integrazioni, relativa all'apertura dei termini del primo bando generale del PSR, in particolare l'Allegato A-Indirizzi procedurali, capitolo 7- Pubblicità e informazione e l'allegato E relativo al bando di selezione dei Gruppi di Azione Locale e dei relativi Programmi di Sviluppo Locale e disposizioni per la realizzazione degli interventi previsti dall'Asse 4-Leader e relativi suballegati E1, E2, E3, E4, E5;

Preso atto delle indicazioni previste dalla Dgr n. 3662 del 10 dicembre 2002 in materia di "Direttive in ordine all'immagine coordinata della Regione";

Visti i successivi provvedimenti n. 3276 del 31 ottobre 2003, n. 2125 del 12 luglio 2004, n. 13 INF del 15 ottobre 2004, con i quali la Giunta regionale ha ulteriormente sviluppato la strategia di comunicazione dell'ente;

Considerate le disposizioni previste dalla Dgr n. 1260 del 7 giugno 2006, con cui viene approvato il documento "Comunicazione istituzionale - Linee guida e procedure" a cura della Direzione Comunicazione e Informazione;

Vista la Dgr n. 2642 del 23/09/2008 che estende l'uso del marchio turistico regionale agli operatori del settore agricolo e agroalimentare e ai prodotti agricoli e agroalimentari di qualità certificata;

Vista la Dgr n. 898 del 6/5/2008 relativa al Piano di Comunicazione PSR e all'istituzione del relativo Gruppo di lavoro;

Vista la Dgr n. 3005 del 21/10/2008 relativa al Piano di attività Assistenza tecnica - Misura 511 del PSR e al correlato Programma operativo 2008 - 2009, come modificata dalla Dgr n. 980 del 21/04/2009;

Considerato il complesso delle disposizioni previste in materia di informazione e comunicazione per quanto riguarda le attività e gli interventi promossi dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per il Veneto, anche con riferimento ad una serie di obblighi stabiliti dai regolamenti comunitari relativi, in particolare, alla corretta informazione, nei confronti dei potenziali beneficiari, dei soggetti richiedenti e della popolazione, sul ruolo e la partecipazione finanziaria dell'Unione europea attraverso l'utilizzo di appositi strumenti e modalità di comunicazione, quali loghi, slogan, targhe e cartelli ;

Ritenuto necessario assicurare, nei confronti dei diversi soggetti coinvolti nelle suddette iniziative ed attività di informazione, tra i quali figurano anche i beneficiari medesimi degli interventi, un quadro di riferimento completo, univoco ed omogeneo per quanto riguarda le indicazioni e le istruzioni relative a modalità, strumenti e corretto utilizzo dei loghi previsti ai fini della comunicazione nell'ambito del PSR, da rendere disponibile e diffondere sottoforma di "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi previsti per le iniziative finanziate dal PSR per il Veneto 2007-2013", sulla base del testo di cui all'Allegato A al presente provvedimento;

Preso atto delle osservazioni ed indicazioni fornite dalla Direzione regionale competente in materia di informazione e comunicazione;

decreta

1. di approvare, per le motivazioni e le finalità descritte in premessa, le "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi previsti per le iniziative finanziate dal PSR per il Veneto 2007-2013" definite dall'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
2. di provvedere all'adeguata diffusione delle suddette Linee guida nei confronti delle diverse strutture e dei soggetti interessati anche attraverso il sito Internet regionale.

Pietro Cecchinato

Allegato *(omissis)*
L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE TURISMO

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 50 del 17 giugno 2009

"Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33, artt.34 e 36, approvazione dei modelli regionali della tabella prezzi e del cartellino prezzi, contenenti i dati da esporre al pubblico nelle "unità abitative ammobiliate ad uso turistico". Aggiornamento modulistica a seguito della Deliberazione n. 397 del 24 febbraio 2009.
[Turismo]

Il Dirigente

Premesso che la legge regionale 4 novembre 2002, n. 33, "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo", detta al Titolo II la disciplina in materia di operatori turistici, tra i quali rientrano i gestori delle strutture ricettive; che all'allegato F, parte III, la norma fissa i servizi minimi previsti per le unità abitative ammobiliate ad uso turistico;

Considerato che le Amministrazioni provinciali dispongono di modelli regionali della tabella prezzi e del cartellino prezzi che in conformità all'art. 36 comma 3, della legge, inviano alle strutture ricettive soggette a classificazione, tabelle che devono essere esposte con i prezzi praticati per l'anno solare in corso, conformi all'ultima regolare comunicazione di cui all'articolo 34 della norma medesima;

Considerato che con Deliberazione della Giunta regionale n. 397 del 24 febbraio 2009 è stato modificato l'allegato F della legge; che la modifica intervenuta prevede che il costo del riscaldamento o dell'aria condizionata possa essere scorporato dal prezzo comunicato alla Provincia ai sensi dell'art. 34 ed addebitato a parte, qualora l'ospite possa attivare e regolare l'impianto e verificare i consumi della propria unità abitativa sul relativo contatore;

Ritenuto di conseguenza necessario aggiornare i modelli attualmente in uso dalle Amministrazioni provinciali, relativi alla comunicazione delle attrezzature e dei prezzi, alla tabella prezzi ed al cartellino prezzi, integrandoli con la nuova disposizione, rendendo disponibile l'indicazione di costi separati del riscaldamento e/o dell'aria condizionata;

Viste la Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 e la Deliberazione n. 397 del 24 febbraio 2009;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria e la compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale

decreta

1. di approvare, per i motivi citati in premessa, i modelli aggiornati per le comunicazioni delle attrezzature e dei prezzi come previsto dall'art. 36 della Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33, modelli identificati negli allegati A, B, C, D, E, che costituiscono parte integrante al presente decreto:

- per le unità abitative ammobiliate ad uso turistico gestite in forma imprenditoriale (classificate), i modelli per la comunicazione dell'attrezzatura e dei prezzi (Allegato A); la tabella prezzi da esporre nella zona di ricevimento degli ospiti (Allegato B); il modello del cartellino prezzi da esporre all'interno delle camere (Allegato C);
- per le unità abitative ammobiliate ad uso turistico gestite in forma non imprenditoriale (non classificate) - i modelli per la comunicazione dell'attrezzatura e dei prezzi (Allegato D);
- per le unità abitative ammobiliate ad uso turistico gestite da agenzie immobiliari (classificate e non classificate) - il modello per la comunicazione dell'attrezzatura e dei prezzi (Allegato E);

2. di notificare il presente decreto alle Amministrazioni provinciali;

3. di inserire il presente provvedimento e gli allegati di cui al punto 1 nel sito istituzionale www.regione.veneto.it/economia/turismo.

Paolo Rosso

Allegati *(omissis)*
Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE LAVORO

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 486 del 10 giugno 2009

POR FSE 2007-2013. Asse V "Transnazionalità e Interregionalità". Dgr 4124 del 30/12/2008. Approvazione risultanze istruttorie e assunzione impegno di spesa.
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Il Dirigente

▪ Vista la Delibera della Giunta regionale n. 375 del 12 febbraio 1997, relativa all'applicazione della Legge regionale

▪ n. 1 del 10.01.97, in ordine alle "modalità delle procedure amministrative e attribuzioni dei Dirigenti";

▪ Vista la deliberazione n. 4124 del 30 dicembre 2008 con la quale la Giunta regionale ha approvato la Direttiva sulle modalità di presentazione e valutazione dei progetti cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013, Asse V "Transnazionalità e Interregionalità", Categoria di intervento 80 del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";

▪ Visto il Decreto del Dirigente regionale della Direzione Lavoro n. 234 del 4 marzo 2009 di nomina del nucleo di valutazione per l'esame dei progetti per i quali è stato richiesto un finanziamento;

▪ Richiamato che la citata deliberazione ha individuato le seguenti tre tipologie progettuali:

- Tipo A: "Azioni innovative";
- Tipo B: "Reti per la mobilità geografica e professionale";
- Tipo C: "Percorsi di mobilità formativa";

▪ Atteso che sono pervenute, entro i termini previsti dalla D.G.R 4124/08, n. 56 domande di ammissione al finanziamento, di cui n. 39 per progetti di tipo A, n. 2 per progetti di tipo B e n. 15 per quelli di tipo C;

▪ Richiamato che la succitata deliberazione ha destinato un importo complessivo di Euro 2.000.000,00 ripartiti come di seguito per le tre tipologie progettuali:

Tipologia progetti	Risorse disponibili (fino a)
A. Azioni innovative	€ 1.190.400,00
B. Reti per la mobilità geografica e professionale	€ 297.600,00
C. Percorsi di mobilità formativa	€ 512.000,00
TOTALE	€ 2.000.000,00

▪ Considerato che l'importo del contributo pubblico richiesto nelle domande di ammissione al finanziamento della linea A è 5 volte superiore l'ammontare delle risorse finanziarie disponibili per la medesima linea e che l'importo del contributo pubblico richiesto nelle domande di ammissione al finanziamento della linea C è 2 volte superiore l'ammontare delle risorse finanziarie disponibili per la medesima linea;

▪ Considerato che l'importo del contributo pubblico richiesto nelle domande di ammissione al finanziamento della linea B è pari all'ammontare delle risorse finanziarie disponibili per la medesima linea;

▪ Considerata la bontà progettuale delle proposte pervenute e il carattere innovativo e sperimentale della Dgr n. 4124/2008 relativa all'Asse V Interregionalità/Transnazionalità;

▪ Rilevata la necessità di potenziare le risorse disponibili per il finanziamento delle azioni innovative nell'ambito della Transnazionalità volte alla comparazione, scambio e trasferimento di strumenti, metodi approcci nel campo dell'istruzione, della formazione e del lavoro, in ottica di miglioramento continuo e mutuo apprendimento;

▪ Considerato che il succitato provvedimento è stato approvato al termine dell'anno 2008 destinando le risorse per le attività relative al biennio 2007/2008, tuttavia il termine per la presentazione delle domande di ammissione al finanziamento è ricaduto nell'anno corrente ed i progetti finanziati saranno realizzati prevalentemente nell'anno 2009 e nei primi mesi dell'anno 2010;

▪ Ritenuto necessario, considerato l'elevato numero di richieste, procedere ad una ulteriore ricognizione delle risorse ulteriormente disponibili sull'Asse V del POR F.S.E.;

▪ Considerata l'esistenza sull'Asse V di un residuo di risorse di competenza del biennio 2007-2008 del cofinanziamento regionale al POR F.S.E. pari a Euro 419.234,00, da poter destinare al finanziamento di dette azioni;

▪ Ritenuto inoltre di poter destinare ulteriori risorse FSE - FDR nell'ambito dell'asse V "Transnazionalità e Interregionalità" di competenza dell'anno 2009 pari a € 1.513.074,24, per il finanziamento delle suddette azioni innovative;

▪ Atteso che le risorse complessivamente disponibili ammontano pertanto a Euro 3.932.308,24 di cui Euro 2.784.074,24 di risorse FSE - FDR e Euro 1.148.234,00 di risorse del cofinanziamento regionale al POR F.S.E;

▪ Dato Atto che le risorse aggiuntive sono destinate al finanziamento dei progetti ritenuti ammissibili seguendo la proporzionale ripartizione tra la linea A e C indicata nella Dgr n. 4124/2008;

▪ Considerato che, a seguito delle risorse complessivamente disponibili, delle 56 domande di ammissione al finanziamento, n. 36 domande risultano finanziate e n. 15 domande risultano eligibili ma non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili e n. 5 domande risultano non ammissibili;

▪ Ritenuto di dover provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa per i progetti ritenuti ammissibili al finanziamento di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo di

▪ Euro 3.932.308,24 a carico dei capitoli n. 101335, n. 101014 e n. 101168 del bilancio regionale 2009 che presentano sufficiente disponibilità, secondo la ripartizione di seguito riportata:

- Euro 1.355.796,54 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo n. 101335;
- Euro 1.428.277,70 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo n.101014;
- Euro 1.148.234,00 corrispondenti alla quota di finanziamento regionale sul capitolo n. 101168;

▪ Considerato che l'erogazione dei contributi avverrà, come disposto dalla Dgr 4124/2008, secondo le seguenti modalità:

- 40% di anticipazione successivamente all'avvio del progetto;
- richieste di rimborso trimestrali con cui il beneficiario comunica le spese effettivamente sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
- saldo, a seguito di verifica rendicontale, pari all'importo non erogato sull'anticipazione e sulle richieste di rimborso;

▪ Rilevato che, per mero errore dell'applicazione per l'inserimento dei progetti on-line, è stato attribuito ai progetti un codice errato ove è indicato come anno di riferimento del provvedimento il 2009 anziché 2008;

▪ Ritenuto di dover provvedere alla corretta codifica dei codici progetto riportando l'anno 2008;

▪ Attesa la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale.

decreta

▪ di destinare, per le motivazioni espresse in premessa, la somma complessiva di € 3.932.308,24 prevista per il finanziamento di interventi nell'ambito dell'asse V "Transnazionalità e Interregionalità", per il finanziamento delle suddette azioni innovative;

▪ di approvare le risultanze delle istruttorie riportate negli allegati di seguito elencati, costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato A "Progetti finanziati";
- Allegato B "Progetti eligibili non finanziati";
- Allegato C "Progetti non ammissibili";

▪ di assumere un impegno di spesa per il finanziamento dei progetti ritenuti ammissibili al finanziamento, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo di Euro 3.932.308,24 a valere sul bilancio regionale 2009 che presenta sufficiente disponibilità, secondo la ripartizione di seguito riportata:

- Euro 1.355.796,54 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo n. 101335;
- Euro 1.428.277,70 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo n.101014;
- Euro 1.148.234,00 corrispondenti alla quota di finanziamento regionale sul capitolo n. 101168;

▪ di prendere atto che l'erogazione dei contributi avverrà, come disposto dalla Dgr 4124/2008, secondo le seguenti modalità:

- 40% di anticipazione successivamente all'avvio del progetto;
- richieste di rimborso trimestrali con cui il beneficiario

comunica le spese effettivamente sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
- saldo, a seguito di verifica rendicontale, pari all'importo non erogato sull'anticipazione e sulle richieste di rimborso;

▪ di sostituire nel codice progetto l'anno di riferimento del provvedimento con l'anno 2008;

▪ di stabilire che i progetti di cui all'allegato A dovranno essere avviati entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURV, che vale quale mezzo ufficiale di notifica delle risultanze istruttorie;

▪ di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, nonché sul sito internet dell'Amministrazione regionale.

Pier Angelo Turri

Allegati *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AFFARI GENERALI

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AFFARI GENERALI n. 83 del 4 giugno 2009

D.g.r. n. 207 del 3.02.2009 e D.d.r. della Direzione Affari Generali n. 57 del 15.04.2009. Procedura aperta per l'affidamento di un eco-servizio avente per oggetto il noleggio di stampanti, fax e servizi connessi a basso impatto ambientale. Nomina della Commissione di gara.
[Appalti]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. di nominare, in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 84, comma 10, del D.Lgs. n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi", la Commissione di gara per la procedura aperta per l'affidamento di un eco-servizio avente per oggetto il noleggio di stampanti, fax e servizi connessi a basso impatto ambientale, indetta con D.D.R. della Direzione Affari Generali n. 57 in data 15 Aprile 2009, nelle persone di:
- Presidente: Avv. Giulia Tambato, Dirigente del Servizio Approvvigionamenti della Direzione Affari Generali;
- Componente: Dott. Lacentra Antonio, Dirigente del Servizio Gestione e Manutenzione Sistemi della Direzione Sistema Informatico;
- Componente: Dott.ssa Munaretti Marta, funzionario presso la posizione Organizzativa Contabilità ed Economato della Direzione Affari Generali;
- Segretario: Rag. Alberto Gallina, Responsabile della posizione Organizzativa Servizi della Direzione Affari Generali.

2. di dare atto che alle sedute pubbliche della Commissione parteciperà il Dott. Pierpaolo Zagnoni, nella sua qualità di Ufficiale Rogante della Regione Veneto, per la redazione dei verbali di propria competenza.

Giancarlo Boaretto

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AFFARI GENERALI n. 88 del 15 giugno 2009

Procedura aperta per l'affidamento del servizio "Sistema Gestione Qualità". Presa d'atto e approvazione delle determinazioni assunte dalla Commissione Giudicatrice in merito alle offerte tecniche.
[Appalti]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che in data 25.05.2009 prot. 282885 la Ditta Coreconsulting Spa di Milano ha comunicato il proprio ritiro dalla partecipazione alla suddetta gara e pertanto la Commissione giudicatrice non ha aperto né valutato il progetto tecnico.

2. Di prendere atto ed approvare i lavori della Commissione riunitasi in seduta riservata in data 8 e 9 giugno 2009, giusti verbali di gara in premessa citati, disponendo l'ammissione all'apertura delle offerte economiche delle seguenti ditte:
Qualiform S.a.s. di Pineto (Te);
Bonfiglioli Consulting S.r.l di Casalecchio sul Reno (BO);
Co. Meta s.c.c.r.l. di Milano;
Macroazienda Srl di Roma;
ANGQ di Roma.

3. Di non ammettere, all'apertura delle offerte economiche, in quanto il progetto dell'offerta tecnica non ha raggiunto la soglia minima prevista del 70% di cui all'art. 11 del disciplinare di gara, le seguenti ditte:
Q.S.M. Srl di Catania;
Emme & Erre Spa di Padova.

Giancarlo Boaretto

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1713 del 16 giugno 2009

Legge regionale 12 dicembre 2003, n. 40 - articolo 58 ter. Fondo di rotazione per le agrienergie. Adozione dei Regolamenti di operatività per la concessione di finanziamenti agevolati.
[Agricoltura]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto del parere della competente Commissione Consiliare, rilasciato ai sensi di quanto previsto dall'articolo 58 ter della legge regionale n. 40/2003, che, nella seduta del 14 novembre 2006 si è favorevolmente espressa sulla Dgr n. 106/C.R. del 3/10/06;
3. di prendere, altresì, atto della Decisione della Commissione Europea n. 1037 del 24 febbraio 2009, con la quale è stata comunicata la compatibilità alle norme comunitarie dell'aiuto di Stato n. 727/2007 - Italia;
4. di approvare, l'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concernente il "Regolamento di operatività del Fondo di rotazione per le agrienergie, Sezione l" relativo agli investimenti nelle aziende agricole;
5. di approvare, l'allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concernente il "Regolamento di operatività del Fondo di rotazione per le agrienergie, Sezione 2" relativo agli investimenti nelle aziende agroindustriali, agroalimentari e industriali;
6. di disciplinare i rapporti con Veneto Sviluppo SpA, nell'ambito del rapporto convenzionale già in essere tra la Regione del Veneto e Veneto Sviluppo SpA approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 3469 del 5/11/2004;
7. di dare atto che, in questa prima fase, l'operatività del Fondo di rotazione di cui all'articolo 58 ter della Lr n. 40/2003 è limitata alle sole istanze presentate ai sensi della Dgr n. 398 del 24/02/09, approvate in sede di Conferenza di servizi con carattere decisorio e rientranti nel "Parco progetti" degli investimenti potenzialmente finanziabili in ambito regionale;
8. verranno d'ufficio trasmesse alla Finanziaria regionale, Veneto Sviluppo SpA, per l'eventuale finanziamento previsto dal Fondo;
9. di stabilire che i criteri e i termini per la presentazione delle ulteriori istanze presentabili ai sensi dell'articolo 58 ter della Lr n. 40/2003 saranno oggetto di appositi successivi provvedimenti;
10. di incaricare il Dirigente della Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura della gestione tecnica e amministrativa delle due Sezioni del Fondo, di cui all'articolo 58 ter della Lr n. 40/2003;
11. di rinviare a successivi provvedimenti della Giunta regionale l'assegnazione delle risorse finanziarie a disposizione del Fondo.

Allegati *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1728 del 16 giugno 2009

Legge regionale 12 gennaio 2009, n. 1, art. 20. Interventi finanziari regionali a favore degli enti locali per la bonifica ed il ripristino ambientale dei siti inquinati.
[Ambiente e beni ambientali]

L'Assessore regionale alle Politiche per l'Ambiente Arch. Giancarlo Conta riferisce quanto segue.

L'articolo 20, comma 1, della Legge regionale 12 gennaio 2009, n. 1, Finanziaria per l'esercizio 2009, prevede l'istituzione di un "fondo di rotazione per gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati", destinato agli enti locali, per il sostegno degli interventi di loro competenza, previsti dall'art. 242, della Parte IV, del D.lgs. 03.04.2006, n. 152, e s.m.i.

Tali interventi potranno riguardare sia aree di proprietà degli stessi enti locali, sia aree di altra proprietà ove il comune territorialmente competente sia chiamato ad intervenire ai sensi dell'art. 250, del D.lgs. n. 152/2006, sia nel caso in cui i soggetti responsabili non provvedano agli adempimenti previsti dall'art. 242 del citato D.lgs. n. 152/2006.

A valere su tale fondo di rotazione potranno essere concessi contributi, in conto capitale a rimborso in quote annuali, costanti e senza oneri per gli interessati, per una durata massima di anni quindici dell'importo fino al 100% della spesa ritenuta ammissibile.

Agli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo della Legge, ammontanti a € 30.000.000,00 per l'esercizio 2009, è previsto far fronte con le risorse allocate nell'UPB U0111, "Interventi di tutela ambientale", del bilancio di previsione 2009. Le quote di rimborso saranno introitate nell'UPB E0056 "Rimborso di crediti da enti del settore pubblico" e con successivi appositi provvedimenti saranno utilizzate per alimentare il Fondo di rotazione (UPB U0111).

Inoltre, il comma 2, del medesimo articolo di legge, stabilisce che al fine di consentire la copertura finanziaria degli oneri sostenuti dagli enti locali per le opere di progettazione e di caratterizzazione delle attività di cui al l'art. 242, del D.lgs. n. 152/2006, la Giunta regionale è altresì autorizzata a concedere contributi a fondo perduto, per cui farà fronte con le risorse allocate nell'UPB U0111 "Interventi di tutela ambientale", del bilancio di previsione 2009 sono a tal fine stanziati € 1.000.000,00.

Le modalità e i criteri per l'erogazione dei contributi, nonché la definizione delle modalità di rimborso dei contributi di cui al fondo di rotazione, sono demandati alla determinazione della Giunta regionale, come previsto dall'art. 20, comma 3, della L.R: 1/2009.

Con il presente provvedimento, pertanto, si provvede alla determinazione dei criteri e delle modalità di cui sopra, per quanto riguarda il fondo di rotazione e il contributo a fondo perduto,

Si premette che in tema di bonifiche dei siti contaminati, con DgrV. n. 157, del 25.01.2000, veniva adottato il Piano di Bonifica delle aree inquinate, redatto secondo le indicazioni contenute nell'ex art. 17, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22, che inserisce, tra l'altro, i siti inquinati definiti di interesse regionale, individuati, secondo i criteri a suo tempo stabiliti, su precise segnalazioni dei Comuni e delle Province interessate.

Per detti siti, sono state successivamente attivate, da parte dei soggetti interessati, le procedure di bonifica o di messa in sicurezza definitiva e/o permanente, previste dalla normativa in vigore; per molti di tali siti, ove i soggetti interessati sono

pubblici, l'avanzamento delle operazioni di bonifica è legato alla disponibilità finanziaria, spesso costituita unicamente da finanziamenti regionale.

Per alcuni di tali siti, ove le informazioni a disposizione erano piuttosto carenti, la Regione ha dato incarico ad Arpav di effettuare specifici approfondimenti tesi ad eseguire puntuali indagini ambientali.

Contestualmente la Regione, tramite apposito Accordo di Programma con Magistrato alle Acque di Venezia, Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, ha avviato il progetto "Telerilevamento", finalizzato all'individuazione di siti inquinati.

Da ultimo, preso atto che a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. n.152/2006, Parte IV, Titolo V, che ha modificato e integralmente sostituito la previgente normativa di cui al D.lgs. n. 22/97, e con la successiva modifica intervenuta con D.lgs. 29.01.2008, n. 4, risulta necessario procedere alla revisione del Piano delle Bonifiche e dei criteri per la predisposizione dell'Anagrafe dei siti da bonificare, che costituisce elemento propedeutico alla predisposizione del Piano delle Bonifiche, con DgrV. n. 4067 del 30.12.2008, è stata istituita l'Anagrafe dei siti da bonificare, individuando nel Servizio Informativo del Magistrato alle Acque di Venezia ed in Arpav i soggetti da coinvolgere nella gestione e nella predisposizione dello strumento stesso.

Sulla base di quanto argomentato, col presente provvedimento si propongono i criteri per l'assegnazione del Fondo di Rotazione (Allegato A) e del Fondo in conto capitale (Allegato B), oltre che lo schema di disciplinare che regola i rapporti tra la Regione e il soggetto assegnatario del Fondo di rotazione (Allegato C).

Per la gestione dei fondi assegnati ai soggetti beneficiari, di cui al fondo in conto capitale (comma 2, dell'art. 20 della Lr 1/2009), si rinvia alle consuete modalità di erogazione attualmente in uso subordinando la liquidazione della spesa alla presentazione da parte del soggetto beneficiario, della rendicontazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33, secondo comma dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la legislazione statale e regionale;

Visto il D.lgs. 3.04.2006, n. 152 (parte IV), ed in particolare l'articolo 242, come modificato dal D.lgs. 29.01.2008, n.4;

Vista la Legge regionale 12 gennaio 2009, n. 1, articolo 20, commi 1 e 2.

delibera

1. Di approvare i criteri riportati nell'Allegato A e Allegato B, che formano parte integrante del presente provvedimento, relativi alla definizione delle modalità per l'assegnazione dei contributi di cui al fondo di rotazione e del contributo in conto capitale previsto dall'articolo 20,commi 1 e 2, della Lr 12.01.2009, n. 1.

2. Di approvare l'Allegato C, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, contiene lo schema di convenzione da stipularsi tra i soggetti beneficiari del contributo di cui all'art. 20, comma 1, della Lr 2/2009, e la Regione Veneto.

3. Di individuare nei Comuni, Province, A.T.O. del Veneto, i soggetti destinatari dei contributi di cui al punto precedente.

4. Al fondo di rotazione di cui al comma 1, dell'art. 20, della Lr 1/2009, si fa fronte con le risorse disponibili al Capitolo n. 101217, del bilancio regionale per il 2009, che presenta sufficienti disponibilità.

5. Alle spese previste per l'assegnazione dei contributi in conto capitale, di cui al comma 2, dell'art. 20, della Lr 1/2009, si fa fronte con le risorse disponibili sul capitolo n. 101251, del bilancio regionale 2009, che presenta sufficienti disponibilità.

6. A seguito dell'istruttoria delle istanze presentate dai soggetti individuati dalla presente deliberazione ai fini dell'accesso al fondo di rotazione, e del contributo in conto capitale, le graduatorie definite a seguito dell'applicazione dei criteri di priorità stabiliti negli Allegati A e B, per quanto riguarda l'assegnazione dei contributi per l'anno 2009, verranno approvate con DgrV. e pubblicate sul B.U.R.V.

7. La conferma del finanziamento e l'impegno di spesa a valere sui fondi individuati con la presente Deliberazione, previsti dal comma 1, dell'art. 20, della Lr 1/2009, a favore del soggetto attuatore individuato secondo le modalità di cui al precedente punto 6, avverrà con decreto del Dirigente della Direzione regionale Tutela Ambiente.

8. Il Dirigente della Direzione Tutela dell'Ambiente è delegato a sottoscrivere, per conto della Regione del Veneto, della convenzione.

Allegato A

Criteri e modalità per l'accesso al "Fondo di rotazione" di cui all'Art. 20, comma 1, della Lr 1/2009

Soggetti interessati

Sono soggetti interessati i Comuni, le Province, gli A.T.O. rifiuti.

Interventi ammissibili

Sono ammissibili gli interventi di Bonifica/Messa in sicurezza operativa/Messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale di siti inquinati che non risultino conclusi alla data di adozione del presente provvedimento

Modalità di presentazione dell'istanza

L'istanza di accesso al fondo deve pervenire **entro il 15 settembre 2009**, alla Direzione Tutela Ambiente, Calle Priuli, 99, 30100 Venezia, corredata dalla seguente documentazione:

1. Relazione tecnica descrittiva della situazione ambientale relativa all'area interessata, con riferimento ai criteri di priorità sotto riportati.
2. Stato di applicazione delle procedure previste dall'art. 242 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
3. Preventivo di spesa e relativo quadro economico.
4. Tempi di realizzazione delle opere previste dal progetto.
5. Ammontare dell'importo di cui al fondo di rotazione richiesto.

6. Dichiarazione di accettazione del disciplinare allegato al presente provvedimento.

Criteri di priorità

A titolo esemplificativo, e non esaustivo, saranno considerati i seguenti criteri:

1. Siti di interesse regionale per cui siano già stati appaltati i lavori di bonifica
2. tempistica di cantierizzazione e di completamento dell'intervento
3. Siti di interesse regionale per i quali risultino approvati almeno i progetti definitivi di Bonifica/Messa in sicurezza operativa/Messa in sicurezza permanente
4. interventi di bonifica s.s.
5. vulnerabilità ambientale da definire, in analogia ai criteri già adottati nell'ambito del "Progetto Telerilevamento", sulla base in particolare dei seguenti parametri:
   • profondità della falda,
   • litologia superficiale,
   • distanza da pozzi a scopo potabile o irriguo,
   • distanza da recettori (corsi d'acqua, laghi, mare, ecc.)
   • distanza da abitazioni e/o altri manufatti.

Elemento di supporto in tale analisi è costituita anche dalla "Designazione delle aree vulnerabili" approvata dalla Regione Veneto

Aree di particolare sensibilità ambientale in cui insistono i siti contaminati quali: zone vincolate ai sensi del D.lgs. n. 42/2005, zone sensibili così come definite dell'allegato V, punto 2, del D.lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.lgs. n. 4/2008.

Allegato B

Criteri e modalità per l'accesso al "Contributo a fondo perduto" di cui all'Art. 20, comma 2, della Lr 1/2009

Soggetti interessati

Sono soggetti interessati i Comuni, le Province, gli A.T.O. rifiuti.

Interventi ammissibili

Studi, Progetti ed indagini connesse con la bonifica di siti interessati dalle procedure di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/06

Modalità di presentazione dell'istanza

L'istanza di contributo in conto capitale deve pervenire entro il 10 settembre 2009, alla Direzione Tutela Ambiente, Calle Priuli, 99, 30100 Venezia, corredata dalla seguente documentazione:

1. Relazione tecnica descrittiva della situazione ambientale relativa all'area interessata, con riferimento ai criteri di priorità sotto riportati.
2. Stato di applicazione delle procedure previste dall'art. 242 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
3. Rendicontazione delle spese sostenute per l'esecuzione di Studi, Progetti ed indagini connesse con la bonifica di siti interessati dalle procedure di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/06
4. Tempi di realizzazione delle opere previste dal progetto.
5. Ammontare del contributo in conto capitale richiesto.

Criteri di priorità:

1. Siti di interesse regionale per cui siano già stati appaltati i lavori di bonifica
2. tempistica di cantierizzazione e di completamento dell'intervento
3. interventi di bonifica s.s.
4. vulnerabilità ambientale da definire, in analogia ai criteri già adottati nell'ambito del "Progetto Telerilevamento", sulla base in particolare dei seguenti parametri:
   • profondità della falda,
   • litologia superficiale,
   • distanza da pozzi a scopo potabile o irriguo,
   • distanza da recettori (corsi d'acqua, laghi, mare, ecc.)
   • distanza da abitazioni e/o altri manufatti.

Elemento di supporto in tale analisi è costituita anche dalla "Designazione delle aree vulnerabili" approvata dalla Regione Veneto

5. Aree di particolare sensibilità ambientale in cui insistono i siti contaminati quali: zone vincolate ai sensi del D.lgs. n. 42/2005, zone sensibili così come definite dell'allegato V, punto 2, del D.lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.lgs. n. 4/2008.

Allegato C

Lr 21.01.2009, n. 1, art. 20, comma 1,) D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i.

Intervento di bonifica del sito contaminato denominato:

Schema di disciplinare che regola i rapporti Regione Veneto - Soggetto assegnatario del fondo di rotazione di cui all'art. 20, comma 1, della Lr 1/2009

Art. 1 - Spese ammissibili a finanziamento

Le spese ammissibili per la realizzazione degli interventi sono quelle previste dall'art. 51 della Lr 27/2003 e s.m. e i.

In particolare non sono ammissibili di finanziamento le somme da destinare per Iva nel caso in cui tale imposta non costituisca un costo per l'ente gestore del finanziamento, in quanto può essere recuperata, rimborsata o compensata in qualche modo.

Art. 2 - Modalità di erogazione

La Regione provvede al pagamento delle somme assegnate con le seguenti modalità:

a) il 50% dell'importo su richiesta del soggetto ammesso, contestuale alla presentazione del certificato di inizio lavori;
b) ulteriori acconti, nel limite massimo del 40% su richiesta del soggetto ammesso, attestante l'avvenuta spesa pari ad almeno 2/3 dell'importo già erogato;
c) saldo su presentazione della rendicontazione finale.

Il Soggetto attuatore dovrà trasmettere all'organo di collaudo i documenti giustificativi della spesa per le verifiche tecniche da effettuarsi secondo tempi e modalità stabilite con la Circolare Regionale n. 6 del 24 maggio 2001.

Art. 3 - Monitoraggio

Il Soggetto gestore dell'intervento dovrà garantire il monitoraggio annuale sul relativo stato di attuazione mediante la compilazione della scheda di monitoraggio riportata in allegato n. 1, comunicando entro il 28 febbraio di ogni anno, alla Direzione regionale Tutela Ambiente, lo stato di attuazione dell'intervento stesso al 31 dicembre dell'anno precedente.

La mancata comunicazione alla Regione delle schede di monitoraggio potrà comportare la revoca dell'assegnazione dell'accesso al fondo di rotazione.

Art. 4 - Obblighi del Soggetto ammesso al fondo di rotazione

Il Soggetto ammesso al fondo di rotazione si obbliga ad ottemperare a tutte le prescrizioni di legge, con particolare riferimento ai regolamenti vigenti in materia di gestione e appalto di opere pubbliche.

Il Soggetto medesimo dovrà provvedere a far installare, sul luogo dei lavori, a cura e spese della Ditta appaltatrice, almeno due tabelloni di dimensioni 3,00 m x 2,00 m contenenti, oltre a quanto previsto dalle leggi e dai regolamenti in vigore, anche uno spazio riservato ad evidenziare la partecipazione finanziaria della Regione Veneto, secondo la tipologia grafica che verrà comunicata con il decreto di conferma del finanziamento.

Art. 5 - Collaudo

Il collaudo dell'intervento verrà eseguito dai collaudatori nominati secondo quanto disposto dall'art. 48 della Lr 27/2003 e s. m. e i.

Gli stessi collaudatori procederanno alla liquidazione totale della spesa per la definizione dei rapporti tra la Regione Veneto e soggetto beneficiario.

Le operazioni di collaudo saranno espletate in conformità al Regolamento 21 dicembre 1999, n. 554 nonché alle vigenti leggi regionali.

I collaudatori dovranno procedere a tutti gli accertamenti necessari ad attestare la regolare esecuzione dell'opera, nonché eseguire tutti gli accertamenti sperimentali di servizio per il tempo che riterranno necessario per accertarsi della perfetta esecuzione, del regolare funzionamento delle opere nonché del conseguimento degli obiettivi di bonifica, secondo quanto meglio specificato con la Circolare Regionale n. 6 del 24 maggio 2001.

Art. 6 - Contenziosi

La Regione sarà ritenuta indenne da ogni controversia che dovesse insorgere con le imprese appaltatrici. Nei documenti d'appalto dovrà essere tassativamente esclusa ogni forma di arbitrato.

L.R. 21.01.2009, n. 1, art. 20, comma 1,) D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i.

OPERE AMMESSE A FINANZIAMENTO SUL FONDO DI ROTAZIONE REGIONALE PER GLI INTRVENTI DI BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE DEI SITI CONTAMINATI – ANNUALITA' 2009

SCHEDA ATTIVITA'/INTERVENTO(1)

1 - DATI IDENTIFICATIVI

CODICE INTERVENTO (2)…… VERSIONE DEL : …/…./……..
TITOLO DELL'INTERVENTO :
……..
……
RESPONSABILE DELL' INTERVENTO: …… (nome e cognome o funzione ricoperta)
RECAPITO: …… (facoltativo)
NOTE : ……..
……

2 – CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

A. LIVELLO DI PROGETTAZIONE APPROVATA DISPONIBILE ALLA STIPULA (barrare la casella)**:**

- INDAGINE AMBIENTALE .....I__I
- PIANO DELLA CARATTERIZZAZIONE…….I__I
- PROGETTO DEFINITIVO .....I__I
- PROGETTO ESECUTIVO .....I__I

B. ATTIVITA' PROGETTUALI (3) RICHIESTO - INIZIO FASE - FINE FASE - APPROVAZIONE

1. **PIANO DELLA CARATTERIZZAZIONE** SI/NO …../…/…… P/E - …./…/…… P/E …/…/…… P/E
   Soggetto Competente: .....
   Note:.....

2. **LIVELLI DI PROGETTAZIONE**:
   A – DEFINITIVA SI/NO …/…/…… P/E - …/…/…… P/E - …/…/…… P/E
   SOGGETTO COMPETENTE: ……
   NOTE .....
   B – ESECUTIVA SI/NO …./…/…… P/E - …/…/…… P/E - …/…/…… P/E
   SOGGETTO COMPETENTE: .....
   NOTE: .....

C. ALTRE ATTIVITA' (4) INIZIO FASE FINE FASE

A – V.I.A. da parte della Regione …./…/…... P/E - …/…/…… P/E
B – V.I.A. da parte del Ministero dell'Ambiente …./…/…... P/E - …/…/…… P/E
C – CONFERENZA DEI SERVIZI ..../…/…… P/E - …/…/…… P/E
Soggetto competente: .....
D – ……... …./…/…… P/E - …/…/…… P/E
Soggetto competente: .....

D. DATI DI REALIZZAZIONE

1. AGGIUDICAZIONE LAVORI - APPALTO DI FORNITURE E/O SERVIZI:
   DATA INIZIO: …/…/…… - …. (Prevista/Effettiva) - DATA FINE : …/…/…… - …. (Prevista/Effettiva)
   Soggetto competente: .....
   NOTE : .....

2. ESECUZIONE LAVORI :
   DATA INIZIO: …/…/…… - …. (Prevista/Effettiva) - DATA FINE : …/…/…… - …. (Prevista/Effettiva)
   Soggetto competente: .....
   NOTE : .....

3. SOSPENSIONE LAVORI :
DATA INIZIO: …/…/…… - …. (Prevista/Effettiva) - DATA FINE : …/…/…… - …. (Prevista/Effettiva)
Soggetto competente: .....
NOTE : .....

4. COLLAUDO :
DATA INIZIO: …/…/…… - …. (Prevista/Effettiva) - DATA FINE : …/…/…… - …. (Prevista/Effettiva)
Soggetto competente: .....
NOTE : .....

5.CERTIFICATO DI AVVENUTA BONIFICA E/O MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE O OPERATIVA
NOTE : .....

3 – PIANO ECONOMICO (5)

COSTO COMPLESSIVO (euro) : ……

Di cui:	REALIZZATO		DA REALIZZ.		TOTALE
al 2008	.....	-	.....	-	.....
nel 2009	.....	-	.....	-	.....
nel 2010	.....	-	.....	-	.....
nel 2011	.....	-	.....	-	.....
nel	.....	-	.....	-	.....

AVANZAMENTO DELLA SPESA: …… % (6)

4 – PIANO FINANZIARIO

1) TIPO FONTE : ….
ESTREMI E DESCRIZIONE DELLA FONTE : .....
.....
ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO : (7) .....
IMPORTO: ..…… (euro) - ANNO DI COMPETENZA : .....
NOTE : .....
TIPO FONTE : .....
ESTREMI E DESCRIZIONE DELLA FONTE : .....
.....
ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO :
IMPORTO: ..…… (euro) - ANNO DI COMPETENZA : .....
NOTE : .....

TIPO FONTE : .....
ESTREMI E DESCRIZIONE DELLA FONTE : .....
ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO : .....
IMPORTO: .....(euro) - ANNO DI COMPETENZA : .....
NOTE : .....

NOTE:

(1) da aggiornare al al 31/12 di ogni anno e da trasmettere entro il 28 febbraio dell'anno successivo

(2) a cura della Regione

(3) E' obbligatorio compilare tutte le righe relative alle "Attività Progettuali" successive a quella disponibile alla data della stipula, indicando le tre date previste, in alternativa occorre indicare "NO" nella casella "Richiesto" specificando obbligatoriamente nel campo "Note" il motivo.

(4) La voce riguarda tutte le attività amministrative (pareri, autorizzazioni, approvazioni, conferenze di servizi), organizzative, o di qualsiasi altra natura necessarie per l'attuazione dell'intervento.

(5) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore stimato delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare) per ciascun anno di durata dell'intervento.

(6) E' la percentuale della somma dei "costi realizzati" nei vari anni rispetto al "costo totale" dell'intervento.

(7) atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1754 del 16 giugno 2009

Contributo regionale "Buono-Borsa di Studio". [L. 10/03/2000, n. 62 (articolo 1, comma 9)]. Criteri e modalità di concessione (Bando). Anno scolastico-formativo 2009-2010.

[Istruzione scolastica]

L'Assessore regionale alle Politiche dell'Istruzione e della Formazione, Elena Donazzan, riferisce quanto segue.

Premessa.

L'articolo 1, comma 9, della L. 62/2000 prevede un contributo regionale (c.d. Buono-Borsa di Studio), per concorrere nelle spese per l'istruzione, in favore delle famiglie del Veneto delle studentesse e degli studenti residenti nel territorio regionale e frequentanti le Istituzioni scolastiche statali e paritarie (private e degli enti locali), primarie, secondarie di I grado e secondarie di II grado.

Il Dpcm 14/02/2001, n. 106 ha dettato le norme attuative del citato articolo.

Per quanto concerne il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione, considerato che i 3 anni delle Istituzioni formative accreditate dalla Regione del Veneto che svolgono i percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale realizzati sulla base dell'accordo in sede di Conferenza unificata del 19/06/2003 sono stati trattati in modo uguale agli istituti scolastici secondari di II grado, sia sotto il profilo dell'attuazione del diritto-dovere all'istruzione e formazione (articolo 1, comma 3, e articolo 6, comma 5, D.Lgs. 15/04/2005, n. 76 - articolo 28, comma 1, del D.Lgs. 17/10/2005, n. 226) e dell'adempimento dell'obbligo di istruzione (articolo 1, comma 622, della L. 27/12/2006, n. 296), sia sotto il profilo della gratuità dell'iscrizione e della frequenza (articolo 6, comma 1, del D.Lgs. 76/2005 - articolo 28, comma 1, del D.Lgs. 226/2005), con interpretazione costituzionalmente adeguatrice al principio fondamentale di parità di trattamento di situazioni simili (articolo 3 Cost.), si ritiene che il contributo possa essere concesso anche alle famiglie delle studentesse e degli studenti - sempre residenti nel Veneto - frequentanti i 3 anni citati, perché sono quelli ricompresi, a decorrere dall'anno 2006-2007, nell'attuazione del diritto-dovere all'istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione.

Più precisamente, il contributo può essere concesso solo qualora le Istituzioni formative non ottengano dalla Regione il rimborso delle spese d'istruzione.

Il contributo è diretto alla copertura parziale delle spese per la frequenza, il trasporto pubblico, la mensa ed i sussidi scolastici, sostenute in relazione all'anno 2009-2010.

Per quanto riguarda il limite reddituale, in base alla normativa statale il contributo potrebbe essere richiesto dai soggetti, il cui nucleo familiare abbia un I.S.E.E. inferiore od uguale ad € 10.632,93. Tuttavia la Regione, alla quale è consentito, ritiene opportuno confermare anche per l'anno 2009-2010 l'elevazione dell'I.S.E.E., già disposta negli anni precedenti, fino ad € 12.405,09.

Quanto alla misura del contributo assegnabile, considerate le limitate risorse finanziarie disponibili e riscontrato, sulla base dei dati acquisiti nei precedenti anni scolastici, che il contributo massimo concedibile avrebbe potuto coprire solo parzialmente la spesa, con Dgr n. 1144 del 18/04/2006 è stato adottato un nuovo criterio di assegnazione del contributo, consistente in importi fissi massimi per ciascun livello di istruzione.

Anche per l'anno 2009-2010 si ritiene opportuno mantenere tale criterio e, pertanto, gli importi fissi massimi sono i seguenti:

- Istituzione scolastica primaria: € 100,00;
- Istituzione scolastica secondaria di I grado: € 120,00;
- Istituzione scolastica secondaria di II grado: € 140,00;
- Istituzione formativa: € 140,00.

Peraltro, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, i suddetti importi potrebbero essere aumentati proporzionalmente.

In relazione alla modalità di pagamento, stante l'oggettiva impossibilità, visti i tempi a disposizione, di procedere alle operazioni necessarie per consentire ai beneficiari di optare per la detrazione fiscale, si favorisce la procedura del pagamento del contributo, anche in considerazione del fatto che le spese ammissibili insistono su due distinti esercizi finanziari.

In ordine al procedimento amministrativo, anche quest'anno la Regione del Veneto ritiene opportuno dare attuazione agli interventi di cui trattasi attraverso i Comuni, i quali, a loro volta, potranno avvalersi della collaborazione delle Istituzioni scolastiche. I Comuni di residenza costituiranno dunque gli enti pubblici di primo e diretto riferimento per i cittadini.

Per l'intervento in oggetto, il bilancio regionale 2009 (capitolo di uscita n. 71205) ha stanziato € 5.095.647,00.

Criteri e modalità di concessione (Bando).

I criteri e le modalità di concessione del contributo in oggetto, per l'anno 2009-2010, sono esposti nell'Allegato A.

Pubblicità.

Per dare la più ampia diffusione dell'iniziativa, si ritiene di incaricare il Dirigente della Direzione Comunicazione ed Informazione di compiere tutti gli atti necessari per l'opportuna diffusione e pubblicizzazione dell'intervento, nel limite di spesa di € 5.000,00.

Le bozze grafiche dei materiali pubblicitari dell'iniziativa saranno inviate al Dirigente della Direzione Comunicazione ed Informazione, per l'espressione del prescritto parere.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la L. 10/03/2000, n. 62 (art. 1, comma 9);

Vista la L. 28/03/2003, n. 53;

Visto il Dpcm 14/02/2001, n. 106;

Visto il D.Lgs. 31/03/1998, n. 109;

Visto il D.Lgs. 3/05/2000, n. 130;

Visto il D.Lgs. 15/04/2005, n. 76 (artt. 1 e 6);

Visto il D.Lgs. 17/10/2005, n. 226 (art. 28);

Visto l'impegno della Direzione Istruzione ad inviare le bozze grafiche dei materiali pubblicitari dell'iniziativa al Dirigente della Direzione Comunicazione ed Informazione, per l'espressione del prescritto parere;

delibera

1. di fissare i criteri e le modalità per la concessione (Bando) del contributo regionale "Buono-Borsa di Studio", per l'anno 2009-2010, esposti nell'Allegato A - parte integrante del presente provvedimento;

2. di incaricare il Dirigente della Direzione Comunicazione ed Informazione di compiere tutti gli atti necessari per l'opportuna diffusione e pubblicizzazione dell'intervento, nel limite di spesa di € 5.000,00.

Allegato A

Contributo Regionale "Buono-borsa di studio"
Criteri e modalità di concessione
(Bando)
Anno scolastico-formativo 2009-2010

Articolo 1
Spese contribuibili

1. Il contributo può essere concesso per le spese relative a:

a) frequenza (sono comprese, oltre alle tasse di iscrizione e di esame, le rette ed i contributi alle scuole per i corsi ordinari di studio, per i corsi complementari, per le attività di arricchimento formativo, per i viaggi di istruzione e per le spese di convitto);
b) trasporto pubblico per raggiungere la scuola (sono escluse le spese per l'uso di mezzi privati di trasporto);
c) mensa;
d) sussidi scolastici (esempio: attrezzature e materiale vario necessari per le esigenze didattiche ed utilizzati nell'ambito scolastico; sono esclusi i libri di testo, in quanto contemplati in altra diversa e specifica normativa),

che il richiedente sosterrà, per la studentessa o lo studente per l'anno 2009-2010.

2. Il contributo può essere concesso se la spesa è di importo uguale o superiore ad € 51,65.

Articolo 2
Istituzioni scolastiche o formative frequentate

1. Il contributo può essere concesso, se la studentessa o lo studente, al fine dell'adempimento del diritto-dovere di istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione, sono iscritti e frequentano effettivamente uno dei seguenti tipi di Istituzioni:

a) scolastiche statali primarie, secondarie di I grado e secondarie di II grado;
b) scolastiche paritarie (private e degli enti locali) primarie, secondarie di I grado e secondarie di II grado;
c) formative accreditate dalla Regione del Veneto, in relazione ai percorsi triennali sperimentali di istruzione e formazione professionale realizzati sulla base dell'accordo in sede di Conferenza unificata del 19/06/2003, che non ottengono dalla Regione il rimborso delle spese di istruzione.

Articolo 3
Residenza della studentessa o dello studente

1. Il contributo può essere concesso, se la studentessa o lo studente hanno la residenza nella Regione Veneto.

Articolo 4
Richiedenti

1. Il contributo può essere richiesto da persone fisiche, purché iscritte all'anagrafe tributaria ed aventi il domicilio fiscale in Italia.

2. In particolare, può essere richiesto:

a) da uno dei genitori, che ha iscritto il figlio;
b) dal tutore, che ha iscritto il soggetto sul quale esercita la tutela ai sensi degli articoli. 343 e seguenti del codice civile;
c) direttamente dalla studentessa o dallo studente iscritto, se maggiorenne.

Articolo 5
Limiti di reddito

1. Il contributo può essere concesso solo se il richiedente ed il suo nucleo familiare hanno un I.S.E.E. inferiore od uguale ad € 12.405,09.

2. Il nucleo familiare del richiedente e l'I.S.E.E. sono determinati ai sensi del D.Lgs. 31/03/1998, n. 109 e del Dpcm 221/1999.

3. La certificazione I.S.E.E. deve essere relativa ai redditi 2008, dichiarati nel 2009.

Articolo 6
Importi fissi massimi

1. Il contributo può essere concesso fino agli importi fissi massimi seguenti, per ciascun livello di istruzione:

a) Istituzione scolastica primaria: € 100,00
b) Istituzione scolastica secondaria di I grado: € 120,00
c) Istituzione scolastica secondaria di II grado: € 140,00
d) Istituzione formativa (3 anni): € 140,00.

2. Entro l'importo fisso massimo, il contributo è assegnato a ciascun beneficiario in proporzione alle risorse disponibili.

3. Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse, i suddetti importi potranno essere aumentati proporzionalmente.

Articolo 7
Cumulabilità con altri contributi

1. Per lo stesso tipo di spesa, il contributo è cumulabile con altri contributi.

2. In ogni caso, il contributo non può consentire di superare la spesa complessiva sostenuta.

Articolo 8
Domanda

1. La domanda deve essere:

a) compilata seguendo tutte le Istruzioni allegate al Modulo di domanda;

b) compilata sul Modulo di domanda, reperibile presso i Comuni, le Istituzioni scolastiche e formative, o scaricabile dal sito internet: www.regione.veneto.it/istruzione;
c) sottoscritta dal richiedente (genitore della studentessa o dello studente, o chi ne esercita la patria potestà, ovvero studentessa o studente medesimo, se maggiorenne);
d) accompagnata da una copia di un documento di riconoscimento valido del richiedente (fronte-retro), pinzata sul Modulo di domanda;
e) corredata da una copia della certificazione I.S.E.E.;
f) consegnata o spedita al Comune di residenza dello studente, entro il termine perentorio del 15/10/2009 (in caso di spedizione a mezzo raccomandata, anche semplice, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante).

2. Nel Modulo di domanda il richiedente dichiara tutti i dati ivi prescritti, in via sostitutiva delle relative certificazioni ed atti di notorietà, ai sensi del Dpr 28/12/2000, n. 445.

Lo stesso dichiara di aver conoscenza che, in caso di concessione del contributo, si applicano l'articolo 71 del Dpr 445/2000 e le altre norme vigenti in materia di controllo della veridicità delle dichiarazioni rese.

Articolo 9
Cause di esclusione dal contributo

1. Sono cause di esclusione dal contributo:
a) la carenza della copia del documento di riconoscimento valido del richiedente (fronte-retro), pinzata sul Modulo di domanda;
b) la consegna o la spedizione della domanda al Comune oltre il termine perentorio del 15/10/2009;
c) la carenza della dichiarazione del cognome e nome del richiedente, o la non desumibilità degli stessi dalla domanda o dal documento di riconoscimento;
d) la carenza della dichiarazione del cognome e nome della/o studentessa/studente, o la non desumibilità degli stessi dalla domanda;
e) la carenza della dichiarazione della residenza della/o studentessa/studente;
f) la carenza della dichiarazione dell'I.S.E.E. del richiedente e del suo nucleo familiare;
g) la carenza della dichiarazione dell'Istituzione scolastica/formativa frequentata;
h) la carenza della sottoscrizione del richiedente, qualora non vi sia la copia del documento di riconoscimento valido del richiedente;
i) il non sostenimento della spesa, o la spesa di tipo non ammissibile ai sensi del precedente articolo 1;
l) la spesa di importo inferiore ad € 51,65;
m) la residenza della/o studentessa/studente fuori della Regione Veneto;
n) la frequenza di tipi di Istituzione diversi da quelli di cui all'articolo 2;
o) l'I.S.E.E. del richiedente e del suo nucleo familiare superiore ad € 12.405,09.

2. Le eventuali problematiche operative potranno essere definite dal Dirigente regionale competente in materia di istruzione con proprio provvedimento.

Articolo 10
Conservazione della documentazione giustificativa delle spese

1. Il richiedente deve conservare la documentazione della spesa per 5 anni, decorrenti dalla data di riscossione del contributo.

2. Se entro tale termine ne è richiesta l'esibizione, la mancata presentazione comporta il rigetto della domanda o la decadenza dal contributo.

Articolo 11
Controlli della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà

1. Se il beneficiario è sottoposto al controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà rese, il Comune o la Regione possono chiedergli la dichiarazione e l'esibizione dei seguenti dati e documenti:
a) certificato del calcolo dell'I.S.E.E.;
b) cognome e nome dei singoli componenti del nucleo familiare e, in relazione a ciascuno di essi, tutti gli elementi che devono essere utilizzati per il calcolo dell'I.S.E.E.;
c) documentazione della spesa sostenuta.

2. Se il richiedente non fornisce anche uno solo dei dati o documenti richiesti entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, la domanda è rigettata o decade dal contributo ottenuto, a seconda che il provvedimento di assegnazione del contributo non sia o sia stato già emanato.

Articolo 12
Compiti dei Comuni

1. I Comuni provvedono a:
a) dare la più ampia diffusione all'iniziativa, avvalendosi anche della collaborazione delle Istituzioni scolastiche e formative;
b) distribuire il Modulo di domanda;
c) ricevere le domande;
d) svolgere l'istruttoria delle domande;
e) comunicare alla Regione, al termine dell'istruttoria, e comunque entro il 16/11/2009, esclusivamente via e-mail, il numero delle domande, pervenute nel termine e ritenute ammissibili, suddivise per livello di istruzione;
f) controllare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà rese dai richiedenti all'interno delle domande, ai sensi della vigente normativa;
g) pagare i contributi ai beneficiari, a seguito della pubblicazione del Piano regionale di riparto, sul sito internet: www.regione.veneto.it/istruzione;
h) mantenere nei bilanci comunali eventuali economie di spesa, con vincolo di destinazione.
i) solo nel caso in cui si siano verificate delle economie di spesa: trasmettere la rendicontazione, relativa alle somme erogate, esclusivamente via e-mail, utilizzando l'apposito modulo che sarà inserito sul sito internet www.regione.veneto.it/istruzione unitamente alla pubblicazione del Piano regionale di riparto.

Articolo 13
Compiti della Regione

1. La Regione provvede a:
a) approvare il Piano regionale di riparto, sulla base del numero delle domande (distinto per livello di istruzione) comunicato dai Comuni;
b) pubblicare il Piano regionale di riparto sul sito internet: www.regione.veneto.it/istruzione;
c) concedere il contributo ai richiedenti, nei limiti delle risorse disponibili;
d) trasferire ai Comuni le somme da pagare; per determinare l'importo da corrispondere ai singoli Comuni.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1755 del 16 giugno 2009

Contributo regionale "Buono-Libri" [L. 448/1998 (art. 27) - Lr 25/02/2005, n. 9 (art. 30)]. Criteri e modalità di concessione (Bando). Anno scolastico-formativo 2009-2010. CR n. 8 del 3/02/2009.

[Istruzione scolastica]

L'Assessore regionale alle Politiche dell'Istruzione e della Formazione, Elena Donazzan, riferisce quanto segue.

Premessa.

L'art. 27 della L. 448/1998 prevede un contributo regionale con risorse statali (c.d. "Buono-Libri") per concorrere nelle spese che le famiglie del Veneto sosterranno per acquistare i libri di testo per le studentesse e gli studenti residenti nel territorio regionale e frequentanti le Istituzioni scolastiche, statali e non statali, secondarie di I e II grado.

In riferimento alle Istituzioni scolastiche non statali, più precisamente, fino alla definizione del percorso per il riconoscimento della parità da parte delle Istituzioni scolastiche non statali previsto dall'articolo 1, comma 7, della L. 10/03/2000, n. 62, dall'articolo 1-bis della L. 3/02/2006, n. 27 e dal Dm 29/11/2007, n. 263, nelle more dell'applicazione di quest'ultimo a partire dall'anno 2008-2009, che a queste tipologie darà riconoscimento di "scuole non paritarie", il contributo può essere concesso, per l'anno 2009-2010, solo alle famiglie delle studentesse e degli studenti - sempre residenti nel territorio regionale - frequentanti le Istituzioni scolastiche, non paritarie, secondarie di I e II grado, legalmente riconosciute o pareggiate, in quanto atte a garantire l'adempimento del diritto-dovere di istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione.

Per quanto concerne, infine, il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione, considerato che i 3 anni delle Istituzioni formative accreditate dalla Regione del Veneto che svolgono i percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale realizzati sulla base dell'accordo in sede di Conferenza unificata del 19/06/2003 sono stati trattati in modo uguale agli istituti scolastici secondari di II, sia sotto il profilo dell'attuazione del diritto-dovere all'istruzione e formazione (articolo 1, comma 3, e articolo 6, comma 5, D.Lgs. 15/04/2005, n. 76 - articolo 28, comma 1, del D.Lgs. 17/10/2005, n. 226) e dell'adempimento dell'obbligo di istruzione (articolo 1, comma 622, della L. 27/12/2006, n. 296), sia sotto il profilo della gratuità dell'iscrizione e della frequenza (articolo 6, comma 1, del D.Lgs. 76/2005 - articolo 28, comma 1, del D.Lgs. 226/2005), con interpretazione costituzionalmente adeguatrice al principio fondamentale di parità di trattamento di situazioni simili (articolo 3 Cost.), si ritiene che il contributo possa essere concesso anche alle famiglie delle studentesse e degli studenti - sempre residenti nel Veneto - frequentanti i 3 anni citati, perché sono quelli ricompresi, a decorrere dall'anno 2006-2007, nell'attuazione del diritto-dovere all'istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione.

Più precisamente, il contributo può essere concesso solo agli studenti frequentanti i tre anni delle Istituzioni formative che non ottengono dalla Regione il rimborso della spesa dei libri di testo forniti agli stessi.

Con D.D.R. Istruzione sarà approvato il Piano regionale di riparto delle risorse statali tra i Comuni, applicando, come nei precedenti esercizi, il criterio del numero di domande ricevute in riferimento all'anno scolastico precedente. Tale Piano sarà poi trasmesso ai Ministeri dell'Istruzione, Università e Ricerca e dell'Interno, entro il 15/07/2009.

Ai sensi dell'art. 1 del Dpcm 05/08/1999, n. 320, le risorse statali permettono di coprire il 100% della spesa sostenuta dai nuclei familiari con un I.S.E.E. (Indicatore della situazione economica equivalente) inferiore od uguale ad € 10.632,94.

Successivamente, l'art. 30 della Lr 9/2005 ha previsto un ulteriore contributo regionale con risorse regionali (sempre c.d. "Buono-Libri"), ad integrazione di quello con risorse statali, per le medesime finalità.

Ciò premesso, vanno segnalati i seguenti dati:
1) le pressanti richieste delle famiglie di concedere il contributo anche a quelle aventi un I.S.E.E. maggiore di € 10.632,94, per adeguarlo all'aumentato costo della vita;
2) per l'anno 2008-2009, con € 4.395.162,00 statali (che si presume saranno assegnati alla Regione del Veneto anche per l'anno 2009-2010) ed € 1.507.881,21 regionali, si è riusciti a rimborsare il 100% della spesa a n. 28.303 famiglie aventi un ISEE da € 0 ad € 10.632,94 (Fascia 1) ed a n. 4.874 famiglie aventi un ISEE da € 10.632,95 ad € 12.405,09 (Fascia 2, istituita sperimentalmente per l'anno 2008-2009), con un residuo di € 992.118,79 regionali rispetto ai € 2.500.000,00 stanziati;
3) il bilancio regionale 2009 ha stanziato € 2.500.000,00.

Alla luce di tali dati, si ritiene opportuno in via sperimentale aumentare l'I.S.E.E. per la Fascia 2 fino ad € 13.500,00, garantendo sempre alle famiglie con I.S.E.E. di Fascia 1 la copertura del 100% della spesa e beneficiando le famiglie con I.S.E.E. di Fascia 2 solo qualora residuino risorse ed in proporzione ad esse.

Pertanto, sempre a condizione che lo Stato assegni effettivamente le risorse sopra indicate, si propone di:
1) aumentare la platea dei beneficiari, consentendo di concedere il contributo alle famiglie aventi un I.S.E.E. non più solo fino ad € 12.405,09, bensì fino ad € 13.500,00;
2) prevedere che, per le famiglie aventi un I.S.E.E. da € 0 fino ad € 10.632,94 (Fascia 1), il contributo sia diretto alla copertura del 100% della spesa e che, in caso di mancanza di risorse per la copertura del 100% della spesa, l'importo del contributo sia determinato in proporzione alle risorse disponibili;
3) prevedere che, qualora residuino risorse dopo il soddisfacimento delle famiglie di Fascia 1, per le famiglie aventi un I.S.E.E. da € 10.632,95 ad € 13.500,00 (Fascia 2), l'importo

del contributo sia determinato in proporzione alle risorse disponibili.

I contributi sono diretti alla copertura, totale o parziale, delle spese, effettivamente sostenute, per l'acquisto dei libri di testo.

Come per gli esercizi precedenti, con il Piano regionale di riparto delle risorse statali tra i Comuni sarà chiesto che il contributo statale sia rimesso direttamente ai Comuni.

Criteri e modalità di concessione.

I criteri e le modalità di concessione (Bando) del contributo, per l'anno 2009-2010, sono esposti nell'Allegato A.

Parere.

Sul presente provvedimento la Commissione consiliare competente in materia di istruzione ha espresso parere favorevole (n. 633 del 25/02/2009), ai sensi dell'articolo 30, comma 5, della Lr 9/2005.

Pubblicità.

Per dare la più ampia diffusione dell'iniziativa, si ritiene di incaricare il Dirigente della Direzione Comunicazione ed Informazione di compiere tutti gli atti necessari per l'opportuna diffusione e pubblicizzazione dell'intervento, nel limite di spesa di € 5.000,00.

Le bozze grafiche dei materiali pubblicitari dell'iniziativa saranno inviate al Dirigente della Direzione Comunicazione ed Informazione, per l'espressione del prescritto parere.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente normativa statale e regionale;

Visto l'art. 27 della L. 448/1998;

Visto l'art. 30 della Lr 9/2005;

Visto l'art. 30, comma 5, della Lr 9/2005;

Vista la Deliberazione/CR n. 8 del 3/02/2009;

Visto il parere favorevole della Commissione consiliare competente in materia di istruzione n. 633 del 25/02/2009, sul presente provvedimento;

Visto l'impegno della Direzione Istruzione ad inviare le bozze grafiche dei materiali pubblicitari dell'iniziativa al Dirigente della Direzione Comunicazione ed Informazione, per l'espressione del prescritto parere;

delibera

1. di fissare i criteri e le modalità di concessione (Bando) del contributo regionale "Buono-Libri", per l'anno 2009-2010, esposti nell'Allegato A - parte integrante del presente provvedimento;

2. di incaricare il Dirigente della Direzione Comunicazione ed Informazione di compiere tutti gli atti necessari per l'opportuna diffusione e pubblicizzazione dell'intervento, nel limite di spesa di € 5.000,00.

Allegato A

Contributo Regionale "Buono-libri"
Criteri e modalità di concessione
(Bando)
Anno scolastico-formativo 2009-2010

Articolo 1
Spese contribuibili

1. Il contributo può essere concesso per le spese per l'acquisto dei libri di testo indicati dalle Istituzioni scolastiche e formative nell'ambito dei programmi di studio da svolgere presso le medesime, che il richiedente ha già sostenuto o che si è impegnato a sostenere, per la studentessa o lo studente, in relazione all'anno 2009-2010.

2. È esclusa la spesa per l'acquisto dei dizionari.

3. Il contributo può essere concesso solo se la spesa è documentata.

Articolo 2
Istituzioni scolastiche o formative frequentate

1. Il contributo può essere concesso, se la studentessa o lo studente, al fine dell'adempimento del diritto-dovere di istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione, sono iscritti e frequentano uno dei seguenti tipi di Istituzioni:

a) scolastiche statali secondarie di I e II grado;
b) scolastiche paritarie (private e degli enti locali) secondarie di I e II grado;
c) scolastiche, non paritarie, secondarie di I e II grado, legalmente riconosciute o pareggiate;
d) formative accreditate dalla Regione del Veneto, che svolgono i percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale realizzati sulla base dell'accordo in sede di Conferenza unificata del 19/06/2003, che non ottengono dalla Regione il rimborso della spesa dei libri di testo forniti agli studenti.

Articolo 3
Residenza della studentessa o dello studente

1. Il contributo può essere concesso, se la studentessa o lo studente hanno la residenza nella Regione del Veneto.

Articolo 4
Richiedenti

1. Il contributo può essere richiesto da persone fisiche, purché iscritte all'anagrafe tributaria ed aventi il domicilio fiscale in Italia.

2. In particolare, può essere richiesto:

a) da uno dei genitori, che ha iscritto il figlio;
b) dal tutore, che ha iscritto il soggetto sul quale esercita la tutela ai sensi degli articoli 343 e seguenti del codice civile;
c) direttamente dalla studentessa o dallo studente iscritto, se maggiorenne.

Articolo 5
Limiti di reddito

1. Il contributo può essere concesso solo se il richiedente ed il suo nucleo familiare hanno un I.S.E.E. inferiore od uguale a € 13.500,00.

2. Il nucleo familiare del richiedente e l'I.S.E.E. sono determinati ai sensi del D.Lgs. 31/03/1998, n. 109 e del Dpcm 221/1999.

3. La certificazione I.S.E.E. deve essere relativa ai redditi 2008, dichiarati nel 2009.

Articolo 6
Importi massimi del contributo

1. Per i richiedenti aventi un I.S.E.E. inferiore od uguale a € 10.632,94 (Fascia 1), il contributo è diretto alla copertura del 100% della spesa.

In caso di mancanza di risorse per la copertura del 100% della spesa, l'importo del contributo è determinato in proporzione alle risorse disponibili.

2. Qualora residuino risorse dopo il soddisfacimento dei soggetti di cui al comma 1, per i richiedenti aventi un I.S.E.E. da € 10.632,95 ad € 13.500,00 (Fascia 2), l'importo del contributo è determinato in proporzione alle risorse disponibili.

Articolo 7
Cumulabilità con altri contributi

1. Per lo stesso tipo di spesa, il contributo è cumulabile con altri contributi.

2. In ogni caso, il contributo non può consentire di superare la spesa complessiva sostenuta.

3. Se al momento della presentazione della domanda il richiedente ha già ottenuto la concessione anche di altri contributi per il medesimo tipo di spesa, dovrà indicare la spesa sostenuta al netto dei contributi già ottenuti.

Articolo 8
Domanda

1. La domanda deve essere:

a) compilata seguendo tutte le Istruzioni allegate al Modulo di domanda;
b) compilata sul Modulo di domanda, ritirabile presso le Istituzioni scolastiche e formative ed i Comuni, o scaricabile dal sito internet www.regione.veneto.it/istruzione;
c) sottoscritta dal richiedente (genitore della studentessa o dello studente, o chi ne esercita la patria potestà, ovvero studentessa o studente medesimo, se maggiorenne);
d) accompagnata da una copia di un documento di identità/riconoscimento valido del richiedente (fronte-retro), pinzata sul Modulo della domanda;
e) consegnata o spedita al Comune di residenza dello studente entro il termine perentorio del 30/10/2009 (al fine del rispetto del termine, fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante).

2. Nel Modulo di domanda il richiedente dichiara tutti i dati ivi prescritti, in via sostitutiva delle relative certificazioni ed atti di notorietà, ai sensi del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445.

Lo stesso dichiara di essere a conoscenza che, in caso di concessione del contributo, si applicano l'articolo 71 del Dpr 445/2000 e le altre norme vigenti in materia di controllo della veridicità delle dichiarazioni rese.

Articolo 9
Cause di esclusione dal contributo

1. Sono cause di esclusione dal contributo:

a) la carenza della copia del documento di identità/riconoscimento valido del richiedente (fronte-retro), pinzata sul Modulo della domanda;
b) la consegna o la spedizione della domanda oltre il termine perentorio del 30/10/2009;
c) la carenza della dichiarazione del cognome e nome del richiedente, o la non desumibilità degli stessi dalla domanda o dal documento di riconoscimento;
d) la carenza della dichiarazione del cognome e nome della/o studentessa/studente, o la non desumibilità degli stessi dalla domanda;
e) la carenza della dichiarazione della spesa sostenuta;
f) la carenza della dichiarazione della residenza della/o studentessa/studente;
g) la carenza della dichiarazione dell'I.S.E.E. del richiedente e del suo nucleo familiare;
h) la carenza della dichiarazione dell'Istituzione scolastica o formativa frequentata;
i) la carenza della sottoscrizione del richiedente, qualora non vi sia la copia del documento di riconoscimento valido del richiedente;
j) il non sostenimento della spesa, o la spesa di tipo non ammissibile ai sensi del precedente articolo 1;
k) la residenza della/o studentessa/studente fuori della Regione Veneto;
l) la frequenza di tipi di Istituzione diversi da quelli di cui all'articolo 2;
m) l'I.S.E.E. del richiedente e del suo nucleo familiare superiore ad € 13.500,00.

2. Le eventuali problematiche operative potranno essere definite dal Dirigente regionale competente in materia di istruzione con proprio provvedimento.

Articolo 10
Conservazione della documentazione giustificativa delle spese

1. Il richiedente deve conservare la documentazione della spesa per 5 anni, decorrenti dalla data di riscossione del contributo.

2. Se entro tale termine ne è richiesta l'esibizione, la mancata presentazione comporta il rigetto della domanda o la decadenza dal contributo.

Articolo 11
Controlli della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà

1. Se il beneficiario è sottoposto al controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà rese, il Comune o la Regione possono

chiedergli la dichiarazione e l'esibizione dei seguenti dati e documenti:
a) certificato del calcolo dell'I.S.E.E.;
b) cognome e nome dei singoli componenti del nucleo familiare e, in relazione a ciascuno di essi, tutti gli elementi che devono essere utilizzati per il calcolo dell'I.S.E.E.;
c) documentazione della spesa sostenuta.

2. Se il richiedente non fornisce anche uno solo dei dati o documenti richiesti entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, la domanda è rigettata o decade dal contributo ottenuto, a seconda che il provvedimento di assegnazione del contributo non sia o sia stato già emanato.

Articolo 12
Compiti dei Comuni

1. I Comuni provvedono a :
a) dare la più ampia diffusione all'iniziativa, avvalendosi anche della collaborazione delle Istituzioni scolastiche e formative;
b) distribuire il Modulo di domanda;
c) ricevere le domande;
d) svolgere l'istruttoria delle domande;
e) prendere visione del Piano regionale di riparto delle risorse statali tra i Comuni, che sarà pubblicato nel sito internet: www.regione.veneto.it/istruzione, entro il mese di agosto 2009;
f) comunicare alla Regione, al termine dell'istruttoria, e comunque entro il 30/11/2009, esclusivamente via e-mail all'indirizzo: libri.testo@regione.veneto.it, il numero delle domande, pervenute nel termine e ritenute ammissibili, la spesa ammissibile e l'eventuale fabbisogno di fondi integrativi regionali necessari alla copertura del 100% delle spese (dopo aver utilizzato anche le eventuali economie generatesi, con vincolo di destinazione, nei precedenti esercizi), nel caso di insufficienza delle risorse statali, utilizzando l'apposito Prospetto riepilogativo dei dati, reperibile dal sito internet: www.regione.veneto.it/istruzione ;
g) controllare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà rese dai richiedenti all'interno delle domande, ai sensi della vigente normativa;
h) prendere visione del Piano regionale di riparto delle risorse regionali integrative tra i Comuni, che sarà pubblicato nel sito internet: www.regione.veneto.it/istruzione, entro il mese di dicembre 2009;
i) pagare i contributi ai beneficiari;
j) mantenere nei bilanci comunali eventuali economie di spesa, con vincolo di destinazione.

Articolo 13
Compiti della Regione

1. La Regione provvede a:
a) approvare il Piano regionale di riparto delle risorse statali tra i Comuni;
b) pubblicare il Piano di cui alla lettera a) nel sito internet: www.regione.veneto.it/istruzione, entro il mese di agosto 2009;
c) approvare il Piano regionale di riparto delle risorse regionali integrative tra i Comuni sulla base delle segnalazioni dei Comuni;
d) pubblicare il Piano di cui alla lettera c) sul sito internet: www.regione.veneto.it/istruzione, entro il mese di dicembre 2009;
e) concedere il contributo ai richiedenti, nei limiti delle risorse disponibili;
f) trasferire ai Comuni le somme da pagare.

2. Per determinare l'importo da corrispondere ai singoli Comuni, la Regione tiene conto delle economie rilevate da ciascun Comune nella gestione degli esercizi precedenti e comunicate via e-mail all'indirizzo: libri.testo@regione.veneto.it, tramite il Prospetto riepilogativo dei dati.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1756 del 16 giugno 2009

Contributo regionale "Buono-Trasporto". [Lr 25/02/2005, n. 9 (art. 30)]. Criteri e modalità di concessione (Bando). Anno scolastico-formativo 2009-2010. CR n. 10 del 3/02/2009.

[Istruzione scolastica]

L'Assessore regionale alle Politiche dell'Istruzione e della Formazione, Elena Donazzan, riferisce quanto segue.

Premessa.

L'articolo 30, comma 1, lettera b), della Lr 9/2005 prevede la concessione di un contributo regionale (c.d. Buono-Trasporto), per concorrere nella spesa per il trasporto pubblico scolastico, in favore delle famiglie del Veneto delle studentesse e degli studenti residenti nel territorio regionale e frequentanti le Istituzioni scolastiche del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Per uguaglianza di trattamento di casi simili (art. 3 Cost.), poi, fino alla definizione del percorso per il riconoscimento della parità da parte delle Istituzioni scolastiche non statali previsto dall'articolo 1, comma 7, della L. 10/03/2000, n. 62, dall'articolo 1-bis della L. 03/02/2006, n. 27 e dal Dm 29/11/2007, n. 263, nelle more dell'applicazione di quest'ultimo a partire dall'anno 2008-2009 che a queste tipologie darà riconoscimento di "scuole non paritarie", il contributo può essere concesso, per l'anno 2009-2010, anche alle famiglie delle studentesse e degli studenti - sempre residenti nel territorio regionale - frequentanti le Istituzioni scolastiche, non paritarie, secondarie di II grado legalmente riconosciute o pareggiate, in quanto atte a garantire l'adempimento del diritto-dovere di istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione.

Per quanto concerne, infine, il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione, considerato che i 3 anni delle Istituzioni formative accreditate dalla Regione del Veneto che svolgono i percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale realizzati sulla base dell'accordo in sede di Conferenza unificata del 19/06/2003 sono stati trattati in modo uguale agli istituti scolastici secondari di II grado, sia sotto il profilo dell'attuazione del diritto-dovere all'istruzione e formazione (articolo 1, comma 3, e articolo 6, comma 5, D.Lgs. 15/04/2005, n. 76 - articolo 28, comma 1, del D.Lgs. 17/10/2005, n. 226) e dell'adempimento dell'obbligo di istru-

zione (articolo 1, comma 622, della L. 27/12/2006, n. 296), sia sotto il profilo della gratuità dell'iscrizione e della frequenza (articolo 6, comma 1, del D.Lgs. 76/2005 - articolo 28, comma 1, del D.Lgs. 226/2005), con interpretazione costituzionalmente adeguatrice al principio fondamentale di parità di trattamento di situazioni simili (articolo 3 Cost.), si ritiene che il contributo possa essere concesso anche alle famiglie delle studentesse e degli studenti - sempre residenti nel Veneto - frequentanti i 3 anni citati, perché sono quelli ricompresi, a decorrere dall'anno 2006-2007, nell'attuazione del diritto-dovere all'istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione.

Il contributo è diretto alla copertura delle spese di trasporto pubblico scolastico-formativo, sostenute in relazione all'anno 2009-2010, qualora il richiedente ed il suo nucleo familiare abbiano un I.S.E.E. annuo uguale od inferiore ad Euro 17.721,56 ed in proporzione alle risorse disponibili.

Il bilancio regionale 2009 ha stanziato € 2.000.000,00.

Criteri e modalità di concessione.

I criteri e le modalità di concessione (Bando) del contributo, per l'anno 2009-2010, sono esposti nell'Allegato A.

Parere.

Sul presente provvedimento la Commissione consiliare competente in materia di istruzione ha espresso parere favorevole (n. 635 del 25/02/2009), ai sensi dell'articolo 30, comma 5, della Lr 9/2005.

Peraltro, il presente provvedimento è stato modificato in due punti rispetto al testo sottoposto alla Commissione: all'art. 9 "Cause di esclusione dal contributo" si è resa necessaria l'integrazione di alcune cause di esclusione, a seguito del perfezionamento della nuova procedura web di presentazione della domanda; all'art. 10 "Comunicazione ai beneficiari" si è resa opportuna la sostituzione della comunicazione cartacea della concessione del contributo con la pubblicazione in internet del nominativo e dell'importo spettante, per ottenere un risparmio di spesa.

Collaborazione degli U.R.P.

Sulla collaborazione degli U.R.P. per la migliore riuscita dell'iniziativa, la Direzione Comunicazione ed Informazione ha espresso parere favorevole n. 45953/56.02E.000.24.3.B del 27/01/2009.

Pubblicità.

Per dare la più ampia diffusione dell'iniziativa, si ritiene di incaricare il Dirigente della Direzione Comunicazione ed Informazione di compiere tutti gli atti necessari per l'opportuna diffusione e pubblicizzazione dell'intervento, nel limite di spesa di € 5.000,00.

Le bozze grafiche dei materiali pubblicitari dell'iniziativa saranno inviate al Dirigente della Direzione Comunicazione ed Informazione, per l'espressione del prescritto parere.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente normativa statale e regionale;

Vista Lr 25/02/2005, n. 9;

Visto l'articolo 30, comma 5, della Lr 9/2005;

Vista la CR n. 10 del 3/02/2009;

Visto il parere favorevole della Commissione consiliare competente in materia di istruzione n. 635 del 25/02/2009, sul presente provvedimento;

Visto il parere favorevole della Direzione Comunicazione ed Informazione n. 45953/56.02 E.000.24.3.B del 27/01/2009, sulla collaborazione degli U.R.P.;

Visto l'impegno della Direzione Istruzione ad inviare le bozze grafiche dei materiali pubblicitari dell'iniziativa al Dirigente della Direzione Comunicazione ed Informazione, per l'espressione del prescritto parere;

delibera

1. di fissare i criteri e le modalità per la concessione (Bando) del contributo regionale "Buono-Trasporto", per l'anno 2009-2010, come esposti nell'Allegato A - parte integrante del presente provvedimento;
2. di incaricare il Dirigente della Direzione Comunicazione ed Informazione di compiere tutti gli atti necessari per l'opportuna diffusione e pubblicizzazione dell'intervento, nel limite di spesa di € 5.000,00.

Allegato A

Contributo Regionale "Buono-trasporto"
Criteri e modalità di concessione
(Bando)
Anno scolastico-formativo 2009-2010

Articolo 1
Spese contribuibili

1. Il contributo può essere concesso per le spese per l'uso di mezzi pubblici di trasporto necessari per raggiungere l'Istituzione scolastica/formativa, che il richiedente ha già sostenuto o che prevede di sostenere, per la studentessa o lo studente, in riferimento all'anno 2009-2010.
2. Il contributo non può essere concesso per le spese per l'uso di mezzi privati di trasporto.
3. Il contributo può essere concesso solo se la spesa è documentata con abbonamento. Sono esclusi i biglietti di viaggio.

Articolo 2
Istituzioni scolastiche o formative frequentate

1. Il contributo può essere concesso, se la studentessa o lo studente, al fine dell'adempimento del diritto-dovere di istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione, sono iscritti e frequentano effettivamente uno dei seguenti tipi di Istituzioni:

a) scolastiche statali secondarie di II grado;
b) scolastiche paritarie (private e degli enti locali) secondarie di II grado;
c) scolastiche, non paritarie, secondarie di II grado, legalmente riconosciute o pareggiate;
d) formative accreditate dalla Regione del Veneto, che svolgono i percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale realizzati sulla base dell'accordo in sede di Conferenza unificata del 19.6.2003.

Articolo 3
Residenza della studentessa o dello studente

1. Il contributo può essere concesso, se la studentessa o lo studente hanno la residenza nella Regione Veneto.

Articolo 4
Richiedenti

1. Il contributo può essere richiesto da persone fisiche, purché iscritte all'anagrafe tributaria ed aventi il domicilio fiscale in Italia.

2. In particolare, può essere richiesto:
a) da uno dei genitori, che ha iscritto il figlio;
b) dal tutore, che ha iscritto il soggetto sul quale esercita la tutela ai sensi degli articoli. 343 e seguenti del codice civile;
c) direttamente dalla studentessa o dallo studente iscritto, se maggiorenne.

Articolo 5
Limiti di reddito

1. Il contributo può essere concesso solo se il richiedente ed il suo nucleo familiare hanno un I.S.E.E. inferiore o uguale ad € 17.721,56.

2. Il nucleo familiare del richiedente e l'I.S.E.E. sono determinati ai sensi del D.Lgs. 31.3.1998, n. 109 e del Dpcm 221/1999.

3. La certificazione I.S.E.E. deve essere relativa ai redditi 2008, dichiarati nel 2009.

Articolo 6
Importi massimi del contributo

1. L'importo del contributo viene determinato in proporzione alle risorse disponibili.

Articolo 7
Cumulabilità con altri contributi

1. Per lo stesso tipo di spesa, il contributo è cumulabile con altri contributi.

2. In ogni caso, il contributo non può consentire di superare la spesa complessiva sostenuta.

3. Se al momento della presentazione della domanda il richiedente ha già ottenuto la concessione anche di altri contributi per il medesimo tipo di spesa, dovrà indicare la spesa sostenuta al netto dei contributi già ottenuti.

Articolo 8
Domanda

1. La domanda deve essere compilata dal richiedente ed inviata dall'Istituzione scolastica/formativa:
a) esclusivamente mediante la procedura web "Buono-Trasporto Web", a cui si accede dal sito internet: www.regione.veneto.it/istruzione/buonotrasportoweb, e seguendo le istruzioni ivi esposte;
b) a partire dal 01/10/2009 ed entro il termine perentorio del 30/10/2009.

2. Nel Modulo di Domanda il richiedente dichiara tutti i dati ivi prescritti, in via sostitutiva delle relative certificazioni ed atti di notorietà, ai sensi del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445.

Lo stesso dichiara di aver conoscenza che, in caso di concessione del contributo, si applicano l'articolo 71 del Dpr 445/2000 e le altre norme vigenti in materia di controllo della veridicità delle dichiarazioni rese.

Articolo 9
Cause di esclusione dal contributo

1. Sono cause di esclusione dal contributo:
a) la compilazione della domanda su un supporto diverso dal modulo web di domanda;
b) il richiedente diverso da uno dei seguenti soggetti: uno dei genitori, che ha iscritto il figlio (minorenne o maggiorenne); il tutore, che ha iscritto il soggetto sul quale esercita la tutela ai sensi degli articoli 343 e seguenti del codice civile; la studentessa o lo studente iscritto (se maggiorenne);
c) la carenza della dichiarazione del cognome e nome del richiedente;
d) la carenza della dichiarazione del cognome e nome della studentessa/studente;
e) la carenza della dichiarazione della residenza della studentessa/studente;
f) la carenza della dichiarazione dell'Istituzione scolastica/formativa frequentata;
g) la carenza della dichiarazione dell'I.S.E.E. del richiedente e del suo nucleo familiare;
h) la carenza della dichiarazione delle spese sostenute;
i) la residenza della studentessa/studente fuori della Regione Veneto;
l) la frequenza di tipi di Istituzione diversi da quelli di cui all'art. 2;
m) l'I.S.E.E. del richiedente e del suo nucleo familiare superiore ad € 17.721,56;
n) il non sostenimento della spesa, o la spesa di tipo non ammissibile ai sensi dell'art. 1;
o) la carenza di esibizione, all'Istituzione scolastica/formativa frequentata, del documento di identità/riconoscimento valido del richiedente;
p) la carenza anche di una sola delle conferme, da parte dell'Istituzione scolastica/formativa frequentata, di uno dei seguenti dati:
   - identità del richiedente;
   - iscrizione della studentessa/studente all'Istituzione scolastica/formativa nell'anno 2009-2010;
   - in caso di iscrizione ad un'Istituzione Formativa accre-

ditata: frequenza nell'anno 2009-2010 di un percorso sperimentale di istruzione e formazione professionale realizzato sulla base dell'accordo in sede di Conferenza Unificata del 19/06/2003;

q) l'invio via web della domanda alla Regione del Veneto, da parte dell'Istituzione scolastica/formativa, oltre il termine perentorio delle ore 24,00 del 30/10/2009.

2. Le eventuali problematiche operative potranno essere definite dal Dirigente regionale competente in materia di istruzione con proprio provvedimento.

Articolo 10
Comunicazione ai beneficiari

1. La concessione del contributo sarà comunicata ai beneficiari mediante pubblicazione del nominativo e dell'importo spettante, nel sito www.regione.veneto.it/istruzione, a partire dal 15/12/2009.

Articolo 11
Comunicazioni obbligatorie

1. In caso di errore nella dichiarazione delle coordinate bancarie/postali e della residenza del beneficiario, la somma concessa resterà a disposizione presso la Regione del Veneto, fino a richiesta scritta del richiedente e, comunque, fino al compimento della prescrizione.

2. In caso di variazione delle coordinate bancarie/postali e della residenza del beneficiario, quest'ultimo dovrà comunicare alla Regione del Veneto la variazione prima della liquidazione.

3. Se la comunicazione della variazione avviene dopo la liquidazione, la nuova liquidazione verrà effettuata al termine di tutte quelle regolari.

4. Se la comunicazione della variazione non viene effettuata, la somma concessa resterà a disposizione presso la Regione del Veneto, fino a richiesta scritta del richiedente e, comunque, fino al compimento della prescrizione.

Articolo 12
Conservazione della documentazione giustificativa delle spese

1. Il richiedente deve conservare la documentazione della spesa per 5 anni, decorrenti dalla data di riscossione del contributo.

2. Se entro tale termine ne è richiesta l'esibizione, la mancata presentazione comporta il rigetto della domanda o la decadenza dal contributo.

Articolo 13
Controlli della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà

1. Se il beneficiario è sottoposto al controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà rese, la Regione può chiedergli la dichiarazione e l'esibizione dei seguenti dati e documenti:

a) certificato del calcolo dell'I.S.E.E.;
b) cognome e nome dei singoli componenti del nucleo familiare e, in relazione a ciascuno di essi, tutti gli elementi che devono essere utilizzati per il calcolo dell'I.S.E.E.;
c) documentazione della spesa sostenuta.

2. Se il richiedente non fornisce anche uno solo dei dati o documenti richiesti entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, la domanda è rigettata o decade dal contributo ottenuto, a seconda che il provvedimento di assegnazione del contributo non sia o sia stato già emanato.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1757 del 16 giugno 2009

"Interventi di politica attiva per il reinserimento, la riqualificazione, il reimpiego dei lavoratori del sistema produttivo colpito dalla crisi economica". P.O.R. Veneto F.S.E. 2007/2013 - "Obiettivo Competività regionale ed Occupazione" - Asse I "Adattabilità", categoria di intervento 64 - Asse II "Occupabilità", categoria di intervento 67. Anno 2009. Approvazione della direttiva per la realizzazione degli interventi e del relativo avviso.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;

2. di approvare la seguente documentazione, la quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

a. direttiva per la realizzazione degli "Interventi di politica attiva per il reinserimento, la riqualificazione, il reimpiego dei lavoratori del sistema produttivo colpito dalla crisi economica" (allegato A);
b. avviso per la presentazione delle domande di ammissione agli interventi (allegato B).

3. di stabilire che le domande di ammissione agli interventi, compilate on line sul sito www.servizilavoro.venetolavoro.it, corredate da una marca da bollo, dovranno essere spedite a mezzo Raccomandata A.R. alla Giunta regionale del Veneto - Direzione Regionale Lavoro. Via Torino, 105 - 30172 Venezia/Mestre, a partire dalla pubblicazione sul Bur del presente avviso.

4. di stabilire che la presentazione della domanda di ammissione e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente Direttiva e delle disposizioni regionali riguardanti la materia;

5. di stabilire che le risorse finanziarie al presente avviso sono pari a Euro 25.800.154,00 di cui Euro 17.949.754,00 a valere sulla Asse I "Adattabilità" e di cui Euro 7.850.400,00 a valere sull'Asse II "Occupabilità" a valere sui capitoli 101320 - 101321 "Obiettivo CRO FSE (2007/2013) Asse Adattabilità" - Area Lavoro - e sui capitoli 101324 - 101325 "Obiettivo CRO FSE (2007/2013) Asse Occupabilità" - Area Lavoro Reg.to CEE 05/07/2006, N. 1081 del bilancio regionale per gli anni 2009 - 2010.

6. di demandare al Dirigente regionale della Direzione Lavoro l'adozione della modulistica per la presentazione delle domande di ammissione agli interventi, il manuale per gli operatori accreditati per i servizi al lavoro, i decreti di impegno e di ogni qualsiasi ed ulteriore provvedimento necessario per l'attuazione del presente deliberato;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, nonché sul sito Internet della Regione Veneto.

Allegato A *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, a pag. 70, *ndr*)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1758 del 16 giugno 2009

Programma operativo F.S.E. 2007-2013. Asse IV "Capitale Umano". Azioni di sistema per la realizzazione di strumenti operativi a supporto dei processi di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze" - Categoria di intervento 72.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di approvare la Direttiva per la realizzazione di azioni di sistema per la realizzazione di strumenti operativi a supporto dei processi di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze, relativi all'Asse IV "Capitale Umano", categoria di intervento 72, del Programma Operativo Regionale obiettivo "Competitività regionale e occupazione", allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare l'avviso per la presentazione dei progetti a valere sull'Asse IV "Capitale Umano", categoria di intervento 72, allegato B, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) di approvare le modalità per la gestione e la rendicontazione delle attività a valere sull'Asse IV "Capitale Umano", categoria di intervento 72 allegato C, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4) di approvare il modello di richiesta di ammissione al finanziamento, allegato D, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5) di approvare il modello di adesione in partenariato, allegato E, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6) di approvare il modello dell'atto di adesione, allegato F, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7) di stabilire che i progetti, corredati da una domanda in bollo, dovranno essere spediti alla Giunta regionale del Veneto - Direzione Regionale Lavoro, Via Torino 105 - 30172 Venezia/Mestre, entro la tempistica indicata nel capitolo 3 della Direttiva, allegato A), pena l'esclusione. Sulla busta contenente i progetti dovrà essere riportata la dicitura: "Bando Fondo Sociale Europeo 2007-2013 - Asse IV Capitale Umano, categoria di intervento 72". La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali riguardanti la materia;

8) di stabilire che le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione delle attività a valere sull'Asse IV "Capitale Umano", categoria di intervento 72 del Programma Operativo Regionale F.S.E per il biennio 2007/2008 ammontano a € 4.180.000,00 così ripartiti:

Asse	Categoria	Annualità	Fonti di finanziamento		
			FSE	FDR	TOTALE
POR FSE Asse IV Capitale Umano	72	2007-2008	€ 2.035.588,57	€ 2.144.411,43	€ 4.180.000,00

9) di affidare la valutazione dei progetti pervenuti ad una commissione nominata con decreto del Dirigente regionale della Direzione Lavoro;

10) di demandare al Dirigente regionale della Direzione Lavoro l'approvazione delle risultanze istruttorie, l'assunzione dei decreti di impegno, e di ogni e qualsiasi ulteriore eventuale provvedimento necessario per l'attuazione della presente deliberazione;

11) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, nonché sul sito Internet della Regione Veneto.

Allegati A, C, E e F *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, a pag. 71, *ndr*)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1810 del 16 giugno 2009

Proposta di declaratoria e delimitazione aree danneggiate dalla tromba d'aria del 6 giugno 2009 nella Provincia di Treviso. Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102.

[Protezione civile e calamità naturali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di chiedere al Ministero delle politiche agricole, ali-

mentari e forestali, ai sensi del Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, art. 6, per le provvidenze di cui all'art. 5, comma 3, e per le agevolazioni previdenziali di cui all'art. 5, comma 2, lett. d), la dichiarazione dell'esistenza di eccezionalità degli eventi del 6 giugno 2009, che hanno interessato le strutture, scorte aziendali nei territori dei Comuni di Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Riese Pio X, Vedelago, Altivole, Montebelluna e Trevignano ricadenti nella Provincia di Treviso;

2. le domande intese ad ottenere la concessione degli aiuti previsti dall'art. 5, comma 3, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, dovranno essere presentate, da parte delle imprese agricole che hanno subito danni alle strutture agricole aziendali non ammissibili ad assicurazione agevolata, ricadenti nei Comuni individuati al punto 1) del presente provvedimento, presso il Servizio Ispettorato regionale per l'Agricoltura di Treviso, entro il termine perentorio di giorni 45 (quarantacinque) dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del relativo decreto ministeriale di declaratoria dell'esistenza di eccezionale calamità o avversità atmosferica;

3. di subordinare la concessione degli aiuti all'assegnazione delle risorse finanziarie del Fondo di solidarietà nazionale, di cui al D. Lgs. 102/2004, da parte del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1818 del 23 giugno 2009

Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Modifiche, precisazioni ed integrazioni ai bandi per la presentazione delle domande. Dgr 12 febbraio 2008, n. 199, Dgr n. 2904 del 14 ottobre 2008 e Dgr n. 877 del 7 aprile 2009.
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Il Vice Presidente e Assessore regionale per le politiche dell'agricoltura e del turismo Franco Manzato riferisce quanto segue.

Con Decisione C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007, la Commissione Europea ha formalmente approvato il Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, dando garanzia del cofinanziamento comunitario e l'ammissibilità delle spese a valere sulle risorse assegnate.

L'approvazione della proposta di PSR da parte della Commissione Europea è stata poi recepita a livello regionale con la Deliberazione della Giunta regionale del 13 novembre 2007, n.3560, con la quale è stato confermato il testo vigente del Programma di Sviluppo rurale per il Veneto 2007 - 2013, la pianificazione finanziaria per asse e per misura, la classificazione dei comuni del Veneto ai fini dell'applicazione degli assi 3 e 4 del Programma e la delimitazione per comune delle aree montane del Veneto, ai sensi dell'articolo 50 del regolamento (CE) n.1698/2005. Con la stessa Deliberazione si è poi confermata la Direzione Piani e Programmi Settore Primario quale Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007 -2013, incaricando la stessa Direzione della sorveglianza e degli adempimenti amministrativi, tecnici e procedurali connessi all'attuazione del Programma, nonché della conseguente gestione finanziaria.

In base a tale approvazione, con successiva Deliberazione del 13 novembre 2007, n. 3560, la Giunta regionale ha confermato il testo vigente del Programma di sviluppo rurale, insieme alla classificazione di ruralità dei Comuni del Veneto ai fini dell'applicazione degli assi 3 e 4 del Programma, nonché alla delimitazione per comune delle aree montane del Veneto, individuate ai sensi dell'articolo 50 del regolamento (CE) n.1698/2005.

A seguito delle previste consultazioni della quarta Commissione consiliare, nonché del Comitato di Sorveglianza sullo sviluppo rurale, e di un ulteriore ampio confronto con il partenariato, la Giunta regionale con propria Deliberazione del 12 febbraio 2008, n. 199, ha quindi approvato l'apertura dei termini del primo bando generali di presentazione delle domande a valere sul PSR 2007 - 2013, mettendo a bando risorse del Programma pari a 404.450.000,00 euro, secondo le modalità e procedure generali e specifiche di attuazione dettagliate negli stessi bandi.

Una particolarità della nuova programmazione è quella di privilegiare gli approcci di tipo integrato, a livello aziendale (Pacchetto Giovani), a livello di filiera (PIF e PIFF) e di area (PIA). Indubbiamente la progettazione integrata, di prima applicazione nel Veneto, ha costituito per i richiedenti una forte innovazione procedurale e una maggiore complessità, richiedendo alla Giunta regionale, in sede di prima attuazione e in ciascuna delle fasi del procedimento, di valutare l'opportunità di un'applicazione più flessibile sia in termini procedurali che temporali. Il presente provvedimento intende quindi procedere ad una sostanziale semplificazione e ad un alleggerimento di alcune disposizioni, tenuto conto della particolarità delle situazioni che i sono manifestate e della priorità strategica dei Pacchetti Giovani e dei Progetti Integrati di Filiera approvati, la cui validità non viene sminuita dalle modifiche procedurali proposte.

Relativamente alla misura 112 "insediamento di giovani agricoltori", si è ritenuta opportuna l'attivazione esclusiva tramite un Pacchetto integrato di più misure (111, 114, 121, 132), finalizzando il premio alla copertura delle spese sostenute in fase di avvio della nuova impresa. Il premio concesso ai sensi della misura 112 può essere così utilizzato per i costi amministrativi, legali, ecc. relativi all'insediamento e per investimenti collegati all'insediamento e non rendicontabili nell'ambito della misura 121.

L'erogazione del premio è comunque subordinata alla proposizione e successiva realizzazione, da parte del richiedente, di un "progetto aziendale per lo sviluppo dell'impresa"(PASI) finalizzato a guidare il giovane imprenditore nello sviluppo della propria azienda (p. 3.1.1 del bando di misura).Tale piano deve descrivere gli obiettivi aziendali, assicurare la coerenza logica degli interventi programmati e contenere gli elementi qualificanti delle operazioni previste.

La Giunta regionale, in considerazione della necessità di introdurre degli elementi di flessibilità nella procedura prevista per la erogazione del premio, ha precisato, con Dgr 3923 del 16/12/2008, che il piano aziendale possa essere realizzato in un arco di tempo non superiore a 36 mesi dalla data di adozione della decisione individuale di concedere il sostegno, rimuovendo i vincoli temporali normalmente previsti dalle singole misure per la realizzazione degli interventi autorizzati e consentendo in tal modo di ampliare la discrezionalità operativa del beneficiario.

Si rende ora necessario, in considerazione delle mutate condizioni tecnico-economiche che possono verificarsi nell'ambito temporale di realizzazione del PASI e vista la natura

del sostegno erogato dalla misura 112, di impartire disposizioni applicative relativamente alla valutazione di eventuali variazioni delle spese prodotte a giustificazione del premio richiesto per l'insediamento.

Per quanto sopra riportato, si ritiene quindi che, nell'ambito della misura 112 e fermo restando il limite di spesa approvato, possano essere ammesse variazioni alle spese autorizzate, purché coerenti con gli obiettivi del Piano aziendale per lo sviluppo dell'impresa a suo tempo approvato. La variazione dovrà essere comunicata alla struttura periferica di AVEPA competente per la necessaria valutazione della coerenza con il PASI approvato.

Sempre in relazione agli interventi della misura 112, il bando comprende tra le spese connesse all'insediamento anche l'acquisto di terreni agricoli. In relazione a tale particolare voce di spesa, risulta che una modalità ampiamente diffusa per il pagamento sia costituita dall'assegno circolare, scambiato direttamente al momento della stipula dell'atto di compravendita, a garanzia della transazione finanziaria. Tale consuetudine, tuttavia, è completamente in contrasto con le procedure di attestazione della spesa di cui al punto "5.2.4. Con quali strumenti e quali limiti dar corso ad una spesa?", per le quali i titoli di spesa regolati tramite assegni circolari anche non trasferibili non sono ammissibili, a causa dell'impossibilità di tracciare compiutamente e completamente la transazione dal beneficiario al fornitore del bene o del servizio.

Con modifiche alle procedure vigenti questo aspetto era stato ampiamente affrontato e chiarito. Tuttavia, a fronte di ulteriori situazioni emerse nel frattempo e in considerazione della particolarità dell'intervento, si ritiene di poter accordare una ulteriore deroga alle disposizioni vigenti in merito, limitata a tale specifica fattispecie e alle spese già sostenute alla data di pubblicazione del presente provvedimento, per le quali il beneficiario dovrà fornire comunque idonea documentazione (copia dell'assegno, atto di compravendita, ecc.), nonché esibire il corrispondente ordine di acquisto di assegni circolari effettuato presso l'Istituto di credito. Tale deroga è quindi accordata solo a sanatoria di casi pregressi, in relazione a spese per l'acquisto di terreni e/o immobili agricoli regolate tramite assegni circolari prima della presente deliberazione. A seguito della maggiore flessibilità accordata con il presente provvedimento alle spese rendicontabili nella misura 112, per il futuro e in sintonia con le disposizioni generali, tale modalità di pagamento non potrà essere riconosciuta in nessun caso, potendo eventualmente il beneficiario, nell'arco dei 36 mesi, modificare il piano di investimenti rendicontabili all'interno della misura 112 o comunque adottare modalità di pagamento alternative, quali il bonifico bancario.

Per quanto riguarda la progettazione integrata di filiera, la procedura di approvazione delle domande delle singole imprese partecipanti ai PIF di cui alla Dgr 199/08 e smi, prevede che entro 90 giorni dalla pubblicazione del decreto di approvazione delle domande obiettivo, i singoli soggetti partecipanti al PIF dichiarati potenzialmente finanziabili, debbano presentare una domanda individuale completa della documentazione prevista dai rispettivi bandi di misura con esclusione di quanto contenuto al capitolo "Documentazione specifica" dei medesimi bandi. In particolare, per quanto riguarda le misure di investimento 121 e 123, al punto 7.1 Presentazione delle domande, lettera c) Documentazione da presentare una volta dichiarata approvata la domanda del PIF, è stabilito che "A tale riguardo, il permesso a costruire, la DIA e la certificazione attestante la qualifica di IAP se non allegati alla domanda possono essere integrati entro il termine perentorio di 60 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione della domanda individuale, pena la decadenza della stessa."

Il termine per la presentazione di tale documentazione era quindi fissato al 15 giugno 2009, ai fini dell'approvazione definitiva di tutte le domande individuali ammissibili comprese nei PIF, prevista per la data del 14 luglio 2009.

Per varie e diverse motivazioni, un numero rilevante di richiedenti, tutti potenzialmente finanziabili, non è stato in grado di produrre entro tale termine del 15 giugno tutta la documentazione richiesta. Considerata la strategicità dei Progetti di filiera, si ritiene peraltro di poter consentire alla data del 14 luglio l'approvazione condizionata di tali domande, subordinando l'approvazione definitiva alle seguenti condizioni:

- presentazione del regolare permesso di costruire, anche successivamente al 15 giugno, qualora il richiedente possa documentare che la Commissione edilizia comunale si sia già espressa positivamente sul progetto edilizio in esame, ma il Comune non sia ancora in grado di rilasciare il permesso di costruire in quanto non sono stati acquisiti i pareri di competenza o decorsi i termini per il "silenzio-assenso" di altre amministrazioni (es. Beni Ambientali); il permesso a costruire dovrà, a pena di revoca, essere presentato dal beneficiario ad AVEPA al più tardi entro 60 giorni dalla pubblicazione del decreto di approvazione condizionata della domanda;
- per la certificazione IAP, che la Certificazione pervenga alla struttura periferica di AVEPA competente entro le ore 12 del 6 luglio 2009.

Sempre nell'ambito dei Progetti integrati di filiera (PIF) di cui alla Dgr 199/08 e smi, sono stati attivati anche interventi volti alla realizzazione di operazioni inerenti la "riconversione di sistemi, impianti e tecnologie irrigue, nonché invasi aziendali (dedotte eventuali entrate), finalizzati al risparmio idrico e alla tutela delle falde".

Tali interventi prevedono, tra i documenti essenziali da allegarsi al momento della presentazione della domanda, di allegare la "concessione di derivazione di acqua ad uso irriguo (se necessaria)".

Il rilascio, da parte della competente autorità regionale, del provvedimento autorizzativo prevede lo svolgimento di un iter piuttosto complesso che necessita di tempi istruttori che spesso non hanno potuto concludersi entro i termini di chiusura del bando, anche se le relative domande di concessione erano state richieste con mesi di anticipo. Tale criticità trova riscontro anche nel considerevole arretrato che alcune Unità periferiche "Genio civile" della Segreteria regionale Ambiente e Territorio, si trovano a dover affrontare in questi mesi, rendendo, di fatto, preclusa in taluni casi, la possibilità di accesso ai contributi previsti. Tale situazione determina ulteriori criticità per la tenuta dei PIF.

In alcuni casi, come segnalato dalle Spa di Avepa, risultano essere state rilasciate autorizzazioni di derivazione con scadenza limitata al 31.12.2009 (Dgr N. 3759 del 27 novembre 2007).

Il "Piano di tutela delle acque" adottato dalla Giunta regionale con Dgr n. 4453 del 29/12/2004 e s.m.i. prevede che nei territori dei Comuni ricadenti nelle aree di primaria tutela quantitativa degli acquiferi, elencati nell'allegato "E", possono

essere assentite esclusivamente, tra altre fattispecie, le istanze di derivazione di acque sotterranee per uso irriguo relative a interventi di miglioramento fondiario ammessi a contributo dal Piano di Sviluppo Rurale, che comportino un effettivo e documentato risparmio della risorsa idrica (Allegato A alla Dgr n. 2267 del 24 luglio 2007).

Risulta quindi evidente che a talune istanze presentate a valere sul PSR, possa essere rilasciata la concessione di derivazione solo successivamente alla riconosciuta ammissibilità da parte dell'Organismo pagatore AVEPA, incaricato dell'istruttoria.

In considerazione della particolare situazione venutasi a creare si ritiene perciò che possano essere ammessi con riserva gli interventi connessi alla riconversione dei sistemi irrigui presentati a valere sui progetti integrati di filiera, misura 121_PIF, pur privi di concessione al momento della domanda, subordinando l'approvazione definitiva, a pena di revoca, alla presentazione della regolare "concessione di derivazione di acqua ad uso irriguo" al più tardi, entro il termine massimo di 12 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BUR del presente provvedimento.

Si precisa che tutte le spese connesse alla riconversione di impianti irrigui potranno essere riconosciute subordinatamente all'acquisizione della regolare "concessione di derivazione di acqua ad uso irriguo".

Nell'ambito dei Progetti integrati di filiera (PIF) è stata attivata la misura 132 "Partecipazione a sistemi di qualità alimentare"che consiste in un sostegno, a titolo di incentivo, concesso a produttori agricoli che aderiscono a uno dei sistemi di qualità alimentare riconosciuti a livello comunitario o nazionale previsti dal regolamento CE n. 1783/2003.

La domanda di aiuto, concessa per tre anni consecutivi, per ciascuna azienda, prevedeva l'indicazione dell'importo complessivo richiesto per tutto il periodo di impegno previsto (massimo 3.000 € per anno). La domanda di pagamento dovrà comunque essere presentata annualmente nei termini stabiliti dalla Giunta regionale.

Nel corso delle istruttorie è emerso che sono stati commessi degli errori nella compilazione dei quadri redatti con l'indicazione degli importi richiesti.

In particolare tali errori consistono principalmente nell'incongruenza tra gli importi indicati nella scheda di misura allegata alla domanda obiettivo e le somme riportate nella domanda singola, dove spesso sono stati precisati importi riferiti ad una singola annualità. In tutti i casi è comunque possibile accertare l'esatto importo triennale.

Vista l'evidente errore di compilazione, riconducibile ad "errore palese", come indicato da AVEPA con nota protocollo n. 436421 del 16.06.2009, si ritiene di consentire la correzione delle domande e procedere all'approvazione delle stesse, in considerazione anche delle accertate disponibilità finanziarie verificate per la misura 132, rispetto agli importi decretati sulle domande obiettivo approvate con decreto di AVEPA n. 31 del 21.11.2008.

Nell'ambito dei Progetti integrati di filiera (PIF), è stato ricompreso come ambito operativo specifico (punto 1.4 del bando PIF) il settore oleicolo, cui è stato assegnato un plafond di spesa di 1.500.000 euro. Altri settori produttivi minori marginali (riso, cereali minori, conigli, allevamenti minori, ecc.) sono stati ricompresi in un unico gruppo, con dotazione analoga a quella del settore oleicolo. Come evidenziato al capitolo 2 di analisi del PSR 2007 - 2013, l'estrema polverizzazione degli impianti olivicoli nel Veneto rappresenta una delle principali criticità per lo sviluppo del settore olivicolo regionale, che, in termini di PLV, rappresenta a livello nazionale appena lo 0,2 % del totale. Le aziende produttrici sono prevalentemente condotte part-time, mentre nelle aziende professionali gli impianti di olivo rappresentano solo una parte marginale delle produzioni e del reddito aziendali. L'altro grave problema evidenziato a livello di analisi riguarda l'assoluta necessità di migliorare gli impianti di trasformazione olearia, attualmente non in grado di garantire una elevata qualità del prodotto. Di qui la necessità di un intervento sulla filiera, soprattutto a livello di trasformazione, e la dotazione specifica assegnata nel bando per i progetti integrati di filiera agroalimentare di cui alla Dgr 199/2008. Peraltro, in tale deliberazione, è stata sottovalutata la difficoltà in tale settore di un coinvolgimento significativo di produttori professionali, ulteriormente limitato dal divieto di intervenire sul potenziale olivicolo, in ottemperanza agli indirizzi generali dell'OCM.

Si ritiene quindi di proporre che, considerate le caratteristiche del settore oleicolo, questo venga equiparato agli "altri settori" di cui al punto 1.4 della scheda Progetti integrati di Filiera del bando Dgr 199/2008, ritenendo quindi sufficiente la partecipazione di un numero minimo di aziende primarie attive nella produzione primaria beneficiarie di misura ridotto a 5 (punto 3.3 limiti e condizioni di ammissibilità).

Analoghe criticità sono state rilevate a carico del settore apistico. In particolare l'applicazione della coerenza tra la specifica OCM e il PSR pone delle limitazioni alle tipologie di operazioni attuate dalle aziende agricole sovvenzionabili dal FEARS. Risulta quindi opportuno al fine di non pregiudicare la realizzazione dei progetti integrati della filiera ridurre dal 20 al 10 la percentuale della spesa ammessa relativa alle misure (114, 121, 132) che abbiano come beneficiario l'azienda agricola.

Nell'ambito dei Progetti integrati di filiera (PIF), al punto 3.1 Misure ammissibili, il bando introduce la distinzione tra Misure di sistema, che ricadono su più beneficiari o destinatari dell'intervento e/o aventi una ricaduta sull'intera filiera, e Misure individuali, che interessano i singoli destinatari degli investimenti aziendali ed agroindustriali. Sempre al punto 3.1, viene stabilito che per l'approvazione del PIF, in sede di verifica finale, risulta obbligatoria l'attuazione delle misure 123 e di almeno due misure di sistema (111, 114, 124, 132, 133).

In fase di approvazione della Domanda - obiettivo, i PIF approvati hanno tutti soddisfatto questo requisito.

Può tuttavia accadere che, nelle fasi successive, tale requisito si dimostri nella pratica eccessivamente stringente, soprattutto considerando che in alcune delle misure segnalate (111, 124, 133) frequentemente il beneficiario è unico, per cui qualunque problema di ammissibilità nella domanda dell'unico beneficiario, rischia di comportare la decadenza della misura e di conseguenza dell'intero Progetto. Si ritiene quindi prudente inserire un alleggerimento alle disposizioni prima citate, consentendo che, in sede di verifica finale del PIF, sia sufficiente l'attuazione di almeno una delle misure di sistema.

Da ultimo, in ottemperanza a disposizioni nazionali, è stato disposto come condizione di ammissibilità, nelle procedure specifiche di alcune misure del PSR, che l'impresa richiedente dimostri di trovarsi in una posizione di regolarità contributiva, sia per quanto riguarda il personale dipendente che il perso-

nale dell'azienda. Tale verifica ha comportato, in numerosi casi, la reiezione della domanda in fase di selezione iniziale, anche quando il mancato versamento riguardava somme molto modeste, di gran lunga inferiori al contributo richiesto, e si trattava dell'unico motivo di inammissibilità della domanda. In relazione ad un quesito specifico di AGEA alla Commissione Europea, la Direzione generale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale ha escluso, con nota prot. n. 5873 del 26 febbraio 2007, in linea generale, che tale condizione potesse rappresentare motivo di esclusione dai contributi della PAC. Per inciso, tale quesito e la risposta, allegata ad una nota informativa della Rappresentanza AGEA presso la Commissione Europea, non risultano trasmessi alla Regione.

Peraltro, in sede di approvazione dei Criteri di selezione, il Comitato di sorveglianza si è espresso a favore del mantenimento di tale criterio di esclusione, ritenendosi corretto che il beneficiario degli interventi del PSR debba essere tenuto a rispettare le norme nazionali in materia di versamento dei contributi e ciò venga attestato tramite la presentazione del DURC.

Per ovviare alle numerose infrazioni constatate, che avrebbero conseguenze molto negative sulle domande in corso di approvazione, si ritiene quindi opportuno mantenere l'obbligo della regolarità contributiva per la concessione del contributo, ma consentendo la eventuale regolarizzazione anche successivamente ai termini di presentazione della domanda, e comunque entro i sessanta giorni successivi alla chiusura dei termini stessi. Al fine di non introdurre alcuna discriminazione tra i richiedenti, si propone quindi che, per quanto riguarda i procedimenti in corso, di cui alle Dgr 199/2008 (PIF) e Dgr 877/2009, il richiedente che dovesse trovarsi in una situazione di irregolarità contributiva, proceda nei sessanta giorni successivi alla pubblicazione del presente provvedimento alla regolarizzazione della sua posizione, pena la reiezione della domanda. L'Organismo Pagatore AVEPA può comunque procedere ad una approvazione condizionata della domanda, subordinando la approvazione definitiva alla regolarizzazione contributiva. Per le domande di cui ai bandi del PSR (Dgr 199/2008, Dgr 2440/2008 e Dgr 2904/2008 (PGB)), e ai bandi relativi al Piano di azione regionale bietticolo-saccarifero (Dgr 1935/2008 e 135/2009), si propone la riapertura del procedimento di esame della domanda qualora l'esclusione dalla graduatoria sia stata determinata esclusivamente da tale irregolarità. In tale caso, su specifica richiesta dell'Organismo Pagatore, il soggetto richiedente ha sessanta giorni per dimostrare l'avvenuta regolarizzazione, cui può conseguire legittimamente la riammissione in graduatoria. Qualora la domanda acquisisca, rispetto ai criteri previsti, un punteggio che la ponga in posizione utile, ne verrà decretata la finanziabilità.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

- Visto il Regolamento CE n.1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- Visto il regolamento (CE) del Consiglio n. 1290 del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

- Vista la Decisione del Consiglio del 20 febbraio 2006 relativa ad orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013);

- Visto il regolamento (CE) n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE)n.1698/2005;

- Visto il regolamento (CE) n. 1975/2006 del 7 dicembre 2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE)n.1698/2005, per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

- Visto il Regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione, del 21 aprile 2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune ed istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

- Visto il Regolamento (CE) n. 1320 della Commissione, del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno alla sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- Vista la Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;

- Vista la Decisione C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007 con la quale la Commissione Europea ha infine formalmente approvato il Programma;

- Visto il testo definitivo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007 - 2013, l'approccio strategico previsto, la ripartizione finanziaria approvata e le disposizioni tecnico-amministrative contenute nel Programma;

- Viste le decisioni del Comitato di Sorveglianza assunte nella riunione tenutasi il 22 gennaio u.s.;

- Vista la Dgr del 12 febbraio 2008, n. 199 e s.m.i.;

- Vista la proposta di "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili dei programmi di Sviluppo Rurale e degli interventi analoghi" approvato in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 14 febbraio 2008;

- Vista la Dgr del 26 febbraio 2008, n. 372, relativa a modifiche ed integrazioni al primo bando generale di presentazione delle domande a valere sul Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, di cui alla Dgr 12 febbraio 2008, n. 199;

- Considerate le mutate condizioni tecnico-economiche che possono verificarsi nell'ambito temporale di realizzazione del Piano aziendale per lo sviluppo dell'impresa;

- Considerata la necessità di impartire disposizioni applicative relativamente alla valutazione di eventuali variazioni delle spese prodotte a giustificazione del premio richiesto per l'insediamento di giovani agricoltori;

- Vista la natura del sostegno erogato dalla misura 112 "insediamento di giovani agricoltori";

- Ravvisata la necessità di poter consentire l'approvazione condizionata delle domande individuali comprese nei PIF laddove, per varie e diverse motivazioni, un numero rilevante di richiedenti, tutti potenzialmente finanziabili, non è stato in grado di produrre, entro il termine prefissato del 15 giugno, tutta la documentazione richiesta.

- Vista la situazione di incertezza venutasi a creare per in seguito alle criticità emerse nel procedimento di rilascio della concessione di derivazione di acqua ad uso irriguo;

- Constatata una incongruenza nel procedimento di rilascio delle concessioni nel caso di istanze presentate nei territori dei Comuni ricadenti nelle aree di primaria tutela quantitativa degli acquiferi;

- Riconosciuta l'opportunità di non pregiudicare la realizzazione degli interventi di riconversione di sistemi, impianti e tecnologie irrigue, nonché invasi aziendali (dedotte eventuali entrate), finalizzati al risparmio idrico e alla tutela delle falde, se presentati all'interno di Progetti Integrati di Filiera;

- Viste le incongruenze riscontrate in fase istruttoria nelle domande singole presentate a valere sulla misura 132 "Partecipazione a sistemi di qualità alimentare" rispetto a quanto indicato nella domando obiettivo;

- Riconosciuto il verificarsi di imprecisioni riconducibili a "errore palese", come accertato dagli uffici istruttori e comunicata da Avepa con nota prot. n. 436421 del 16.06.2009;

- Considerata l'opportunità di consentire la correzione degli importi indicati in domanda singola, che devono essere riportati con riferimento a tutto il triennio d'impegno;

- Considerata la disponibilità finanziaria a valere sulla misura 132 come indicata nel decreto AVEPA n. 31 del 21.11.2008;

- Vista l'analisi di filiera del settore oleicolo riportata al capitolo 2 del PSR 2007-2013 del Veneto;

- Ravvisata l'opportunità di equiparare agli "Altri settori" il comparto oleicolo, ritenendo sufficiente la partecipazione di un numero minimo di cinque aziende attive nella produzione primaria;

- Ravvisata l'opportunità di inserire un alleggerimento alle disposizioni vigenti in sede di verifica finale del PIF;

- Vista la nota prot. n. 5873 del 26/02/2007 della Commissione Europea;

- Ravvisata l'opportunità di consentire la regolarizzazione contributiva in materia previdenziale anche successivamente al termine di presentazione della domanda e di non determinare discriminazione tra i richiedenti;

- Ravvisata l''opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di consentire che, nell'ambito della misura 112, fermo restando il limite di spesa approvato, possano essere ammesse variazioni alle spese autorizzate purché ritenute coerenti con gli obiettivi del Piano aziendale per lo sviluppo dell'impresa. La variazione dovrà essere comunicata alla struttura periferica di AVEPA competente per la necessaria valutazione della coerenza con il PASI approvato;

2. di precisare che, dopo la presentazione della domanda di pagamento, non sono possibili modifiche agli interventi approvati, ad eccezione delle sole domande di pagamento già presentate alla pubblicazione del presente provvedimento.

3. di accordare, a sanatoria di casi pregressi e limitatamente a spese rendicontate nella misura 112 per l'acquisto di terreni e/o immobili agricoli regolate tramite assegni circolari prima della presente deliberazione, una deroga alle disposizioni vigenti in merito all'ammissibilità delle spese di cui al punto "5.2.4. Con quali strumenti e quali limiti dar corso ad una spesa?" dell'allegato A alla Dgr 199/2008; per usufruire di tale deroga, limitata alla specifica fattispecie e alle spese già sostenute prima della pubblicazione del presente provvedimento, il beneficiario dovrà fornire idonea documentazione (copia dell'assegno, atto di compravendita, ecc.), nonché esibire il corrispondente ordine di acquisto di assegni circolari effettuato presso l'Istituto di credito. In coerenza con le disposizioni generali approvate, dopo la pubblicazione del presente provvedimento, il pagamento tramite assegni circolari non costituirà in nessuna fattispecie una modalità di pagamento ammissibile, potendo il beneficiario, nell'arco dei 36 mesi, ricorrere ad una modifica del piano di investimenti rendicontabili all'interno della misura 112 o comunque adottare modalità di pagamento alternative, quali il bonifico bancario;

4. di stabilire che AVEPA, considerata la strategicità dei Progetti di filiera, possa procedere, all'approvazione condizionata delle domande per le quali non sia stato possibile, entro il termine del 15 giugno, la presentazione della prevista documentazione relativa al permesso di costruire e/o alla certificazione di imprenditore agricolo professionale (IAP), subordinando l'approvazione definitiva alle seguenti condizioni:

- presentazione alla struttura periferica di AVEPA del regolare permesso di costruire qualora il richiedente possa documentare che la Commissione edilizia comunale si sia già espressa positivamente sul progetto edilizio in esame, ma il Comune non sia ancora in grado di rilasciare il permesso di costruire in quanto non sono ancora stati espressi i pareri di competenza o decorsi i termini per il "silenzio-assenso" di altre amministrazioni (es. Beni Ambientali); il permesso a costruire dovrà, a pena di revoca, essere presentato dal beneficiario ad AVEPA al più tardi entro 60 giorni dalla pubblicazione del decreto di approvazione condizionata della domanda;
- presentazione alla struttura periferica di AVEPA della certificazione di imprenditore agricolo professionale (IAP), entro le ore 12 del 6 luglio 2009;

5. di prevedere che possono essere ammessi, con riserva, gli interventi connessi alla "riconversione di sistemi, impianti e tecnologie irrigue, nonché invasi aziendali (dedotte eventuali entrate), finalizzati al risparmio idrico e alla tutela delle falde", presentati a valere sui Progetti Integrati di Filiera ai sensi della Dgr 199/08 e s.m.i., misura 121_PIF, ma privi di "Concessione di derivazione di acqua ad uso irriguo" alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, autorizzazione obbligatoria prevista al capitolo "6.1 Presentazione della domanda", punto 12 della misura 121; l'approvazione definitiva, a pena di revoca, sarà disposta solo a seguito della presentazione della regolare "concessione di derivazione di acqua ad uso irriguo", da presentare entro e non oltre il termine massimo di 12 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BUR del presente provvedimento;

6. di stabilire che tutte le spese connesse alla riconversione di impianti irrigui, di cui al punto precedente, possano perciò essere riconosciute solo subordinatamente all'acquisizione entro i 12 mesi dalla pubblicazione sul BUR del presente provvedimento della "concessione di derivazione di acqua ad uso irriguo";

7. di consentire, trattandosi di "errore palese", la correzione d'ufficio delle domande individuali presentate a valere sulla misura 132 "Partecipazione a sistemi di qualità alimentare", inoltrate nell'ambito dei "Progetti integrati di filiera",

che prevedessero un periodo di impegno inferiore al triennio, procedendo alla loro successiva eventuale approvazione, in considerazione anche delle disponibilità finanziarie accertate per la misura 132 rispetto agli importi decretati sulle domande obiettivo presentate e approvate con decreto di AVEPA n. 31 del 21.11.2008;

8. di disporre che il settore oleicolo venga equiparato agli "Altri settori" di cui al punto 1.4 della scheda Progetti integrati di Filiera del bando Dgr 199/2008, ritenendo perciò sufficiente la partecipazione al PIF di un numero minimo di 5 aziende attive nella produzione primaria e beneficiarie di misura (capitolo 3.3 Limiti e condizioni di ammissibilità - Scheda PIF);

9. di ridurre dal 20 al 10 la percentuale della spesa ammessa relativa alle misure (114, 121, 132) che abbiano come beneficiario l'azienda agricola nell'ambito dei PIF del settore apistico;

10. di stabilire che, per le motivazioni espresse in premessa, in sede di verifica complessiva di ammissibilità del PIF, a seguito dell'istruttoria delle singole domande, sia sufficiente l'attuazione di almeno una delle misure di sistema (111, 114, 124, 132, 133);

11. di disporre che per l'accesso ai benefici del PSR, l'Organismo pagatore regionale, in sede di controllo amministrativo, verifichi che il richiedente, in particolare delle misure di investimento, si trovi in una situazione di regolarità contributiva in materia previdenziale; al richiedente è consentito eventualmente di avviare la regolarizzazione anche successivamente ai termini di presentazione della domanda, comunque entro i sessanta giorni successivi alla pubblicazione del presente provvedimento;

12. di disporre pertanto che, per quanto riguarda i procedimenti in corso di cui alle Dgr 199/2008 (PIF) e Dgr 877/2009, il richiedente che dovesse trovarsi in una situazione di irregolarità contributiva, proceda, nei sessanta giorni successivi alla pubblicazione del presente provvedimento, alla regolarizzazione della sua posizione, pena la reiezione della domanda. L'Organismo Pagatore AVEPA può comunque procedere ad una approvazione condizionata della domanda, subordinando la approvazione definitiva alla regolarizzazione contributiva;

13. di prevedere che, relativamente alle domande di cui ai bandi PSR (Dgr 199/2008, Dgr 2440/2008 e Dgr 2904/2008 -PGB-), e ai bandi relativi al Piano di azione regionale bieticolo-saccarifero (Dgr 1935/2008 e s.m i. e 135/2009), per le quali le verifiche amministrative abbiano già portato all'esclusione dai benefici esclusivamente a causa di irregolarità contributiva, il soggetto richiedente possa dimostrare l'avvenuta regolarizzazione contributiva entro e non oltre i sessanta giorni dalla comunicazione dell'organismo pagatore regionale che propone la riapertura del procedimento di esame della domanda;

14. di stabilire che qualora il richiedente dimostri di aver regolarizzato la sua posizione contributiva nei termini di cui al punto precedente, l'Organismo pagatore regionale possa disporre la riammissione in graduatoria. Qualora la domanda acquisisca, rispetto ai criteri previsti, un punteggio che la ponga in posizione utile, ne verrà decretata la finanzi abilità;

15. di prevedere la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1868 del 23 giugno 2009

Sostegno per l'integrazione scolastica e sociale nella scuola primaria e secondaria di primo grado. Lr n. 1 del 27 febbraio 2008, art. 7. Indirizzi e criteri. Es. fin. 2009. *[Istruzione scolastica]*

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di dare attuazione, per quanto espresso in premessa, all'art. 7 della Lr 1/2008, stabilendo le regole (criteri e indirizzi) per l'attuazione delle azioni di sostegno per l'integrazione scolastica e sociale di bambini e ragazzi nelle condizioni di cui all'art. 7, della Lr n. 1/2008, approvando gli Allegati A) e B), che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che all'iniziativa è destinata la somma complessiva di € 800.000,00 a fare carico sul capitolo cap.101075 (u.p.b. U0172) del Bilancio regionale 2009, importi che saranno ripartiti tra gli Uffici Scolastici Provinciali del Veneto secondo le risultanze dell'istruttoria dei progetti presentati;

3. di stabilire che i Progetti, compilati secondo le prescrizioni del Bando di cui all'Allegato A, dovranno essere inviati alla Direzione Regionale Istruzione a mezzo raccomandata AR (o Pacco Posta Celere delle Poste Italiane con ricevuta che certifichi la data di spedizione), a pena di esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, oppure consegnati a mano entro lo stesso termine di scadenza presso la Direzione Regionale Istruzione;

4. di stabilire che i Progetti saranno valutati da un'apposita Commissione mista nominata con Decreto del Dirigente della Direzione Istruzione;

5. di demandare al Dirigente regionale della Direzione Istruzione l'assunzione di ogni e qualsiasi ulteriore provvedimento necessario per l'esecuzione del presente deliberato.

Allegato A

Sostegno per l'integrazione scolastica e sociale
nella scuola primaria e secondaria di primo grado
Lr n. 1 del 27 febbraio 2008, art. 7

Indirizzi e criteri

Sommario

Art. 1 - Contesto di riferimento
Art. 2 - Obiettivi dell'intervento
Art. 3 - Soggetti proponenti
Art. 4 - Tipologie di azione
Art. 5 - Realizzazione degli interventi
Art. 6 - Criteri di assegnazione
Art. 7 - Finanziamento dei Progetti.
Art. 8 - Presentazione dei Progetti
Art. 9 -Valutazione

Art. 1 - Contesto di riferimento

La legge regionale n. 1 del 27 febbraio 2008, all'art.7, affida alla Regione Veneto il compito di facilitare l'integrazione scolastica e sociale di bambini e ragazzi con difficoltà cognitive e di apprendimento attraverso il sostegno ad enti in grado di fornire a loro e alle loro famiglie adeguato supporto psicologico; prevede altresì che venga garantito a tutti gli studenti disabili il recupero delle loro potenzialità con interventi di sostegno all'interno del percorso scolastico. Dà infine disposizioni affinché si persegua l'inserimento sociale e il miglioramento del patrimonio didattico e linguistico degli alunni non italiani, attraverso azioni destinate all'alfabetizzazione linguistica e culturale all'interno del percorso scolastico.

1. Nel corso di questi ultimi anni numerosi studi e ricerche hanno posto in evidenza che un gran numero di alunni della scuola di base presenta rallentamenti e problemi nei processi di apprendimento.

Da più di trent'anni in molti Paesi è in corso un processo di progressivo inserimento degli allievi con difficoltà cognitive e o di apprendimento nelle scuole normali. La realtà italiana è del tutto atipica, in quanto caratterizzata dal fatto che più del 97% degli allievi con queste caratteristiche è inserita nella scuola normale, nella convinzione diffusa che senza l'inserimento in un contesto scolastico normale l'obiettivo di una sufficiente integrazione è raggiungibile assai più difficilmente.

Pur in un contesto di inserimento nelle normali realtà familiari, scolastiche e sociali, le persone con difficoltà cognitive o di apprendimento hanno comunque bisogno di interventi abilitativi e riabilitativi, cognitivi, fisioterapici e logopedici, a volte farmacologici.

Vi sono poi difficoltà di apprendimento che rimandano a cause ambientali, relazionali ed emotive. Esse possono essere legate a situazioni familiari particolari, ad un metodo di insegnamento scorretto, a fattori culturali (bambini stranieri).

Una difficoltà di apprendimento che non sia divenuta oggetto di un adeguato percorso riabilitativo può comportare in un soggetto in età adulta comportamenti devianti e/o patologici, con difficoltà cognitive e comorbilità.

Nei disturbi evolutivi si evidenziano difficoltà nell'apprendimento di capacità ed abilità di fronte a determinati compiti. Sono disturbi che emergono in genere con l'entrata nella scuola. Qualunque ne sia la causa, il bambino con difficoltà di apprendimento presenta ritardi e carenze nell'utilizzare le risorse di cui potenzialmente dispone: non è in grado di assimilare le esperienze che gli vengono proposte al fine di ristrutturare le conoscenze e meglio adattarsi. Ne consegue che le sue prestazioni scolastiche e sociali risultano deficitarie.

2. Vi sono poi alunni con disabilità fisiche, che necessitano di una forte presenza di figure professionali competenti e specializzate, e nello specifico settore, di insegnanti di sostegno che intervengano sulla base di informazioni acquisite da parte di strutture sociali o sanitarie a ciò preposte.

L'Intesa Stato-Regioni per l'accoglienza scolastica e la presa in carico degli alunni con disabilità, siglata il 20.4.2008, all'art. 2 prevede che sia definito il Piano educativo personalizzato per ciascun alunno (PEI). Il PEI dovrebbe coinvolgere anche le famiglie e i docenti curricolari

La stessa Intesa ha rilanciato la necessità di una governance e di un coordinamento tra tutti gli enti, regionali e subregionali per realizzare una migliore qualità dell'integrazione, come ad esempio l'eliminazione delle barriere architettoniche e sensoriali, anche mediante l'assegnazione di precise risorse ai Comuni quando si tratti di scuola primaria e secondaria di primo grado.

La legge n.104 del 1992 consente l'assegnazione di docenti per il sostegno esclusivamente agli alunni certificati con disabilità. Nella prassi, nelle scuole è presente circa il 20% di alunni con difficoltà di apprendimento non riconducibili alla disabilità e quindi non certificabili, che comunque necessitano di risorse umane supplementari. Sarà necessario, in futuro, provvedere anche a questa carenza legislativa, ma per il momento occorre valutare la qualità del sistema di istruzione, utilizzando gli indicatori (strutturali, di processo e di risultato) elaborati dall'INVALSI in un recente studio per effettuare la propria ricerca sull'integrazione degli alunni disabili nella scuola.

È opportuno, come già affermato e proposto principalmente dalla Regione Veneto, attraverso le proprie strutture Servizi Sociali, Istruzione), che - anche in carenza di leggi a ciò finalizzate - la scuola valuti da sola i propri risultati, abbandonando le cattive prassi e introducendone di buone, per consentire una buona qualità dell'integrazione scolastica.

S'è osservato più sopra che l'Italia è uno dei Paesi che per primi hanno introdotto l'inclusione generalizzata dei bambini con handicap nella scuola mediante una legislazione avanzata: paradossalmente rischia di violare le stesse norme che ha approvato se non le farà rispettare.

3. In Italia il numero di alunni non italiani iscritti nelle scuole di ogni ordine e grado è andato via via crescendo dall'anno scolastico 2000-2001 ad oggi, passando dai 140.000 ai 574.000 nel 2008. Il Nord e il Centro del paese accolgono, sia in percentuale che in assoluto, il maggior numero di alunni immigrati, mentre al Sud e nelle Isole, il numero dei minori provenienti da altri paesi resta alquanto limitato. Tra le regioni del Nord, il Veneto è una di quelle che ha visto la maggiore crescita di alunni stranieri negli ultimi anni.

La rilevanza assunta al riguardo dal Veneto ha indotto il Ministero a considerare la regione riferimento significativo nelle azioni di coinvolgimento della scuola e del territorio, e nella professionalizzazione di insegnanti ed operatori.

Insegnamento dell'italiano, relazione con le famiglie, innovazione didattico-metodologica curricolare, produzione e diffusione di adeguata documentazione ricorrono nella prassi scolastica.

Questa realtà progettuale e organizzativa incontra peraltro oggettivi limiti nell'esiguità dei finanziamenti e degli organici, nella numerosità delle classi, nei continui inserimenti di diversa provenienza e scolarità per classi di età e non per livello di apprendimento.

Occorre tenere conto del fenomeno, relativamente nuovo, ma in rapida estensione, dell'aumento del numero dei figli di immigrati che sono nati in Italia. Ad essi vanno aggiunti i figli di coppie miste (spesso in possesso di doppia nazionalità) e coloro che sono in Italia in seguito all'adozione internazionale. Infine vi sono coloro che hanno acquisito di recente la nazionalità italiana.

La scuola veneta ha certamente confermato le sue risposte ai bisogni comunicativi e di apprendimento degli alunni immigrati. Come già osservato, il problema linguistico risulta prioritario e, specie nel ciclo primario, la competenza in lingua italiana è strettamente legata al successo formativo. Qui, benché le aspettative e gli investimenti risentano in qualche misura dell'origine nazionale delle famiglie, la centralità della

scuola implica la necessità di buone pratiche, climi adeguati, collegialità, formazione e motivazione dei docenti.

La questione delle competenze linguistiche sottende, almeno nella prima generazione, il mantenimento della lingua familiare e identitaria: si apre così la prospettiva del plurilinguismo, capace di supportare, nell'intreccio delle varie dimensioni, la costruzione di buoni rapporti sociali. La molteplicità delle esperienze e dei progetti elaborati dai soggetti pubblici e del privato sociale rende ineludibili il monitoraggio e la valutazione degli esiti, ed esige una sistematizzazione delle forme di intervento traducibile nella formazione, oltre che degli insegnanti, di tutti gli operatori socio-educativi.

Si sta passando dalla prima fase, nella quale la scuola si è trovata ad affrontare il fenomeno come emergenza, ad una fase di valutazione delle esperienze già realizzate e di programmazione degli interventi.

Si tratta di garantire attenzione e risorse consone al problema, di promuovere l'integrazione tra i differenti attori del territorio, tanto più ora che i processi di riforma della scuola offrono occasione importante per una messa a punto degli orientamenti educativi, compresa la ridefinizione concettuale e metodologica dell'educazione interculturale, intesa come interpretazione forte dello scambio fondata sul bene comune e sulla responsabilità sociale.

Art. 2 - Obiettivi dell'intervento

Gli obiettivi generali e a lungo termine che l'intervento si pone sono:

- facilitare l'integrazione scolastica e sociale di bambini e ragazzi con difficoltà cognitive e di apprendimento, dovute a cause sia sanitarie sia sociali e familiari, mediante l'educazione alla socialità;
- favorire la qualità dell'integrazione degli alunni portatori di handicap;
- facilitare la comunicazione interpersonale tra coetanei;
- evidenziare le potenzialità di ciascun ragazzo, nella ricerca dell'equilibrio psicofisico;
- sviluppare le capacità decisionali ed il senso di responsabilità;
- indurre l'integrazione affettivo - motoria;
- facilitare l'espressione dei concetti appresi a livello scolastico, mediante il coordinamento dell'apprendimento cognitivo con quello affettivo ed emotivo;
- prevenire il disadattamento e i comportamenti di prevaricazione (bullismo);
- sostenere l'alfabetizzazione linguistica e culturale degli alunni stranieri all'interno del percorso scolastico.

Nello specifico, l'obiettivo dell'intervento Regionale, è di mettere a disposizione dei bambini e dei giovani con difficoltà cognitive e/o di apprendimento un contesto psicosociale ricco di stimoli e di possibilità per quanto riguarda la crescita personale e lo sviluppo delle personali potenzialità, che rinforzi l'azione della scuola, uno"spazio" ed un "tempo" protetti in cui ciascuno possa percepire una possibilità di espressione; dal piano prettamente cognitivo si deve passare alla globalità della persona, favorendo la possibilità per il minore di vivere, per quanto possibile, tutti gli aspetti del sé.

Lo svolgimento delle attività dopo l'orario scolastico colloca il percorso in un'area intermedia che mette parzialmente sullo sfondo la sfera cognitiva, concentrandosi su quella sociale e affettiva.

Se l'alunno manifesta all'interno del gruppo classe una modalità relazionale basata su comportamenti prepotenti e prevaricanti o comunque vive in un clima relazionale di disagio, sperimentare un'atmosfera socio-affettiva favorevole in un percorso di gruppo consente l'alleggerirsi di conflitti e rapporti interpersonali problematici permettendo, gradualmente di rientrare in classe con migliori competenze relazionali.

Sul polo opposto, le difficoltà relazionali possono essere legate a comportamenti di forte inibizione e ritiro che predispongono il minore ad una dinamica di isolamento dai gruppi di riferimento (classe scolastica, catechismo, gruppi sportivi...) portando a volte a ricoprire il ruolo di vittima.

Problematiche legate alla preadolescenza, alle problematiche familiari (difficoltà o separazione della coppia genitoriale, affido, adozione...) e al delicato passaggio dal mondo dell'infanzia (maggiormente rappresentato dalla scuola elementare) possono trovare un contesto protetto in cui essere ascoltate.

Dal punto di vista cognitivo la possibilità di attuare un recupero di qualunque entità è strettamente legata a due ordini di fattori: la precocità dell'intervento e il tipo di training utilizzato.

Sempre più è ritenuto fondamentale il coinvolgimento attivo del bambino. La molteplicità dei bisogni e l'aumento della sensibilità nei confronti dell'apprendimento - riconosciuto come diritto di tutti e di ciascuno, rendono più volte insufficienti le risorse professionali e finanziarie che si possono mettere a disposizione per rispondere alle esigenze del territorio.

Risulta pertanto di fondamentale importanza "leggere" i bisogni e le esigenze educative, sostenere le istituzioni scolastiche con indirizzi di lavoro e intervenire, nell'ottica della sussidiarietà, infatti l'adozione dei percorsi didattico-educativi personalizzati è di pertinenza della scuola: ma la scuola ha bisogno, per dispiegare efficacemente la propria azione, di alleanze - le famiglie innanzitutto - e di esperti che ne confortino l'attività quotidiana.

Per avere un'idea chiara dell'ampiezza del fenomeno dell'inclusione scolastica degli alunni con handicap si osserva che oggi quasi duecentomila studenti certificati frequentano le scuole comuni italiane per i quali l'amministrazione scolastica nomina oltre novantamila insegnanti per le attività di sostegno didattico.

Gli alunni stranieri, al momento del loro arrivo, si devono confrontare con due diverse strumentalità linguistiche:

- la lingua italiana del contesto concreto, indispensabile per comunicare nella vita quotidiana (la lingua per comunicare)
- la lingua italiana specifica, necessaria per comprendere ed esprimere concetti, sviluppare l'apprendimento delle diverse discipline e una riflessione sulla lingua stessa (la lingua dello studio).

La lingua per comunicare può essere appresa in un arco di tempo che può oscillare da un mese a un anno, in relazione all'età, alla lingua d'origine, all'utilizzo in ambiente extrascolastico. Per apprendere la lingua dello studio, invece, possono essere necessari alcuni anni, considerato che si tratta di competenze specifiche. Lo studio della lingua italiana deve essere inserito nella quotidianità dell'apprendimento e della vita scolastica degli alunni stranieri, con attività di laboratorio linguistico e con percorsi e strumenti per l'insegnamento intensivo dell'italiano.

L'apprendimento e lo sviluppo della lingua italiana come

seconda lingua deve essere al centro dell'azione didattica.

La richiesta di operatori specifici in ambito educativo e scolastico si accompagna all'aumento della presenza di allievi stranieri. Nelle scuole che hanno una presenza consolidata di alunni stranieri, si è cercato di definire con maggior precisione i loro compiti, intesi quale supporto al ruolo educativo della scuola.

A partire dalle esperienze consolidate, si possono individuare i seguenti quattro ambiti di intervento. L'esperto di cui sopra può collaborare in:

- compiti di accoglienza, tutoraggio e facilitazione nei confronti degli allievi neo arrivati e delle loro famiglie;
- compiti di mediazione nei confronti degli insegnanti; fornisce loro informazioni sulla scuola nei paesi di origine, sulle competenze, la storia scolastica e personale del singolo alunno;
- compiti di interpretariato e traduzione (avvisi, messaggi, documenti orali e scritti) nei confronti delle famiglie e di assistenza e mediazione negli incontri dei docenti con i genitori, soprattutto nei casi di particolare problematicità;
- compiti relativi a proposte e a percorsi didattici di educazione interculturale, condotti nelle diverse classi, che prevedono momenti di conoscenza e valorizzazione dei Paesi, delle culture e delle lingue d'origine.

Resta fermo che la funzione di mediazione, nel suo insieme, è compito generale e prioritario della scuola stessa, quale istituzione preposta alla formazione culturale della totalità degli allievi nel contesto di territorio.

Art. 3 - Soggetti proponenti

Hanno titolo a presentare i progetti di cui al precedente art. 2 esclusivamente gli Uffici Scolastici provinciali del Veneto, coordinati dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Ogni Ufficio Scolastico Provinciale può presentare un proprio Progetto comprensivo di tutte e tre le tipologie di azione indicate nell'art.4.

I progetti dovranno contenere attività formativo-educative rivolte ad alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado secondo l'articolazione e le modalità previste all'art. 2 della Direttiva. In ciascun progetto, dovranno essere indicati il numero di allievi coinvolti, la loro tipologia e il numero di ore. La durata oraria delle singole lezioni è definita in 60 minuti. La progettazione degli interventi e ogni disposizione riferita alla realizzazione del monte ore va rapportata a tale durata.

I progetti proposti sono riferiti all'Anno scolastico 2009-2010.

Art. 4 - Tipologie di azione

I Progetti devono riguardare interventi di didattica educativa a favore di alunni e studenti volti alla promozione del diritto allo studio e integrazione e inclusione scolastica:

a) degli alunni disabili;
b) degli alunni stranieri;
c) degli alunni con difficoltà di apprendimento.

Art. 5 - Realizzazione degli interventi

I Progetti approvati dovranno essere avviati dall'inizio dell'Anno scolastico 2009-2010 e concludersi al termine dell'Anno scolastico stesso.

Non potranno in ogni caso essere modificati gli obiettivi individuati nel progetto originario.

Entro 60 gg. dalla chiusura del progetto, ciascun Ufficio Scolastico Provinciale dovrà presentare:

- relazione finale;
- eventuali documenti di reporting;
- rendicontazione contabile.

Art. 6 - Criteri di assegnazione

I contributi saranno assegnati a ciascun Ufficio Scolastico Provinciale in ragione dei seguenti criteri:

a) tipologia degli interventi;
b) numero delle scuole coinvolte in ciascun intervento;
c) numero degli alunni disabili coinvolti in ciascun intervento;
d) numero degli alunni stranieri coinvolti in ciascun intervento;
e) indici di dispersione.

Art. 7 - Finanziamento dei Progetti.

Ciascun Ufficio Scolastico Provinciale provvederà ad individuare una scuola capofila per la gestione amministrativa del contributo.

La richiesta del finanziamento dovrà essere accompagnata dalla scheda finanziaria contenuta nell'Allegato B).

Art. 8 - Presentazione dei Progetti

I Progetti, redatti su scheda regionale (Allegato B) dovranno essere inviati a mezzo raccomandata AR, (o Pacco Posta Celere delle Poste Italiane con ricevuta che certifichi la data di spedizione), a pena di esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, alla Giunta regionale del Veneto, Direzione Regionale Istruzione - Via della Brenta Vecchia, 8 - 30172 Venezia-Mestre.

A tal fine fanno fede il timbro e la data apposti dall'ufficio postale accettante.

Qualora la scadenza dei termini di presentazione coincida con una giornata prefestiva o festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

Art. 9 -Valutazione

I progetti dovranno avere le seguenti caratteristiche (requisiti di ammissibilità):

1. Essere pervenute entro i termini di presentazione previsti dal bando;
2. Essere coerenti con le caratteristiche di durata e di utenza previste nel presente bando.

Allegato B

Sostegno per l'integrazione scolastica e sociale nella scuola primaria e secondaria di primo grado
Lr n. 1 del 27 febbraio 2008, art. 7
Anno scolastico 2009-2010

SCHEDA - PROGETTO

1. Soggetto proponente

_____
_____
_____

2. Responsabile del Progetto

_____
_____

Tel. Fax _____; _____ e-mail _____

3. Istituto scolastico capofila del progetto provinciale

_____

Cod. ministeriale _____
Tel. Fax _____; _____ e-mail _____

4. Soggetto/soggetti incaricati della gestione amministrativa

_____
_____
_____

5. Bambini e ragazzi coinvolti
n. _____ bambini/ragazzi della scuola primaria
(di cui n. ___ con difficoltà di apprendimento/disabilità; n. ___ stranieri)
n. _____ bambini/ragazzi della scuola secondaria di I grado
(di cui n. ___ con difficoltà di apprendimento/disabilità; n. ___ stranieri)

6. Personale coinvolto
docenti n. _____
personale esperto n. _____
personale ATA n. _____

7. Durata del progetto:
n. ore _____

8. Descrizione del Progetto

9. Strumenti di valutazione

10. Metodologia

11. Monitoraggio dell'attività

12. Rapporto con il contesto territoriale di riferimento

13. Scheda finanziaria

1) Preparazione dell'intervento ..... € .....

2) Gestione dell'intervento

- Docenti.:..... € .....
- Personale esperto ..... € .....
- Personale ATA..... € .....

3) Attività di valutazione e di monitoraggio..... € .....

4) Materiale di supporto al docente/esperto incaricato della didattica ..... € .....

5) Altro (specificare)..... €

TOTALE € .....

Il Soggetto proponente acconsente alla diffusione delle informazioni di cui alla presente scheda esclusivamente per le attività istituzionali proprie della Regione ai sensi dell'art. 13 della legge 30.6.2003, n.196.

data _____

firma del Responsabile del Progetto: _____

PARTE TERZA

CONCORSI

ANTICA SCUOLA DEI BATTUTI, MESTRE - VENEZIA

Graduatoria del concorso, per titoli ed esami, per n. 1 posto di istruttore direttivo - economico finanziario, responsabile del servizio economico finanziario, a tempo pieno e indeterminato - Categoria D1 (Ccnl Comparto Regioni ed autonomie locali).

Si pubblica con Delibera n. 72 del 11/06/09 del Consiglio di Amministrazione la Graduatoria finale del Concorso, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Istruttore Direttivo - Economico Finanziario (Responsabile del Servizio Economico Finanziario) a tempo pieno e indeterminato (Categoria D 1 - C.C.N.L Comparto Regioni ed Autonomie Locali):

Candidati:

- Spina Orazio 1° Classificato
- Rizzato Antonio 2° Classificato
- Rosso Luca 3° Classificato
- Sari Anna Maria 4° Classificato

Il Direttore Segretario Generale
Dott. Vanzetto

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo indeterminato, per n. 1 dirigente veterinario da assegnarsi alla sct6-sezione territoriale di Bolzano dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie.

In esecuzione della deliberazione del Direttore generale n. 255 del 3/06/2009, è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente veterinario da assegnarsi alla SCT6 - Sezione Territoriale di Bolzano dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.

Il posto è aperto al gruppo linguistico tedesco, italiano e ladino.

Il termine utile per la presentazione delle domande e della documentazione scade improrogabilmente il **30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, IV Serie speciale Concorsi ed esami.

Il bando è disponibile consultando il sito www.izsvenezie.it. Per informazioni: tel. 049/8084246 (dal lunedì al venerdì dalle 11,30 alle 13,30; giovedì pomeriggio dalle 15,00 alle 16,30) oppure nzorzan@izsvenezie.it.

Il Direttore generale
Prof. Igino Andrighetto

ISTITUZIONE COMUNALE "VILLA MIARI", SANTORSO (VICENZA)

Concorso pubblico, con riserva agli interni, per soli esami, ed eventuale preselezione, per n. 1 posto di istruttore amministrativo - Categoria C, posizione economica C1 (vigente Ccnl), a tempo pieno (36 ore settimanali) e indeterminato.

Requisiti di ammissione: diploma di maturità (ovvero diploma di scuola secondaria di secondo grado).

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.00 del 15 luglio 2009**.

La preselezione (qualora necessaria, ossia con più di 20 partecipanti al concorso) si terrà lunedì 10 agosto 2009, ore 14.30. Le due prove d'esame si svolgeranno i giorni 11 agosto 2009 (prova scritta teorico-pratica, ore 14.30), e 12 agosto 2009 (prova orale, ore 14.30) presso la sede dell'Ente.

Per informazioni www.comune.santorso.vi.it, oppure rivolgersi all'Ufficio Amministrativo dell'Ente (tel. 0445/599711).

Il Direttore
dott. Michele Pasqualetto

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 5, ARZIGNANO (VICENZA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente medico - profilo professionale medici, Area della medicina diagnostica e dei servizi, disciplina di anestesia e rianimazione. Bando n. 127/2009.

In esecuzione del provvedimento n. 210 in data 27.04.2009 è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura del posto anzidetto.

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per la Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di lavoro subordinato, nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.

Il presente concorso è disciplinato dalle seguenti norme: Dpr 10.12.1997 n. 483, Decreto Legislativo 30.12.1992n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, Dpr 9.5.1994 n. 487, Decreto Legislativo 30.3.2001 n. 165.

Vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - punto 1 - Decreto Legislativo 30.3.2001 n. 165).

1) Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti:

Requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) limiti di età: superiore agli anni 18 e inferiore a quella prevista per il pensionamento d'ufficio;
c) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Ulss, prima della immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il

personale dipendente degli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, primo comma, del Dpr n. 761/1979.

Requisiti specifici:

d) laurea in medicina e chirurgia;

e) - specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine ai sensi D.M.Sanità 30.1.1998 e 31.1.1998.
   - il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1.2.1998 presso altra Ulss o Azienda Ospedaliera è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;

f) iscrizione nell'albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso di cui al presente bando, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'eventuale assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice e secondo lo schema esemplificativo allegato, sottoscritte dagli interessati ed indirizzate al Direttore generale dell'Ulss n. 5 della Regione Veneto, devono pervenire, entro il perentorio termine delle **ore 12.00 del 30° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, al Protocollo Generale dell'Ulss 5 "Ovestvicentino" - Via Trento n. 4 - 36071 Arzignano (VI).

Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Qualora non ci si avvalga del servizio postale, le domande devono essere presentate, entro il termine sopra indicato, al servizio protocollo, nell'orario di apertura.

Nella domanda di ammissione i candidati devono dichiarare:

1) la data, il luogo di nascita e la residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
5) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
6) i titoli di studio posseduti con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
7) il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo con l'indicazione della data di acquisizione;
8) l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi;
9) i servizi prestati come dipendente presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10) l'eventuale titolo a preferenza/riserva del posto con l'indicazione della norma di legge che conferisce tale diritto;
11) il codice fiscale;
12) il consenso all'utilizzo dei dati personali, compresi quelli sensibili, se necessari alla procedura.

Il candidato è tenuto ad indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

L'Amministrazione dell'Ulss declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Qualora il candidato portatore di handicap necessiti, per l'esecuzione delle prove d'esame, dell'uso degli ausili necessari e di tempi aggiuntivi, in relazione allo specifico handicap (L. 104/92), deve farne specificazione nella domanda ed è opportuno che la stessa sia corredata da una certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai precitati benefici.

3) Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

- la ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile, di Euro 7,75 da versare sul c/c postale n. 13052360 intestato all'Ulss n. 5 - Servizio Tesoreria - Via Trento, 4 - 36071 Arzignano (VI) - precisando la causale del versamento;

Nel loro interesse i candidati possono allegare:

- tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, titoli di studio, scientifici, di formazione, di aggiornamento, pubblicazioni, etc.).

Nel certificato di specializzazione deve essere indicato se la medesima è stata conseguita ai sensi del Decreto Legislativo n. 257/1991, nonché la durata del corso in quanto oggetto di valutazione;

- un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato;
- gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
- un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

I titoli possono essere prodotti in originale o in copia legale

o autenticata ai sensi di legge, ovvero, autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Il candidato infatti, ai sensi del Dpr 445/2000, può comprovare con dichiarazioni - presentate anche contestualmente all'istanza ed in sostituzione delle normali certificazioni - il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione nonché dei titoli che intende produrre ai fini della valutazione da parte della Commissione.

Qualora il candidato intenda avvalersi delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del Dpr 445/00 per stati, fatti e qualità personali a sua diretta conoscenza quali ad esempio servizi, attività didattica, incarichi o altro, compresa la conformità all'originale di fotocopie, tali dichiarazioni (sottoscritte in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione o sottoscritte e inviate unitamente a fotocopia non autenticata di documento di identità valido del sottoscrittore) dovranno riportare la seguente dicitura:

"Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, dichiara _____".

Le dichiarazioni sopraindicate dovranno essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi che le rendano utilizzabili ai fini della valutazione dei titoli ai quali si riferiscono.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella certificazione relativa ai servizi in strutture del S.S.N. deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Dpr 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

4) Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati dalla apposita commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel Dpr 10.12.1997 n. 483.

Per la specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs n. 257/1991 o del D. Lgs. n. 368/1999, anche se fatta valere come requisito di ammissione, la durata legale del corso di studio sarà inserita tra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo medesimo, con rapporto di lavoro a tempo pieno (artt. 40 e 45 D. Lgs. 368/1999 e lettera del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 17806-P in data 11 marzo 2009).

I periodi di effettivo servizio militare saranno valutati ai sensi della legge 24.12.1986 n. 958.

I servizi saranno valutati esclusivamente su attestazioni rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati o dal dirigente responsabile incaricato.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione:

- copie di documenti non autenticate ai sensi di legge ovvero dichiarazioni sostitutive prive di allegata copia del documento;
- dichiarazioni finalizzate all'acquisizione d'ufficio di titoli presso altre pubbliche amministrazioni.

5) Commissione esaminatrice e prove d'esame

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dagli art. 5 e dall'art. 25 del Dpr 483/97 e dall'art. 35 del D.lgs 165/2001.

Le prove d'esame sono le seguenti:

- Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
- Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

- Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse. Ove la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data di espletamento sarà comunicata ai concorrenti con lettera raccomandata con avviso di ricevimento con il seguente preavviso minimo: 15 giorni per la prova scritta -15 giorni per la prova pratica -20 giorni per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, corrispondente a 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e 14/20 per la prova orale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

6) Graduatoria - Titoli di precedenza e preferenza

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria dei candidati idonei.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del Dpr 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento di questa Amministrazione ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e rimane efficace per un termine di trentasei mesi per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

7) Adempimenti dei vincitori

Il vincitore del concorso è invitato dall'Amministrazione a dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.lgs 165/2001. In caso contrario dovrà essere espressamente presentata dichiarazione di opzione per l'Ulss n. 5 di Arzignano.

L'Amministrazione, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro.

L'assunzione diviene definitiva dopo il compimento con esito positivo del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

8) Norme finali

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni, del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Unità Sanitarie Locali.

È fatta salva la percentuale da riservare ai militari delle tre forze armate congedati senza demerito ai sensi dell'art. 39, comma 15, del Decreto Legislativo 196/95 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

I dati personali trasmessi dai concorrenti con le domande di partecipazione al concorso, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura concorsuale e dell'eventuale conseguente assunzione.

Per informazioni all'U.O.C. risorse umane dell'Ulss 5 "Ovestvicentino", Via Galilei, 3 - 36078 Valdagno (VI) - Tel. 0445/423044-45. Copia del presente bando sarà reperibile sul sito: www.ulss5.it

9) Avviso

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del Dpr 483/1997 avranno luogo, presso la sede dell'U.O.C. risorse umane dell'Ulss 5 "Ovestvicentino", Via Galilei, 3 - 36078 Valdagno (VI), alle ore 8.30 del quattordicesimo giorno successivo alla data di scadenza del presente concorso.

Qualora sia accertata l'impossibilità di far parte della commissione dei titolari e/o supplenti, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori quattordici giorni, alle ore 8.30 presso la stessa sede.

Il Direttore generale
dott. Renzo Alessi

(Schema esemplificativo della domanda
di ammissione al concorso pubblico - in carta semplice)

Al Direttore generale
dell'Ulss n. 5
Via Trento, 4
36071 Arzignano (VI)

Il sottoscritto _____ chiede di essere ammesso al Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente medico - disciplina di Anestesia e Rianimazione.

Dichiara, consapevole delle sanzioni penali previste per le dichiarazioni false:

a) di essere nat___ a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____ (CAP) ___ in via _____ n. ___
b) di essere in possesso della cittadinanza italiana (1)
c) di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____(2);
d) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____(3);
e) di avere / non avere riportato condanne penali (4);
f) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio _____ conseguiti in data _____ presso _____;
g) di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo acquisito in data _____ presso _____
h) di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi della provincia di _____;
i) di avere / non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (5)
l) di avere titolo a precedenza/riserva del posto a norma della legge _____;
m) di avere il seguente codice fiscale _____
n) di esprimere il consenso all'utilizzo dei dati personali, compresi quelli "sensibili", se necessari alla procedura.

Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:
Sig. _____ Via _____ n. ___ (cap. _____) Comune _____ Provincia _____ Tel. ___/_____.
Allega copia dell'elenco dei documenti e dei titoli presentati

(luogo e data) _____

(firma) _____

(1) Salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea.
(2) In caso positivo: specificare in quale Comune; in caso negativo: indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.
(3) Da compilare solo dai candidati di sesso maschile.
(4) In caso affermativo: specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza.
(5) In caso affermativo: specificare l'amministrazione, la posizione funzionale ricoperta e la disciplina, se a tempo pieno o a tempo definito, i periodi (indicando eventuali periodi di aspettativa senza assegni) gli eventuali motivi di cessazione.

_____

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 9, TREVISO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo indeterminato, per un collaboratore professionale sanitario - tecnico di neurofisiopatologia - Categoria D - rapporto di lavoro a tempo pieno.

In esecuzione della deliberazione del Direttore generale 23 aprile 2009, n. 423, è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un collaboratore professionale sanitario - tecnico di neurofisiopatologia - Categoria D, rapporto di lavoro a tempo pieno.

L'amministrazione procederà all'assunzione del vincitore compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le conseguenti disposizioni regionali in materia di reclutamento di personale.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per il personale del Comparto Sanità.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al Dpr 27 marzo 2001, n. 220, al D.lgs 30 marzo 2001, n. 165, nonché dalle norme di cui al Dpr 28 dicembre 2000, n. 445.

Questa Amministrazione, secondo quanto disposto dal punto 1) dell'art. 7 del D.lgs 30 marzo 2001, n. 165, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

- Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana: salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di disabili - è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente dalle strutture pubbliche del Servizio Sanitario Nazionale, è dispensato dalla visita medica;
c) requisiti specifici:
   - diploma universitario abilitante alla specifica professione previsto dalla vigente legislazione (D.M. 15 marzo 1995, n. 183), ovvero diploma o attestato conseguito in base al precedente ordinamento riconosciuto equipollente al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici dal Dm 27 luglio 2000;
   - iscrizione al relativo albo professionale, ove esistente, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

- Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta libera e indirizzate al Direttore generale dell'Ulss n. 9, devono pervenire entro il perentorio termine del **30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ulss n. 9 - Borgo Cavalli n. 42 - 31100 Treviso - il cui orario di apertura al pubblico è il seguente:

- lunedì e mercoledì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00;
- martedì, giovedì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Qualora il giorno di scadenza del termine sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, da inviare tramite raccomandata con avviso di ricevimento, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome, il nome, il codice fiscale;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4. il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
6. i titoli di studio posseduti con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Istituto o degli Istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
7. la lingua straniera, scelta tra inglese, francese e spagnolo, sulla quale intendono essere sottoposti a verifica durante la prova orale;
8. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
9. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
11. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
12. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2);
13. l'indirizzo e - mail;
14. di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445, non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

Chi ha titolo alla riserva dei posti deve imprescindibilmente indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i documenti probatori.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

- Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati, i seguenti documenti:

- diploma professionale di abilitazione alla specifica professione previsto dalla vigente legislazione ovvero diploma riconosciuto equipollente dalle vigenti disposizioni ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;

- certificato d'iscrizione all'albo professionale di data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando;
- ricevuta del versamento sul c/c postale n. 14923312 intestato all'Azienda Ulss n. 9 di Treviso - Servizio Tesoreria Veneto Banca - della somma di Euro 10,50 per tassa concorso non rimborsabile;
- tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione di una graduatoria (stati di servizio, specializzazioni, pubblicazioni, ecc.);
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato dal concorrente;
- un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati e l'elenco delle pubblicazioni allegate;
- documenti comprovanti l'eventuale diritto a precedenza o preferenza nella nomina.

Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di Legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente, ed in particolare dal Dpr 28 dicembre 2000, n. 445.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445, il candidato può attestare la conformità della copia all'originale di pubblicazioni o di altri titoli.

Le dichiarazioni medesime, delle quali si riporta in calce il modello, devono contenere un espresso riferimento alla normativa che le regola ed essere sottoscritte in presenza del dipendente addetto a ricevere le domande di partecipazione al concorso o in alternativa accompagnate da copia di un documento d'identità in corso di validità del dichiarante.

I requisiti generali possono essere autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal concorrente, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere indicato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Dpr 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del regolamento concorsuale, i relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

- Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati dall'apposita commissione esaminatrice ai sensi delle disposizioni contenute nel Dpr 27 marzo 2001, n. 220.

Non saranno considerati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

Non saranno presi in considerazione documenti o titoli che gli aspiranti abbiano allegato ad altra domanda indirizzata a questa Azienda.

Per essere soggetti a valutazione, i titoli dovranno essere documentati anche sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ex art. 47 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445, nella quale deve essere attestata la conformità all'originale dei titoli allegati alla medesima.

La mancata presentazione della documentazione relativa ai titoli valutabili non consente l'assegnazione del conseguente punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante, o suo delegato, dell'ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione del servizio militare, la copia del foglio matricolare dello stato di servizio costituisce l'unico documento probatorio per la valutazione stessa.

Eventuali altri certificati dell'Autorità Militare potranno essere utilizzati dalla Commissione esaminatrice unicamente per attingervi informazioni al fine di una più adeguata valutazione dei servizi, comunque certificati nello stato matricolare.

- Commissione esaminatrice e prove d'esame

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dal Dpr 27 marzo 2001, n. 220.

Le prove di esame sono le seguenti:

- prova scritta (punti 30): vertente su argomento scelto dalla commissione attinente alla materia oggetto del concorso; la prova può consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica;
- prova pratica (punti 20): consistente nella esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualifica professionale richiesta;
- prova orale (punti 20): vertente su materie oggetto del concorso, nonché elementi di informatica e verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera scelta tra inglese, francese e spagnolo.

I punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100, così ripartiti:

a) 30 punti per titoli;
b) 70 punti per le prove d'esame;

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 20 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti come sottoindicato fra le seguenti categorie:

a) titoli di carriera: punti 15
b) titoli accademici e di studio: punti 5
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
d) curriculum formativo e professionale: punti 7.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4^ serie speciale "Concorsi ed esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove. Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica ed orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

In relazione al numero dei candidati la commissione può stabilire la effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà data al termine della effettuazione della prova pratica.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Verranno osservate inoltre tutte le disposizioni contenute nell'art. 7 del Dpr 27 marzo 2001, n. 220.

- Graduatoria

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati che sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia di preferenze. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria viene trasmessa agli Uffici Amministrativi dell'Azienda Ulss n. 9 per i provvedimenti conseguenti.

- Conferimento dei posti

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni.

Ai sensi dell'art. 2, comma 9, della Legge 16 giugno 1998, n. 191, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con delibera del Direttore generale, ed è immediatamente efficace.

- Adempimenti dei vincitori

I candidati vincitori sono invitati, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine e con le modalità stabilite dal bando di concorso e in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Il certificato generale del casellario giudiziale sarà acquisito d'ufficio.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunicherà la propria determinazione di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

I vincitori del pubblico concorso sono soggetti ad un periodo di prova di sei mesi.

Al fine del compimento del suddetto periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato.

Il periodo di prova è sospeso in caso di assenza per malattia. In tal caso il dipendente ha diritto alla conservazione del posto per un periodo massimo di sei mesi, decorso il quale il rapporto è risolto.

Il periodo di prova non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza.

Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità a tutti gli effetti.

Il dipendente proveniente dalla stessa Azienda durante il periodo di prova ha diritto alla conservazione del posto e, in caso di mancato superamento della stessa, è reintegrato, a domanda nel profilo professionale di provenienza.

Possono essere esonerati dal periodo di prova i dipendenti delle aziende ed enti del comparto che lo abbiano già superato nel medesimo profilo, e disciplina, ove prevista.

- Utilizzazione della graduatoria

La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La graduatoria degli idonei rimane efficace per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero di posti della stessa Categoria e profilo professionale che successivamente ed entro il termine dovessero rendersi disponibili.

- Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.lgs 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ulss n. 9 di Treviso - Servizio Gestione del Personale - per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della normativa sopra citata, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonchè alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonchè - ancora - quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ulss n. 9 di Treviso, titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato al Servizio Gestione del Personale e preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonchè a cura della Commissione esaminatrice.

- Ritiro di documenti e pubblicazioni

I documenti e i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

- Norme finali

Con la partecipazione al concorso è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonchè di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali socio- sanitarie.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme di cui al Dpr 27 marzo 2001, n. 220, al D.lgs 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, ed ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per il Comparto Sanità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

Per informazioni e per ricevere copia integrale del presente bando, reperibile anche nel sito Internet www.ulss.tv.it, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Gestione del Personale - Unità Operativa Concorsi- Sede ex P.I.M.E. - Via Terraglio n. 58 - 31022 Preganziol (TV) - tel. 0422/323518 dalle 9.00 alle 12.00.

Il Direttore generale
dott. Claudio Dario

Modello domanda di ammissione

Al Direttore generale
dell'Azienda Ulss n. 9 di Treviso
Borgo Cavalli, 42
31100 Treviso

Il/La sottoscritto/a ..... (codice fiscale .....)
chiede di essere ammesso al Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di .....,
indetto da codesta Amministrazione con bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. ..... del .....
Dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 della Dpr 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- di essere nato/a a ..... il ..... residente a ..... cap (.....) in Via/Piazza ..... n. ..... (telefono n. …… cellulare n. ……) (indirizzo e-mail ……..)
- di essere in possesso della cittadinanza …… (indicare se Italiana; se diversa specificare di quale Stato menbro dell'Unione Europea)
- di essere/di non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……. (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi)
- di non avere/avere riportato condanne e di non avere/avere procedimenti penali in corso …….. (in caso affermativo, indicare le condanne riportate e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza)
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali: (trascrivere per esteso il titolo di studio, l'Istituto presso il quale è stato conseguito e la data di conseguimento) ……..
- di essere iscritto all'Albo professionale dei …….. della Provincia di …… (….) a far data dal ……
- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari …… (arruolato in attesa di chiamata, congedo per fine ferma, riformato dispensato, riformato per motivi di ……)
- di aver/non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni: (in caso affermativo la dichiarazione dei servizi deve essere resa secondo le modalità indicate nel bando) ……
- di essere/non essere coniugato/a (n. figli .....)
- di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto a preferenza o precdenza all'assunzione o a riserva del posto ……..
- di scegliere la lingua …….. (tra inglese, francese e spagnolo), nella quale essere sottopost…. a verifica durante la Prova Orale.

Chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo, impegnandosi, altresì, a comunicare le eventuali variazioni successive:
Sig./Sig.ra ..... Via/Piazza ..... n. ……
Comune ..... (cap ……) Provincia …….. (……..)
(telefono n. … cellulare n. …) (indirizzo e-mail …… .)

Allega un elenco dei documenti e dei titoli presentati (i documenti da allegare, così come le modalità di loro presentazione, sono specificati nel bando di concorso).

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili ex D.lgs 196/2003, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Data .....

Firma .....

(ai sensi dell'art. 39 Dpr 445/00, la firma non è soggetta ad autenticazione)

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, o, comunque, la firma non venga apposta davanti all'incaricato a ricevere le domande, deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

Modello di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(artt. 19 e 47 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a ……..……, nato/a il ……. a ……
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara

che le copie fotostatiche dei sottosegnati documenti sono conformi agli originali: ……
……
Allegati n. ……..

Data ……..……..

Il/la dichiarante ……..……..…

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, o, comunque, la firma non venga apposta davanti all'incaricato a ricevere le domande, deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.
La mancata presentazione della documentazione relativa ai titoli che possono essere oggetto di valutazione, anche di merito, da parte della Commissione (certificati di servizio, corsi di aggiornamento, partecipazione in qualità di relatore a congressi nazionali, ecc.) non consente l'assegnazione di alcun punteggio.

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 10, SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)

Avviso pubblico per il posto di dirigente medico, direttore struttura complessa unità operativa anestesia e rianimazione, Area di medicina diagnostica e dei servizi - P.O. di San Donà di Piave e Jesolo.

In esecuzione del Provvedimento del Direttore U.O.C. Personale n. 484 del 11.06.2009, è indetto avviso pubblico di dirigente medico direttore struttura complessa unità operativa anestesia e rianimazione Area di medicina diagnostica e dei servizi - P.O. di San Donà di Piave e Jesolo.

L'incarico, conferito nel contesto di area vasta, avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 ter, comma 2, del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, così come modificato dal D. Lgs. 19 giugno 1999, n. 229, e secondo i criteri ed i requisiti fissati dal Dpr 10 dicembre 1997, n. 484.

L'incarico comporta l'assoggettamento alle verifiche di cui all'art. 15 del D.lgs 502/1992 e al capo IV del Ccnl dell'Area della Dirigenza Medico - Veterinaria 3 novembre 2005.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai contratti collettivi di lavoro dell'Area della Dirigenza Medico - Veterinaria.

Come previsto dal comma 1, art. 7 del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, vengono garantite pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Per la partecipazione all'avviso i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Requisiti generali per l'ammissione:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalla leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) età: come previsto dall'art. 3, comma 6, della legge 127/97 la partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età. Tenuto conto della durata quinquennale dell'incarico e dei limiti di età per il collocamento in pensione dei dipendenti l'incarico non potrà essere conferito qualora il termine finale dei 5 anni superi il 65° anno, salvo l'applicazione dell'art. 16 del D. L.vo 30 dicembre 1992, n. 503.
c) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Locale Socio - Sanitaria, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni o dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del Dpr 20.12.1979, n. 761 è dispensato dalla visita medica;

- Requisiti specifici per l'ammissione:

a) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione, fermo restando l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina (l'anzianità di servizio utile deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche o presso altri istituti od enti previsti dall'art. 10 del Dpr 484/97).
c) curriculum ai sensi dell'art. 8 del Dpr 10 dicembre 1997, n. 484, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del medesimo Dpr 484/10.12.1997. Fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art. 6, comma 1, del decreto medesimo, per l'incarico di secondo livello dirigenziale si prescinde dal requisito della specifica attività professionale.

In particolare, i contenuti del curriculum professionale, valutati ai fini dell'accertamento della idoneità dei candidati, concernono le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative, con riferimento:

1) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
2) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

3) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
4) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
5) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
6) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del Dpr 484/10.12.1997, nonché alle pregresse idoneità nazionali;
7) alla produzione scientifica, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

d) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d) del Dpr 10.12.1997, n. 484.Tale attestato deve essere conseguito dall'incaricato entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso. Limitatamente ad un quinquennio dalla data di entrata in vigore del Dpr 10.12.1997, n. 484 (1 febbraio 1998), coloro che sono in possesso dell'idoneità conseguita in base al pregresso ordinamento, possono accedere all'incarico nella corrispondente disciplina anche in mancanza dell'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo, nel caso di assunzione dell'incarico, di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando.

- Presentazione delle domande

Le domande di ammissione, redatte su carta semplice ed indirizzate al Direttore generale dell'A.S.S.L. n. 10 di "Veneto Orientale", devono pervenire entro il perentorio termine delle **ore 12 del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, al Protocollo Generale dell'Azienda Socio Sanitaria Locale n. 10 "Veneto Orientale", Piazza De Gasperi 5, 30027 - San Donà di Piave (VE). Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopra indicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Nella domanda i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del Dpr 28.12.2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa):

1. il cognome e nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
5. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti presso cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
6. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8. il possesso dei requisiti previste dal presente bando;
9. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata;

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata - oppure tardiva - comunicazione del cambiamento di indirizzo nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

- Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione all'avviso, devono essere allegate:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea oppure il predetto diploma in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma originale;
2) dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo, oppure il predetto diploma in originale o in copia autenticata ai sensi di legge;
3) dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso, ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione di altra documentazione idonea ad attestare i requisiti specifici alternativi oppure, a discrezione del candidato, la predetta documentazione in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ovvero altra documentazione idonea ad attestare i requisiti specifici alternativi;
4) dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei Medici oppure, a discrezione del candidato, il relativo certificato in originale o in copia autenticata ai sensi di legge di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
5) tutta la documentazione relativa ai titoli, non autocertificabili, che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria;
6) un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato dal concorrente;
7) ricevuta del vaglia postale ordinario comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile, Importo: € 10,33: Beneficiario: Tesoreria ASSL n. 10, CA.RI.VE. - - Via C. Battisti, 3 30027 - S. Donà di Piave, Causale: tassa concorso Direttore di Anestesia e Rianimazione c.d.c. 42 22 00;

8) un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Ai sensi degli artt. 38 e 47 del Dpr 28.12.2000, n. 445, il candidato può, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta in presenza del dipendente addetto dell'azienda ovvero presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, attestare fatti, qualità personali e stati a sua diretta conoscenza di interesse per il presente procedimento.

Ai sensi dell'art. 19 Dpr n. 445/2000, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 può riguardare, anche nei casi eventuali di cui ai precedenti punti da 1) a 4), il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione, di titoli di studio, di servizio, ecc. sono conformi all'originale.

Tale dichiarazione può essere inserita o direttamente nella domanda oppure in un foglio a parte dove tutti i documenti sono elencati progressivamente.

La dichiarazione deve riportare la seguente dicitura:

"Il sottoscritto _, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara la conformità all'originale dei seguenti documenti: _".

La firma in calce a detta dichiarazione non necessita di autenticazione; in tal caso, però, deve essere allegata - pena la mancata valutazione dei titoli - la fotocopia di un documento di identità personale.

Si precisa che non saranno presi in considerazione i titoli che non siano prodotti in originale ovvero in copia legale o autenticati nel modo previsto dall'art. 19 del Dpr 28.12.2000, n. 445 o che siano prodotti oltre la scadenza del termine specificato.

La mancata dichiarazione sostitutiva ovvero la mancata presentazione della documentazione relativa ai titoli che possono essere oggetto di valutazione da parte della Commissione (certificati di servizio, corsi di aggiornamento, partecipazione a congressi, ecc.) non consente la valutazione stessa.

In ogni caso il candidato deve indicare esattamente l'amministrazione competente e tutti gli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni relative alle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o alle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del Dpr 28.12.2000, n. 445 e ciò al fine di consentire all'Azienda di procedere alle eventuali acquisizioni d'ufficio delle relative informazioni ai sensi dell'art. 43 o agli eventuali controlli che l'Azienda ritenesse di effettuare ai sensi dell'art. 71.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi siano stati prestati. L'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare dovrà essere certificata solo ed esclusivamente dal foglio matricolare.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati c/o Unità Locali Socio Sanitarie e/o Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Dpr 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

- Commissione esaminatrice e selezione

La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore generale, secondo i criteri previsti dall'articolo 15 del decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni.

La Commissione predisporrà l'elenco degli idonei a seguito:

a) colloquio diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere;
b) valutazione del curriculum professionale formalmente documentato.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati ammessi con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno quindici giorni prima della data fissata.

- Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'A.S.S.L. n. 10 - Veneto Orientale - Ufficio Concorsi - per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della normativa citata, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda Socio Sanitaria Locale n. 10 "Veneto Orientale", titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.

- Conferimento dell'incarico

Il conferimento dell'incarico sarà effettuato dal Direttore generale, sulla base del parere della suddetta commissione esaminatrice.

L'incarico conferito può essere rinnovato con le modalità previste dall'art. 15 del D. Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il dirigente medico è sottoposto a verifica al termine dell'incarico, la verifica concerne le attività professionali svolte ed i risultati raggiunti e sono effettuate da un collegio tecnico, nominato dal Direttore generale. L'esito positivo delle verifiche costituisce condizione per la conferma dell'incarico.

Il trattamento economico spettante è quello previsto dal vigente Ccnl per la Dirigenza Medica e Veterinaria.

- Norme finali:

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei candidati l'accettazione, senza riserve, di tutte le precisazioni e prescrizioni in esso contenute.

Per quanto non previsto, si fa riferimento alla normativa in materia di cui al D. Lgs. 502/92 e successive integrazioni e modificazioni, nonché al Dpr 10 dicembre 1997, n. 484.

L'effettivo espletamento delle procedure concorsuali è subordinato alla preventiva acquisizione della prescritta autorizzazione regionale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni e per ricevere copia del presente bando rivolgersi all'U.O.C. Personale - Ufficio Concorsi dell'A.S.S.L. in San Donà di Piave (VE) - tel. 0421/228078, con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 ed il lunedì e mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00. Il bando integrale è consultabile anche sul sito internet: http://www.assl10.veneto.it (area pubblicazioni).

Il Direttore dell'U.O.C. Personale
dott. Paolo Pavan

Fac - simile di domanda di ammissione all'avviso

Al Direttore generale
dell'Azienda Socio Sanitaria Locale N. 10 "Veneto Orientale"
P.zza De Gasperi, 5
30027 - San Donà di Piave (VE)

Il sottoscritto _chiede di essere ammesso all'avviso pubblico di "Dirigente Medico", direttore di struttura complessa, unità operativa di anestesia e rianimazione indetto da codesta Amministrazione con bando Prot. n. _ del _.

Dichiara, consapevole delle sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, così come stabilito dall'art. 76 del Dpr 28.12.2000, n. 445:

a) di essere nato/a a _ il _;
b) di essere di stato civile: _ (figli n. _);
c) di essere residente a _ in via _ n. _;
d) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
e) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _ (1);
f) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso affermativo indicare quali);
g) di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il _/_/_, presso l'Università degli Studi di _;
h) di essere in possesso del seguente diploma di specializzazione _ conseguito il _/_/_/ presso l'Università degli Studi di _ e della durate legale di anni _ conseguita ai sensi del D.lgs 8 agosto 1991, n. 257;
i) di essere iscritto/a all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di _-_dal _/_/_al n. _;
j) di aver/non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (2);
k) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
l) di essere nella seguente posizione relativamente all'adempimento degli obblighi militari:
   1) di aver prestato servizio militare dal _ /_ /_ al _ /_ _ in qualità di _ presso_
   2) di non aver prestato servizio militare.
m) di avere diritto di precedenza e/o preferenza nella nomina per il seguente motivo (art. 5 Dpr 09.05.1994, n. 487) in quanto ____.

Il sottoscritto autorizza, inoltre, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 30.06.2003, n. 196, l'Amministrazione dell'Ulss n. 10 - Veneto Orientale al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente domanda nell'ambito dello svolgimento del concorso, secondo le modalità espresse nel bando.

Chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo:
Dott./ssa _ Via _n. _ (Cap. _) Comune _ Provincia _Tel./Cell. _

- Alla presente allega :
  - Un curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
  - Un elenco dei documenti presentati;
  - Copia autenticata nelle forme di legge, dei documenti e titoli che presenta ai fini della valutazione, (ovvero dichiarazioni sostitutive);
  - Una copia non autenticata e firmata di valido documento di riconoscimento;
  - Ricevuta del vaglia postale comprovante l'avvenuto versamento della tassa concorsuale.

Data _____

Firma _____

1) in caso positivo specificare di quale Comune; in caso negativo indicare il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.
2) in caso affermativo, specificare la qualifica, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione.

Le domande e la documentazione devono essere esclusivamente:

- inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Direttore delll'Azienda SSL 10 "Veneto Orientale" - Piazza De Gasperi, 5 - 30027 San Donà di Piave (VE);
- ovvero presentate all'Ufficio Protocollo Generale - Azienda SSL 10 "Veneto Orientale" - Piazza De Gasperi, 5 - 30027 San Donà di Piave (VE) - dalle ore 8.30 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali, sabato escluso e il lunedì e il mercoledì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Dichiarazione sostitutiva di certificazione di atto notorio
(Dpr n. 445/2000 - art. 47)

Il/la sottoscritto/a _ nato/a il _ a _ e residente in _ Via _ n. _, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara

che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in mio possesso
1. _____
2. _____
3. _____
4. _____

e/o

i seguenti stati, fatti:
1. _____
2. _____
3. _____
4. _____

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del Dpr 28.12.00 n. 445.

Firma _____

lì, _____

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 15, CITTADELLA (PADOVA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo indeterminato, per n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - ostetrica/o - Categoria D.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore generale n. 490 del 21.05.2009 è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un Collaboratore Professionale Sanitario - Ostetrica/o - Categoria D.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dalle Vigenti disposizioni, ed in particolare dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

Sono fatte salve, nei termini previsti dall'art. 3, comma 3, del Dpr n. 220/2001, le percentuali da riservare alle categorie di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, nonché ad ogni altra vigente disposizione di legge in materia.

In applicazione del D.lgs 251/01, art. 18, comma 6 e 7, essendosi determinata una somma di frazioni pari all'unità, il posto è riservato prioritariamente ai volontari delle FF.AA.. Nel caso non ci sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta Categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

Secondo quanto disposto dal comma 1 dell'art. 7 del D.Lvo 165/2001, questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

- Requisiti generali

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla repubblica) ovvero della cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, purchè con adeguata conoscenza della lingua italiana da accertare durante lo svolgimento delle prove concorsuali ed in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza;
b) limiti di età: superiore agli anni 18 e inferiore a quella prevista dal pensionamento;
c) idoneità fisica specifica all'impiego: L'accertamento della idoneità fisica specifica all'impiego è effettuato da una struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale, prima dell'immissione in servizio.

Il personale dipendente dalle amministrazioni ed Enti del Servizio Nazionale è dispensato dalla visita medica.

- Requisiti specifici

a) Diploma universitario di Ostetrica, ovvero, diplomi di Ostetricia conseguiti in base alla normativa precedente o altro titolo equipollente come indicati nella sezione B della tabella di cui all'art. 1 del DMS 27 luglio 2000;
b) Laurea in Ostetricia (SNT/1 delle lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica) istituto ai sensi del Decreto Interministeriale 2 aprile 2001.
c) Iscrizione all'Albo professionale, attestata da certificato in data non anteriore a 6 mesi rispetto a quella di scadenza del bando, fatta eccezione per i candidati in servizio presso questa Azienda.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea,ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto nazionale collettivo di lavoro (1.9.96).

Data la natura dei compiti previsti per il posto a concorso, agli effetti della L. n. 120/91, la circostanza di essere privo della vista costituisce motivo sufficiente per escludere l'idoneità fisica per l'ammissione all'impiego.

I requisiti prescritti, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando, determinato dalla sua pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale.

La mancanza di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato del Direttore generale dell'Ulss, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

- Domanda di partecipazione al concorso

La domanda per la partecipazione al concorso non è soggetta all'imposta di bollo. L'istanza di ammissione al concorso, indirizzata al Direttore generale, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ulss 15, entro il termine perentorio delle **ore 12.00 del 30° giorno successivo a quello della pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, 4^ serie speciale - concorsi ed esami. Si

terrà conto delle domande che perverranno dopo tale termine, purché spedite a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine stesso.

Il termine per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio. Pertanto, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Non saranno, di conseguenza, presi in considerazione i documenti che perverranno o che saranno spediti dopo il termine utile per la presentazione della domanda.

Qualora la scadenza coincida con un sabato o con un giorno festivo, il termine per la presentazione delle domande è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Modalità di presentazione della domanda di ammissione:

a. consegnate direttamente, a cura e responsabilità dell'interessato:
   - all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ulss n.15 - situato al 1° piano sopra la portineria del Presidio Ospedaliero di Camposampiero - orario di apertura: dal Lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 - per eventuali informazioni;
   - all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ulss n.15 - Via Casa di Ricovero, 40 Cittadella - accesso da Borgo Musiletto - orario di apertura dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e il giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle 17.00 - esclusivamente per la consegna della domanda;
b. spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento; in tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'indirizzo a cui inviare la domanda è il seguente: - Al Direttore generale dell'Azienda Ulss n. 15 - Via Casa di Ricovero, n. 40 - 35013 Cittadella - PD.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, del termine sopra indicato per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

La domanda deve essere redatta in lingua italiana, come da schema esemplificativo, allegato al presente bando (modulo "A"). Il candidato dovrà indicare, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R 28.12.2000, n. 445, per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, nel seguente ordine con chiarezza e precisione:

a) il cognome, nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana, o equivalenti;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate: in caso negativo dovrà essere dichiarata espressamente l'assenza;
e) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
f) l'eventuale posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) di avere o non avere prestato servizio alle dipendenze di pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) di essere o non essere incorso/a nella dispensa, o destituzione, o licenziamento da precedenti pubblici impieghi;
i) la conoscenza, almeno a livello iniziale, di una delle seguente lingue straniere: inglese o francese o tedesco o spagnolo. Nel caso in cui il candidato non indichi nella domanda alcuna preferenza, la Commissione esaminatrice verificherà, a propria discrezione, la conoscenza, da parte del candidato stesso, di una qualsiasi delle lingue straniere sopraddette;
j) l'applicazione dell'art. 20 della legge 5.2.92, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
k) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
l) il domicilio presso il quale devono essere fatte, ad ogni effetto, le necessarie comunicazioni. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto la residenza di cui al precedente punto a) del presente elenco;
m) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, al fine della gestione della presente procedura, ai sensi del D. L.vo 196/2003.

La domanda deve essere scritta con caratteri chiari e leggibili. La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del Dpr n. 445/2000, non deve essere autenticata.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

Chi ha titolo alla riserva del posto deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.

L'omissione nella domanda anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dal concorso.

Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.

L'Amministrazione declina, fin d'ora, ogni responsabilità per l'eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, oppure alla mancata, o tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero ad eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

- Documentazione da allegare alla domanda o da dichiarare
  ai sensi degli artt. 46 e 47 del Dpr n. 445/2000

a) Diploma abilitante alla professione di Ostetrica/o o equipollenti, ai sensi del Decreto del Ministro della Sanità del 27/7/2000, o Laurea in Ostetricia (SNT/1 delle lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica) in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero documento rilasciato dalla competente autorità scolastica, in sostituzione del diploma originale. Il possesso del titolo può essere oggetto di autocertificazione, così come previsto dall'art. 46 del Dpr n. 445/2000;
b) Iscrizione all'Albo/Ordine/collegio professionale, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi, rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione all'Albo può essere oggetto di dichiarazione sostituiva, così come previsto dal Dpr n. 445/2000. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo

restando l'obbligo dell'iscrizione in Italia prima dell'assunzione in servizio e deve essere tradotto in lingua italiana con data di rilascio non superiore a sei mesi dalla data di scadenza del bando, ovvero dichiarazione sostitutiva il lingua italiana sottoscritta dall'interessato.

c) Ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile, di Euro 10,00 = (dieci euro) intestato all'Ulss n. 15 - Servizio Tesoreria, via Casa di Ricovero n. 40- 35013 Cittadella (Pd) c/c postale n. 16568354;
d) eventuali documenti comprovanti il diritto alla riserva del posto o il diritto a precedenza o preferenza nella nomina;
e) un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati;
f) tutte le certificazioni relative ai titoli di servizio, ai titoli accademici e di studio, nonché le pubblicazioni che il candidato riterrà opportune agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria;
g) un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato dal concorrente, debitamente documentato con tutte le certificazioni relative ai titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (stati di servizio, pubblicazioni, partecipazione a corsi, congressi, convegni, seminari, attività di docenza), nel quale siano indicate le attività professionali e di studio idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. In tale Categoria rientrano anche i corsi di formazione e aggiornamento professionale, qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale.

I titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge. Ai sensi del Dpr n. 445/2000, si fa presente che il candidato potrà comprovare, con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dallo stesso e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni, il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti, nonché i titoli che intende produrre e che saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione.

Nel caso in cui il candidato si avvalga delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, ai sensi del succitato art. 47 del Dpr n. 445/2000 per certificare:

- Servizi effettuati:
- alle dipendenze di strutture pubbliche anche con incarichi libero professionali, potrà utilizzare il "Modulo B";
- alle dipendenze di strutture private anche con incarichi libero professionali, potrà utilizzare il "Modulo B1";
- Stati, fatti e qualità personali, diversi dai predetti servizi, che siano a diretta conoscenza dell'interessato (frequenza volontaria, i tirocinii, gli incarichi di insegnamento, l'attività didattica ecc.) potrà utilizzare il "Modulo C"; il candidato dovrà indicare, oltre all'ente presso cui l'attività è stata svolta e le date di inizio e fine degli incarichi, anche l'impegno orario profuso;
- Conformità delle copie allegate: (utilizzare il modulo "D"): il candidato dovrà presentare una dichiarazione - redatta in carta semplice, datata e firmata dallo stesso - con la seguente dicitura: " Il sottoscritto _____, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 47 del Dpr 445/2000 dichiara la conformità all'originale dei seguenti documenti:_____", allegando copia dei documenti che si intende produrre.
- Attività di formazione e di aggiornamento professionale; il candidato può autocertificare (in alternativa alla presentazione delle copie degli attestati) la partecipazione a corsi, convegni ecc, utilizzando l'allegato modulo "E."

producendo, in tutti i casi e contestualmente, la fotocopia di un documento di identità valido.

Si suggerisce - per il servizio prestato presso altre amministrazioni o strutture private - di produrre la relativa documentazione in originale o in copia autenticata ("Modulo D")

Le dichiarazioni sostitutive/certificazioni devono, comunque, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono, in mancanza non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà può essere inserita direttamente nella domanda oppure in un foglio a parte dove tutti i documenti sono elencati progressivamente.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o copia autenticata ai sensi di legge o in copia semplice con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Modulo D) che ne attesti la conformità all'originale. Esse devono essere edite a stampa, non manoscritte, né dattiloscritte, né poligrafate. Non saranno valutate le pubblicazioni di cui non risulti individuato l'apporto del candidato. Non saranno prese in considerazione autocertificazioni non redatte in conformità alle prescrizioni di cui al Dpr 445/2000.

Per quanto riguarda il curriculum, si precisa che le dichiarazioni ivi inserite saranno oggetto di valutazione (se valutabili) solo se il medesimo è redatto sotto forma di autocertificazione debitamente sottoscritta e datata e quindi sotto la personale responsabilità del candidato (ai sensi degli artt. 46 e 47 del Dpr445/2000).

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del Dpr n. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto d'impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Deve essere allegato un elenco dei documenti presentati.

Nelle certificazioni relative ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Dpr n. 761/79. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

- Ripartizione del punteggio riservato ai titoli e alle prove (in totale punti 100)

In base all'art. 8, comma 2, del Dpr n. 220/2001 i punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100, così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli
b) 70 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 20 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

La ripartizione dei punti tra le varie categorie di titoli (in totale punti 30), prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n. 1158 del 27.7.2001, è così stabilita:

a) Titoli di carriera max. punti 15
b) Titoli accademici e di studio max. punti 5
c) Pubblicazioni e titoli scientifici max. punti 3
d) Curriculum formativo e professionale max. punti 7

I titoli saranno valutati da una apposita Commissione, ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 11 del Dpr n. 220/2001.

La commissione procederà alla valutazione dei soli titoli allegati alla domanda ovvero il cui possesso sia comprovato dall'interessato a mezzo delle dichiarazioni sostitutive previste dagli artt. 46 e 47 del Dpr n. 445/00.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né i titoli allegati a pratiche di altri avvisi e concorsi o altre diverse giacenti presso gli Uffici di questa AUlss, anche se espressamente richiamati dal candidato nella domanda di partecipazione.

I certificati relativi ai servizi prestati presso Case di Cura riconosciute quali Presidi Ospedalieri di Unità Sanitarie Locali, per essere valutati a punteggio pieno dovranno contenere estremi del decreto di riconoscimento del Ministero della Sanità, inoltre per le Case di Riposo dovranno essere indicati gli estremi del riconoscimento IPAB.

I periodi di effettivo servizio militare saranno valutati ai sensi dell'art. 20, comma 2, del Dpr n. 220/2001, se documentati dal foglio matricolare o indicati in dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del Dpr n. 445/2000.

Per quanto riguarda le preferenze e le precedenze nell'incarico verranno applicate le leggi vigenti per gli impiegati civili dello Stato.

Il risultato della valutazione dei titoli sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

- Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata con provvedimento del Direttore generale e sarà composta come stabilito dall'art. 44 del Dpr n. 220/2001. Essa potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, nonché della lingua straniera, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del Regolamento ultimo citato.

Almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salvo motivata impossibilità, è riservato alle donne in conformità all'art. 61 del decreto legislativo 03.02.93 n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni.

Prove d'esame (punti 70)

A norma degli artt. 8 e 43 del Dpr n. 220/2001 le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta: punti 30

Argomenti di assistenza alla gravidanza ed al parto di pertinenza del profilo professionale e aspetti etico-organizzativi tipici della professione di ostetrica.

Aspetti di analisi organizzativa e metodologie di miglioramento della qualità delle procedure e dei servizi o delle unità operative di riferimento

Prova pratica: punti 20

Esecuzione di tecniche ostetriche e/o esposizione di metodologie di lavoro proprie dell'ostetrica. Esposizione di metodologie di progettazione organizzativa volta al miglioramento della qualità delle procedure e dei servizi o delle unità operative di riferimento

Prova orale: punti 20

La prova orale verterà sulle materie oggetto della prova scritta.

In occasione della prova orale sarà accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse nonché, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera a scelta del candidato tra le seguenti: inglese, francese, tedesco e spagnolo.

Il diario della prova scritta sarà comunicato ai candidati ammessi mediante raccomandata con avviso di ricevimento, almeno quindici giorni prima dell'inizio della prova.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quella in cui essi debbano sostenerla.

In relazione al numero dei candidati la commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quella dedicata alla prova pratica.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nel giorno e nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti.

- Graduatoria di merito

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. Sarà escluso dalla graduatoria di merito il candidato che non ha conseguito, in ciascuna prova di esame, la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria è trasmessa dalla commissione agli uffici amministrativi dell'azienda per i provvedimenti di competenza.

- Conferimento dei posti

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del Dpr 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 12.03.99, n. 68, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui agli artt. 5 e 16 del Dpr 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni, riguardanti rispettivamente le preferenze e le riserve.

La graduatoria di merito è approvata con deliberazione del Direttore generale.

La graduatoria finale di merito dei candidati è pubblicata all'albo dell'Azienda; la stessa rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di pubblicazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ov-

vero di posti della stessa Categoria e profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili. È altresì pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. Potrà inoltre essere utilizzata, sempre entro il termine suddetto, per eventuali assunzioni a tempo determinato che si rendessero necessarie.

- Costituzione del rapporto di lavoro

L'Unità Locale Socio Sanitaria, procederà all'assunzione a tempo indeterminato del vincitore, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione ai pubblici concorsi e per l'ammissione agli impieghi pubblici.

L'assunzione è in ogni caso condizionata alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli legislativi e provvedimentali che risulteranno vigenti alla data della suddetta assunzione.

Ai sensi dell'art. 71 del Dpr n. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto d'impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda Ulss, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare i documenti corrispondenti alle dichiarazioni rese nella domanda e i documenti richiesti per l'assunzione, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso.

Scaduto inutilmente il termine di 30 giorni sopra citato, per la presentazione della documentazione, l'Ulss comunica che non darà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

I candidati possono accedere agli atti definitivi del procedimento concorsuale ai sensi della L. n. 241/90.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego verrà effettuato a cura dell'Ulss n. 15 prima della stipula del contratto di lavoro.

È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali, ed enti di cui agli artt. 25 e 26, primo comma del Dpr 20.12.79, n. 761.

L'Azienda Ulss, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Per quanto riguarda le cause di cessazione del rapporto di lavoro, si fa riferimento a quanto previsto dal Ccnl del personale del comparto Sanità nonché alle disposizioni legislative in esso richiamate.

Colui che verrà assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto ad un periodo di prova di mesi sei, che non potrà essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

Nel caso di rinuncia o di non sottoscrizione del contratto individuale o di licenziamento a causa di presentazione di documenti falsi o irregolari da parte del candidato vincitore, l'Ulss provvederà all'utilizzazione della graduatoria.

In relazione alle mansioni da svolgere potrà essere necessario l'utilizzo del mezzo proprio per eventuali spostamenti nelle varie strutture aziendali. In tal caso l'Azienda provvederà al rimborso delle spese sostenute secondo le vigenti disposizioni.

- Restituzione dei documenti e dei titoli

I candidati sono tenuti a ritirare la documentazione eventualmente presentata a corredo della domanda dopo 120 giorni dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione della graduatoria ed entro i 12 mesi successivi. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale o al Presidente della Repubblica, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.

La restituzione richiesta a mezzo del servizio postale, verrà effettuata con spese a carico dell'interessato.

Trascorsi 10 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria, la documentazione di cui sopra è inviata al macero ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso.

- Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D. Lvo 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Ulss n. 15 - Ufficio Concorsi, Via P. Cosma n. 1, Camposampiero (Pd), per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione di tale rapporto.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

- Disciplina normativa e contrattuale di riferimento

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle seguenti norme:

- Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni;
- Dpr 9/05/1994, n. 487 e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- Dpr 27 marzo 2001, n. 220 Regolamento recante la disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia amministrativa di cui al Dpr 28 dicembre 2000, n. 445,;
- Legge 5/2/1992, n. 104;
- Legge n. 241/90;
- Legge n. 120/91;
- Legge 207/85 e s.m.i.;
- Dpcm 174/94;
- D.lgs n. 251/2001
- Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità";
- D. Lvo 30.06.2003 n. 196

Ed inoltre, dalle norme in cui al Ccnl del personale del Comparto Sanità vigente, nonché dal Regolamento Aziendale in materia concorsuale approvato con deliberazioni n. 1176 e n. 1158 del 27/07/2001.

- Disposizioni finali

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Ulss.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si farà riferimento al Dpr n. 220/2001 "Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale".

L'azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

In ogni caso l'espletamento del presente concorso è condizionato alla mancata copertura del posto mediante la procedura di mobilità prevista dall'art. 34 - bis del D. L.vo 165/2001 integrato dall'art. 7 della L. 16/01/2003, n. 3, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Copia del presente bando di concorso, nonché facsimile della domanda di partecipazione, potrà essere ritirata presso:

Ufficio Programmazione e Acquisizione delle risorse umane - Sez.Concorsi: - Presidio Ospedaliero di Camposampiero, Via P.Cosma, n. 1

nonché presso:

Ufficio Gestione e Sviluppo delle risorse umane - Presidio Ospedaliero di Cittadella, Via Casa di Ricovero n. 40.

Il testo del presente bando unitamente alla modulistica da utilizzare per la formulazione delle domande, è disponibile sul sito Internet www.ulss15.pd.it.

Per informazioni, rivolgersi a:
Azienda Ulss n. 15 "Alta Padovana"
Via Casa di Ricovero, 40; 35013 Cittadella / Padova
Dipartimento risorse umane e Informatiche
Ufficio Programmazione e Acquisizione delle risorse umane
Responsabile: dott. Tullio Zampieri
Tel. 049.932.42.70; Fax 049.932.42.78
Sezione Concorsi - tel. n. 049 9324267
e-mail: personale_giuridico@ulss15.pd.it
e-mail: concorsi@ulss15.pd.it

Dott. Francesco Benazzi

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 20, VERONA

Graduatorie concorsi vari ex Dpr 483/1997 e Dpr 220/2001.

Concorso pubblico a 1 posto di Programmatore, Categoria C (graduatoria approvata con deliberazione 11.2.2009, n. 66):

1.	Sandonà Alessandra	punti	68.089/100
2.	Gastaldo Alberto	punti	67.460/100
3.	Benali Roberto	punti	53.880/100
4.	Bullita Stefano Francesco	punti	53.010/100

Concorso pubblico a 1 posto di dirigente medico - disciplina di medicina fisica e riabilitazione (graduatoria approvata con deliberazione 11.3.2009, n. 129):

1.	Dott. Robol Elisa	punti	84.550/100
2.	Dott. Farina Simona	punti	83.700/100
3.	Dott. Manganotti Maria Clara	punti	83.425/100
4.	Dott. Zarattini Stefano	punti	80.200/100
5.	Dott. Fraccaroli Ivan	punti	72.000/100

Concorso pubblico a 3 posti di Collaboratori Professionali Sanitari - Ostetriche, Categoria D (graduatoria approvata con deliberazione 20.5.2009, n. 257):

1.	Siciliano Anna	punti	73.850/100
2.	Cracco Romina	punti	65.950/100
3.	Piccoli Enrica	punti	65.130/100
4.	Picco Gallio Monica	punti	65.000/100
5.	Piccirilli Patrizia	punti	64.900/100
6.	Sinigaglia Francesca	punti	64.880/100
7.	Ferro Angelita	punti	61.800/100
8.	Filippi Rosalba	punti	60.750/100
9.	Mancini Marianna	punti	60.250/100
10.	Vandelli Marta	punti	58.160/100
11.	Serafini Silvia	punti	57.680/100
12.	Colaninno Anna	punti	57.210/100
13.	Maragno Cristina	punti	57.070/100
14.	Casalvieri Chiara	punti	56.550/100
15.	Lipoma Elsa	punti	55.600/100
16.	Bonizzato Maddalena	punti	55.080/100
17.	Delle Donne Marcella	punti	54.940/100
18.	Leale Vitalba	punti	54.040/100
19.	Pettinella Stefania	punti	53.160/100

Il Direttore generale
Dott. M. Giuseppina Bonavina

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO (TREVISO)

Estratto di avviso di asta pubblica protocollo n. 20091 del 9 giugno 2009 per la vendita di due aree edificabili.

Si rende noto che mercoledì 16.09.2009 alle ore 10.00, nella sala consiliare del Comune di Castelfranco Veneto, via F.M. Preti, 36, si terrà l'asta pubblica, con le modalità di cui all'art. 73 lett. c), R. D. 827/1924, per la vendita di due aree edificabili.

LOTTO 1): mq 23.510, ubicato in via Lovara, compreso nel "Parco logistico - centro di interscambio delle merci ad est della stazione ferroviaria, comparto B, lotto 2, ambiti A3 ed A4". Il prezzo a base d'asta è di € 2.750.000,00 (duemilionisette centocinquantamila/00).

LOTTO 2): mq 2.810, ubicato in via Toniolo, compreso nel Piano di lottizzazione di iniziativa privata "Iride". Il prezzo a base d'asta è di € 421.500,00 (quattrocentoventunomilacinquecento/00).

Entrambi i prezzi sono al netto delle imposte di legge, delle spese contrattuali, degli oneri di urbanizzazione, con le condizioni e le obbligazioni contenute nell'avviso di asta integrale.

Le offerte, riferite ad ogni lotto, dovranno essere in aumento rispetto al prezzo base stabilito per ognuno dei lotti, prive di clausole ed accompagnate da un assegno circolare non trasferibile intestato al Comune: di € 275.000,00 per il Lotto 1), ovvero di € 41.250,00, per il Lotto 2), a titolo di deposito cauzionale.

Si procederà all'aggiudicazione dei lotti anche nel caso sia pervenuta una sola offerta valida.

Gli aggiudicatari dovranno versare quanto dovuto entro la data di stipula dell'atto di vendita, comunque entro il 15.11.2009.

Le offerte di acquisto dovranno pervenire, a pena di esclusione dall'asta all'Ufficio Protocollo Segreteria ed Affari Generali del Comune, via F.M. Preti, 36 entro le **ore 13.00 di martedì 15.09.2009**.

L'avviso d'asta integrale, con le modalità di presentazione delle offerte e di partecipazione all'asta è disponibile nella sede municipale Servizio Risorse Patrimoniali, tel. 0423/735529-735549, fax 0423/735829, e-mail patrimonio@comune.castelfrancoveneto.tv.it sito: www.comune.castelfrancoveneto.tv.it.

Il Dirigente
Carlo Sartore

COMUNE DI VENEZIA

Avviso di formazione dell'elenco delle imprese da invitare alle procedure ristrette semplificate per l'anno 2009.

Si rende noto che il Comune di Venezia intende avvalersi, per l'anno 2009, della facoltà concessa dall'articolo 123 del D.lgs 12 aprile 2006, n. 163, ricorrendo all'indizione di procedure ristrette semplificate per lavori pubblici di importo inferiore a € 1.000.000,00, Iva esclusa.

A tal fine occorre procedere, in attuazione dell'art. 123 del D.lgs 12 aprile 2006, n. 163, alla formazione dell'elenco delle imprese da invitare alle procedure ristrette semplificate che verranno attivate per l'anno 2009 per i lavori indicati nel presente avviso, da effettuarsi sia in ambito lagunare e cioè a Venezia Centro Storico ed Isole dell'Estuario, sia a Venezia Terraferma.

1. Modalità di redazione della domanda di inserimento nell'elenco

I soggetti di cui all'art. 34, comma 1, del D.lgs n. 163/2006 interessati ad essere invitati alle procedure ristrette semplificate per l'anno 2009, dovranno far pervenire **entro le ore 12.00 del giorno 28/07/2009**, tramite il servizio postale o consegnata a mano, apposita istanza di inserimento in elenco conforme allo schema allegato al presente avviso, esclusivamente al Protocollo Generale del Comune di Venezia, San Marco n. 4165, 30124 Venezia.

I plichi devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente, all'indirizzo dello stesso ed ai codici fiscali del concorrente - le indicazioni " da far pervenire alla Direzione Interdipartimentale Gare, Contratti - Economato -Area Gare, Contratti e Gestioni Economali- Comune di Venezia, S. Marco 4136, Venezia"nonché l'indicazione: "Domanda di inserimento nell'elenco delle imprese da invitare alle procedure ristrette semplificate per l'anno 2009".

Nella domanda di inserimento nell'elenco i soggetti interessati possono specificare se intendono essere invitati alle sole gare relative a lavori da eseguirsi a Venezia Centro Storico e Isole ovvero alle sole gare relative a lavori da eseguirsi a Venezia Terraferma, oppure se intendono essere invitati a gare da eseguirsi sia a Venezia Centro Storico e Isole, sia a Venezia Terraferma.

Qualora l'istanza non contenga alcuna specificazione, l'invito a rotazione verrà inoltrato per le gare da eseguirsi in qualsiasi parte del territorio comunale.

Il presente avviso e lo schema di istanza sono disponibili presso la Direzione Interdipartimentale Gare, Contratti - Economato, Area Gare, Contratti e Gestioni Economali, del Comune di Venezia, San Marco n. 4136, telefono 041 - 2748546, fax 041 - 2748626 (orario dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle ore 13.00) e nel sito Internet http://www.comune.venezia.it/gare.

2. Requisiti e modalità di gara

- Per gli interventi di importo superiore a 150.000 euro, saranno invitati alle singole gare i soggetti in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 38 del D.lgs n. 163/2006 e di attestato SOA rilasciato ai sensi del Dpr n. 34/2000;
- Per gli interventi di importo pari o inferiore a 150.000 euro, saranno invitati alle singole gare i soggetti in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 38 del D.lgs n. 163/2006, di attestato SOA rilasciato ai sensi del Dpr n. 34/2000 oppure, in alternativa a quest'ultimo, in possesso dei requisiti di carattere speciale di cui all'art. 28 del Dpr n. 34/2000;
- Ai sensi dell'art. 37, comma 7 del D.lgs n. 163/2006, non è ammessa la contemporanea richiesta in forma individuale e in raggruppamento o consorzio e la partecipazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, fatto salvo quanto previsto dall'art. 36, comma 5 del D.lgs 163/2006.

· Ai sensi dell'art. 123, comma 1, del D.lgs 163/2006, l'invito a presentare offerta sarà inoltrato a 20 concorrenti, in possesso della qualificazione richiesta, ove presenti in tal numero.

· L'amministrazione si riserva la facoltà di utilizzare procedure informatiche, conformemente alla legislazione vigente, per lo svolgimento delle gare; a tal fine si invitano i concorrenti ad indicare una casella di posta elettronica certificata (art. 48 del D.lgs 7.3.2005 n. 82 e successive modifiche ed integrazioni) dove potranno ricevere la lettera d'invito e le altre comunicazioni inerenti le gare.

3. Elenco dei lavori

Ai sensi dell'art. 123, comma 2, del D.lgs 163/2006, l'elenco dei lavori di importo inferiore a € 1.000.000,00, che il Comune di Venezia intende affidare mediante la procedura ristretta semplificatadi cui al comma 1 del citato art. 123 è di seguito indicato. Tali lavori sono inseriti nell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2009 adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 150 in data 22/12/2008.

Si precisa che gli interventi riportati sono indicativi e possono subire variazioni, in base alle necessità dell'ente appaltante.

Interventi da realizzare a Venezia Centro storico e Isole

C.I.	Oggetto	Importo complessivo inserito a bilancio
10757	Manutenzione immobili in uso a Terzi - Contratto Aperto 2009/2011	€ 250.000,00
10846	Edilizia Giudiziaria - Interventi di manutenzione Straordinaria - Venezia (Contratto Aperto 2009/2011)	€ 800.000,00
11020	Giardino della Marinaressa a S.Marco - Venezia - Manutenzione straordinaria	€ 299.308,95
11069	Centro Civico della Giudecca "CZ 95" - Adeguamento Normativo	€ 200.000,00
11072	Palazzo Ducale - Lavori di adeguamento impiantistico per l'ottenimento dei Cpi. Integrazione impianto luci di emergenza, integrazione impianto di spegnimento automatico, impianto di parafulmine, realizzazione degli "spazi calmi" in conformità alle prescrizioni dei vigili del fuoco	€ 763.560,00
11078	Museo di Cà Rezzonico - Adeguamento impianti per ottenimento Cpi e conservazione opere. Adeguamento luci emergenza e impianto antincendio, impianto di umidificazione Cta - Secondo Piano	€ 162.675,00
11132	Manutenzione immobili dati in affitto a terzi di proprietà comunale.	€ 300.000,00
11196	Serra Giardini - Rifacimento impianti tecnologici e opere di completamento	€ 300.000,00
11272	Interventi di manutenzione straordinaria e diffusa e piano sicurezza l.626/94 - Venezia - sedi centrali (contratto aperto 2009-2011)	€ 800.000,00
11286	Manutenzione straordinarie e diffuse sport - Venezia	€ 500.000,00
11572	Scuola materna Diego Valeri. Manutenzione straordinaria della copertura ed adeguamento delle vie d'esodo alla normativa antincendio.	€ 400.000,00
11576	Scuola elementare Manzoni - Restauro per ottenimento del certificato di idoneità statica	€ 550.000,00
11582	Manutenzione del teatro Carlo Goldoni, opere murarie ed affini.	€ 150.000,00
11583	Lavori di straordinaria manutenzione presso fabbricato Cà Wolf Ferrari e Lupelli, Dorsoduro, Venezia.	€ 250.000,00
11591	Lavori di ristrutturazione ed ampliamento dello spazio cuccioli Marcondirondello a Murano	€ 250.000,00
11595	Interventi di adeguamento per bilanciamento degli impianti elettrici delle sedi centrali di Cà Loredan e Cà Farsetti.	€ 300.000,00
11596	Interventi di restauro e di adeguamento normativo della Corte d'Appello di Venezia presso il compendio immobiliare chiamato Palazzo Mocenigo per la realizzazione di nuovi uffici ed archivi giudiziari.	€ 450.000,00
11603	Interventi di pubblica incolumità per Venezia ed isole	€ 170.000,00
11604	Interventi di demolizioni coattive su richiesta dell' Ufficio atti repressivi dello Sportello unico	€ 120.000,00
11607	Messa in sicurezza del plesso dal Mistro a Murano, Venezia (parte a)	€ 200.000,00
11628	Rifacimento della copertura ai Magazzini del sale - magazzino n. 6 attualmente utilizzato dalla Società Bucintoro	€ 500.000,00
11649	Sistemazione pavimentazione portici Procuratie a San Marco	€ 300.000,00
11652	Padiglione italia (Giardini Biennale) opere di compleamento per ottenimento Cpi terzo stralcio funzionale. (Parte a)	€ 300.000,00
11657	Edilizia scolastica - messa a norma e ottenimento C.p.i. - Venezia	€ 1.000.000,00
11686	Manutenzioni alle sedi decentrate di Venezia ed isole in carico alla direzione p.e.l.	€ 300.000,00
11691	Palazzo Pesaro degli Orfei - Museo Fortuny. Lavori urgenti su facciate esterne ai fini della pubblica incolumità - Lato Calle Pesaro e Rio Cà Michiel - Secondo stralcio funzionale.	€ 870.000,00
11692	Intervento di ristrutturazione di un capannone con bonifica di amianto presso il Cantiere Navale, Giudecca 554.	€ 150.000,00
11750	Interventi Eba Venezia C.S.	€ 200.000,00
11759	Restauro e risanamento conservativo presso la Scuola elementare G. Gallina a Cannaregio 6156, Venezia	€ 450.000,00
11760	Piano per il commercio su aree pubbliche in Venezia. Riordino dell'Insula Realtina (arredo urbano e sottoservizi) - area Casaria. Opere complementari.	€ 207.400,00
11799	Museo Correr: consolidamento di parte di solaio e modifiche al distributivo interno. Ammezzato piano primo (sala controllo, ex archivio fotografico) Cà Pesaro - intervento di rifacimento di parte della copertura	€ 245.000,00

Interventi da realizzare a Venezia - Terraferma

C.I.	Oggetto	Importo complessivo inserito a bilancio
11825	Interventi di riqualificazione urbana e messa in sicurezza Via Miranese-tratto compreso tra Via Trieste e Localitaà Graspo d'Uva	€ 1.100.000,00
11764	Progetto di asilo nido e scuola materna nell'area dell'Ex Istituto Mozzoni (2 lotto/a)	€ 1.112.000,00
7522	Marciapiedi e pista ciclabile Viale Garibaldi da Via Oberdan a Via Spalti	€ 1.000.000,00
7683	Completamento marciapiedi e pista ciclabile Via Oriago	€ 500.000,00
9494	Costruzione nuovo fabbricato ad uso spogliatoi nel centro sportivo di via della fonte	€ 350.000,00
9798	Sistemazione marciapiedi Vie della Rinascita, Don Orione e Vie correnti	€ 600.000,00
10283	Immobili in uso alle Cooperative Sociali - terraferma	€ 103.291,00
10410	Realizzazione rotatoria incrocio Via Einaudi e Via Circonvallazione	€ 400.000,00
10699	Manutenzione ordinaria e straordinaria e messa a norma degli edifici scolastici, impianti sportivi ed altri edifici ad uso pubblico (contratto aperto triennale) della Municipalità di Marghera	€ 901.400,00
10715	Completamento marciapiedi Via dal Cortivo.	€ 120.000,00
10797	Interventi diffusi di manutenzione straordinaria, edifici comunali - Municipalità di Mestre-Carpenedo	€ 284.406,17
10808	Interventi diffusi impianti sportivi - terraferma -ordinaria e straordinaria manutenzione e messa a norma - Municipalità Mestre-Carpenedo	€ 110.000,00
10899	Ex Scuola A. Gramsci. Completamento intervento di ristrutturazione e manutenzione straordinaria. (II lotto)	€ 400.000,00
11003	Completamento messa in sicurezza di Via Asseggiano dal distretto scolastico Asseggiano a Via Cardinale Giovanni Trevisanato lato nord e sud	€ 100.000,00
11119	Manutenzione Scuole di competenza della Municipalità di Chirignago Zelarino (materne Gori e Perlan)	€ 312.000,00

11161	Percorsi naturalistici ciclabili nel Bosco di Mestre - 1' stralcio	€ 227.000,00
11164	Realizzazione area sosta attrezzata tra Via Altinia e Via Cosenz al servizio del Bosco Ottolenghi	€ 500.000,00
11243	Manutenzione ordinaria e straordinaria impianti semaforici terraferma - progetto completamento adeguamento impianti semaforici con avvisatori acustici (appalto triennale 2009/2011)	€ 765.000,00
11259	Manutenzione straordinaria ex Forti	€ 300.000,00
11268	Centro culturale Candiani - interventi di manutenzione straordinaria	€ 200.000,00
11284	Lavori di manutenzione straordinaria nel parco albanese e nel parco di S.Giuliano per il triennio 2009-2011	€ 700.000,00
11415	Manutenzione e adeguamento alle norme di sicurezza della palestra Istituto Edison Via Oroboni Marghera	€ 250.000,00
11427	Rifacimento copertura bocciodromo parco albanese	€ 448.000,00
11428	Completamento bocciodromo Piraghetto	€ 280.000,00
11431	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della segnaletica stradale di competenza della Direzione Pel	€ 200.000,00
11456	Realizzazione pista ciclabile del Terraglio da Via Cairoli sino a Via Pennello (4 cantoni - via gatta)	€ 1.000.000,00
11512	Sistemazione radura Aree Querini da dedicare a Franca Jarach per la fruizione pubblica del bosco - opere di forestazione e completamento piste ciclabili	€ 200.000,00
11514	Interventi urgenti per la salvaguardia del Bosco di Carpenedo.	€ 200.000,00
11515	Appalto di manutenzione boschi aree Querini, Carpenedo ed Osellino - anno 2009	€ 180.000,00
11567	Manutenzione ordinaria triennale viabilità arredo -Direzione Pel (2009/2011)	€ 428.684,00
11732	Parrocchia S.M.Ausiliatrice alla Gazzera. Ristrutturazione dell'attuale sede teatrale per ricavo sala polifunzionale.	€ 300.000,00
11735	Realizzazione marciapiede e messa sicurezza fermate bus in Via Padana	€ 350.000,00
11749	Interventi prioritari diffusi individuati dal Peba di Mestre	€ 200.000,00
11751	Interventi Eba diffusi Area Mestre	€ 230.000,00
11753	Interventi Prioritari individuati dal Peba Municipalità di Chirignago Zelarino	€ 200.000,00
11754	Interventi prioritari individuati dal Peba Municipalità Mestre Centro	€ 200.000,00
11755	Interventi prioritari individuati dal peba municipalità di Marghera	€ 200.000,00
11757	Messa in sicurezza Area Vega con riasfaltatura di tratti di Via F.lli Badiera	€ 1.000.000,00
11765	Progetto di asilo nido e scuola materna nell'Area dell'Ex Istituto Mozzoni (2 lotto/b - opere complementari)	€ 150.000,00
11838	Piano della ciclabilità dell'Area di Borgo Forte-Via Favorita-Via Vallon-Via Cà Solaro: ciclabile di collegamento tra Borgo Forte ed il centro di Mestre lungo Via Vallon	€ 435.000,00
11825	Interventi di riqualificazione urbana e messa in sicurezza Via Miranese-tratto compreso tra Via Trieste e località Graspo d'Uva	€ 1.100.000,00
11764	Progetto di asilo nido e scuola materna nell'area dell'ex istituto mozzoni (2 lotto/a)	€ 1.112.000,00
7522	Marciapiedi e pista ciclabile Viale Garibaldi da Via Oberdan a Via Spalti	€ 1.000.000,00
7683	Completamento marciapiedi e pista ciclabile Via Oriago	€ 500.000,00
9494	Costruzione nuovo fabbricato ad uso spogliatoi nel centro sportivo di Via della Fonte	€ 350.000,00
9798	Sistemazione marciapiedi Vie della Rinascita, Don Orione e vie correnti	€ 600.000,00
10283	Immobili in uso alle cooperative sociali - terraferma	€ 103.291,00

4. Formazione dell'Elenco di cui all'art. 123, del D.lgs 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni.

- Per la formazione dell'elenco per l'anno 2009, si procede nell'ordine stabilito mediante pubblico sorteggio, che si terrà in data 31/07/2009 alle ore 10.00 presso un ufficio della Direzione Interdipartimentale Gare, Contratti - Economato, Area Gare, Contratti e Gestioni Economali, nella Sede Municipale di Cà Farsetti, San Marco n. 4137.
- Per garantire il rispetto dell'art. 13 del D.lgs 163 del 12 aprile 2006, l'elenco risultante dal sorteggio non verrà reso pubblico.
- Gli operatori inseriti nell'elenco saranno invitati secondo l'ordine di iscrizione, sempre che in possesso dei requisiti di qualificazione necessari in relazione all'oggetto dell'appalto, e potranno ricevere ulteriori inviti dopo che sono stati invitati tutti i soggetti inseriti nell'elenco, in possesso dei necessari requisiti di qualificazione.
- La verifica dei requisiti, ai sensi dell'art. 48 del D.lgs 163 del 12 aprile 2006, verrà effettuata a seguito dei singoli inviti e prima dell'apertura delle offerte.
- Tutte le istanze che perverranno dopo il termine del 28/07/2009 e fino alla pubblicazione dell'avviso per la formazione dell'elenco annuale delle imprese da invitare alle procedure ristrette semplificate per l'anno 2010, ai sensi dell'art. 123 del D.lgs 163/2006 e dell'art.256 del medesimo D.lgs che ha abrogato l'art. 77 del Dpr n. 554/1999, non saranno prese in considerazione.
- Non saranno analogamente prese in considerazione le domande di inserimento nell'elenco pervenute prima della pubblicazione del presente avviso, contenente l'elenco dei lavori di cui all'art. 128 del D.lgs 163/2006.
- L'accertamento del mancato possesso dei requisiti di carattere speciale richiesti in occasione di ogni singola gara comporterà l'esclusione dall'elenco, l'escussione della cauzione, la denuncia all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici.
- Le imprese iscritte nell'elenco sono tenute a segnalare al Comune di Venezia - Direzione Interdipartimentale Gare, Contratti - Economato, Area Gare, Contratti e Gestioni Economali ogni eventuale variazione dei dati comunicati; in caso contrario l'Amministrazione si ritiene sollevata da qualsiasi responsabilità in ordine a mancati o errati inviti.
- Responsabile del procedimento è il Direttore Progettazione ed Esecuzione Lavori, Ing. Arch. Manuel Cattani (per gli interventi da realizzare a Venezia Centro Storico ed Isole) e l'Ing. Salvatore Vento (per gli interventi da realizzare a Venezia-Terraferma).

Il Direttore
Dott. Raffaele Pace

IPAB CASA DI RIPOSO "DOTT. UMBERTO ED ALICE TASSONI", CORNEDO VICENTINO (VICENZA)

Avviso di asta pubblica per alienazione di immobili di proprietà.

Ente alienante: Casa di Riposo Tassoni.

Importo a base d'asta: a corpo Euro 32.040,00

Descrizione degli immobili:

Oggetto della presente vendita è la porzione di terreno di proprietà di questo Ente, pari a mq. 356, facente parte di un appezzamento di mq. 712 in comproprietà indivisa 50% fra l'Ente stesso e altri proprietari, ricadente all'interno del perimetro di un Piano di Lottizzazione di iniziativa privata C2-3 399 con destinazione residenziale. Detto appezzamento fa a sua volta parte di un altro appezzamento più vasto di mq. 1327, censito catastalmente in Comune di Cornedo Vicentino, F.2° mappale 1575 e foglio 6°, mappale 1581, sempre in comproprietà indivisa 50%, ricadente per la parte eccedente i 712 mq. di cui sopra in un'area diversa da quella del PDL stesso (l'esatta nuova individuazione catastale dell'area oggetto di vendita avverrà una volta intervenuta l'aggiudicazione dell'asta, con la redazione dell'apposito frazionamento). I beni sono pervenuti alla Casa di Riposo a mezzo di successione testamentaria mortis causa, ed è pendente avanti al Tribunale di Vicenza un procedimento civile avente ad oggetto l'impugnazione del Testamento.

Termine ricevimento offerte: **lunedì 27 luglio 2009 ore 12.00**.

Gara fissata per il giorno: giovedì 30 luglio 2009 ore 16.00.

Per informazioni, chiarimenti e sopralluoghi rivolgersi all'ufficio segreteria dell'Ente (tel. 0445 951087 - fax 0445 446251 dalle ore 10.00 alle ore 12.00).

Presidente
Sonderegger Verena

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 6 del 19 giugno 2009

Proposte di candidatura per la designazione di un rappresentante regionale nel collegio sindacale dell'organizzazione regionale tabacchicoltori del Veneto con sede in Oppeano (Vr).

Il Presidente

Visto il D. Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e successive modifiche ed in particolare l'art. 12, comma 3, lett. b) che prevede di stabilire con successivo decreto del M.I.P.A.A.F. le modalità di nomina dei Collegi sindacali degli enti costituiti per la copertura dei rischi agricoli dalle avversità atmosferiche;

Visto il decreto del M.I.P.A.F. prot. n. 102649 del 30 agosto 2004 che all'art. 1, comma 2 prevede che il Collegio sindacale di tali Enti sia composto, tra l'altro, da un componente in rappresentanza della Regione dove hanno sede gli Enti medesimi;

Visti gli artt. 2 e 5 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

rende noto

1. che il Consiglio regionale dovrà provvedere alla designazione del rappresentante regionale nel Collegio sindacale dell'Organizzazione Tabacchicoltori del Veneto con sede in Oppeano (Vr);
2. che il Collegio sindacale, oltre ai doveri propri previsti dall'art. 2403 del Codice Civile, deve provvedere alla verifica, anche a campione, delle polizze agevolate e vigilare sulle iniziative mutualistiche, ai fini dell'ammissibilità a contributo delle relative spese, nei termini stabiliti dal decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e successive modificazioni e dai provvedimenti attuativi emessi dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;
3. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco 2321, 30124 Venezia) entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto, e cioè fino al **2 agosto 2009**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7, della legge regionale n. 27/1997;
4. che i consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis, della Lr n. 27/1997;
5. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del Dpr 28/12/2000, n. 445;
6. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità all'art. 6, commi 3 e 4, della legge regionale n. 27/1997;
7. che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dal Consiglio regionale in forma prevalentemente non automatizzata per le finalità previste dalla Lr n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria delle candidature. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del d. lgs n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del d. lgs n. 196/2003.
8. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Ufficio Rapporti Istituzionali (tel. 041/2701.393 - fax 041/2701.271).

Il Presidente
On. dott. Giancarlo Galan

Facsimile domanda:

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per designazione di un rappresentante del Collegio Sindacale dell'Organizzazione regionale Tabacchicoltori del Veneto con sede in Oppeano (Vr).

D.lgs n. 102 del 29-03-2004, art. 12, comma 3, lettera b) e successive modifiche.

D.M. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali prot. 102649 del 30-08-2004, art. 1, comma 2.

Al Presidente del Consiglio regionale
Palazzo Ferro Fini
S. Marco, 2321
30124 Venezia

Il/La sottoscritto/a …… nato/a a ……
il …, residente a …… in via/piazza …… n ….

propone

la propria candidatura per la designazione da parte del Consiglio regionale di un rappresentante del Collegio Sindacale dell'Organizzazione regionale Tabacchicoltori del Veneto con sede in Oppeano (Vr).
A tal fine, con piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni mendaci dall'articolo 76 del Dpr 28.12.2000, n. 445,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio: ……
2. di svolgere la seguente professione o occupazione abituale: ……
3. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della designazione
4. di ricoprire attualmente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: ……
5. di aver ricoperto precedentemente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: ……
6. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto: ……

Alla presente proposta allega la dichiarazione sottoscritta di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 58 D.lgs 18 agosto 2000, n. 267 o di ineleggibilità specifica all'incarico.

Data ……

Firma ……

Facsimile di dichiarazione da allegare alla proposta:

Il/La sottoscritto/a …… nato/a a ……
il ……, residente a …… in via/piazza …… n …. in relazione alla presentazione della proposta di candidatura per la designazione da parte del Consiglio regionale di un rappresentante del Collegio Sindacale dell'Organizzazione regionale Tabacchicoltori del Veneto con sede in Oppeano (Vr).

dichiara

di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 58 D.lgs 18 agosto 2000, n. 267 o di ineleggibilità specifica all'incarico e di essere disponibile all'accettazione dell'incarico (*).

Allega copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità.

Data ……

Firma ……

(*) La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della Lr n. 27/1997.

REGIONE DEL VENETO

Avviso per la presentazione di progetti "strategici" e "standard" di collaborazione transfrontaliera. Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013.

È aperto dal 1 luglio al 10 settembre 2009 il termine per la presentazione di progetti strategici relativi alle Manifestazioni di Interese (MdI) ammesse alla seconda fase di selezione del Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia per il periodo 2007-2013.

È aperto altresì dal 1 luglio al 15 ottobre 2009 il termine per la presentazione di progetti

"standard" nell'ambito delle tre priorità del medesimo Programma.

La lista delle MdI ammesse alla seconda fase, le modalità e la documentazione di riferimento per entrambi gli avvisi sono scaricabili dal sito del Programma www.ita-slo.eu.

Info days aperti al pubblico per il lancio di questi avvisi e la formulazione di quesiti sono programmati per le seguenti date a cura dell'Autirità di Gestione - Regione autonoma Friuli Venezia Giulia:

- 09 luglio a Udine
- 14 luglio a Porto Rose (SLO)
- 16 luglio a Bologna
- 21 luglio a Venezia-Mestre

Per maggiori informazioni sugli avvisi e sugli info-days:
Presidenza della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Struttura direzionale Relazioni internazionali e comunitarie
Servizio rapporti comunitari e integrazione europea
Tel. 040/3775974
Fax 040/3775907
adg.itaslo@regione.fvg.it
Regione del Veneto
Unità di Progetto Cooperazione Transfrontaliera
Tel. 041/2791495
Fax 041/2791490
interreg@regione.veneto.it
Oppure consultare il sito:
www.ita-slo.eu

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Treviso

Ordinanza di istruttoria relativa alla domanda della Ditta Moro Albino per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Vidor ad uso irriguo. Pratica n. 3137.

Il Dirigente Responsabile

Vista la domanda in data 20.04.2002 della Ditta Moro Albino con sede in Via Scandolera - Vidor, tendente ad ottenere la concessione a derivare moduli 0.01200 d'acqua per uso Irriguo dal falda sotterranea in località Vidor-Scandolera nel Comune di VIDOR - (pratica n. 3137)

(omissis)

ordina

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti progettuali, venga depositata presso l'Ufficio del Genio civile di Treviso per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 06/07/2009 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

(omissis)

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate al Genio civile di Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul Bur della presente ordinanza.

(omissis)

Le eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate entro lo stesso termine al Genio civile di Treviso.

Camuffo

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona

Ordinanza di istruttoria relativa alla istanza della Immgas srl per derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea in località San Pietro in Comune di Legnago per uso antincendio. Posizione n. D/11601.

Il Dirigente regionale

Vista la domanda in data 20.04.2008 della società Immgas srl P. Iva 03304750239 con sede in Legnago in Via Batorcolo 37 tendente ad ottenere la concessione a derivare acqua pubblica da falda sotterranea per uso antincendio, per mod. 0,045 in Comune di Legnago

(omissis)

ordina

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti progettuali, venga depositata presso l'Ufficio del Genio civile di Verona per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 02 luglio 2009 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

(omissis)

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate al Genio civile di Verona, oppure al Comune di Legnago entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul Bur della presente ordinanza.

(omissis)

Le eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate entro lo stesso termine al Genio civile di Verona.

Galiazzo

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Vicenza

Avviso di istruttoria per concessioni preferenziali di derivazione d'acqua nel Comune di Sandrigo - Protocollo n. 333366 del 19.06.2009.

Sulle istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R 238/99, (regolamento di attuazione della L.n. 36/94), elencate di seguito e situate nel Comune di Sandrigo (VI), è in corso la procedura ai sensi della Dgr n. 2508 del 28.07.2000, per il rilascio del provvedimento di concessione.

Gli elaborati tecnici sono a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio presso il Genio civile di Vicenza dal giorno 08.07.2009 per 20 giorni consecutivi.

Eventuali osservazioni e/o opposizioni all'assentimento delle richieste concessioni, potranno essere presentate al Genio civile di Vicenza oppure al Comune di Sandrigo, entro e non oltre 30 gg. dalla data della presente pubblicazione sul Bur.

Comune di Sandrigo							
p. n.	bacino	Ditta richiedente	comune	Uso	quantità l/s	comune pozzo	Foglio - mappale
276	Tesina	I.D.E.A. Natura srl	Sandrigo	Ind-Ass. Ig.	0.30	Sandrigo	11 - 9
368	Tesina	Santo S. Spa	Sandrigo	Indu-str.	1,00	Sandrigo	11- 241
398	Tesina	Santo S. Spa	Sandrigo	Ass.Ig.	1,00	Sandrigo	2 - 178
412	Tesina	Missiaggia G.	Sandrigo	Irriguo	10,00	Sandrigo	18 - 131
415	Tesina	Stevan F.	Sandrigo	Irriguo	0,004	Sandrigo	13 - 1307

431	Tesina	Corrà Sever.	Sandrigo	Irriguo	3,00	Sandrigo	22 - 38
442	Tesina	Punto Legno	Sandrigo	Ig.-Sanit.	0,0011	Sandrigo	12 - 308
444	Tesina	S.Marco srl	Sandrigo	Industr.	0,05	Sandrigo	12 - 306
445	Tesina	Pozzato srl	Sandrigo	Ass. Ig.	1,40	Sandrigo	15 - 79
447	Tesina	Casarotto C.	Sandrigo	Irriguo	1,00	Sandrigo	21 - 77/137
454	Tesina	Battista V.	Sandrigo	Irriguo	0.60	Sandrigo	19 - 6
464	Tesina	Zulian G.	Sandrigo	Irriguo	1,06	Sandrigo	21 - 280
470	Tesina	Parise S. E G.	Sandrigo	Irriguo	2.00	Sandrigo	23 - 146
482	Tesina	Ciambetti A.	Sandrigo	Irriguo	0,01	Sandrigo	15 - 165
483	Tesina	Clavello R.	Sandrigo	Irriguo	0,02	Sandrigo	3 - 242
484	Tesina	Tamoil Petroli	Sandrigo	Ass. Igien.	3,50	Sandrigo	4 - 530
486	Tesina	Galletto L.	Sandrigo	Irriguo	3.87	Sandrigo	18 - 272
487	Tesina	Berton R.M.	Sandrigo	Irriguo	0,58	Sandrigo	3 - 65
490	Tesina	Soc. Agricola Bertinazzo	Sandrigo	Irriguo	1,61	Sandrigo	25 - 152
491	Tesina	Soc. Agricola Bertinazzo	Sandrigo	Irriguo	3,86	Sandrigo	25 - 84
494	Tesina	Bernardi Nillo	Sandrigo	Irriguo	0,97	Sandrigo	8 - 60
495	Tesina	Bernardi B.	Sandrigo	Irriguo	0,97	Sandrigo	15 - 85
496	Tesina	Bernardi B.	Sandrigo	Zootecn.	0,04	Sandrigo	16 - 362
497	Tesina	Bernardi A.	Sandrigo	Irriguo	0,87	Sandrigo	7 - 404
499	Tesina	Berlato G.	Sandrigo	Irriguo	0,77	Sandrigo	24 - 54
501	Tesina	Berlato G.	Sandrigo	Zootecn.	0,0102	Sandrigo	24 - 55
503	Tesina	Benetti Maria	Sandrigo	Irriguo	1,93	Sandrigo	6 - 538
504	Tesina	Benetti Maria	Sandrigo	Irriguo	2,80	Sandrigo	7 - 238-239-241
505	Tesina	Benetti Maria	Sandrigo	Irriguo	0,77	Sandrigo	7 - 2
508	Tesina	Bauce C.	Sandrigo	Irriguo	2,00	Sandrigo	14 - 83
509	Tesina	Michelazzo M.	Sandrigo	Irriguo	0,65	Sandrigo	24 - 51
511	Tesina	Bassani E.	Sandrigo	Irriguo	2,90	Sandrigo	24 - 26/99
512	Tesina	Bassani D.	Sandrigo	Irriguo	0,77	Sandrigo	24 - 150
513	Tesina	Bassani A.	Sandrigo	Zootecn.	0,02	Sandrigo	23 - 40
514	Tesina	Bassani A.	Sandrigo	Irriguo	0,71	Sandrigo	23 - 33
515	Tesina	Bassani A.	Sandrigo	Irriguo	0,77	Sandrigo	24 - 101
525	Tesina	Brazzale G.L.	Sandrigo	Irriguo	0,98	Sandrigo	3 - 211
526	Tesina	Brazzale G.L.	Sandrigo	Irriguo	0,60	Sandrigo	3 - 352
535	Tesina	Bizzotto G.	Sandrigo	Irriguo	3,28	Sandrigo	3 - 359
540	Tesina	Cattelan G.	Sandrigo	Irriguo	3,86	Sandrigo	15 - 104
541	Tesina	Cattelan G.	Sandrigo	Zootecn.	0,11	Sandrigo	15 - 180
582	Tesina	Corrà M.	Sandrigo	Irriguo	0,48	Sandrigo	3 - 13
583	Tesina	Corrà S.	Sandrigo	Irriguo	1,74	Sandrigo	22 - 22/124
584	Tesina	Corrà S.	Sandrigo	Zootecn.	0,0012	Sandrigo	23 - 12
587	Tesina	Crovadore A.	Sandrigo	Irriguo	1,93	Sandrigo	8 - 132
588	Tesina	Crovadore R.	Sandrigo	Irriguo	1,26	Sandrigo	14 - 23
589	Tesina	Crovadore R.	Sandrigo	Irriguo	1,35	Sandrigo	14 - 42-37
593	Tesina	Corrà A.	Sandrigo	Irriguo	1,93	Sandrigo	3 - 12
595	Tesina	Az.Agr. Càmarzana	Sandrigo	Zootecn.	0,14	Sandrigo	2 - 9
597	Tesina	Dellai G.C.	Sandrigo	Irriguo	0,98	Sandrigo	8 - 41
598	Tesina	Dellai G.C.	Sandrigo	Irriguo	2,52	Sandrigo	8 - 159
608	Tesina	Fogliatto M.	Sandrigo	Irriguo	0,48	Sandrigo	13 - 355
609	Tesina	Fogliatto F.	Sandrigo	Irriguo	0,48	Sandrigo	13 - 516
611	Tesina	S.I.A. srl	Sandrigo	Igienico	2,00	Sandrigo	11 - 22/33/36
617	Tesina	Il Rio Di Gottin E Vencato S,S,	Sandrigo	Zootecn.	0,13	Sandrigo	16 - 349
636	Tesina	Boscato G. E F.	Sandrigo	Ass. Ig.	1,00	Sandrigo	16 - 13
637	Tesina	Zaccaria F.	Sandrigo	Zootecn.	0,005	Sandrigo	16 - 275
607	Tesina	Fontana M.	Sandrigo	Irriguo	1,54	Sandrigo	3 - 104
639	Tesina	Falk Spa	Sandrigo	Ass. Igien.	0.30	Sandrigo	17 - 161
645	Tesina	Mascotto M.	Sandrigo	Industr.	1,30	Sandrigo	15 - 79sub 1
651	Tesina	Chiampesan F.Lli srl	Sandrigo	Industr.	0,10	Sandrigo	17 - 246/247
663	Tesina	Segan-freddo	Sandrigo	Ass. Igien.	2,00	Sandrigo	22 - 296
690	Tesina	Guerra A.	Sandrigo	Irriguo	1,64	Sandrigo	7 - 287/173
691	Tesina	Guerra A.	Sandrigo	Zootecn.	0,12	Sandrigo	12 - 802
694	Tesina	Galliazzo D.	Sandrigo	Irr.-Zoot.	1,00	Sandrigo	18 - 562
695	Tesina	Gasparotto M.	Sandrigo	Irriguo	2,32	Sandrigo	22 - 146
706	Tesina	Rossato E.	Sandrigo	Irriguo	0,48	Sandrigo	23 - 48

708	Tesina	Rossato E.	Sandrigo	Zootecn.	0,037	Sandrigo	22 - 269
709	Tesina	Rossato E.	Sandrigo	Irriguo	2,80	Sandrigo	22 - 135
714	Tesina	Rigoni R.F.	Sandrigo	Irriguo	0,5	Sandrigo	8 - 231
715	Tesina	Menegotto G.	Sandrigo	Irriguo	7,72	Sandrigo	19 - 61
716	Tesina	Rigoni E.	Sandrigo	Irriguo	2,18	Sandrigo	14 - 348
717	Tesina	Rigoni M.A.	Sandrigo	Irriguo	2,51	Sandrigo	8 - 72
718	Tesina	Rigoni M.A.	Sandrigo	Irriguo	1,97	Sandrigo	8 - 91
719	Tesina	Rigoni M.A.	Sandrigo	Irriguo	2,32	Sandrigo	8 - 129
720	Tesina	Rigoni M.A.	Sandrigo	Irriguo	2,00	Sandrigo	8 - 73
721	Tesina	Az.Ag. Rigoni	Sandrigo	Irriguo	1,15	Sandrigo	8 - 276
722	Tesina	Rigon M.	Sandrigo	Irriguo	0,48	Sandrigo	15 - 94
723	Tesina	Rigon M.	Sandrigo	Irriguo	1,93	Sandrigo	17 - 73
730	Tesina	Soc. Agr. F.Lli Rigon G. E F.	Sandrigo	Irriguo	0,39	Sandrigo	14 - 166
777	Tesina	Squarzon L.	Sandrigo	Irriguo	0,0134	Sandrigo	4 - 130
786	Tesina	Parise M.	Sandrigo	Irriguo	0,60	Sandrigo	7 - 138
789	Tesina	Parise P.G.	Sandrigo	Irriguo	1,30	Sandrigo	23 - 104
790	Tesina	Parise P.G.	Sandrigo	Irriguo	1,35	Sandrigo	22 - 130
791	Tesina	Bernardi M.G.	Sandrigo	Irriguo	0.77	Sandrigo	23 - 84/7
798	Tesina	Pierantoni G.	Sandrigo	Irriguo	5,41	Sandrigo	26 - 195
799	Tesina	Pigato A.	Sandrigo	Irriguo	0,54	Sandrigo	21 - 143
800	Tesina	Pigato B. D.	Sandrigo	Zootecn.	0,0048	Sandrigo	16 - 52
805	Tesina	Pigato R.V.	Sandrigo	Irriguo	0,58	Sandrigo	19 - 91
814	Tesina	Iseppi A. E C.	Sandrigo	Zootecn.	0,08	Sandrigo	25 - 242
815	Tesina	Iseppi A. E C.	Sandrigo	Irriguo	2,32	Sandrigo	25 - 259
816	Tesina	Iseppi A.	Sandrigo	Irriguo	0,62	Sandrigo	25 - 132
819	Tesina	Zuccon G.	Sandrigo	Zootecn.	0,025	Sandrigo	26 - 188
820	Tesina	Zuccon G.	Sandrigo	Irriguo	0,58	Sandrigo	26 - 164
821	Tesina	Zuccon G.	Sandrigo	Irriguo	0,97	Sandrigo	26 - 6
822	Tesina	Zuccon G.	Sandrigo	Irriguo	0,97	Sandrigo	26 - 5
823	Tesina	Zuccon G.	Sandrigo	Irriguo	0,50	Sandrigo	26 - 5
824	Tesina	Zuccon G.	Sandrigo	Irriguo	0,97	Sandrigo	26 - 7
1009	Tesina	Az. Agr. Maino	Sandrigo	Zootecn.	2,00	Sandrigo	2 - 396
1011	Tesina	De Marchi A.	Sandrigo	Irriguo	1,93	Sandrigo	8 - 86
1012	Tesina	De Marchi A.	Sandrigo	Irriguo	1,35	Sandrigo	7 - 237
1015	Tesina	Bonollo L. P.	Sandrigo	Irriguo	0,62	Sandrigo	13 - 1578
1016	Tesina	Bassani A.	Sandrigo	Irriguo	0,97	Sandrigo	26 - 74/75
1017	Tesina	Bassani A.	Sandrigo	Irriguo	1,42	Sandrigo	23 - 31
1021	Tesina	Cadore G.	Sandrigo	Irriguo	5.00	Sandrigo	XXV - 49
1023	Tesina	Viero Maurizio	Sandrigo	Irriguo	1,00	Sandrigo	15 - 153/160
1024	Tesina	Tamiozzo A.	Sandrigo	Irriguo	0,87	Sandrigo	7 - 95/385
1025	Tesina	Zarantonello	Sandrigo	Irriguo	1,68	Sandrigo	22 - 161
1026	Tesina	Pianezzola A.	Sandrigo	Irriguo	1,85	Sandrigo	3 - 90/279
1042	Tesina	Basso V.	Sandrigo	Irriguo	1,16	Sandrigo	3 - 208/313
1044	Tesina	Rigoni G. E D.	Sandrigo	Irriguo	0,50	Sandrigo	19 - 248
1045	Tesina	Rigoni G. E D.	Sandrigo	Irriguo	0,50	Sandrigo	20 - 70
1051	Tesina	Clavello G.	Sandrigo	Irriguo	0,97	Sandrigo	8 - 32
1053	Tesina	Gaspari O.	Sandrigo	Irriguo	0,37	Sandrigo	8 - 292
1062	Tesina	Cogo Angelo	Sandrigo	Irriguo	2,00	Sandrigo	16 - 118
1081	Tesina	Sararis Spa	Sandrigo	Industr.	4,00	Sandrigo	11 - 2
1082	Tesina	Pigato R.	Sandrigo	Ass.Ig.	0.02	Sandrigo	10 - 68
1087	Tesina	Comune Di Sandrigo	Sandrigo	Ass. Ig.	0,70	Sandrigo	XII - 632
1089	Tesina	Comune Di Sandrigo	Sandrigo	Ass. Ig.	0,25	Sandrigo	XVI - C
1090	Tesina	Comune Di Sandrigo	Sandrigo	Ass. Ig.	0,17	Sandrigo	IX - 109
1091	Tesina	Comune Di Sandrigo	Sandrigo	Ass. Ig.		Sandrigo	XIX -
1095	Tesina	Comune Di Sandrigo	Sandrigo	Ass. Ig.	0,40	Sandrigo	XI - 223
1098	Tesina	Comune Di Sandrigo	Sandrigo	Irriguo	12,68	Sandrigo	2 - 17
1099	Tesina	Secco S.	Sandrigo	Irriguo	39,32	Sandrigo	1 - 65
1100	Tesina	Rigon S.	Sandrigo	Irriguo	26,24	Sandrigo	1 - 292-92-75
1106	Tesina	Savi Servizi srl	Sandrigo	Ass. Ig.	1.50	Sandrigo	12 - 387/965
1112	Tesina	Guerra G. E G.	Sandrigo	Irriguo	1,16	Sandrigo	3 - 224
1113	Tesina	Guerra G. E G.	Sandrigo	Zootecn.	0,20	Sandrigo	12 - 984
1116	Tesina	Rossato A.	Sandrigo	Irriguo	5,79	Sandrigo	22 - 262

1118	Tesina	Fabris Luigi	Sandrigo	Irriguo	0,68	Sandrigo	14 - 24/25
1132	Tesina	Parise L.,F.,G. C.	Sandrigo	Irriguo	3,00	Sandrigo	26 - 210
1138	Tesina	Pigato Daniela	Sandrigo	Irriguo	0,17	Sandrigo	18 - 31
1139	Tesina	Pigato Daniela	Sandrigo	Iirriguo	0,87	Sandrigo	18 - 144
1144	Tesina	Bernardi B.	Sandrigo	Irriguo	0,97	Sandrigo	16 - 362
1149	Tesina	Il Rio Di Gottin	Sandrigo	Irriguo	1,54	Sandrigo	16 - 140
1152	Tesina	Pigato C.	Sandrigo	Zootecn.	0,03	Sandrigo	21 - 173
1155	Tesina	Soc. Agr. F.Lli Rigon G.	Sandrigo	Irriguo	0,97	Sandrigo	3 - 192
1156	Tesina	Rossato E.	Sandrigo	Irriguo	2,61	Sandrigo	22 - 269
1159	Tesina	Zanotto C.	Sandrigo	Irriguo	1,54	Sandrigo	14 - 196
1160	Tesina	Parise Angelo	Sandrigo	Irriguo	2.00	Sandrigo	23 - 77
1161	Tesina	Segan-freddo	Sandrigo	Irriguo	3.00	Sandrigo	22 - 236-41
1162	Tesina	Bizzotto G.M.	Sandrigo	Irriguo	2.00	Sandrigo	3 - 152
1165	Tesina	Galletto P.	Sandrigo	Irriguo	3,16	Sandrigo	26 - 209
1166	Tesina	Matteazzi S.	Sandrigo	Irriguo	0,20	Sandrigo	26 - 97
1167	Tesina	Fontona S.	Sandrigo	Irriguo	0,10	Sandrigo	3 - 119
1202	Tesina	Parise L.	Sandrigo	Zootec.	2,00	Sandrigo	XVIII - 98
1211	Tesina	Segan-freddo	Sandrigo	Ig. San.	3.00	Sandrigo	22 - 32
1218	Tesina	Lettebusche	Sandrigo	Ind.	2,00	Sandrigo	12 - 294
1229	Tesina	Rigon Mirco	Sandrigo	Irriguo	0,97	Sandrigo	14 - 103

Giardinelli

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Vicenza

Domanda della Ditta Bizzotto Roberto e Putin Riccardo per la realizzazione di una centrale idroelettrica con derivazione d'acqua dal Torrente Leogra in Comune di Valli del Pasubio - Località Gisbenti - Pratica n. 513/LE. (Art. 7, Regio Decreto 11.12.1933, n. 1775)

La Ditta Bizzotto Roberto, residente a San Zenone degli Ezzelini (TV) in via P. Mario Ferronato, 3 e Putin Riccardo, residente a Santorso (VI) in via Enrico da Cà Zeno, 2, ha presentato, in data 25.05.2009, domanda per la realizzazione di una nuova centrale idroelettrica con conseguente istanza di concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Leogra in Località Gisbenti nel Comune di Valli del Pasubio (VI).

Tale domanda prevede di derivare dal Torrente Leogra, moduli medi 27,00 (2700 l/sec) e moduli massimi 40,00 (4000 l/sec) d'acqua per produrre, sul salto di mt. 13,63, la potenza nominale media di 361,02 kW ad uso idroelettrico, con scarico dell'acqua nel medesimo Torrente Leogra in Comune di Valli del Pasubio (VI).

Ai sensi e per gli effetti della Dgr 30.12.2008 n. 4070, la domanda ed il relativo progetto sono depositati presso l'Ufficio regionale del Genio civile di Vicenza - Contrà Mure San Rocco, 51 - Vicenza ed è fissato in 30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, osservazioni e/o opposizioni.

Giardinelli

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Vicenza

Avviso di istruttoria per concessioni preferenziali di derivazione d'acqua nel Comune di Vicenza - Protocollo n.335131 del 22.06.2009.

Sulle istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R 238/99, (regolamento di attuazione della L.n. 36/94), elencate di seguito e situate nel Comune di Vicenza, è in corso la procedura ai sensi della Dgr n. 2508 del 28.07.2000, per il rilascio del provvedimento di concessione. Gli elaborati tecnici sono a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio presso il Genio civile di Vicenza dal giorno 08.07.2009 per 20 giorni consecutivi. Eventuali osservazioni e/o opposizioni all'assentimento delle richieste concessioni, potranno essere presentate al Genio civile di Vicenza oppure al Comune di Vicenza, entro e non oltre 30 gg. dalla data della presente pubblicazione sul Bur.

Comune di Vicenza							
p. n.	Bacino	Ditta Richiedente	Comune	Uso	Quantita L/S	Comune Pozzo	Foglio; mappale
618	Bacchiglione	Zanella Giuseppe	Vicenza	Irriguo	1.00	Vicenza	78; 299
727	"	Basso Antonio	Vicenza	Irriguo	1,35	Vicenza	67; 33
767	"	Cunico Bruno	Vicenza	Zootec.	0,064	Vicenza	67; 246
768	"	Cunico Bruno	Vicenza	Irriguo	3.00	Vicenza	67; 34
769	"	Cunico Bruno	Vicenza	Irriguo	2,90	Vicenza	67; 73
772	"	Dalla Fontana V.	Vicenza	Irriguo	5,80	Vicenza	23; 32
775	"	De Munari G.	Vicenza	Irriguo	1,28	Vicenza	16; 162
790	"	Garden Filippi	Vicenza	Irriguo	2,63	Vicenza	68; 5
868	"	Pretto Giovanni	Vicenza	Irriguo	1.50	Vicenza	11; 1283

930	“	Rigon Ruggero	Vicenza	Zoo-tec.	0,08	Vicenza	65; 251
988	“	Fochesato Pietro	Vicenza	Zoo-tec.	2.00	Vicenza	47; 184
1061	“	Grigoletto C. A.	Vicenza	Zoo-tec.	0,015	Vicenza	55; 66
1138	“	Zarantonello V.	Vicenza	Zoo-tec.	0,04	Vicenza	84; 17
1139	“	Casa Latina	Vicenza	Zoo-tec.	0,009	Vicenza	84; 80
1177	“	Dalla Pozza O.	Vicenza	Zoo-tec.	0,013	Vicenza	76; 2
1186	“	Ponzio Renato	Vicenza	Zoo-tec.	0,0126	Vicenza	18; 339
1187	“	Az.Ag.Orna Di Ponzio Damiano	Vicenza	Zoo-tec.	0,02	Vicenza	55; 76
1188	“	Polese Anna	Vicenza	Zoo-tec.	0,0042	Vicenza	7; 38
1198	“	Panozzo Luciano	Vicenza	Zoo-tec.	0,0295	Vicenza	65; 23
1200	“	Romio Marcello	Vicenza	Zoo-tec.	0,017	Vicenza	80; 155
1205	“	Rigon Albino	Vicenza	Zoo-tec.	0,0434	Vicenza	65; 45
1211	“	Tognon S. E C.	Vicenza	Zoo-tec.	0,14	Vicenza	66; 92

Comune di Vicenza

p. n.	Bacino	Ditta Richiedente	Comune	Uso	Quantita L/S	Comune Pozzo	Foglio; mappale
1237	“	Stella Santo	Vicenza	Zoo-tec.	0,016	Vicenza	80; 44/60
1384	Bacchiglione	Novello Gemma	Vicenza	Zoo-tec.	0,013	Vicenza	80; 276
1387	“	Urbani Luigi	Vicenza	Zoo-tec.	0,047	Vicenza	85; 48
1390	“	Ag. Mezzano Di Schiavo V.	Vicenza	Zoo-tec.	0,04	Vicenza	66; 185
1410	“	Soldà G. Luigi	Vicenza	Zoo-tec.	0,0373	Vicenza	65; 328
1588	“	Az. Agr. Margherita	Vicenza	Zoo-tec.	0,03	Vicenza	75; 70
454	“	Ass. Industriali. Prov..Di Vicenza	Vicenza	Indu-str.	1.003	Vicenza	3; 402
468	“	Rossi Giovanni	Vicenza	Indu-str.	2.00	Vicenza	9;308,309
471	“	Sauron srl	Vicenza	Ass. Igie.	0.20	Vicenza	Sez. G 6; 76-77
474	“	Armes Spa	Vicenza	Indu-str.	0.35	Vicenza	10; 186, 189, 190, 191
480	“	Legatoria Editoriale Giov. Olivotto	Vicenza	Indu-str.	0.72	Vicenza	Sez. G 7;316 - 317
491	“	Pirelli Property Spa	Vicenza	Ass. Igie.	15.00	Vicenza	Sez. G 6;139
510	“	Campagnolo Spa	Vicenza	Indu-str.	15.00	Vicenza	Sez. G 8; 44-153; Sez. G 10; 166-49-194-266; Sez. G 11; 96-125
521	“	Satef Huttenes Albertus	Vicenza	Indu-str..	3.00	Vicenza	Sez. G 9 -42
523	“	Beton Berica srl	Vicenza	Indu-str	0.001	Vicenza	Sez. G 8;-139/B
536	“	Costa Mario	Vicenza	Indu-str	0.17	Vicenza	74; 540
565	“	Urbe Spa	Vicenza	Ass. Igie	0.65	Vicenza	82; 1217
566	“	Armes Spa	Vicenza	Ass. Igie	0.02	Vicenza	52; 163
579	“	Valinox Italia srl	Vicenza	Ass. Igie	0.006	Vicenza	50; 108
589	“	Casa Di Cura Villa Berica	Vicenza	Ass. Igie	2.00	Vicenza	8; 391
590	“	Berigas srl	Vicenza	Ass. Igie	0.03	Vicenza	65;217
602	“	Sveco srl	Vicenza	Indu-str	0.20	Vicenza	52; 245
631	“	Eni Spa Padova	Vicenza	Ass. Igie	0.10	Vicenza	77;354
648	“	Vimet Spa	Vicenza	Indu-str	0.10	Vicenza	9; 1366
656	“	Doricar Vicenza	Vicenza	Ass. Igie	0.50	Vicenza	Sez.H 6; 954
701	“	Eni Spa	Vicenza	Ass. Igie	0.10	Vicenza	17;111
703	“	Eni Spa	Vicenza	Ass. Igie	0.10	Vicenza	72;375
707	“	Trenitalia Spa	Vicenza	Indu-str.	1.81	Vicenza	Zona ind.
710	“	De Biasi srl	Vicenza	Ass. Igie	0.01	Vicenza	68 ;83
811	“	Filippi Luigino	Vicenza	Ass. Igie	0.10	Vicenza	66; 405
825	“	R.F.I. Rete Ferroviaria Italia	Vicenza	Ass. Igie	0.90	Vicenza	Sez. G 4; 216
829	“	Usa - Setaf	Vicenza	Ass. Igie	25.00	Vicenza	Villaggio della Pace
869	“	Pretto Giovanni E Vignato Maria Pia	Vicenza	Ass. Igie	0.10	Vicenza	55; 230
919	“	Casa Gen. P.T.S.T.G. Patronato Leone Xiii	Vicenza	Ass. Igie	1.00	Vicenza	2; 93
954	“	Soc.Ietà Unicredit Real Estate Spa Mi	Vicenza	Ass. Igie	15.00	Vicenza	4; 521
958	“	Acque Vicentine Spa	Vicenza	Ass. Igie	2.00	Vicenza	4; 18

Comune di Vicenza

p. n.	Bacino	Ditta Richiedente	Comune	Uso	Quantita L/S	Comune Pozzo	Foglio; mappale
995	“	Laboratorio Martelletto srl	Vicenza	Industr.	1.15	Vicenza	53; 23
996	“	Mantegani Ermenegildo	Vicenza	Industr.	0.01	Vicenza	76; 327/A
997	“	Marmi Ronzani Di Ronzani Antonio & C. Snc	Vicenza	Industr.	0.064	Vicenza	64;1026
1448	“	Parrocchia Di San Paolo	Vicenza	Ass. Igie	0.55	Vicenza	64;312
1454	“	Usa - Setaf	Vicenza	Ass. Igie	18.39	Vicenza	Villaggio della Pace
1033	“	Rizzi Carlo	Vicenza	Irriguo	0,50	Vicenza	68; 292
1034	“	Rizzi Carlo	Vicenza	Irriguo	3,67	Vicenza	68; 294
1035	“	Rizzi Carlo	Vicenza	Irriguo	0,50	Vicenza	68: 25
1044	“	Ramina Giamp.	Vicenza	Zootecn.	0,0256	Vicenza	15; 359
1050	“	Giacomin P.	Vicenza	Irriguo	0,35	Vicenza	66; 313
1062	“	Grigoletto C.	Vicenza	Irriguo	1,93	Vicenza	55; 66
1082	“	Pietribiasi G.	Vicenza	Irriguo	0,50	Vicenza	68; 59
1093	“	Schiavo L.	Vicenza	Irriguo	0,97	Vicenza	85; 176
1122	“	Lupatin M.R.	Vicenza	Irriguo	0,70	Vicenza	55; 170
1127	“	Az.Agr. Valeri	Vicenza	Irriguo	2.00	Vicenza	79; 122
1179	“	Dal Cason G.	Vicenza	Irriguo	1,16	Vicenza	13; 357
1180	“	Dainese M.	Vicenza	Irriguo	0,50	Vicenza	18; 207
1201	“	Rodeghiero P.	Vicenza	Irriguo	3,86	Vicenza	69; 238
1204	“	Rigon R.	Vicenza	Irriguo	0,21	Vicenza	65; 224
1213	“	Tognon S. E C.	Vicenza	Irriguo	1,93	Vicenza	66; 521
1217	“	Tognon S. E C.	Vicenza	Irriguo	5,79	Vicenza	69; 79
1236	“	Stella Santo	Vicenza	Irriguo	0,97	Vicenza	80; 91
1329	“	Le Piante Di Tapparello V.	Vicenza	Irriguo	3,30	Vicenza	83; 80
1341	“	Smiderle M.	Vicenza	Irriguo	0,50	Vicenza	66; 421
1345	“	Meneghini B.	Vicenza	Irriguo	2,90	Vicenza	66; 63
1347	“	Chimento A.	Vicenza	Irriguo	0,50	Vicenza	17; 69
1372	“	Zocca P.	Vicenza	Irriguo	2.00	Vicenza	76; 838
1383	“	Nizzetto A.	Vicenza	Irriguo	5,36	Vicenza	69; 48
1388	“	Urbani Luigi	Vicenza	Irriguo	0,39	Vicenza	85; 48
1389	“	Zaccaria G.	Vicenza	Irriguo	1,60	Vicenza	62; 358
1393	“	Fochesato P.	Vicenza	Irriguo	2.00	Vicenza	47; 327
1397	“	Bonato G.L.	Vicenza	Irriguo	1.00	Vicenza	12; 76
1401	“	Carraro G.	Vicenza	Irriguo	0,20	Vicenza	55; 242
1403	“	Carraro G.	Vicenza	Irriguo	1.00	Vicenza	55; 431
1421	“	Frizzo Miria	Vicenza	Irriguo	0,39	Vicenza	75; 183
1425	“	La Meridiana S.S.	Vicenza	Zootecn.	3.25	Vicenza	3; 154,68
1543	“	Ecoveneta Spa	Vicenza	Ass. Igien.	2,00	Vicenza	53; 616
1546	“	Forte G., R.,Ss	Vicenza	Irriguo	10,67	Vicenza	75; 60
470	“	Fracaro Arte	Vicenza	Ind-Ass.I.	0.05	Vicenza	6;866
1291	“	Bertoli-di G.	Vicenza	Irriguo.	0.77	Vicenza	86;631
1539	“	Zambon Group Spa	Vicenza		8.00	Vicenza	53;6

Giardinelli

REGIONE DEL VENETO

Sportello per la formazione continua individuale e aziendale a voucher - Anno 2008/2009. Apertura termini per la presentazione delle candidature per l’accesso al finanziamento delle attività di formazione individuale ed aziendale a sportello.

Le richieste di finanziamento per voucher individuali o aziendali devono rispettare quanto definito dalla Direttiva 2008/2009 - Formazione continua individuale e aziendale a sportello” di cui alla Dgr n. 1022 del 6/05/2008.

La domande, in regola con la normativa sull’imposta di bollo, devono essere compilate obbligatoriamente on-line tramite il formulario disponibile sul portale per la formazione continua a voucher www.formazione.individuale.it; stampate e sottoscritte in originale e consegnate obbligatoriamente a mano presso:

- Uffici Regionali per le Relazioni con il Pubblico, situati in ogni capoluogo provinciale, nell’orario di apertura degli uffici (mattina: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13; pomeriggio: il martedì e il giovedì dalle ore 15 alle ore 17):
  - U.R.P. di Belluno - Piazza Mazzini 21 - Tel. 0437/946262;
  - U.R.P. di Padova - Pass. Gaudenzio 1 - Tel. 049/8778163;
  - U.R.P. di Rovigo - Viale della Pace 1/d - Tel. 0425/397422;
  - U.R.P. di Treviso - Via Tezzone 2 - Tel. 0422/657575;
  - U.R.P. di Venezia - Palazzetto Sceriman, Cannaregio 160 - Tel. 041/2792790;

- U.R.P. di Verona - Via Marconi 25 - Tel. 045/8676636;
- U.R.P. di Vicenza - Contrà Mura di San Rocco 51 - Tel. 0444/337985;

• Direzione regionale Lavoro, Via Torino 105, Mestre (VE) (durante l'orario di apertura degli uffici: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00, ad eccezione del venerdì pomeriggio);
• Fondazione CUOA, villa Valmarana Morosini, Altavilla Vicentina (VI), dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00;

Qualora i termini di presentazione scadano di sabato, domenica o di giorno festivo, sono prorogati al primo giorno feriale successivo.

La presentazione delle domande costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione delle indicazioni, criteri e delle modalità indicate dalla Direttiva sopra citata.

Inoltre la domanda di richiesta di ammissione a finanziamento dovrà esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati (art. 18 del D. Lgs. 196/03), riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento ed atto amministrativo.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi ai numeri telefonici sopra riportati oppure contattare il servizio di Assistenza Tecnica all'indirizzo di posta elettronica infobandi@formazione.individuale.it.

I Soggetti interessati potranno usufruire presso gli U.R.P., di assistenza tecnica per la compilazione delle domande.

La presentazione delle domande deve avvenire nel rispetto della seguente tempistica:

9° avviso: **dal 6 luglio 2009, entro e non oltre le ore 13.00 del 5 settembre 2009.**

Il Dirigente regionale della Direzione Lavoro
dott. Pier Angelo Turri

(La deliberazione della Giunta regionale n. 1022 del 6 maggio 2008 è stata pubblicata nel Bollettino ufficiale n. 45 del 30 maggio 2008, *ndr*)

REGIONE DEL VENETO

Presentazione domande attività Fondo Sociale Europeo POR 2007-2013. Obiettivo Competitività regionale e occupazione. "Interventi di politica attiva per il reinserimento, la riqualificazione, il reimpiego dei lavoratori del sistema produttivo colpito dalla crisi economica".

(Delibera Giunta regionale n. 1757 del 16 giugno 2009)

Asse I - Adattabilità
Asse II - Occupabilità

P.O.R. Veneto Fse 2007/2013 - "Obiettivo Competività regionale ed Occupazione" - Asse I "Adattabilità", Categoria di intervento 64 - Asse II "Occupabilità", Categoria di intervento 67. Anno 2009. Approvazione della direttiva per la realizzazione degli interventi e del relativo avviso.

Con il Provvedimento richiamato la Giunta regionale ha stabilito l'apertura dei termini per l'invio delle domande di ammissibilità alla gestione degli interventi di politica attiva relativi alle misure anticrisi previsti nell'Accordo del 16 aprile 2009 tra il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali e la Regione Veneto. Gli interventi di politica attiva sono attivabili sulle seguenti categorie del Programma Operativo regionale Fse 2007/2013, Asse I - Adattabilità categorie di intervento 64, Asse II - Occupabilità categorie di intervento 67, di cui ai Regolamenti Comunitari n. 1081/2006 e 1083/2006:

Possono presentare le domande di ammissibilità alla gestione degli interventi di politica attiva, a partire dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (Bur), secondo le disposizioni della Direttiva relativa a "Interventi di politica attiva per il reinserimento, la riqualificazione, il reimpiego dei lavoratori del sistema produttivo colpito dalla crisi economica", approvata con Dgr n. 1757 del 16 giugno 2009 i seguenti organismi:

• soggetti accreditati oppure soggetti che hanno presentato la domanda di accreditamento per tutte e quattro le aree di prestazione previste dall'Art.17 dell'Allegato A Dgr n. 1445 del 19/05/2009, ovvero: accesso e informazione, valutazione del caso individuale, mediazione per l'incontro domanda e offerta, definizione di un progetto individuale di accompagnamento al lavoro;
• soggetti accreditati oppure soggetti che hanno presentato la domanda di accreditamento per due delle aree di prestazione previste dall'Art.17 dell'Allegato A Dgr n. 1445 del 19/05/2009 che si candidano in partenariato con altro soggetto accreditato per i servizi al lavoro (ex art. 25 della L. R.3/2009) per garantire la copertura della quattro aree di prestazione;

Lo stanziamento per il presente avviso è pari a Euro: 25.800.154,00.

Le domande di ammissibilità, in regola con la normativa sul bollo, devono essere compilate on line tramite il sito www.servizilavoro.venetolavoro.it.

Le domande, dopo la compilazione on line, dovranno essere inviate tramite spedizione a mezzo raccomandata A.R., all'indirizzo:

Giunta regionale del Veneto
Direzione Lavoro
Via Torino 105, 30172
Venezia Mestre

La presentazione delle domande costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione delle indicazioni, criteri e delle modalità indicate dalla Direttiva sopra citata.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Direzione regionale Lavoro - Ufficio Gestione Formazione Continua ed in Alternanza (tel. 041/2795305-5339, fax 041/2795948, e-mail infofse.lavoro@regione.veneto.it).

Il Dirigente regionale della Direzione lavoro
Dott. Pier Angelo Turri

(Avviso costituente parte integrante della deliberazione della Giunta regionale n. 1757 del 16 giugno 2009, pubblicata a pag. 28 del presente Bollettino, *ndr*)

REGIONE DEL VENETO

Presentazione domande attività Fondo Sociale Europeo

POR 2007-2013. Obiettivo Competitività regionale e occupazione. Azioni di sistema per la realizzazione di strumenti operativi a supporto dei processi di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze.

(Delibera Giunta regionale n. 1758 del 16 giugno 2009)

Asse IV - Capitale umano

Con il Provvedimento richiamato la Giunta regionale ha stabilito l'apertura dei termini per la presentazione di progetti a valere sulla seguente Categoria del Programma Operativo regionale Fse 2007/2013, Asse IV Capitale Umano, Regolamenti Comunitari n. 1081/2006 e 1083/2006:

Cat. 72 Azioni di sistema per la realizzazione di strumenti operativi a supporto dei processi di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze

Possono presentare proposte di progetto, in partenariato con organismi privati e pubblici, entro 35 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BurV.), secondo le disposizioni della Direttiva per la presentazione dei progetti per la "realizzazione di strumenti operativi a supporto dei processi di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze", approvata con Dgr n. 1758 del 16 giugno 2009, i seguenti organismi:

- Organismi iscritti nell'elenco di cui alla L. R. 19 del 9 agosto 2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati", per gli ambiti della Formazione Continua e/o della Formazione Superiore e/o dell'Orientamento;
- Organismi non iscritti al predetto elenco purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito della Formazione Continua e/o per la Formazione Superiore e/o dell'Orientamento ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 359 del 13 febbraio 2004. In questo caso la valutazione della richiesta di accreditamento sarà effettuata entro i 60 giorni successivi alla data di scadenza del presente avviso, fermo restando che - secondo quanto disposto dalla citata Dgr n. 359/2004 - la richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte della Regione Veneto comporta la sospensione dei termini per la valutazione.

Le domande, in regola con la normativa sul bollo e compilate tramite il formulario disponibile sul sito http://www.regione.veneto.it, alla sezione Bandi e Finanziamenti, dovranno essere inviate tramite spedizione a mezzo raccomandata A.R. (o Pacco Posta Celere delle Poste Italiane con ricevuta che attesti la data di spedizione), all'indirizzo:

Giunta regionale del Veneto
Direzione Lavoro
Via Torino 105, 30172
Venezia Mestre

Sulla busta contenente i progetti dovrà essere riportata la dicitura: "Bando Fondo Sociale Europeo 2007-2013 - Asse IV Capitale Umano, Categoria di intervento 72".

La presentazione delle domande costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione delle indicazioni, criteri e delle modalità indicate dalla Direttiva sopra citata.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Direzione regionale Lavoro - Ufficio Gestione Formazione Continua ed in Alternanza (tel. 041/2795305 - 5002, fax 041/2795948, e-mail infofse.lavoro@regione.veneto.it).

Il Dirigente regionale della Direzione Lavoro
Dott. Pier Angelo Turri

(Avviso costituente parte integrante della deliberazione della Giunta regionale n. 1758 del 16 giugno 2009, pubblicata a pag. 29 del presente Bollettino, *ndr*)

Allegato

Modello domanda ammissione

Regolarizzazione imposta di Bollo

Oggetto: POR Fse 2007/2013. Ob. Competitività regionale ed occupazione. Asse IV Capitale Umano Categoria 72
Avviso "Azioni di sistema per la sperimentazione di strumenti operativi a supporto dei processi di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze" - anno 2009. Dgr n. ……. del……..
Richiesta di ammissione al finanziamento.

Alla Giunta regionale del Veneto
Direzione regionale Lavoro
Via Torino, 105
30172 Venezia - Mestre

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ domiciliato presso _____ in qualità di legale rappresentante (1) dell'Ente _____ con sede legale in _____ cap._____via_____tel. n._____fax n._____
CF _____ P. Iva _____

chiede

relativamente al bando in oggetto indicato, l'ammissione dei n._____progetti di seguito elencati, allegati in copia cartacea alla presente istanza e già acquisiti via web dalla procedura regionale per la presentazione dei progetti Fse 2007/2013:

Tabella riepilogativa

Codice (2)	Titolo	Tot. preventivo	N. moduli partner (3)
	Totale		

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R 28 dicembre 2000 n. 445 - Testo Unico delle disposizioni legisla-

tive e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, consapevole che in caso di dichiarazione mendace o non conforme al vero incorrerà nelle sanzioni previste dall'art. 76 del medesimo decreto,

dichiara

Che l'Organismo suddetto:

- ☐ È iscritto all'Albo regionale degli Enti accreditati per l'ambito dell'Obbligo Formativo e/o Formazione Continua e/o Formazione Superiore e/o Orientamento al n. _____ ;
- ☐ Ha già presentato istanza di accreditamento per l'ambito dell'Obbligo Formativo e/o della Formazione Continua e/o Formazione Superiore e/o Orientamento in data _____ a mezzo (4) _____.

dichiara altresì

- che le informazioni, i dati ed i risultati inseriti sia nel formulario acquisito via web che sulla copia cartacea allegata corrispondono al vero;
- che le informazioni, i dati ed i risultati già presentati via web tramite la procedura regionale per l'acquisizione dei progetti, sono conformi a quelli riportati nelle copie cartacee;
- di essere a conoscenza che, in relazione alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali - D.L.vo n. 196 del 30/06/2003 - la Regione Veneto si riserva di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, tutti i dati personali derivanti dalla gestione dei progetti in questione, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo. Conseguentemente la comunicazione alla Regione di dati personali riguardanti i destinatari e tutto il personale impegnato nel progetto, proprio e dei soggetti partner, etc., avverrà sotto la responsabilità dello scrivente, il quale è tenuto ad acquisire agli atti della struttura la preventiva autorizzazione all'uso di tali dati personali;
- di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'amministrazione regionale, di cui agli articoli 71 e ss. del Dpr 445/00, emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'Ente rappresentato decade dai benefici eventualmente concessi.

Ai sensi dell'art. 38 del Dpr 455/00 allega alla presente istanza, copia fronte retro del documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

Si allega alla presente la seguente documentazione:

1.	Copia cartacea di n. _____ progetti completi dei moduli di adesione in partenariato		
2.	N.___ moduli di adesione in partenariato (sottoscritti dai partner in originale)		
3.	Fotocopia documento identità del sottoscrittore		
4.	Altri documenti (indicare quali):	SI ☐	NO ☐

Data , _____
Timbro e firma del legale rappresentante _____

(1) Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.
(2) Riportare il codice identificativo provvisorio attribuito al progetto dal sistema di acquisizione dati on-line.
(3) Riportare il numero dei moduli partner regionali allegati a ciascun progetto. (es. n. 5 in caso di 5 partner)
(4) specificare la modalità di invio es.: raccomandata A.R., raccomandata a mano ecc.

AUTORITÀ D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE A.T.O. BRENTA, CITTADELLA (PADOVA)

Pubblicazione articolazione tariffaria 2009.

Articolazione tariffaria 2009 Ato Brenta			
Tariffa Reale Media	1,3144	€/mc	
	Quota fissa (€/anno)	Fasce di consumo (mc/anno)	Tariffa 2008 (€/mc)
Uso domestico - Residenti			
Solo acquedotto	20,00	0 - 60	0,3706
		60 - 120	0,4447
		121 - 240	0,6697
		Oltre 240	0,9232
Utenza completa	30,00	0 - 60	0,8828
		60 - 120	1,0594
		121 - 240	1,3240
		Oltre 240	1,6656
Solo fognatura e depurazione	20,00	Fascia Unica	0,7452
Uso domestico - Non Residenti Area ex Brenta, ex Seta			
Solo acquedotto	20,00	0 - 120	0,8006
		oltre 120	0,9310
Utenza completa	40,00	0 - 120	1,5948
		oltre 120	1,8098
Uso domestico - Non Residenti Area Altopiano di Asiago			
Solo acquedotto	60,00	0 - 120	1,2318
		oltre 120	1,4323
Utenza completa	80,00	0 - 120	1,8763
		oltre 120	2,1292
Agricolo / Zootecnico			
Solo acquedotto	20,00	Fascia Unica	0,5215
Utenza completa	30,00	Fascia Unica	0,9754
Produttivo Area ex Brenta, ex Seta			
Solo acquedotto	40,00	0 - 120	1,1029
		oltre120	1,4849
Utenza completa	60,00	0 - 120	1,9723
		oltre120	2,2933
Solo fognatura e depurazione	40,00	Fascia Unica	1,0374

Produttivo Area Altopiano di Asiago			
Solo acquedotto	40,00	0 - 120	0,7169
		oltre120	1,2621
Utenza completa	60,00	0 - 120	1,5384
		oltre120	1,7887
Solo fognatura e depurazione	40,00	Fascia Unica	0,8091
Grandi Utenti Qualificati Area Ex Brenta, Ex SETA			
Solo acquedotto	40,00	0 - 12000	1,0126
		Oltre 12000	0,7088
Utenza completa	40,00	0 - 12000	1,6987
		Oltre 12000	1,1891
Grandi Utenti qualificati Area Altopiano di Asiago			
Solo acquedotto	40,00	0 - 12000	0,7898
		Oltre 12000	0,5529
Utenza completa	40,00	0 - 12000	1,3250
		Oltre 12000	0,9275
Altri usi Area ex Brenta, ex Seta			
Solo acquedotto	40,00	Fascia Unica	1,1879
Utenza completa	40,00	Fascia Unica	1,8346
Altri usi Area Area Altopiano di Asiago			
Solo acquedotto	40,00	Fascia Unica	0,9265
Utenza completa	40,00	Fascia Unica	1,4310

Tariffa per bocche antincendio	
Pollici	Quota fissa (€/anno)
1 e 1/2	100
2	200
2 e 1/2	300
3	400
oltre 3	500

Tariffa per trattamento reflui da spurghi o fosse settiche
Il servizio di trattamento dei liquami provenienti dallo spurgo delle fosse settiche viene assicurato da Etra presso gli impianti dislocati nel territorio. I conferimenti avvengono tramite botti di auto-spurgo, gli operatori sono professionisti iscritti all'albo gestori. La tariffa media applicata risulta pari a 12 euro/ton e l'ultimo aggiornamento risale all'anno 2006. Per l'anno 2008 si prevede un incremento di 2 euro/ton per un totale di 14 euro/ton.
Tariffa per insediamenti industriali (reflui fognari recapitanti in pubblica fognatura)
La tariffa è calcolata secondo le formule previste dal Dpr 24/5/77, attraverso l'applicazione di opportuni coefficienti di costo, tenendo conto della qualità e della quantità delle acque reflue scaricate. Per l'anno 2008 si prevede un aumento di detti coefficienti, con un incremento pari alla variazione media ponderata applicata ai piani tariffari approvati successivamente al 1° gennaio 2006. Dalla suddetta data il gestore non ha mai adeguato tali coefficienti.

Metodo di applicazione
Le fasce tariffarie vengono applicate ripartendo il consumo proporzionalmente ai giorni relativi al periodo fatturato (sistema pro-die).

COMUNE DI GREZZANA (VERONA)

Avviso di approvazione variante n. 3 al Prg/P.I. ai sensi del 6° comma dell'art. 18 della Lr 11/04.

Il Responsabile Area Urbanistica E Lavori Pubblici

In esecuzione di quanto disposto dall'art. 18, della Lr 11 del 23.04.2004 e s.m.i.

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 54 del 25.07.2007 è stato adottato il PAT (Piano di Assetto del Territorio);
- il PAT è stato approvato in Conferenza dei Servizi con la Regione Veneto in data 15.07.08, ratificato con Dgr n. 2369 del 8.08.2008 e pubblicato sul Bur n. 73 il 02.09.2008;
- ai sensi dell'art. 48 comma 5 della Lr 11/2004 con l'approvazione del PAT i piani regolatori generali vigenti acquistano efficacia del P.I. per le sole parti compatibili con il PAT;
- nella seduta del 13.11.2008 provvedimento n. 73 è stato illustrato al Consiglio comunale il "Documento del Sindaco" previsto all'art. 18 della Lr 11/04;
- con deliberazione n. 5 della Giunta comunale in data 19.01.2009 è stato approvato un accordo pubblico - privato presentato dalla Ditta Edilmar srl ai sensi dell'art. 6 della Lr 11/04 finalizzato alla determinazione del contenuto discrezionale di atto di pianificazione territoriale ed urbanistica, consistente in una variante parziale al Prg - Piano degli interventi, comportante la possibilità di realizzare un edificio ad uso residenziale in area libera del Centro Storico nel Capoluogo di Grezzana, Via Fossà;
- è stata adottata con deliberazione del Consiglio comunale n.3 in data 28.01.2009 la variante n. 3 al Prg/P.I. che recepisce l'accordo pubblico privato approvato con la succitata delibera 5/09;

avvisa

Che con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 in data 12.05.2009 - dichiarata immediatamente esecutiva - è stata approvata la succitata variante n. 3 al Prg/P.I.

La variante diventa efficace quindici giorni dopo la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'avvenuta approvazione, ai sensi del 6° comma dell'art. 18 della Lr 11/04.

Area Urbanistica Lavori Pubblici
Arch. Claudio Puttini

PROPONENTE PROGETTO VIA

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (art. 20, D.lgs n. 4/2008). Ditta Acque Veronesi s.c. a r.l., San Bonifacio (VR).

Ditta proponente: Acque Veronesi scarl.

Titolo del progetto: Verifica di Assoggettabilità Ambientale delle opere di affinamento e disinfezione dello scarico del Depuratore di San Bonifacio.

Localizzazione: Comune di San Bonifacio (VR).

Descrizione sommaria dell'intervento proposto: Potenziamento tecnologico dell'attuale impianto di depurazione delle acque reflue civili.

Data e luogo di deposito degli atti ove possono essere consultati:
- Deposito avvenuto in data 19/06/2009 presso Ufficio U.C. VIA - Regione Veneto, Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia;
- Deposito avvenuto in data 19/06/2009 presso gli uffici del Comune di San Bonifacio - Piazza Costituzione, 4 - 37047 San Bonifacio (VR).

A partire dalla data di pubblicazione decorrono 45 giorni solari entro i quali è possibile presentare le proprie osservazioni presso la Regione Veneto - Segreteria regionale Infrastrutture e Mobilità - U.C. VIA - Calle Priuli, Cannaregio, 99 - 30121 Venezia.

PROPONENTE PROGETTO VIA

Richiesta di verifica di assoggettabilità (ai sensi dell'art. 20 comma 3 D.lgs 04/2008). Ditta Bressan Raffaele, Verona.

La Ditta Bressan Raffaele ai sensi del D.lgs 152/06 e s.m.i., comunica di aver predisposto un progetto relativo all'impianto sito nel Comune di Verona, in Via Brigata Aosta 109/C per il quale ha presentato la richiesta di verifica di assoggettabilità (screening). L'opera appartiene alla Categoria di cui all'Allegato IV parte IV del D.lgs 152/06 e modificato dal D.lgs 4/08 al punto:

7), lettera zb) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità

complessiva superiore a 10 T/ giorno mediante operazioni di cui allegato C lettere da R1 a R9, della parte IV del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152.

Si richiede l'autorizzazione ad aumentare a 12.000 T anno di materiali ferrosi e non ferrosi, da sottoporre a selezione/cernita e riduzione volumetrica portando la capacità massima complessiva di stoccaggio dell'impianto a 600 T. L'impianto è già autorizzato allo stoccaggio provvisorio di materiali ferrosi e non, selezione e cernita con recupero di materiali riutilizzabili, adeguamento volumetrico. Il progetto prevede l'inserimento dei codici R13 e R4.

I possibili impatti ambientali sono costituiti da rumore, polveri e possibilità di inquinamento sulle acque superficiali e a carico del suolo/sottosuolo. Ogni possibile impatto è stato attentamente valutato e sono state messe in atto tutte le opere/procedure finalizzate alla mitigazione degli stessi, come documentato nella Verifica di Assoggettabilità.

Il progetto e la verifica di assoggettabilità, sono stati depositati presso la Provincia di Verona, Settore Ecologia U.O. Valutazione Impatto Ambientale, Via delle Franceschine 10-Verona e presso il Comune di Verona, Settore Ambiente, Via Pallone, 9-Verona, a disposizione del pubblico per la consultazione. Eventuali osservazioni, pareri, istanze, sono da presentare entro 45 giorni alla Provincia di Verona (ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.lgs 04/2008).

PROPONENTE PROGETTO VIA

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (art. 20, D.lgs n. 152/2006 e s.m.i.). Ditta Calcestruzzi Zillo SpA, Località Postioma - Paese (TV).

Ai sensi dell'art. 20 del D.lgs n. 152/2006 così come modificato dal D.lgs n. 4/2008, si comunica il deposito c/o la Provincia di Treviso Ufficio VIA della documentazione per l'attivazione della Verifica di assoggettabilità alla Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale del seguente progetto:

Proponente:

Calcestruzzi Zillo Spa con sede legale in Padova Via Carlo Cassan, 10 C.A.P 35121

Tel. 0434/383511 fax 0434/383555 e-mail info@calcestruzzizillo.it

Localizzazione:

Comune di Paese, frazione Postioma Via Gonnella n. 6/G

Descrizione sintetica del Progetto:

Esercizio dell'attività' di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata

Luogo di deposito documentazione:
- Provincia di Treviso - Ufficio VIA - Largo Molino 29 - 31050 Villorba
- Comune di Paese Settore Ambiente Via Senatore Pellegrini, 4 - 31038 Paese

Termini per la presentazione di osservazioni: 45 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.

PROPONENTE PROGETTO VIA

Deposito atti per verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale (art. 20, D.lgs n. 04/2008.). Ditta Scavi Valpantena, Marzana (VR).

La Ditta proponente:

Scavi Valpantena Via Valpantena, 116/d 37142 Marzana - Verona - C.F. 01844690238 e P.I. 01844690238

annuncia di aver depositato gli atti relativi alla verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per il "progetto per il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto di recupero rifiuti inerti sito in loc. Vajo dell'ANGUILLA - Lugo di Grezzana (VR)"

Luogo di deposito degli atti nella loro interezza:
- Area Tecnica ed Ambiente - Settore Urbanistica - Servizio VIA, Provincia di Verona Via delle Franceschine, 10 -37122 Verona;
- Comune di Grezzana(VR);
- Comune di Boscochiesanuova (VR).

Tempi per presentare osservazioni: chiunque ne abbia interesse può visionare la documentazione e presentare osservazioni al Servizio VIA della Provincia di Verona entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

PROVINCIA DI BELLUNO

Domanda in data 23.4.2009 della Società K Energia srl, per derivazione d'acqua dal torrente Rio Castello in Comune di Livinallongo del Col di Lana.

La Società K Energia Srl, con sede in via Gresal, 54 Sedico (BL)ha presentato domanda in data 23.4.2009 assunta al protocollo n. 29529 del 3.6.2009, per ottenere la concessione di derivare dal torrente Rio Castello, in località Castello frazione Cernadoi nel Comune di Livinallongo del Col di Lana,

a quota m 1641,50 s.l.m. moduli massimi 4,50 (litri al secondo quattrocentocinquanta) e medi 2,27 (litri al secondo duecentoventisette) di acqua per produrre sul salto di m 151,28 la potenza nominale media di kW 337 ad uso idroelettrico, con restituzione nello stesso torrente a quota m 1489,32 s.l.m.

Ai sensi e per gli effetti delle Dgr 30.12.2008 n. 4070 e Dgr 24.2.2009 n. 411 copia della domanda e del progetto è depositata presso il Servizio Demanio Idrico al Settore Tecnico della Provincia di Belluno - via Sant'Andrea, 5 Belluno e presso la Direzione Difesa del Suolo della Regione Veneto - Calle Priuli - Cannaregio, 99 Venezia.

È fissato in 30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza od opposizioni.

Il Dirigente Settore Tecnico
Ing. Luca Soppelsa

PROVINCIA DI BELLUNO

Domanda in data 24.4.2009 della Società Pordoi SpA Impianti a Fune, per derivazione d'acqua dal torrente Cordevole in Comune di Livinallongo del Col di Lana.

La Società Pordoi SpA Impianti a Fune, con sede in via Passo Pordoi - Arabba, 16 Livinallongo del Col di Lana (BL) ha presentato domanda in data 24.4.2009 assunta al protocollo n. 30409 del 8.6.2009, per ottenere la concessione di derivare dal torrente Cordevole, in località Fossal nel Comune di Livinallongo del Col di Lana, a quota m 1368,20 s.l.m. moduli massimi 11 (litri al secondo millecento) e medi 4,94 (litri al secondo quattrocentonovantaquattro) di acqua per produrre sul salto di m 67,20 la potenza nominale media di kW 325,50 ad uso idroelettrico, con restituzione nello stesso torrente a quota m 1300,00 s.l.m.

Ai sensi e per gli effetti delle Dgr 30.12.2008 n. 4070 e Dgr 24.2.2009 n. 411 copia della domanda e del progetto è depositata presso il Servizio Demanio Idrico al Settore Tecnico della Provincia di Belluno - via Sant'Andrea, 5 Belluno e presso la Direzione Difesa del Suolo della Regione Veneto - Calle Priuli - Cannaregio, 99 Venezia.

È fissato in 30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza od opposizioni.

Il Dirigente Settore Tecnico
Ing. Luca Soppelsa

CONCORSI IN SCADENZA PER POSTI A TEMPO INDETERMINATO

La presente rubrica comprende una selezione dei concorsi già pubblicati nel Bollettino Ufficiale, per i quali non sono ancora scaduti i termini di presentazione delle domande.

Allorché il termine di scadenza per la presentazione delle domande è fissato con riferimento ad altra data (ad esempio: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur), è indicata quale termine di scadenza la data che si ottiene sommando i giorni di calendario, senza considerare se si tratti di giorno feriale o festivo.

I dati riportati, privi di carattere ufficiale, hanno il solo fine di agevolare la ricerca da parte dei lettori, per cui si declina ogni responsabilità derivante da eventuali errori od omissioni.

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
COMUNE				
Bassano del Grappa (VI)				
	1 istruttore educatore – animatore	*diploma di educatore profess.le animatore e altro*	*20 luglio 2009*	*19 giugno 2009, n. 50*
Chioggia (VE)				
	2 istruttore amministrativo contabile	*diploma di maturità*	*06 luglio 2009*	*19 giugno 2009, n. 50*
Cismon del Grappa (VI)				
	1 operaio specializzato autista-scuolabus	*diploma di qualifica e altro*	*13 luglio 2009*	*19 giugno 2009, n. 50*
Negrar (VR)				
	1 istrutture direttivo tecnico	_____	*14 luglio 2009*	*12 giugno 2009, n. 48*
Silea (TV)				
	1 istruttore amministrativo	*diploma di ragioniere o altro*	*20 luglio 2009*	*26 giugno 2009, n. 52*
PROVINCIA				
Belluno				
	accompagnatore turistico	*dipl. di istruz. secondaria di secondo grado e altro*	*26 agosto 2009*	*26 giugno 2009, n. 52*
Padova				
	1 dirigente tecnico	*diploma di laurea in ingegneria civile o altro*	*13 luglio 2009*	*12 giugno 2009, n. 48*
	2 istruttore direttivo tecnico	*diploma di laurea in architettura o altro*	*27 luglio 2009*	*[12 giugno 2009, n. 48 26 giugno 2009, n. 52]*
Venezia				
	1 coordinatore tecnico	*laurea di 1° livello o altro*	*30 ottobre 2009*	*26 giugno 2009, n. 52*
	2 istruttore amministrativo	*dipl. di scuola media superiore di secondo grado*	*30 ottobre 2009*	*26 giugno 2009, n. 52*
	1 coordinatore tecnico	*laurea specialistica*	*30 ottobre 2009*	*26 giugno 2009, n. 52*
	1 istruttore tecnico	*diploma di geometra o altro*	*30 ottobre 2009*	*26 giugno 2009, n. 52*
	1 coordinatore amministrativo	*diploma di laurea in giurisprudenza o altro*	*30 ottobre 2009*	*26 giugno 2009, n. 52*
AZIENDA OSPEDALIERA				
Padova				
	1 dirigente anestesia e rianimazione	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*20 marzo 2009, n. 24*
	1 dirigente di pediatria	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*20 marzo 2009, n. 24*
	1 dirigente biologo	*laurea in scienze biologiche e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*01 maggio 2009, n. 36*
	1 dirigente psicologo	*diploma di laurea in psicologia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*19 giugno 2009, n. 50*

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N.				
1, Belluno				
	1 dirigente di organizzazione dei servizi sanitari di base	*diploma di laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*26 giugno 2009, n. 52*
	1 dirigente di cardiologia	*diploma di laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*26 giugno 2009, n. 52*
2, Feltre (BL)				
	1 dirigente di otorinolaringoiatria	*diploma di laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*29 maggio 2009, n. 44*
	1 coadiutore amministrativo esperto	*diploma di istruzione secondaria di primo grado*	*30^ giorno pub. g.u.*	*29 maggio 2009, n. 44*
	1 dirigente di nefrologia	*diploma di laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*29 maggio 2009, n. 44*
	3 infermiere riservato a militari volontari congedati	*laurea di 1° livello di infermiere e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*29 maggio 2009, n. 44*
	1 dirigente di patologia clinica	*diploma di laurea in medicina e chirurgia*	*30^ giorno pub. g.u.*	*29 maggio 2009, n. 44*
	1 tecnico di radiologia	*laurea di 1° livello di tecnico di radiologia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*29 maggio 2009, n. 44*
3, Bassano del Grappa (VI)				
	1 dirigente di anatomia patologica	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*06 marzo 2009, n. 20*
	1 dirigente di neuropsichiatria	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*03 aprile 2009, n. 28*
	1 dirigente di nefrologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*24 aprile 2009, n. 34*
4, Thiene (VI)				
	1 coadiutore amministrativo esperto	*dipl. di istruz. secondaria di primo grado e altro*	*23 luglio 2009*	*05 giugno 2009, n. 46*
5, Arzignano (VI)				
	1 tecnico sanitario di laboratorio biomedico	*diploma tecnico laboratorio biomedico e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*08 maggio 2009, n. 38*
	1 dirigente di medicina fisica e riabilitazione	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*16 luglio 2009*	*22 maggio 2009, n. 42*
	1 dirigente di neurologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*16 luglio 2009*	*29 maggio 2009, n. 44*
	1 dirigente di anestesia e rianimazione	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*03 luglio 2009, n. 54*
6, Vicenza				
	1 dirigente di neuroradiologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*03 aprile 2009, n. 28*
	1 collaboratore tecnico ingegnere	*laurea in ingegneria elettronica o altro*	*06 luglio 2009*	*15 maggio 2009, n. 40*
	1 dirigente di cardiologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*06 luglio 2009*	*15 maggio 2009, n. 40*
	1 assistente amministrativo	*diploma di istruzione secondaria di secondo grado*	*16 luglio 2009*	*22 maggio 2009, n. 42*
	1 collaboratore tecnico di neuro fisiopatologia	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*19 giugno 2009, n. 50*
	1 collaboratore assistente sanitario	*laurea e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*19 giugno 2009, n. 50*
	1 collaboratore professionale assistente sociale	*laurea in servizio sociale e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*19 giugno 2009, n. 50*
	1 collaboratore professionale	*laurea*	*30^ giorno pub. g.u.*	*19 giugno 2009, n. 50*
	1 dirigente psicologo	*diploma di laurea in psicologia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*19 giugno 2009, n. 50*
7, Pieve di Soligo (TV)				
	2 dirigente veterinario	*laurea in medicina veterinaria*	*06 luglio 2009*	*15 maggio 2009, n. 40*
	1 dirigente di nefrologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*16 luglio 2009*	*22 maggio 2009, n. 42*
	1 dirigente farmacista	*laurea in farmacia o altro*	*20 luglio 2009*	*29 maggio 2009, n. 44*
8, Asolo (TV)				
	1 terapista occupazionale	*dipl. di laurea di 1° liv. di terapista occupaz.le e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*05 giugno 2009, n. 46*
9, Treviso				
	dirigente di neonatologia	*diploma di laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*23 gennaio 2009, n. 8*
	1 dirigente di chirurgia generale	*diploma di laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*19 giugno 2009, n. 50*
	1 collaboratore tecnico di neuro fisiopatologia	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*03 luglio 2009, n. 54*
10, San Donà di Piave (VE)				
	3 assistente amministrativo	*diploma di istruzione secondaria di secondo grado*	*30^ giorno pub. g.u.*	*15 maggio 2009, n. 40*
12, Veneziana				
	1 dirigente di medicina e chirurgia d'accettazione	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*06 luglio 2009*	*22 maggio 2009, n. 42*
	1 dirigente di pediatria	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*12 giugno 2009, n. 48*

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
15, Cittadella (PD)				
	1 collaboratore ostetrica/o	*diploma universitario di ostetrica e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*03 luglio 2009, n. 54*
17, Este (PD)				
	1 dirigente di ortopedia e traumatologia	*diploma di laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*23 gennaio 2009, n. 8*
ALTRI ENTI				
Azienda di promozione turistica della provincia di Venezia, Venezia				
	1 funzionario amministrativo – contabile	_____	*19 luglio 2009*	*19 giugno 2009, n. 50*
IPAB Casa di riposo, Noventa Padovana (PD)				
	1 istruttore infermiere professionale	*diploma di laurea in scienze infermieristiche o altro*	*10 luglio 2009*	*05 giugno 2009, n. 46*
IPAB Casa di riposo "San Biagio", Bovolone (VR)				
	1 infermiere professionale	*diploma di infermiere professionale o altro*	*19 luglio 2009*	*19 giugno 2009, n. 50*
IPAB Opera pia casa paterna, San Donà di Piave (VE)				
	1 operatore – educatore	*laurea in psicologia e altro*	*12 luglio 2009*	*12 giugno 2009, n. 48*
Istituto assistenza anziani, Verona				
	4 fisioterapista	*diploma di terapista della riabilitazione o altro*	*26 luglio 2009*	*26 giugno 2009, n. 52*
	13 infermiere professionale	*diploma di infermiere professionale o altro*	*26 luglio 2009*	*26 giugno 2009, n. 52*
Istituto "Cesana Malanotti", Vittorio Veneto (TV)				
	1 logopedista	*dipl. universitario di tecnico di logopedia o altro*	*14 settembre 2009*	*05 giugno 2009, n. 46*
Istituto oncologico veneto, Padova				
	1 dirigente fisico	*diploma di laurea in fisica e altro*	*16 luglio 2009*	*29 maggio 2009, n. 44*
Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie, Legnaro (PD)				
	1 dirigente veterinario	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*03 luglio 2009, n. 54*
Istituzione comunale "Villa Miari", Santorso (VI)				
	1 istruttore amministrativo	*diploma di maturità*	*15 luglio 2009*	*03 luglio 2009, n. 54*

CONCORSI IN SCADENZA PER POSTI A TEMPO DETERMINATO

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
AZIENDA OSPEDALIERA				
Padova				
	infermiere	_____	*16 luglio 2009*	*26 giugno 2009, n. 52*
UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N.				
1, Belluno				
	1 collaboratore prof. fisioterapista	_____	*11 luglio 2009*	*19 giugno 2009, n. 50*
	direzione della struttura complessa U.O.	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*26 giugno 2009, n. 52*
	2 collaboratori – educatori professionali	_____	*16 luglio 2009*	*26 giugno 2009, n. 52*

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
4, Thiene (VI)				
	1 dirigente di radiodiagnostica	_____	*16 luglio 2009*	*19 giugno 2009, n. 50*
5, Arzignano (VI)				
	1 dirigente di cardiologia	_____	*20 luglio 2009*	*29 maggio 2009, n. 44*
8, Asolo (TV)				
	dirigente di geriatria	_____	*06 luglio 2009*	*26 giugno 2009, n. 52*
9, Treviso				
	direzione di struttura complessa per il centro di salute mentale	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*19 giugno 2009, n. 50*
	dirigente di ginecologia e ostetricia	_____	*09 luglio 2009*	*19 giugno 2009, n. 50*
10, San Donà di Piave (VE)				
	dirigente di pediatria	_____	*12 luglio 2009*	*12 giugno 2009, n. 48*
	1 dirigente di anestesia e rianimazione	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*03 luglio 2009, n. 54*
13, Mirano (VE)				
	direttore di radiologia	_____	*20 luglio 2009*	*05 giugno 2009, n. 46*
15, Cittadella (PD)				
	dirigente di malattie metaboliche e diabetologia	_____	*04 luglio 2009*	*19 giugno 2009, n. 50*
ALTRI ENTI				
Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "(IRCCS) Eugenio Medea", Conegliano (TV)				
	primario dell'unità U.R.N.A.	_____	*18 luglio 2009*	*22 maggio 2009, n. 42*
	medico specializzato in neurologia	_____	*31 luglio 2009*	*05 giugno 2009, n. 46*

OPPORTUNITÀ FINANZIARIE REGIONALI

La presente rubrica comprende una selezione dei provvedimenti amministrativi regionali, già pubblicati nel Bollettino ufficiale, che prevedono la concessione di contributi, per i quali non sono ancora scaduti i termini di presentazione delle domande.
Allorché il termine di scadenza per la presentazione delle domande è fissato con riferimento ad altra data (ad esempio: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur), è indicata fra parentesi, quale termine di scadenza, la data che si ottiene sommando i giorni di calendario, senza considerare se si tratti di giorno feriale o festivo.
I dati sotto riportati, privi di carattere ufficiale, hanno il solo fine di agevolare la ricerca da parte dei lettori, per cui si declina ogni responsabilità derivante da eventuali errori od omissioni.

DESTINATARI: **Enti e istituzioni pubbliche, soggetti privati.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 8 aprile 1986, n. 17.
FINALITÀ: Contributi per campagne operative di rilevamento e di scavo, interventi di restauro di beni archeologici e attività di catalogazione di beni archeologici.
SCADENZA: 31 gennaio di ogni anno.
PUBBLICAZIONE: Bur n. 70 del 16/07/2004. Dgr n. 2045 del 2/07/2004. Info: Direzione beni culturali - Palazzo Sceriman, 168 - 30123 Venezia (tel. 041/2792629 - fax 041/2792697 - e-mail: francesco.ceselin@ regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **- Persone non autosufficienti residenti nel Veneto, che usufruiscono di una adeguata assistenza presso il proprio domicilio ovvero presso altro domicilio privato;**
- **persone che devono avvalersi a titolo oneroso di una o più assistenti familiari, o avendo sottoscritto con esse un contratto di lavoro o per il tramite di organizzazioni non profit;**
- **famiglie che assistono persone affette da demenza, di tipo Alzheimer o di altro tipo, accompagnata da gravi disturbi comportamentali.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 25 febbraio 2005, n. 9, art. 26.
FINALITÀ: Contributi per interventi a favore delle famiglie che assistono in casa persone non autosufficienti.
SCADENZA: Il cittadino può presentare la domanda di contributi in qualunque momento al Comune di residenza.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 112 del 29/12/2006. Dgr n. 4135 del 19/12/2006 - BUR n. 18 del 29/02/2008. Dgr n. 287 del 12/02/2008 - Info: Servizi sociali del Comune di residenza - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti.

DESTINATARI: **PMI (od i loro consorzi) a gestione prevalentemente femminile costituite dopo il 01/01/2004, iscritte alla CCIAA e attive nei settori indicati nel bando.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1.
FINALITÀ: Contributi per interventi per la promozione di nuove imprese e di innovazione dell'imprenditoria femminile.
SCADENZA: Le domande di agevolazione potranno essere presentate in via continuativa (bando aperto). La domanda va presentata a Veneto Sviluppo Spa per il tramite delle Banche o Società di leasing prescelte oppure per il tramite di una Cooperativa di Garanzia o di un Consorzio Fidi utilizzando l'apposita modulistica.
PUBBLICAZIONE: Bur n. 95 del 3/11/2006. Dgr n. 3200 del 17/10/2006. Info: Veneto Sviluppo Spa - Via delle Industrie, 19/d - 30175 Marghera - Venezia (tel. 041/3967211 - fax 041/5383605 - e-mail: info@venetosviluppo.it - sito: www. venetosviluppo.it - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Piccole e medie imprese forestali, ditte individuali, artigianali e altri operatori che svolgono professionalmente nella filiera foresta-legno attività dalla prima alla terza lavorazione.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 13 settembre 1978, n. 52, art. 30, così come modificata dalla legge regionale 9 settembre 1999, n. 46, art. 52.
FINALITÀ: Sezione A Agevolare gli investimenti nel settore forestale allo scopo di favorire la razionale evoluzione del settore in particolare per quanto concerne l'ammodernamento delle strutture, l'aumento della sicurezza degli operatori, l'innovazione tecnologica e più in generale lo sviluppo economico e sociale.
Sezione B Agevolare gli investimenti nel settore forestale allo scopo di favorire la razionale evoluzione del settore in particolare per quanto concerne l'ammodernamento di impianti, macchinari e attrezzature, l'aumento della sicurezza degli operatori, l'innovazione tecnologica, la razionale organizzazione dei cantieri boschivi e più in generale lo sviluppo economico e sociale del settore foresta legno.
Sezione C Agevolare le imprese forestali che attuino azioni volte al riequilibrio finanziario aziendale o al consolidamento di passività a breve rivenienti da pregressi investimenti produttivi connessi alla crescita aziendale, ovvero che attuino programmi di investimento in alcune tipologie di immobilizzazioni immateriali e materiali non riconducibili alle fattispecie di cui alla sezione A e B del Fondo Forestale.
SCADENZA: Entro fine febbraio, fine giugno e fine ottobre di ogni anno.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 58 del 29/06/2007. Dgr n. 1713 del 12/06/2007. Info: Direzione foreste ed economia montana - Via Torino, 110 - 30172 Mestre-Venezia (tel. 041/2795460 - fax 041/2795461 - e-mail: maurizio.dissegna@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: - **Imprese individuali i cui titolari siano persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti;**

- **Le società e le cooperative i cui soci siano per almeno il sessanta per cento persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti ovvero il cui capitale sociale sia detenuto per almeno i due terzi da persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 24 dicembre 1999, n. 57.
FINALITÀ: Contributi per agevolare la costituzione, da parte di giovani, di nuove imprese.
SCADENZA: Le domande di agevolazione potranno essere presentate in via continuativa (bando aperto). Le operazioni verranno ammesse ai benefici in relazione all'ordine cronologico di ricevimento delle relative domande. La domanda va presentata a Veneto Sviluppo Spa per il tramite delle Banche o Società di leasing prescelte oppure per il tramite di una Cooperativa di Garanzia o di un Consorzio Fidi.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 1 del 1/01/2008. Dgr n. 3929 del 4/12/2007. Info: www.venetosviluppo.it.

DESTINATARI: **Società cooperative attive, finanziariamente ed economicamente sane, non in stato di liquidazione volontaria né sottoposte ad alcuna procedura concorsuale: PMI in quanto rientranti nei parametri di cui al Dm 18 aprile 2005 e iscritte ai pubblici registri pertinenti.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 18 novembre 2005, n. 17.
FINALITÀ: Contributi per interventi a sostegno della cooperazione.
SCADENZA: Bando sempre aperto. Esclusivamente per il tramite della Banca / Società di leasing finanziatrice ovvero per il tramite di un organismo consortile. N.B. Le domande dovranno essere presentate a Veneto Sviluppo Spa
PUBBLICAZIONE: BUR n. 12 del 8/02/2008. Dgr n. 4489 del 28/12/2007. Info: www.venetosviluppo.it.

DESTINATARI: **Comuni singoli o associati, enti, associazioni, organismi pubblici e privati e persone giuridiche che assicurino la fruizione pubblica dei beni culturali, di cui sono proprietari o di cui abbiano documentata disponibilità per un periodo non inferiore ad anni venti.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 15 gennaio 1985, n. 6.
FINALITÀ: Contributi per l'ampliamento, il completamento, la sistemazione e la realizzazione di strutture adibite o da adibire a centri di servizi culturali, biblioteche, teatri, musei ed archivi, pubblicamente fruibili e a carattere permanente ivi compresi eventuali interventi di arredamento, se inseriti nel progetto generale di ristrutturazione, complementari funzionalmente alle opere di carattere edilizio e la cui spesa sia compresa nell'importo complessivo del progetto.
SCADENZA: 30 settembre di ogni anno.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 67 del 15/08/2008. Dgr n. 2074 del 29/07/2008. Info: Direzione beni culturali - Palazzo Sceriman, 168 - 30123 Venezia (tel. 041/2792619 - fax 041/2792685 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

- DESTINATARI: **Organismi formativi iscritti all'elenco della Regione del Veneto degli Organismi di formazione accreditati.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 40/2007.
FINALITÀ: Contributo per presentazione delle domande di ammissione e per l'inserimento dei corsi nel catalogo per la formazione individuale ed aziendale a sportello.
SCADENZE: dal 1° settembre al 15 settembre 2009 per i corsi da attivare nel periodo gennaio-febbraio 2010.
- DESTINATARI: **Aziende e singoli lavoratori.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 40/2007.
FINALITÀ: Contributo per presentazione delle candidature per l'accesso al finanziamento delle attività di formazione individuale ed aziendale a sportello.
SCADENZE: 9° avviso: dal 6 luglio 2009, entro e non oltre le ore 13.00 del 5 settembre 2009
(con esclusione del mese di agosto);
10° avviso: dal 6 settembre 2009, entro e non oltre le ore 13.00 del 5 ottobre 2009;
11° avviso: dal 6 ottobre 2009, entro e non oltre le ore 13.00 del 5 novembre 2009;
12° avviso: dal 6 novembre 2009, entro e non oltre le ore 13.00 del 5 dicembre 2009.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 45 del 30/05/2008. Dgr n. 1022 del 6/05/2008. Info: Direzione lavoro - Via Torino, 105 - 30172 Mestre-Venezia (tel. 041/2795342/5305 - fax 041/2795948 - e-mail: dir.lavoro@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Organismi iscritti nell'elenco di cui alla legge regionale 19 del 9 agosto 2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati", per gli ambiti della formazione continua e/o dell'orientamento.**
Organismi non iscritti al predetto elenco purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito della formazione continua e/o per l'orientamento.
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Decisione n. C (2007) 5633 del 16.11.2007 della Commissione europea
FINALITÀ: Interventi di riqualificazione e reinserimento occupazionale di lavoratori coinvolti in crisi aziendale, settoriale o professionale.
SCADENZA: per lavoratori in situazione di crisi aziendale: dal 15 settembre 2008 al 15 settembre 2009.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 65 del 8/08/2008. Dgr n. 2022 del 22/07/2008. Info: Direzione lavoro - Via Torino 105 - 30172 Mestre - Venezia (tel. 041/2795807/5305 per quesiti di carattere contenutistico; 041/2795131/5154 per quesiti di carattere tecnico, in particolare per le modalità di accesso ed utilizzo del nuovo sistema informatico - e-mail infofse.lavoro@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Strutture associate di promozione turistica.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33.
FINALITÀ: Contributi per:
- Organizzazione Workshops - Educational tours - Incentives;
- Attività di commercializzazione multimediale;
- Materiale promocommerciale;
- Partecipazione a manifestazioni fieristiche, borse e manifestazioni in altri luoghi di interesse collettivo;
- Attività promozionale di comunicazione di supporto alla commercializzazione del prodotto turistico;
- Analisi, ricerca, sviluppo;
- Consulenza;
- Spese di gestione.

SCADENZA: 30 giugno dell'anno antecedente a quello di riferimento.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 88 del 24/10/2008. Dgr n. 2906 del 14/10/2008. Info: Direzione promozione economica e internazionalizzazione - Palazzo Sceriman - Cannaregio, 168 - 30121 Venezia (tel. 041/2791680 - fax 041/2792750 - e-mail: nicola.panarello@regione.veneto.it).

DESTINATARI: **Comuni, Province, Comunità Montane, Consorzi tra Enti locali, CONI, Comitato regionale e Comitati Provinciali del CONI, Federazioni Sportive Nazionali, rappresentanze regionali e provinciali delle Federazioni Sportive, Enti di Promozione Sportiva e rappresentanze regionali e provinciali degli Enti di Promozione Sportiva, Ipab, Società ed Associazioni Sportive senza fini di lucro.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 5 aprile 1993, n. 12, art. 2, lett. h.
FINALITÀ: Contributi per interventi a favore di impianti sportivi.
SCADENZA: 45 giorni dalla pubblicazione nel BUR (06/07/2009).
PUBBLICAZIONE: BUR n. 42 del 22/05/2009. Dgr n. 1264 del 5/05/2009. Info: Direzione lavori pubblici - Servizio sport - Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168 - 30121 Venezia (tel. 041/2792634/2647/2715 - fax 041/2792610 - e-mail: sport@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Istituzioni scolastiche primarie e secondarie del Veneto.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 30 gennaio 2004, n. 1, art. 63.
FINALITÀ: Contributi per l'anno scolastico 2009/2010 per incrementare le attività motorie e sportive nelle scuole.
SCADENZA: 45 giorni dalla pubblicazione nel BUR (06/07/2009).
PUBBLICAZIONE: BUR n. 42 del 22/05/2009. Dgr n. 1265 del 5/05/2009. Info: Direzione lavori pubblici - Servizio sport - Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168 - 30121 Venezia (tel. 041/2792610 - sito: http://www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+Concorsi/Bandi/
– www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **- Province e altri enti pubblici territoriali, loro consorzi ed unioni;**
- **associazione pro loco e loro unioni;**
- **associazioni senza fini di lucro, aventi fra le proprie finalità la valorizzazione e/o promozione dei prodotti e dell'offerta turistica integrata del proprio ambito territoriale e/o della Regione.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33.
FINALITÀ: Contributi per iniziative di collaborazione con gli enti locali e di innovazione tecnologica - Azione 3.1 "Sostegno regionale all'animazione turistica locale".
SCADENZA: 45 giorni dalla pubblicazione nel BUR (13/07/2009).
PUBBLICAZIONE: BUR n. 44 del 29/05/2009. Dgr n. 1323 del 12/05/2009. Info: Direzione promozione turistica integrata - Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE) (tel. 041/2795552/5495 - fax 041/2795491 - e-mail: promointegrata@regione.veneto.it - sito: www. regione.veneto.it/turismo - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **- Province e altri enti pubblici territoriali, loro consorzi ed unioni;**
- **associazione pro loco e loro unioni;**
- **organismi consortili e/o associativi per la tutela e la valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari;**
- **altre associazioni senza fini di lucro.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 14 marzo 1980, n. 16.
FINALITÀ: Contributi per iniziative di sostegno alle manifestazioni promozionali a carattere locale promosse da enti pubblici e associazioni.
SCADENZA: 45 giorni dalla pubblicazione nel BUR (13/07/2009).
PUBBLICAZIONE: BUR n. 44 del 29/05/2009. Dgr n. 1324 del 12/05/2009. Info: Direzione promozione turistica integrata - Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE) (tel. 041/2794234/5493 - fax 041/2795491 - e-mail: promointegrata@regione.veneto.it - sito: www. regione.veneto.it/agricoltura - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Comuni.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27.
FINALITÀ: Contributi per progetti per il sostegno ai lavori pubblici di interesse regionale di importo inferiore a 500.000 euro.
SCADENZA: 45 giorni dalla pubblicazione nel BUR (13/07/2009).
PUBBLICAZIONE: BUR n. 44 del 29/05/2009. Dgr n. 1357 del 12/05/2009. Info: Direzione lavori pubblici - Calle Priuli, 99 - 30100 Venezia (sito: www.regione.veneto.it/Ambiente+e+Territorio/Lavori+Pubblici/fabcomllpp.htm - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Enti privati descritti dalla Lr n. 55/1999, art. 6.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 16 dicembre 1999, n. 55.
FINALITÀ: Contributi per progetti per la promozione dei diritti umani e della cultura di pace.
SCADENZA: 45 giorni dalla pubblicazione nel BUR (13/07/2009).
PUBBLICAZIONE: BUR n. 44 del 29/05/2009. Dgr n. 1382 del 12/05/2009. Info: Direzione relazioni internazionali, cooperazione internazionale, diritti umani e pari opportunità - - Dorsoduro, 3494 - 30123 Venezia (tel. 041/2791635/1602 - fax 041/2791624 - e-mail: relint@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

- DESTINATARI: **Organismi di formazione accreditati nell'ambito della formazione continua.**
FINALITÀ: Catalogo interregionale di Alta Formazione per l'ammissione ed offerte formative di Organismi di Formazione.
SCADENZA: dal 12 giugno 2009 alle ore 13,00 del 13 luglio 2009
- DESTINATARI: **Singoli lavoratori e aziende individuate nell'all. C della Dgr n. 1552/2009.**
FINALITÀ: Catalogo interregionale di Alta Formazione per le domande per l'erogazione di Voucher per l'accesso individuale ed aziendale alle offerte formative.
SCADENZA: dal 4 settembre 2009 alle ore 13.00 del 2 ottobre 2009
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Regolamenti Comunitari CE n. 1081/2006 e 1083/2006.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 48 del 12/06/2009. Dgr n. 1552 del 26/05/2009. Info: Direzione formazione - Via Allegri, 19 - 30170 Mestre - Venezia (tel. 041/2795068/5088/5020 - fax 041/2795085 - e-mail: info.formazione@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Enti e società titolari e gestori di strade.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 27 febbraio 2008, n. 1, art. 46.
FINALITÀ: Contributi per la realizzazione e la gestione di interventi finalizzati all'arredo a verde delle rotatorie poste lungo la viabilità del territorio regionale.
SCADENZA: 60 giorni dalla pubblicazione nel BUR (14/07/2009).
PUBBLICAZIONE: BUR n. 40 del 15/05/2009. Dgr n. 1107 del 28/04/2009. Info: Direzione infrastrutture - Via Cesco Baseggio, 5 - 30170 Mestre-Venezia (tel. 041/2794661 - fax 041/2794660 - e-mail: trasporti@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **1. Cooperative sociali iscritte all'Albo regionale delle Cooperative sociali di cui alla Lr 23/2006;**
2. Associazioni di volontariato iscritte nel Registro Regionale di cui alla Lr 40/1993;
3. Associazioni di promozione sociale (L.R.n. 27 del 13 settembre 2001, art. 143 - D.G.R n. 2652/02), la cui attività sia finalizzata agli obiettivi previsti dal presente provvedimento;
4. Enti riconosciuti delle confessioni religiose;
5. Altri Enti che abbiano precise finalità sociali.
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 12 gennaio 2009, n. 2.
FINALITÀ: Contributi per iniziative socio educative a favore di persone detenute negli istituti penitenziari del veneto e di persone in area penale esterna.
SCADENZA: 60 giorni dalla pubblicazione nel BUR (14/07/2009).
PUBBLICAZIONE: BUR n. 40 del 15/05/2009. Dgr n. 1179 del 28/04/2009. Info: Direzione servizi sociali - Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia (tel. 041/2791343/1412 - fax 041/2791410 - e-mail: dir.servizisociali@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Comunità Montane non soppresse.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 3 febbraio 2006, n. 2, art. 6, c.1, lett. d).
FINALITÀ: Finanziamento delle spese d'investimento occorrenti per il primo impianto, la riorganizzazione e l'ampliamento delle strutture e dei servizi necessari per l'esercizio in forma associata di funzioni e servizi conferiti dai Comuni alle Comunità Montane di appartenenza .
SCADENZA: 20 luglio 2009
PUBBLICAZIONE: BUR n. 38 del 8/05/2009. Dgr n. 1067 del 21/04/2009. Info: Direzione enti locali, persone giuridiche e controllo atti - Via Poerio, 34 - 30171 Mestre - Venezia (tel. 041/2795919/5938 - fax 041/2795931 - e-mail: entilocali@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Gestioni associate costituite nelle forme previste dagli artt. 30 e 31 del D.lvo 267/2000.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 3 febbraio 2006, n. 2, art. 6, c.1, lett. c).
FINALITÀ: Finanziamento delle spese d'investimento occorrenti per il primo impianto, la riorganizzazione e l'ampliamento delle strutture e dei servizi necessari per l'esercizio in forma associata di funzioni e servizi comunali, nelle forme previste dagli articoli 30 e 31 del D.lvo 267/2000.
SCADENZA: 20 luglio 2009
PUBBLICAZIONE: BUR n. 38 del 8/05/2009. Dgr n. 1068 del 21/04/2009. Info: Direzione enti locali, persone giuridiche e controllo atti - Via Poerio, 34 - 30171 Mestre - Venezia (tel. 041/2795919/5938 - fax 041/2795931 - e-mail: entilocali@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Unione di Comuni, costituite per l'esercizio associato di funzioni e servizi ad esse affidati dai Comuni.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 3 febbraio 2006, n. 2, art. 6, c.1, lett. b).
FINALITÀ: Finanziamento delle spese d'investimento necessarie ed occorrenti per il primo impianto, la riorganizzazione e l'ampliamento delle strutture e dei servizi dell'Unione che siano state deliberate nel periodo 01.01.2009 - 20.07.2009.
SCADENZA: 20 luglio 2009
PUBBLICAZIONE: BUR n. 38 del 8/05/2009. Dgr n. 1069 del 21/04/2009. Info: Direzione enti locali, persone giuridiche e controllo atti - Via Poerio, 34 - 30171 Mestre - Venezia (tel. 041/2795919/5938 - fax 041/2795931 - e-mail: entilocali@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Soggetti, pubblici o privati, che sono proprietari dell'immobile oggetto di intervento e che si impegnano a non alienarlo per i cinque anni successivi alla data di erogazione del saldo del contributo.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 1 febbraio 2001, n. 2.
FINALITÀ: Interventi regionali a favore dei centri storici dei comuni minori.
SCADENZA: 45 giorni dalla pubblicazione nel BUR (20/07/2009).
PUBBLICAZIONE: BUR n. 46 del 5/06/2009. Dgr n. 1447 del 19/05/2009. Info: Direzione lavori pubblici - Palazzo Linetti Cannaregio, 99 - 30100 Venezia (tel. 041/2792290 - fax 041/2792256 - e-mail: llpp@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Sezioni del Veneto delle associazioni combattentistiche e d'arma, le associazioni delle forze dell'ordine operanti nel Veneto.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 14 dicembre 2007, n. 35.
FINALITÀ: Contributi per il sostegno morale e per il raggiungimento delle rispettive finalità sociali e statutarie.
SCADENZA: - iniziative da effettuarsi nel corso dell'anno 2009: 60 giorni dalla pubblicazione nel BUR (21/07/2009).
- iniziative da effettuarsi nel corso dell'anno 2010: 31 ottobre 2009.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 42 del 22/05/2009. Dgr n. 1266 del 5/05/2009. Info: Unità di progetto sicurezza urbana e polizia locale - G.B. Giustinian - Fondamenta Ognissanti - Dorsoduro, 1454 - 30123 Venezia (tel. 041/2793114/2657 - fax 041/2791504 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Enti privati descritti dalla Lr n. 55/1999, art. 6.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 16 dicembre 1999, n. 55.
FINALITÀ: Contributi per progetti di cooperazione decentrata allo sviluppo.
SCADENZA: 60 giorni dalla pubblicazione nel BUR (28/07/2009).
PUBBLICAZIONE: BUR n. 44 del 29/05/2009. Dgr n. 1381 del 12/05/2009. Info: Direzione relazioni internazionali, cooperazione internazionale, diritti umani e pari opportunità - Dorsoduro, 3494 - 30123 Venezia (tel. 041/2791486/1602 - fax 041/2791624 - e-mail: relint@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del decreto legislativo 30/03/2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, che siano proprietarie o conduttrici di boschi, che abbiano titolo alla vendita, in piedim del legname da ivi proveniente e che siano tra le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato individuate nello specifico elenco ISTAT, ai sensi dell'art. 1, c. 5 della L. 311/2004.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 18 gennaio 1994, n. 2, art. 29; Legge regionale 25 febbraio 2005, n. 5, art. 10.
FINALITÀ: Incentivi per la valorizzazione delle risorse boschive.
SCADENZA: 31 luglio 2009
PUBBLICAZIONE: BUR n. 38 del 8/05/2009. Dgr n. 999 del 21/04/2009.
Info:
- Servizio forestale regionale di Belluno
  Via Feltre 244 - 32100 Belluno
  Tel. 0437946431 - Fax. 0437946429
  e-mail: forestalebl@regione.veneto.it
- Servizio forestale regionale di Treviso e Venezia
  Viale della Repubblica, 79 - 31100 Treviso Tel. 0422 657699 - Fax 0422 657687
  e-mail: forestaletv@regione.veneto.it
- Servizio forestale regionale di Padova e Rovigo
  Passaggio L. Gaudenzio, 1 - 35131 Padova (PD)
  Tel. 0498778200 - Fax. 0498778227
  e-mail: forestalepd@regione.veneto.it
- Servizio forestale regionale di Verona
  Via Locatelli, 3 - 37122 Verona Tel. 045/8676511 - 045/8676807 - Fax 045/8676830
  e-mail:forestalevr@regione.veneto.it
- Servizio forestale regionale di Vicenza
  Via Lanza, 106 - 36100 Vicenza Tel. 0444 337054 - 337065 - 337099 Fax 0444 337097
  e-mail: forestalevi@regione.veneto.it

Sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Comuni capoluogo di Provincia.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 16 dicembre 1997, n. 41.
FINALITÀ: Contributi per piani di azione di inclusione sociale a favore di persone vittime di abuso e sfruttamento sessuale, di persone in povertà estrema e senza dimora.
SCADENZA: 31 luglio 2009.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 40 del 15/05/2009. Dgr n. 1180 del 28/04/2009. Info: Direzione servizi sociali - Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia (tel. 041/2791343/1412 - fax 041/2791410 - e-

mail: dir.servizisociali@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: - **Organismi iscritti nell'elenco di cui alla L. R. 19 del 9 agosto 2002;**
- **Organismi non iscritti al predetto elenco purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito della Formazione Continua e/o per la Formazione Superiore e/o dell'Orientamento ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 359 del 13 febbraio 2004.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Regolamento (CE) n. 1083/2006.
FINALITÀ: Progetti per azioni di sistema per la realizzazione di strumenti operativi a supporto dei processi di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze.
SCADENZA: 35 giorni dalla pubblicazione nel BUR (07/08/2009).
PUBBLICAZIONE: BUR n. 54 del 3/07/2009. Dgr n. 1758 del 16/06/2009. Info: Direzione lavoro - Via Torino, 105 - 30172 Mestre-Venezia (tel. 041/2795305/5002 - fax 041/2795948 - e-mail: infofse.lavoro@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Soggetti pubblici che realizzano opere e infrastrutture pubbliche, sottoscrittori dei Protocolli d'intesa delle Intese programmatiche d'area e partecipanti ad esse**.
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 6 aprile 1999, n. 13.
FINALITÀ: Contributi a sostegno di azioni proposte da soggetti locali, come i Patti territoriali, finanziando progetti prioritari e dando così modo alla programmazione regionale di rispondere alle esigenze più urgenti del territorio.
SCADENZA: 24 agosto 2009
PUBBLICAZIONE: BUR n. 48 del 12/06/2009. Dgr n. 1598 del 26/05/2009. Info: Direzione programmazione - Rio dei Tre Ponti Dorsoduro, 3 - 30123 Venezia (tel. 041/2791476/1461 - fax 041/2791477 - e-mail: programmazione@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti alla data del 31/12/2008.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, art. 133, lett. g).
FINALITÀ: Contributi a favore dei Comuni per situazioni straordinarie e di contenzioso amministrativo.
SCADENZA: 31 agosto 2009
PUBBLICAZIONE: BUR n. 38 del 8/05/2009. Dgr n. 1081 del 21/04/2009. Info: Direzione servizi sociali - Rio Novo 3493 - 30123 Venezia (tel. 041/2791350 - fax 041/2791369 - e-mail: michela.campaner@regione.veneto.it; francesco.comin@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

- DESTINATARI: **Organismi di formazione accreditati nell'ambito della formazione continua.**
FINALITÀ: Contributi per l'inserimento nel catalogo per la formazione continua a voucher a valere sul Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo
Regionale 2007/2013, Regolamenti Comunitari CE n. 1081/2006 e 1083/2006.
SCADENZE: 3° avviso 1-31 luglio 2009
- 4° avviso 1-30 settembre 2009
- 5° avviso 1-31 ottobre 2009
- 6° avviso 1-30 novembre 2009
- 7° avviso 1-20 dicembre 2009
- 8° avviso 10-31 gennaio 2010
- 9° avviso 1-28 febbraio 2010
- 10° avviso 1-31 marzo 2010.

- DESTINATARI: **Singoli lavoratori e delle aziende.**
FINALITÀ: Contributi per la presentazione delle candidature per l'accesso al finanziamento delle attività di formazione continua tramite voucher a valere sul Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Regionale 2007/2013, Regolamenti Comunitari CE n. 1081/2006 e 1083/2006.
SCADENZA: 1° avviso dal 1 luglio 2009 entro e non oltre le ore 13 del 31 luglio 2009;
- 2° avviso dal 1settembre 2009 entro e non oltre le ore 13 del 30 settembre 2009;
- 3° avviso dal 1 ottobre 2009 entro e non oltre le ore 13 del 31 ottobre 2009;
- 4° avviso dal 1 novembre 2009 entro e non oltre le ore 13 del 30 novembre 2009;
- 5° avviso da 1 dicembre 2009 entro e non oltre le ore 13 del 20 dicembre 2009;
- 6° avviso dal 10 gennaio 2010 entro e non oltre le ore 13 del 31 gennaio 2010;
- 7° avviso dal 1 febbraio 2010 entro e non oltre le ore 13 del 28 febbraio 2010;
- 8° avviso dal 1 marzo 2010 entro e non oltre le ore 13 del 31 marzo 2010;
- 9° avviso dal 1 aprile 2010 entro e non oltre le ore 13 del 30 aprile 2010;
- 10° avviso dal 1 maggio 2010 entro e non oltre le ore 13 del 31 maggio 2010.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 14 dicembre 2007, n. 35.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 42 del 22/05/2009. Dgr n. 1258 del 5/05/2009. Info: Direzione formazione - Via Allegri, 19 - 30170 Mestre - Venezia (Numero verde 800998300 - tel. 041/2795020/5088/2657 - e-mail: fse@formazione.individuale.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Enti locali che alla data di scadenza del bando abbiano i requisiti previsti ai sensi dell'art. 3 comma 2 lettera b) della Lr n. 9 del 7 maggio 2002.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 7 maggio 2002, n. 9, art. 3.
FINALITÀ: Contributi per progetti integrati nel campo della legalità e della sicurezza.
SCADENZA: 31 agosto 2009
PUBBLICAZIONE: BUR n. 46 del 5/06/2009. Dgr n. 1451 del 19/05/2009. Info: Unità di progetto sicurezza urbana e polizia

locale - G.B. Giustinian, Fondamenta Ognissanti - Dorsoduro, 1454 - 30123 Venezia (tel. 041/2793114/2472 - fax 041/2791504 - e-mail: sicurezza.polizialocale@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

Le seguenti opportunità finanziarie sono contenute nella Dgr n. 1567 del 26 maggio 2009 (pubblicata nel BUR n. 48 del 12/06/2009):

- DESTINATARI: **AA.TT.E.R. del Veneto, Imprese di Costruzione e loro Consorzi, Cooperative di Abitazione e loro Consorzi, Fondazioni ONLUS statutariamente dedicate a contrastare il disagio abitativo.**

FINALITÀ: Concorso per la realizzazione o il recupero di alloggi da concedere in locazione a canone concertato.

- DESTINATARI: **AA.TT.E.R. del Veneto, Imprese di Costruzione e loro Consorzi, Cooperative di Abitazione e loro Consorzi, Fondazioni ONLUS statutariamente dedicate a contrastare il disagio abitativo.**

FINALITÀ: Concorso per la realizzazione di alloggi da concedere in locazione a canone concertato nell'ambito dell'iniziativa a carattere sperimentale denominata "variante urbanistica contro locazione".

- DESTINATARI: **Imprese di costruzione e loro consorzi.**

FINALITÀ: Concorso per la realizzazione di alloggi, da parte delle imprese di costruzione e loro consorzi, da cedere in proprietà a prezzo convenzionato.

- DESTINATARI: **Cooperative di Abitazione e loro Consorzi, Fondazioni ONLUS statutariamente dedicate a contrastare il disagio abitativo.**

FINALITÀ: Concorso per la realizzazione di alloggi, da parte delle cooperative di abitazione e loro consorzi nonché delle fondazioni onlus statutariamente dedicate a contrastare il disagio abitativo, da cedere in proprietà a prezzo convenzionato.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge 9 dicembre 1998, n. 431.

SCADENZA: 90 giorni dalla pubblicazione nel BUR (10/09/2009).

Info: Direzione edilizia abitativa - Palazzo Linetti, Cannaregio 99 - 30121 Venezia (tel. 041/2792384/2387 - fax 041/2792391 - e-mail: edilabitativa@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

- DESTINATARI: **Comuni, province, A.T.O. rifiuti.**

FINALITÀ: Contributi per l'accesso al "fondo di rotazione" per gli interventi di Bonifica/Messa in sicurezza operativa/Messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale di siti inquinati che non risultino conclusi alla data di adozione della Dgr n. 1728/2009.

SCADENZA: 15 settembre 2009

- DESTINATARI: **Comuni, province, A.T.O. rifiuti.**

FINALITÀ: Contributi a fondo perduto per studi, progetti ed indagini connesse con la bonifica di siti interessati dalle procedure di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/06.

SCADENZA: 10 settembre 2009

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 12 gennaio 2009, n. 1, art. 20.

PUBBLICAZIONE: BUR n. 54 del 3/07/2009. Dgr n. 1728 del 16/06/2009. Info: Direzione tutela ambiente - Calle Priuli, 99 - 30100 Venezia (tel. 041/2792457 - fax 041/2792445 - e-mail: ambiente@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Famiglie che posseggono i 4 seguenti requisiti:**

1. Studentessa/Studente: frequenza, nell'anno 2009-2010, delle seguenti Istituzioni:

- **Scolastiche Statali e Paritarie, primarie, secondarie di I e II grado;**
- **Formative accreditate dalla Regione del Veneto, che svolgono i percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale, di cui all'accordo in sede di Conferenza unificata del 19/06/2003;**

2. Studentessa/Studente: residenza nella Regione Veneto;

3. che hanno sostenuto una spesa complessiva per frequenza, trasporto pubblico scolastico, mensa, sussidi scolastici, uguale o superiore ad € 51,65;

4. Famiglia: I.S.E.E., relativo ai redditi dell'anno 2008, dichiarati nell'anno 2009, inferiore o uguale ad € 12.405,09.

FINALITÀ: Contributo per Buono-Borsa di studio.

SCADENZA: 15 ottobre 2009 N.B: La domanda deve essere consegnata o spedita al Comune di residenza dello studente.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge 10 marzo 2000, n. 62, art. 1.

PUBBLICAZIONE: BUR n. 54 del 3/07/2009. Dgr n. 1754 del 16/06/2009. Info: Direzione istruzione - Via Brenta Vecchia, 8 - 30171 Mestre-Venezia (tel. 041/2795064/5062 - fax 041/2795100 - e-mail: istruzione@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Famiglie che posseggono i 3 seguenti requisiti:**

1. Studentessa/Studente: frequenza, nell'anno 2009-2010, delle seguenti Istituzioni:

- **Scolastiche Statali, Paritarie e non Paritarie, secondarie di I e II grado;**
- **Formative accreditate dalla Regione del Veneto, che non ottengono dalla Regione il rimborso della spesa dei libri di testo forniti agli studenti;**

2. Studentessa/Studente: residenza nella Regione Veneto;

3. Famiglia: I.S.E.E., relativo ai redditi dell'anno 2008, dichiarati nell'anno 2009, inferiore o uguale ad € 12.405,09.

FINALITÀ: Contributo per Buono libri.

SCADENZA: 30 ottobre 2009 N.B: La domanda deve essere consegnata o spedita al Comune di residenza dello studente.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 25 febbraio 2005, n. 9, art. 30.

PUBBLICAZIONE: BUR n. 54 del 3/07/2009. Dgr n. 1755 del 16/06/2009. Info: Direzione istruzione - Via Brenta Vecchia, 8 - 30171 Mestre-Venezia (tel. 041/2795064/5062 - fax 041/2795100 - e-mail: istruzione@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Famiglie che posseggono i 3 seguenti requisiti:**
1. Studentessa/Studente: frequenza, nell'anno 2009-2010, delle seguenti Istituzioni:
- **Scolastiche Statali, Paritarie e non Paritarie, secondarie di I e II grado;**
- **Formative accreditate dalla Regione del Veneto, che non ottengono dalla Regione il rimborso della spesa dei libri di testo forniti agli studenti;**

2. Studentessa/Studente: residenza nella Regione Veneto;
3. Famiglia: I.S.E.E., relativo ai redditi dell'anno 2008, dichiarati nell'anno 2009, inferiore o uguale ad € 17.721,56.
FINALITÀ: Contributo per Buono- trasporti.
SCADENZA: 30 ottobre 2009
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 25 febbraio 2005, n. 9, art. 30.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 54 del 3/07/2009. Dgr n. 1755 del 16/06/2009. Info: Direzione istruzione - Via Brenta Vecchia, 8 - 30171 Mestre-Venezia (tel. 041/2795732 - fax 041/2795100 - dal 1° al 30° ottobre 2009 sarà attivo il numero verde: 800177707 - e-mail: istruzione@regione.veneto.it - sito: www.regione.vento.it/istruzione - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dell'Area Autorizzazione n. 224 del 15 giugno 2009

Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero in applicazione dell'art. 6 reg. CE n. 320/2006. Piano di azione regionale. Misura 311 azione 3 BIET. Approvazione dell'elenco delle domande ammissibili e finanziabili.

Il dirigente dell'Area Autorizzazione

decreta

1. di approvare per la misura 311 azione 3 BIET l'elenco delle domande ritenute ammissibili, per l'importo di contributo indicato in corrispondenza di ogni singola domanda individuata nell'allegato A al presente provvedimento di cui è parte integrante;
2. di stabilire, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate nel bando, la finanziabilità di tutte le domande indicate nell'allegato A, per un importo complessivo di EURO 743.616,00 utilizzando i fondi FEAGA, provenienti dal Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero;
3. di pubblicare il presente decreto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di rendere disponibile il presente decreto, sul sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it) nella sezione "Settore bieticolo-saccarifero", al fine di consentirne la più ampia diffusione e pubblicità;
5. di trasmettere il presente provvedimento, per opportuna conoscenza, all'Autorità di Gestione e alla Direzione Regionale competente;
6. che avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tar Veneto entro 60 gg. dalla comunicazione del medesimo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla comunicazione.

Il dirigente dell'Area Autorizzazione
Daniele Dosualdo

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dell'Area Autorizzazione n. 225 del 15 giugno 2009

Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero in applicazione dell'art. 6 reg. CE n. 320/2006. Piano di azione regionale. Misura 121 BIET. Approvazione dell'elenco delle domande ammissibili e finanziabili.

Il dirigente dell'Area Autorizzazione

decreta

1. di approvare per la misura 121 BIET l'elenco delle domande ritenute ammissibili, per l'importo di contributo indicato in corrispondenza di ogni singola domanda individuata nell'allegato A al presente provvedimento di cui è parte integrante;
2. di stabilire, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate nel bando, la finanziabilità di tutte le domande indicate nell'allegato A, per un importo complessivo di Euro 5.315.425,00 utilizzando i fondi FEAGA, provenienti dal Programma nazionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero;
3. di pubblicare il presente decreto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di rendere disponibile il presente decreto, sul sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it) nella sezione "Settore bieticolo-saccarifero", al fine di consentirne la più ampia diffusione e pubblicità;
5. di trasmettere il presente provvedimento, per opportuna conoscenza, all'Autorità di Gestione e alla Direzione Regionale competente;
6. che avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tar Veneto entro 60 gg. dalla comunicazione del medesimo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla comunicazione.

Il dirigente dell'Area Autorizzazione
Daniele Dosualdo

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dell'Area Autorizzazione n. 228 del 16 giugno 2009

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura PIF - Progetti Integrati di Filiera agroalimentare. Approvazione delle domande ammissibili ed individuazione delle domande finanziabili.

Il dirigente dell'Area Autorizzazione

decreta

1. di approvare per la misura PIF agroalimentare la graduatorie delle domande ritenute ammissibili, per l'importo di contributo indicato in corrispondenza di ogni singola domanda individuata rispettivamente nell'allegato A al presente provvedimento di cui sono parte integrante;
2. di stabilire, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate nel bando, la finanziabilità di tutte le domande indicate nell'allegato A, per un importo complessivo di EURO 2.186.470,10 utilizzando i fondi FEASR;
3. di stabilire che l'ammissibilità del PIF sarà rivalutata in ragione dell'esito complessivo delle istruttorie delle singole domande, a ciascun PIF collegate, che verranno presentate nei 90 giorni successivi alla pubblicazione del presente decreto nel Bur della Regione Veneto;

4. di stabilire altresì che la definitiva finanziabilità avverrà, a seguito dell'istruttoria favorevole delle domande delle singole misure rientranti nei PIF finanziabili, a valere sulle disponibilità individuate per le specifiche misure;

5. di pubblicare il presente decreto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

6. di rendere disponibile il presente decreto, sul sito web istituzionale dell'Agenzia (www.avepa.it) nella sezione "Piano di Sviluppo Rurale", al fine di consentirne la più ampia diffusione e pubblicità;

7. di trasmettere il presente provvedimento, per opportuna conoscenza, all'Autorità di Gestione e alla Direzione Regionale competente.

8. che avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tar Veneto entro 60 gg. dalla comunicazione del medesimo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla comunicazione.

Il dirigente dell'Area Autorizzazione
Daniele Dosualdo

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 47 del 8 giugno 2009

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Decreto di determinazione dell'indennità di espropriazione per ditte che hanno accettato Dpr 327/2001 e s.m.i. artt. 20, 22/bis e 26. Comune di Mirano.

Il Commissario

decreta

Art. 1) L'ammontare dell'indennità di espropriazione per i lavori riportati in oggetto è determinato così come riportato nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente atto, stralcio allegato A, e va a sostituire ad ogni effetto le indennità provvisoriamente determinate ed offerte ex art.22 bis del Dpr n. 327/2001.

Art. 2) È autorizzato il pagamento diretto agli aventi diritto delle indennità approvate ed accettate, dopo aver accertato che non siano intervenute opposizioni da parte di terzi entro trenta giorni dalla data di pubblicazione di un estratto del presente provvedimento, da eseguirsi ai sensi del settimo comma dell'art. 26 del Dpr n. 327/2001 e s.m.i. e dopo che gli stessi abbiano prodotto la documentazione di cui all'ottavo comma dell'art. 20del Dpr n. 327/2001 e s.m.i.

Art. 3) È autorizzato il deposito dei saldi delle indennità approvate con il presente decreto presso la Cassa Depositi e Prestiti, qualora vi siano le condizioni previste di cui al 12° comma dell'art. 20 del Dpr 327/2001 e s.m.i.

Ing. Silvano Vernizzi

(segue allegato)

Stralcio Allegato A:

Ditta: Zanetti Sandro n. a Mirano il 21/03/1956, Brusegan Mariangela n. a Lissone il 21/07/1956, Comune di Mirano, foglio 41 particelle 427, 428, 429, 431, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 759, 760, 761, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 726. Indennità di espropriazione 1.219.799,74 € e saldo da corrispondere 355.797,25 €.

Ditta: De Lorenzi Ada n. a Mira il 25/07/1929, Comin Luciano n. a Mirano il 01/02/1950, Comin Annamaria n. a Mirano il 03/05/1948, Comin Morena n. a Mirano il 26/01/1952, Comune di Mirano, foglio 41 particelle 687, 688, 689, 690, 692. Indennità di espropriazione 23.878,49 € e saldo da corrispondere 7.444,61 €.

Ditta: Nanaoui Buiazza n. a Dolo il 15/03/1962, Karouach Salha n. a Dolo il 05/03/1966 Comune di Mirano, foglio 38 particelle 1399, 1400. Indennità di espropriazione 26.109,66 € e saldo da corrispondere 16.482,66 €.

Ditta: Michieletto Beniamino n. a Fossò il 22/04/1938, Comune di Mirano, foglio 36 particelle 1081, 1082, 1083, 1084, 1085, 1086, 1087, 1088, 1089, 1090, 1130, 1131, 1132, 1134, 1135, 1137, 1139, 1140, 1141, 1142, 1144, 1145, 1146, 1147, 1148, 1149, 1150, 1151, 1152, 1153. Indennità di espropriazione 272.059,33 € e saldo da corrispondere 91.995,16 €.

Ditta: Pattarello Antonio n. a Mirano il 11/07/1935, Comune di Mirano, foglio 39 particelle 588, 589, 592, 593, 594, 595, 590, 600. Indennità di espropriazione 256.539,26 € e saldo da corrispondere 59.317,73 €.

Ditta: Pattarello Maria n. a Mirano il 08/05/1944, Vecchiato Flavio n. a Mirano il 13/01/1943, Comune di Mirano, foglio 41 particelle 434, 436, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 813, 814, 815. Indennità di espropriazione 179.337,08 € e saldo da corrispondere 53.672,74 €.

Ditta: Vecchiato Flavio n. a Mirano il 13/01/1943, Comune di Mirano, foglio 41 particelle 434, 436, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 813, 814, 815. Indennità di espropriazione 44.100,64 € e saldo da corrispondere 10.201,53 €.

COMUNE DI PONTE SAN NICOLÒ (PADOVA)

Estratto decreto n. 7 del 19 giugno 2009

Lavori di ampliamento e sistemazione del cimitero del Capoluogo. Esproprio ex artt. 20 comma 11 e 23 del Dpr 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, Dpr 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con decreto n. 7 del 19.06.2009 è stata pronunciata, a favore del Comune di Ponte San Nicolò, l'espropriazione degli immobili di seguito elencati, per un'indennità complessiva pari a € 17.513,40 Comune di Ponte San Nicolò sez U fgl 3 mapp. 951 di ha 0.20.20 Dainese Pierino proprietà per 1/1 Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri
geom. Lorenzo Ceola

COMUNE DI PONTE SAN NICOLÒ (PADOVA)

Estratto decreto n. 8 del 22 giugno 2009

Lavori di ampliamento e sistemazione del cimitero del Capoluogo. Pagamento dell'indennità di esproprio ex artt. 20, comma 8 e 26 Dpr 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del Dpr 327/2001, si rende noto che con decreto n. 8 del 22.06.2009 è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma complessiva di € 34.506,60 secondo gli importi per ognuna in grassetto indicate, a titolo di saldo dell'indennità di espropriazione accettata, per l'occupazione anticipata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

A) Comune di Ponte San Nicolò
NCT: sez U fgl 3 mapp. 950 (EX 3/b) di ha 0.16.41
Turcato Carlo
Proprietà per 1/1 - € 14.227,47
Nardo Adriano
fittavolo coltivatore diretto - € 9.484,98

B) Comune di Ponte San Nicolò
NCT: sez U fgl 3 mapp. 956 (ex 938/b) di ha 0.11.48
NCT: sez U fgl 3 mapp. 953 (ex 637/a) di ha 0.00.97
Nardo Luca
Proprietà per 1/1 - € 10.794,15

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri
geom. Lorenzo Ceola

COMUNE DI VENEZIA

Estratto decreto n. 1 del 15 giugno 2009

Decreto di asservimento coattivo sulla base di contestuale determinazione urgente delle relative indennità. Servitù per aggancio alla Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotto A - B - C a Favaro Veneto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del Dpr n. 327/2001, si rende noto che il Comune di Venezia, per la realizzazione della Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotti A - B - C a Favaro Veneto, con proprio decreto n. 1/P.M.V. Spa/253114 del 15/06/2009, emanato ai sensi dell'art.22 del citato Dpr, ha costituito a favore della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A., con sede legale in Via Martiri della Libertà 396 - 30174 Venezia Mestre, C.F. e P.I. 03493940278, una servitù coattiva di elettrodotto, finalizzata all'ancoraggio di n. 2 ganci di sostegno alla Linea Aerea di Contatto di cui sopra, sul seguente immobile e sulla base della determinazione urgente della sotto riportata indennità:

Comune di Venezia · Sez. Favaro Veneto Fg. 15 mapp. 425, al Catasto Terreni e 425 al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
2	Manfren Claudia nata a Venezia il 04/12/1971 C.F. MNFCLD71T44L736O Rodas Medina Jesus Francisco nato a Spagna il 23/02/1970 C.F. R DSJSF70B23Z131Z
3	Povelato Michela nata a Venezia il 22/02/1978 C.F. PVLMHL78B62L736U Ravanello Mara nata a Venezia il 10/08/1950 C.F. RVNMRA50M50L736W Povelato Renzo nato a Martellago il 21/06/1953 C.F. PVLRNZ53H21E980D
4	Berti Beniamino nato a Favaro Veneto il 02/04/1926 C.F. BRTBMN26D02D515M
6	F.lli Pegoraro S.n.c. di Pegoraro Massimo & C. con sede in Venezia C.F. 03408980278
7	Povelato Michela nata a Venezia il 22/02/1978 C.F. PVLMHL78B62L736U Ravanello Mara nata a Venezia il 10/08/1950 C.F. RVNMRA50M50L736W Povelato Renzo nato a Martellago il 21/06/1953 C.F. PVLRNZ53H21E980D

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
2	€ 259,00	€ 603,73

(*) il valore totale è comprensivo dell'indennità per l'attraversamento del cavo nel cortile/giardino.

Coloro che dovessero avere diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello di Venezia entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

La Dirigente agli Espropri
Dott.ssa Eliana Zuliani

COMUNE DI VENEZIA

Estratto decreto n. 2 del 15 giugno 2009

Decreto di asservimento coattivo sulla base di contestuale determinazione urgente delle relative indennità. Servitù per aggancio alla Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotto A - B - C a Favaro Veneto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del Dpr n. 327/2001, si rende noto che il Comune di Venezia, per la realizzazione della Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotti A - B - C a Favaro Veneto, con proprio decreto n. 2/P.M.V. Spa Prot. n 253370 del 15/06/2009, emanato ai sensi dell'art.22 del citato Dpr, ha costituito a favore della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A., con sede legale in Via Martiri della Libertà 396 - 30174 Venezia Mestre, C.F. e P.I. 03493940278, una servitù coattiva di elettrodotto, finalizzata all'ancoraggio di n. 1 gancio di sostegno alla Linea Aerea di Contatto di cui sopra, sul seguente immobile e sulla base della determinazione urgente della sotto riportata indennità:

Comune di Venezia · Sez. Favaro Veneto Fg. 20 mapp. 302, al Catasto Terreni e al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
1-4-5-6-7	Berto Walter nato a Marcon il 23/06/1944 C.F. BRTWTR44H23E936K

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
1	€ 259,00	€ 270,91

(*) il valore totale è comprensivo dell'indennità per l'attraversamento del cavo nel cortile/giardino.

Coloro che dovessero avere diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello di Venezia entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

La Dirigente agli Espropri
Dott.ssa Eliana Zuliani

COMUNE DI VENEZIA

Estratto decreto n. 3 del 15 giugno 2009

Decreto di asservimento coattivo sulla base di contestuale determinazione urgente delle relative indennità. Servitù per aggancio alla Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotto A - B - C a Favaro Veneto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del Dpr n. 327/2001, si rende noto che il Comune di Venezia, per la realizzazione della Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotti A - B - C a Favaro Veneto, con proprio decreto n. 3/P.M.V. Spa prot. n. 254315 del 15/06/2009, emanato ai sensi dell'art.22 del citato Dpr, ha costituito a favore della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A., con sede legale in Via Martiri della Libertà 396 - 30174 Venezia Mestre, C.F. e P.I. 03493940278, una servitù coattiva di elettrodotto, finalizzata all'ancoraggio di n. 2 ganci di sostegno alla Linea Aerea di Contatto di cui sopra, sul seguente immobile e sulla base della determinazione urgente della sotto riportata indennità:

Comune di Venezia · Sez. Favaro Veneto Fg. 15 mapp. 1287, al Catasto Terreni e 1287 al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
18	Eris Costruzioni S.r.l con sede in Venezia C.F. 02247950278
5	Fortuni Alessandra nata a Padova il 23/04/1956 C.F. FRTLSN56D63G224L
6-12-15	Ceriello Bruno nato a Venezia il 11/11/1948 C.F. CRLBRN48S11L736U Vescovi Laura nata a Venezia il 13/07/1960 C.F. VSCLRA60L53L736Z
7-13-14	Gianolla Leone nato a Venezia il 21/05/1928 C.F. GNLLNE28E21L736H Zancarello Elvira nata a Venezia il 17/06/1934 C.F. ZNCLVR34H57L736T
8-11-16	Falcone Patrizia nata a Mantova il 14/01/1954 C.F. FLCPRZ54A54E897C Mancuso Alberto nato a Padova il 04/09/1949 C.F. MNCLRT49P04G224W Mancuso Silvia nata a Venezia il 25/12/1978 C.F. MNCSLV78T65L736B
9-10-17	Faggian Gianpietro nato a Venezia il 03/01/1967 C.F. FGGGPT67A03L736I

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
2	€ 259,00	€ 595,70

(*) il valore totale è comprensivo dell'indennità per l'attraversamento del cavo nel cortile/giardino.

Coloro che dovessero avere diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello di Venezia entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

La Dirigente agli Espropri
Dott.ssa Eliana Zuliani

COMUNE DI VENEZIA

Estratto decreto n. 4 del 15 giugno 2009

Decreto di asservimento coattivo sulla base di contestuale determinazione urgente delle relative indennità. Servitù per aggancio alla Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotto A - B - C a Favaro Veneto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del Dpr n. 327/2001, si rende noto che il Comune di Venezia, per la realizzazione della Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotti A - B - C a Favaro Veneto, con proprio decreto n. 4/P.M.V. Spa prot. n. 253502 del 15/06/2009, emanato ai sensi dell'art.22 del citato Dpr, ha costituito a favore della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A., con sede legale in Via Martiri della Libertà 396 - 30174 Venezia Mestre, C.F. e P.I. 03493940278, una servitù coattiva di elettrodotto, finalizzata all'ancoraggio di n. 1 gancio di sostegno alla Linea Aerea di Contatto di cui sopra, sul seguente immobile e sulla base della determinazione urgente della sotto riportata indennità:

Comune di Venezia · Sez. Favaro Veneto Fg. 15 mapp. 747, al Catasto Terreni e al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
10-3-5-8	Basso Ermenegildo nato a San Biagio di Callalta il 01/05/1942 C.F. BSSRNG42E01H781V
11	Basso Ermenegildo nato a San Biagio di Callalta il 01/05/1942 C.F. BSSRNG42E01H781V Basso Bruno nato a San Biagio di Callalta il 21/02/1944 C.F. BSSBRN44B21H781V
4-6-7-9	Basso Bruno nato a San Biagio di Callalta il 21/02/1944 C.F. BSSBRN44B21H781V

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
1	€ 259,00	€ 269,36

(*) il valore totale è comprensivo dell'indennità per l'attraversamento del cavo nel cortile/giardino.

Coloro che dovessero avere diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione avanti la

Corte d'Appello di Venezia entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

La Dirigente agli Espropri
Dott.ssa Eliana Zuliani

COMUNE DI VENEZIA

Estratto decreto n. 5 del 15 giugno 2009

Decreto di asservimento coattivo sulla base di contestuale determinazione urgente delle relative indennità. Servitù per aggancio alla Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotto A - B - C a Favaro Veneto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del Dpr n. 327/2001, si rende noto che il Comune di Venezia, per la realizzazione della Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotti A - B - C a Favaro Veneto, con proprio decreto n. 5/P.M.V. Spa prot. n. 253738 del 15/06/2009, emanato ai sensi dell'art.22 del citato Dpr, ha costituito a favore della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A., con sede legale in Via Martiri della Libertà 396 - 30174 Venezia Mestre, C.F. e P.I. 03493940278, una servitù coattiva di elettrodotto, finalizzata all'ancoraggio di n. 1 gancio di sostegno alla Linea Aerea di Contatto di cui sopra, sul seguente immobile e sulla base della determinazione urgente della sotto riportata indennità:

Comune di Venezia · Sez. Favaro Veneto Fg. 15 mapp. 72, al Catasto Terreni e al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
-	Sartori Davide nato a Venezia il 10/05/1966 C.F. SRTDVD66E10L736H Sartori Francesco nato a Mira il 17/08/1935 C.F. SRTFNC35M17F229V Sartori Luca nato a Venezia il 07/04/1963 C.F. SRTLCU63D07L736L

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
1	€ 259,00	€ 274,54

(*) il valore totale è comprensivo dell'indennità per l'attraversamento del cavo nel cortile/giardino.

Coloro che dovessero avere diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello di Venezia entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

La Dirigente agli Espropri
Dott.ssa Eliana Zuliani

COMUNE DI VENEZIA

Estratto decreto n. 6 del 15 giugno 2009

Decreto di asservimento coattivo sulla base di contestuale determinazione urgente delle relative indennità. Servitù per aggancio alla Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotto A - B - C a Favaro Veneto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del Dpr n. 327/2001, si rende noto che il Comune di Venezia, per la realizzazione della Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotti A - B - C a Favaro Veneto, con proprio decreto n. 6/P.M.V. Spa prot. n. 253193 del 15/06/2009, emanato ai sensi dell'art.22 del citato Dpr, ha costituito a favore della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A., con sede legale in Via Martiri della Libertà 396 - 30174 Venezia Mestre, C.F. e P.I. 03493940278, una servitù coattiva di elettrodotto, finalizzata all'ancoraggio di n. 1 gancio di sostegno alla Linea Aerea di Contatto di cui sopra, sul seguente immobile e sulla base della determinazione urgente della sotto riportata indennità:

Comune di Venezia · Sez. Favaro Veneto Fg. 15 mapp. 116, al Catasto Terreni e 116 al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
1-8-9-10	Zanirato Maria nata a Boara Pisani il 23/01/1920 C.F. ZNRMRA20A63A906P
12-15	Sartori Ennio nato a Mira il 17/08/1935 C.F. SRTNNE35M17F229F Sartori Francesco nato a Mira il 17/08/1935 C.F. SRTFNC35M17F229V
13-14	Santangelo Maria Teresa nata a Mira il 20/09/1934 C.F. SNTMTR34P60F229G Sartori Ennio nato a Mira il 17/08/1935 C.F. SRTNNE35M17F229F Sartori Isabella nata a Venezia il 04/06/1972 C.F. SRTSLL72H44L736P Sartori Michele nato a Mestre il 28/12/1963 C.F. SRTMHL63T28L736A Sartori Stefano nato a Favaro Veneto il 05/08/1960 C.F. SRTSFN60M05L736X
2-3	Baldan Mirella nata a Mira il 18/11/1926 C.F. BLDMLL26S58F229V Baldan Mirella nata a Mira il 18/11/1926 C.F. BLDMLL26S58F229V Sartori Giuseppe nato a Favaro Veneto il 13/05/1952 C.F. SRTGPP52E13L736P Sartori Maria Angela nata a Favaro Veneto il 11/02/1956 C.F. SRTMNG56B51L736V
5	Sartori Davide nato a Venezia il 10/05/1966 C.F. SRTDVD66E10L736H Sartori Francesco nato a Mira il 17/08/1935 C.F. SRTFNC35M17F229V Sartori Luca nato a Venezia il 07/04/1963 C.F. SRTLCU63D07L736L Albergo Ducale di Sartori Francesco E C. Snc con sede in MIRA C.F. 00361920275
7	Ruzza Antonio nato a Favaro Veneto il 09/01/1932 C.F. RZZNTN32A09C938Q

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
1	€ 259,00	€ 259,00

(*) il valore totale è comprensivo dell'indennità per l'attraversamento del cavo nel cortile/giardino.

Coloro che dovessero avere diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione avanti la

Corte d'Appello di Venezia entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

La Dirigente agli Espropri
Dott.ssa Eliana Zuliani

COMUNE DI VENEZIA

Estratto decreto n. 7 del 15 giugno 2009

Decreto di asservimento coattivo sulla base di contestuale determinazione urgente delle relative indennità. Servitù per aggancio alla Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotto A - B - C a Favaro Veneto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del Dpr n. 327/2001, si rende noto che il Comune di Venezia, per la realizzazione della Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotti A - B - C a Favaro Veneto, con proprio decreto n. 7/P.M.V. Spa prot. n. 253247 del 15/06/2009, emanato ai sensi dell'art.22 del citato Dpr, ha costituito a favore della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A., con sede legale in Via Martiri della Libertà 396 - 30174 Venezia Mestre, C.F. e P.I. 03493940278, una servitù coattiva di elettrodotto, finalizzata all'ancoraggio di n. 2 ganci di sostegno alla Linea Aerea di Contatto di cui sopra, sul seguente immobile e sulla base della determinazione urgente della sotto riportata indennità:

Comune di Venezia· Sez. Favaro Veneto Fg. 20 mapp. 70, al Catasto Terreni e al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
3-4-5-6-7-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21	Granzo Norma nata a Favaro Veneto il 27/03/1920 C.F. GRNNRM20C67D515S
8	Piccolo Clelia nata a Venezia il 24/12/1968 C.F. PCCCLL-68T64L736V

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
2	€ 259,00	€ 523,00

(*) il valore totale è comprensivo dell'indennità per l'attraversamento del cavo nel cortile/giardino.

Coloro che dovessero avere diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello di Venezia entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

La Dirigente agli Espropri
Dott.ssa Eliana Zuliani

COMUNE DI VENEZIA

Estratto decreto n. 8 del 15 giugno 2009

Decreto di asservimento coattivo sulla base di contestuale determinazione urgente delle relative indennità. Servitù per aggancio alla Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotto A - B - C a Favaro Veneto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del Dpr n. 327/2001, si rende noto che il Comune di Venezia, per la realizzazione della Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotti A - B - C a Favaro Veneto, con proprio decreto n. n. 8/P.M.V. Spa prot. N. 253298 del 15/06/2009, emanato ai sensi dell'art.22 del citato Dpr, ha costituito a favore della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A., con sede legale in Via Martiri della Libertà 396 - 30174 Venezia Mestre, C.F. e P.I. 03493940278, una servitù coattiva di elettrodotto, finalizzata all'ancoraggio di n. 3 ganci di sostegno alla Linea Aerea di Contatto di cui sopra, sul seguente immobile e sulla base della determinazione urgente della sotto riportata indennità:

Comune di Venezia · Sez. Favaro Veneto Fg. 20 mapp. 5, al Catasto Terreni e 5 al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
17-18-19-20-33-34-35	Scroccaro Anna Maria nata a Venezia il 21/05/1951 C.F. SCRNMR51E61L736P
22-31	Ciavatta Tosca nata a Spinea il 27/09/1931 C.F. CVTT-SC31P67I908Z
24-32	Moretti Antonio nato a Venezia il 20/03/1960 C.F. MRTNTN60C20L736C
25-29	Missaglia Fabio nato a Mirano il 18/12/1977 C.F. MSSF-BA77T18F241V
26-30-36	Barzaghi Alberto nato a Venezia il 24/08/1978 C.F. BR-ZLRT78M24L736W Bucella Elisa nata a Venezia il 20/08/1981 C.F. BCLL-SE81M60L736U
27-28-37	Fineco Leasing Spa con sede in Brescia C.F. 01582970172

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
3	€ 259,00	€ 777,00

(*) il valore totale è comprensivo dell'indennità per l'attraversamento del cavo nel cortile/giardino.

Coloro che dovessero avere diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello di Venezia entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

La Dirigente agli Espropri
Dott.ssa Eliana Zuliani

COMUNE DI VENEZIA

Estratto decreto n. 9 del 15 giugno 2009

Decreto di asservimento coattivo sulla base di contestuale determinazione urgente delle relative indennità. Servitù per aggancio alla Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotto A - B - C a Favaro Veneto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del Dpr n.

327/2001, si rende noto che il Comune di Venezia, per la realizzazione della Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotti A - B - C a Favaro Veneto, con proprio decreto n. n. 9/P.M.V. Spa prot. n. 253352 del 15/06/2009, emanato ai sensi dell'art.22 del citato Dpr, ha costituito a favore della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A., con sede legale in Via Martiri della Libertà 396 - 30174 Venezia Mestre, C.F. e P.I. 03493940278, una servitù coattiva di elettrodotto, finalizzata all'ancoraggio di n. 1 gancio di sostegno alla Linea Aerea di Contatto di cui sopra, sul seguente immobile e sulla base della determinazione urgente della sotto riportata indennità:

Comune di Venezia · Sez. Favaro Veneto Fg. 20 mapp. 69, al Catasto Terreni e al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
1	Bergamo Livio nato a Mestre il 05/12/1947 C.F. BRGLVI-47T05L736U
3	Pomiato Rosanna nata a Mestre il 04/10/1954 C.F. PMTR-NN54R44L736H Tolomio Giuseppe nato a Marcon il 13/03/1950 C.F. TLMGPP50C13E936G
4	Bastianetto Matilde nata a Venezia il 09/08/1964C.F. BSTMLD64M49L736D Conte Maria nata a Venezia il 26/01/1942 C.F. CNT-MRA42A66L736B Sacco Emma nata a Venezia il 05/12/2001 C.F. SCCM-ME01T45L736C Sacco Maria nata a Venezia il 12/12/1962 C.F. SCCMRA-62T52L736W
5	Rizzo Zobeide nata a Favaro Veneto il 16/06/1919 C.F. RZ-ZZBD19H56D515E deceduta il 26/08/1990
6	Bulegato Attilio nato a Venezia il 17/03/1966 C.F. BLRT-TL66C17L736X
7-8	Berton Enzo nato a Venezia il 04/08/1945 C.F. BRTN-ZE45M04L736C

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
1	€ 259,00	€ 259,00

(*) il valore totale è comprensivo dell'indennità per l'attraversamento del cavo nel cortile/giardino.

Coloro che dovessero avere diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello di Venezia entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

La Dirigente agli Espropri
Dott.ssa Eliana Zuliani

COMUNE DI VENEZIA

Estratto decreto n. 10 del 15 giugno 2009

Decreto di asservimento coattivo sulla base di contestuale determinazione urgente delle relative indennità. Servitù per aggancio alla Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotto A - B - C a Favaro Veneto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del Dpr n. 327/2001, si rende noto che il Comune di Venezia, per la realizzazione della Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotti A - B - C a Favaro Veneto, con proprio decreto n. 10/P.M.V. Spa prot. n. 253617 del 15/06/2009, emanato ai sensi dell'art.22 del citato Dpr, ha costituito a favore della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A., con sede legale in Via Martiri della Libertà 396 - 30174 Venezia Mestre, C.F. e P.I. 03493940278, una servitù coattiva di elettrodotto, finalizzata all'ancoraggio di n. 2 ganci di sostegno alla Linea Aerea di Contatto di cui sopra, sul seguente immobile e sulla base della determinazione urgente della sotto riportata indennità:

Comune di Venezia · Sez. Favaro Veneto Fg. 20 mapp. 94, al Catasto Terreni e 94 al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
7-8-9	Ciavatta Aquila nata a Venezia il 22/10/1925 C.F. CVTQ-LA25R62L736F Ciavatta Luisa nata a Venezia il 05/12/1944 C.F. CVTLSU-44T45L736R Ciavatta Tosca nata a Spinea il 27/09/1931 C.F. CVTT-SC31P67I908Z

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
2	€ 259,00	€ 533,02

(*) il valore totale è comprensivo dell'indennità per l'attraversamento del cavo nel cortile/giardino.

Coloro che dovessero avere diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello di Venezia entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

La Dirigente agli Espropri
Dott.ssa Eliana Zuliani

COMUNE DI VENEZIA

Estratto decreto n. 11 del 16 giugno 2009

Decreto di asservimento coattivo sulla base di contestuale determinazione urgente delle relative indennità. Servitù per aggancio alla Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotto A - B - C a Favaro Veneto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del Dpr n. 327/2001, si rende noto che il Comune di Venezia, per la realizzazione della Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotti A - B - C a Favaro Veneto, con proprio decreto n. 11/P.M.V. Spa prot. n. 255265 del 16/06/2009, emanato ai sensi dell'art.22 del citato Dpr, ha costituito a favore della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A., con sede legale in Via Martiri della Libertà 396 - 30174 Venezia Mestre, C.F. e P.I. 03493940278, una servitù coattiva di elettrodotto, finalizzata all'ancoraggio di n. 3 ganci di sostegno alla Linea Aerea di Contatto di cui sopra, sul seguente immobile e sulla base della determinazione urgente della sotto riportata indennità:

Comune di Venezia · Sez. Favaro Veneto Fg. 14 mapp. 987,

al Catasto Terreni e 987 al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
1	Palazzi Rosa nata a Venezia il 07/02/1933 C.F. PLZRSO-33B47L736B
10	Bortolozzo Gianna nata a Venezia il 14/04/1964 C.F. BR-TGNN64D54L736A
11	Celin Maria nata a Pordenone il 23/12/1924 C.F. CL-NMRA24T63G888O Fortunato Orlando nato a Venezia il 15/04/1919 C.F. FR-TRND19D15L736E deceduto il 04-10-2008
12	Gasparet Enrico nato a Venezuela il 16/10/1955 C.F. GSP-NRC55R16Z614V Negri Paola nata a Venezia il 02/04/1931 C.F. NGRPLA-31D42L736T
13	Tronchin Anna Rita nata a Scorzè il 10/12/1951 C.F. TR-NNRT51T50I551V Verioli Giorgio nato a Venezia il 28/08/1943 C.F. VRL-GRG43M28L736S
17	Ciavatta Aquila nata a Venezia il 22/10/1925 C.F. CVTQ-LA25R62L736F Ciavatta Luisa nata a Venezia il 05/12/1944 C.F. CVTL-SU44T45L736R Ciavatta Tosca nata a Spinea il 27/09/1931 C.F. CVTT-SC31P67I908Z
18	Del Fabro Laura nata a Venezia il 19/12/1933 C.F. DL-FLRA33T59L736Q
19	Negri Fernanda nata a Venezia il 28/01/1928 C.F. NGR-FNN28A68L736B
2-15	Franco Danilo nato a Mira il 08/07/1925 C.F. FRNDNL-25L08F229U deceduto il 15/08/1999 Franco Lucia nata a Mirano il 21/06/1953 C.F. FRNL-CU53H61F241J
20	Palazzi Maria Luisa nata a Venezia il 04/01/1932 C.F. PL-ZMLS32A44L736K
21-22	Ciavatta Luisa nata a Venezia il 05/12/1944 C.F. CVTL-SU44T45L736R
3-4-8-16-26	Checchin Maria Grazia nata a Venezia il 26/03/1966 C.F. CHCMGR66C66L736Y
5-6-14	Dorella Gian Pio nato a Treviso il 30/11/1951 C.F. DRL-GNP51S30L407G deceduto il 24-04-1994 Dorella Pierina Luisa nata a Mirano il 29/08/1939 C.F. DRLPNL39M69F241T
9	Niero Giovanni nato a Mestre il 21/11/1960 C.F. NRIGN-N60S21L736O Sgualdini Maria Daniela nata a Mestre il 01/05/1961 C.F. SGLMDN61E41L736Z

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
3	€ 259,00	€ 777,00

(*) il valore totale è comprensivo dell'indennità per l'attraversamento del cavo nel cortile/giardino.

Coloro che dovessero avere diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello di Venezia entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

La Dirigente agli Espropri
Dott.ssa Eliana Zuliani

COMUNE DI VENEZIA

Estratto decreto n. 12 del 16 giugno 2009

Decreto di asservimento coattivo sulla base di contestuale determinazione urgente delle relative indennità. Servitù per aggancio alla Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotto A - B - C a Favaro Veneto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del Dpr n. 327/2001, si rende noto che il Comune di Venezia, per la realizzazione della Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotti A - B - C a Favaro Veneto, con proprio decreto n. 12/P.M.V. Spa prot. n. 255287 del 16/06/2009, emanato ai sensi dell'art.22 del citato Dpr, ha costituito a favore della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A., con sede legale in Via Martiri della Libertà 396 - 30174 Venezia Mestre, C.F. e P.I. 03493940278, una servitù coattiva di elettrodotto, finalizzata all'ancoraggio di n. 2 ganci di sostegno alla Linea Aerea di Contatto di cui sopra, sul seguente immobile e sulla base della determinazione urgente della sotto riportata indennità:

Comune di Venezia · Sez. Favaro Veneto Fg. 14 mapp. 984, al Catasto Terreni e 984 al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
1-9-10-	Dalla Torre Lorenzo nato a Mirano il 29/11/1968 C.F. DLLLNZ68S29F241U
4-5-6-7-8	Schiavon Mauro nato a Venezia il 09/08/1966 C.F. SCHMRA66M09L736B

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
2	€ 259,00	€ 563,58

(*) il valore totale è comprensivo dell'indennità per l'attraversamento del cavo nel cortile/giardino.

Coloro che dovessero avere diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello di Venezia entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

La Dirigente agli Espropri
Dott.ssa Eliana Zuliani

COMUNE DI VENEZIA

Estratto decreto n. 13 del 16 giugno 2009

Decreto di asservimento coattivo sulla base di contestuale determinazione urgente delle relative indennità. Servitù per aggancio alla Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotto A - B - C a Favaro Veneto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del Dpr n. 327/2001, si rende noto che il Comune di Venezia, per la realizzazione della Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotti A - B - C a Favaro Veneto, con proprio decreto n. 13/P.M.V. s.p.a prot. N. 255314 del 16/06/2009, emanato ai sensi dell'art.22 del citato

Dpr, ha costituito a favore della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A., con sede legale in Via Martiri della Libertà 396 - 30174 Venezia Mestre, C.F. e P.I. 03493940278, una servitù coattiva di elettrodotto, finalizzata all'ancoraggio di n. 2 ganci di sostegno alla Linea Aerea di Contatto di cui sopra, sul seguente immobile e sulla base della determinazione urgente della sotto riportata indennità:

Comune di Venezia · Sez. Favaro Veneto Fg. 20 mapp. 751, al Catasto Terreni e 751 al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
5-8-9-10-11-12-13	Scroccaro Anna Maria nata a Venezia il 21/05/1951 C.F. SCRNMR51E61L736P

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
2	€ 259,00	€ 518,00

(*) il valore totale è comprensivo dell'indennità per l'attraversamento del cavo nel cortile/giardino.

Coloro che dovessero avere diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello di Venezia entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

La Dirigente agli Espropri
Dott.ssa Eliana Zuliani

COMUNE DI VENEZIA

Estratto decreto n. 14 del 16 giugno 2009

Decreto di asservimento coattivo sulla base di contestuale determinazione urgente delle relative indennità. Servitù per aggancio alla Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotto A - B - C a Favaro Veneto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del Dpr n. 327/2001, si rende noto che il Comune di Venezia, per la realizzazione della Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotti A - B - C a Favaro Veneto, con proprio decreto n. 14/P.M.V. s.p.a prot. n. 255479 del 16/06/2009, emanato ai sensi dell'art.22 del citato Dpr, ha costituito a favore della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A., con sede legale in Via Martiri della Libertà 396 - 30174 Venezia Mestre, C.F. e P.I. 03493940278, una servitù coattiva di elettrodotto, finalizzata all'ancoraggio di n. 1 gancio di sostegno alla Linea Aerea di Contatto di cui sopra, sul seguente immobile e sulla base della determinazione urgente della sotto riportata indennità:

Comune di Venezia · Sez. Favaro Veneto Fg. 20 mapp. 115, al Catasto Terreni e al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
1-8-11-14-15-16-17-18-19	Bulegato Luciano nato a Venezia il 04/06/1944 C.F. BLGLCN44H04L736K Chinello Paola Carmen nata a Venezia il 29/04/1949 C.F. CHNPCR49D69L736L
2	Avezzù Andrea nato a Venezia il 24/12/1970 C.F. VZZNDR70T24L736B Fiorin Roberta nata a Venezia il 14/08/1971 C.F. FRNRRT71M54L736I
3	Cenedese Franca nata a Venezia il 05/04/1955 C.F. CNDFNC55D45L736K Nason Massimo nato a Venezia il 25/11/1954 C.F. NSNMSM54S25L736C
7	Artuso Guido nato a Venezia il 31/01/1970 C.F. RTSGDU70A31L736J Finotello Lucia nata a Venezia il 11/02/1970 C.F. FNTLCU70B51L736O

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
1	€ 259,00	€ 259,00

(*) il valore totale è comprensivo dell'indennità per l'attraversamento del cavo nel cortile/giardino.

Coloro che dovessero avere diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello di Venezia entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

La Dirigente agli Espropri
Dott.ssa Eliana Zuliani

COMUNE DI VENEZIA

Estratto decreto n. 15 del 16 giugno 2009

Decreto di asservimento coattivo sulla base di contestuale determinazione urgente delle relative indennità. Servitù per aggancio alla Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotto A - B - C a Favaro Veneto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del Dpr n. 327/2001, si rende noto che il Comune di Venezia, per la realizzazione della Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotti A - B - C a Favaro Veneto, con proprio decreto n. 15/P.M.V. s.p.a prot. n. 255645 del 16/06/2009, emanato ai sensi dell'art.22 del citato Dpr, ha costituito a favore della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A., con sede legale in Via Martiri della Libertà 396 - 30174 Venezia Mestre, C.F. e P.I. 03493940278, una servitù coattiva di elettrodotto, finalizzata all'ancoraggio di n. 1 gancio di sostegno alla Linea Aerea di Contatto di cui sopra, sul seguente immobile e sulla base della determinazione urgente della sotto riportata indennità:

Comune di Venezia · Sez. Favaro Veneto Fg. 14 mapp. 243, al Catasto Terreni e 243 al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
1-2	Dalla Torre Dario nato a Mestre il 01/02/1964 C.F. DLLDRA64B01L736U

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
1	€ 259,00	€ 290,08

(*) il valore totale è comprensivo dell'indennità per l'attraversamento del cavo nel cortile/giardino.

Coloro che dovessero avere diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello di Venezia entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

La Dirigente agli Espropri
Dott.ssa Eliana Zuliani

COMUNE DI VENEZIA

Estratto decreto n. 16 del 16 giugno 2009

Decreto di asservimento coattivo sulla base di contestuale determinazione urgente delle relative indennità. Servitù per aggancio alla Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotto A - B - C a Favaro Veneto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del Dpr n. 327/2001, si rende noto che il Comune di Venezia, per la realizzazione della Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotti A - B - C a Favaro Veneto, con proprio decreto n. 16/P.M.V. s.p.a prot. n. 255677 del 16/06/2009, emanato ai sensi dell'art.22 del citato Dpr, ha costituito a favore della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A., con sede legale in Via Martiri della Libertà 396 - 30174 Venezia Mestre, C.F. e P.I. 03493940278, una servitù coattiva di elettrodotto, finalizzata all'ancoraggio di n. 1 gancio di sostegno alla Linea Aerea di Contatto di cui sopra, sul seguente immobile e sulla base della determinazione urgente della sotto riportata indennità:

Comune di Venezia · Sez. Favaro Veneto Fg. 14 mapp. 2485, al Catasto Terreni e al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
11	Bortolato Maria Susanna nata a Favaro Veneto il 14/07/1949 C.F. BRTMSS49L54L736Z
12	Bortolato Valentino nato a Venezia il 18/09/1920 C.F. BRTVNT20P18L736Jdeceduto il 20/03/1993
13	Bortolato Riccardo nato a Mestre il 10/07/1943 C.F. BRTRCR43L10L736E
14	Bortolato Maria Susanna nata a Favaro Veneto il 14/07/1949 C.F. BRTMSS49L54L736Z Bortolato Riccardo nato a Mestre il 10/07/1943 C.F. BRTRCR43L10L736E Bortolato Valentino nato a Venezia il 18/09/1920 C.F. BRTVNT20P18L736J deceduto il 20/03/1993
15	Bortolato Maria Susanna nata a Favaro Veneto il 14/07/1949 C.F. BRTMSS49L54L736Z Bortolato Mario nato a Venezia il 15/11/1940 C.F. BRTMRA40S15L736C deceduto il 19/12/1999 Bortolato Valentino nato a Venezia il 18/09/1920 C.F. BRTVNT20P18L736J deceduto il 20/03/1993

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
1	€ 259,00	€ 261,59

(*) il valore totale è comprensivo dell'indennità per l'attraversamento del cavo nel cortile/giardino.

Coloro che dovessero avere diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello di Venezia entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

La Dirigente agli Espropri
Dott.ssa Eliana Zuliani

COMUNE DI VENEZIA

Estratto decreto n. 17 del 16 giugno 2009

Decreto di asservimento coattivo sulla base di contestuale determinazione urgente delle relative indennità. Servitù per aggancio alla Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotto A - B - C a Favaro Veneto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del Dpr n. 327/2001, si rende noto che il Comune di Venezia, per la realizzazione della Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotti A - B - C a Favaro Veneto, con proprio decreto n. 17/P.M.V. s.p.a prot. N. 255721 del 16/06/2009, emanato ai sensi dell'art.22 del citato Dpr, ha costituito a favore della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A., con sede legale in Via Martiri della Libertà 396 - 30174 Venezia Mestre, C.F. e P.I. 03493940278, una servitù coattiva di elettrodotto, finalizzata all'ancoraggio di n. 2 ganci di sostegno alla Linea Aerea di Contatto di cui sopra, sul seguente immobile e sulla base della determinazione urgente della sotto riportata indennità:

Comune di Venezia - Sez. Favaro Veneto Fg. 14 mapp. 2484, al Catasto Terreni e al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
1-2-3	Zorzetto Francesca nata a Favaro Veneto il 13/07/1953 C.F. ZRZFNC53L53L736M Zorzetto Gianni nato a Favaro Veneto il 19/09/1943 C.F. ZRZGNN43P19L736D Zorzetto Giuliana nata a Favaro Veneto il 08/01/1946 C.F. ZRZGLN46A48L736P Zorzetto Valeria nata a Favaro Veneto il 02/06/1948 C.F. ZRZVLR48H42L736M Scaramuzza Maria nata a Favaro Veneto il 04/08/1918 C.F. SCRMRA18M44D515H Zorzetto Luigino nato a Venezia il 12/01/1942 C.F. ZRZLGN42A12L736K
4	Carrer Egidio nato a Salgareda il 08/06/1925 C.F. CRRGDE25H08H706C Luccon Giuseppina nata a Motta di Livenza il 10/03/1930 C.F. LCCGPP30C50F770F
5	Rizza Rosa Maria nata a Gorizia il 06/07/1957 C.F. RZZRMR57L46E098C
6	Rizza Orazio nato a Scicli il 25/11/1914 C.F. RZZRZO14S25I535W Rusalen Eugenia nata a Meduna di Livenza il 21/07/1916 C.F. RSLGNE16L61F088F

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
2	€ 259,00	€ 533,93

(*) il valore totale è comprensivo dell'indennità per l'attraversamento del cavo nel cortile/giardino.

Coloro che dovessero avere diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello di Venezia entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

La Dirigente agli Espropri
Dott.ssa Eliana Zuliani

COMUNE DI VENEZIA

Estratto decreto n. 18 del 16 giugno 2009

Decreto di asservimento coattivo sulla base di contestuale determinazione urgente delle relative indennità. Servitù per aggancio alla Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotto A - B - C a Favaro Veneto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del Dpr n. 327/2001, si rende noto che il Comune di Venezia, per la realizzazione della Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotti A - B - C a Favaro Veneto, con proprio decreto n. 18/P.M.V. s.p.a prot. n. 255746 del 16/06/2009, emanato ai sensi dell'art.22 del citato Dpr, ha costituito a favore della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A., con sede legale in Via Martiri della Libertà 396 - 30174 Venezia Mestre, C.F. e P.I. 03493940278, una servitù coattiva di elettrodotto, finalizzata all'ancoraggio di n. 2 ganci di sostegno alla Linea Aerea di Contatto di cui sopra, sul seguente immobile e sulla base della determinazione urgente della sotto riportata indennità:

Comune di Venezia · Sez. Favaro Veneto Fg. 14 mapp. 1016, al Catasto Terreni e al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
11	Saccoman Annamaria nata a Mestre il 23/01/1960 C.F. SCCNMR60A63F159X
12	Saccoman Daniela nata a Mestre il 18/08/1961 C.F. SCCDNL61M58F159M
2-5-8-9	Saccoman Annamaria nata a Mestre il 23/01/1960 C.F. SCCNMR60A63L736M Saccoman Daniela nata a Venezia il 18/08/1961 C.F. SCCDNL61M58L736B
3-10	Saccoman Dorina nata a Venezia il 25/08/1938 C.F. SCCDRN38M65L736L
6-7	Saccoman Giselda nata a Favaro Veneto il 16/07/1930 C.F. SCCGLD30L56L736F

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
2	€ 259,00	€ 524,22

(*) il valore totale è comprensivo dell'indennità per l'attraversamento del cavo nel cortile/giardino.

Coloro che dovessero avere diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello di Venezia entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

La Dirigente agli Espropri
Dott.ssa Eliana Zuliani

COMUNE DI VENEZIA

Estratto decreto n. 19 del 16 giugno 2009

Decreto di asservimento coattivo sulla base di contestuale determinazione urgente delle relative indennità. Servitù per aggancio alla Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotto A - B - C a Favaro Veneto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del Dpr n. 327/2001, si rende noto che il Comune di Venezia, per la realizzazione della Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotti A - B - C a Favaro Veneto, con proprio decreto n. 19/P.M.V. s.p.a prot. n. 255769 del 16/06/2009, emanato ai sensi dell'art.22 del citato Dpr, ha costituito a favore della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A., con sede legale in Via Martiri della Libertà 396 - 30174 Venezia Mestre, C.F. e P.I. 03493940278, una servitù coattiva di elettrodotto, finalizzata all'ancoraggio di n. 1 gancio di sostegno alla Linea Aerea di Contatto di cui sopra, sul seguente immobile e sulla base della determinazione urgente della sotto riportata indennità:

Comune di Venezia Sez. Favaro Veneto Fg. 14 mapp. 176, al Catasto Terreni e al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
1-35	Bombardi Simonetta nata a Roma il 25/08/1965 C.F. BMBSNT65M65H501Q Rubini Carla nata a Roma il 17/03/1936 C.F. RBNCRL36C57H501G
10-27	Danieletto Costantino nato a Padova il 28/04/1964 C.F. DNLCTN64D28G224S Danieletto Maria nata a Padova il 12/11/1962 C.F. DNLMRA62S52G224B
29	Moretti Giuseppe nato a Venezia il 04/05/1952 C.F. MRTGPP52E04L736W Straniero Maria nata a Venezia il 27/04/1953 C.F. STRMRA53D67L736V
3-22	Fabris Leda nata a Venezia il 18/02/1927 C.F. FBRLDE27B58L736W
4	Zardon Silvia nata a Venezia il 16/01/1974 C.F. ZRDSLV74A56L736W
8	Borghi Ivo nato a Venezia il 12/05/1942 C.F. BRGVIO42E12L736C Sorarù Carla nata a Venezia il 16/11/1952 C.F. SRRCRL52S56L736V
9	Merlo Luciano nato a Venezia il 21/08/1927 C.F. MRLLCN27M21L736Q
11	Palmarin Marta nata a Venezia il 08/09/1961 C.F. PLMMRT61P48L736D Palmarin Mirco nato a Venezia il 17/09/1932 C.F. PLMMRC32P17L736A Palmarin Patrizia nata a Venezia il 07/07/1960 C.F. PLMPRZ60L47L736K
12	Previtali Biagina nata a Verona il 15/07/1940 C.F. PRVBGN40L55L781W
13	Codato Graziella nata a Venezia il 14/05/1936 C.F. CDTGZL36E54L736O Scalise Anna nata a Venezia il 04/03/1961 C.F. SCLNNA61C44L736B Scalise Valter nato a Venezia il 25/01/1957 C.F. SCLVTR57A25L736W
14	Rugger Francesca nata a Venezia il 22/01/1966 C.F. RGGFNC66A62L736F
15-33	Vedova Andrea nato a Venezia il 20/07/1967 C.F. VDVNDR67L20L736F

16-25	Meazzo Loris nato a Venezia il 14/04/1937 C.F. MZZLRS37D14L736Y
17-28	Calafiore Davide nato a Messina il 07/01/1980 C.F. CLFDVD80A07F158H
18-32	Conte Luigia Maria nata a Siniscola il 24/01/1931 C.F. CNTLMR31A64I751C
19	Bortoletto Serena nata a Venezia il 10/07/1978 C.F. BRTSRN78L50L736V
2-23	Bottacin Giancarlo nato a Mirano il 19/11/1944 C.F. BTTGCR44S19F241S
20-31	Campolonghi Giovanna nata a Venezia il 09/07/1944 C.F. CMPGNN44L49L736R
21-24	Paitowschi Valerio nato a Venezia il 13/04/1966 C.F. PTWVLR66D13L736M Vivian Cristina nata a Venezia il 02/03/1968 C.F. VVNCST68C42L736L
5-30	Barbiero Rosanna nata a Mestre il 23/06/1950 C.F. BRBRNN50H63L736A Serafin Augusto nato a Dolo il 06/07/1950 C.F. SRFGST50L06D325G
6-34	Favaretto Meri nata a Marcon il 23/10/1949 C.F. FVRMRE49R63E936S Pagan Giorgio nato a Venezia il 02/08/1943 C.F. PGNGRG43M02L736A
7-26	Pavan Marcello nato a Venezia il 02/08/1943 C.F. PVNMCL46M29L736S Romanato Bruna nata a Venezia il 15/09/1947 C.F. RMNBRN47P55L736P

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
1	€ 259,00	€ 265,22

(*) il valore totale è comprensivo dell'indennità per l'attraversamento del cavo nel cortile/giardino.

Coloro che dovessero avere diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello di Venezia entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

La Dirigente agli Espropri
Dott.ssa Eliana Zuliani

COMUNE DI VENEZIA

Estratto decreto n. 20 del 16 giugno 2009

Decreto di asservimento coattivo sulla base di contestuale determinazione urgente delle relative indennità. Servitù per aggancio alla Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotto A - B - C a Favaro Veneto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del Dpr n. 327/2001, si rende noto che ilComune di Venezia, per la realizzazione della Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotti A - B - C a Favaro Veneto, con proprio decreto n. 20/P.M.V. s.p.a prot. N. 255792 del 16/06/2009, emanato ai sensi dell'art.22 del citato Dpr, ha costituito a favore della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A., con sede legale in Via Martiri della Libertà 396 - 30174 Venezia Mestre, C.F. e P.I. 03493940278, una servitù coattiva di elettrodotto, finalizzata all'ancoraggio di n. 1 gancio di sostegno alla Linea Aerea di Contatto di cui sopra, sul seguente immobile e sulla base della determinazione urgente della sotto riportata indennità:

Comune di Venezia · Sez. Favaro Veneto Fg. 14 mapp. 2319, al Catasto Terreni e al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
1-15	Bellemo Cavallaro Roberta nata a Venezia il 19/05/1978 C.F. BLLRRT78E59L736J
10	Casarin Patrizia nata a Noale il 17/01/1961 C.F. CSRPRZ61A57F904X
16	Casarin Patrizia nata a Noale il 17/01/1961 C.F. CSRPRZ61A57F904X Biasetton Claudio nato a Venezia il 23/01/1958 C.F. BSTCLD58A23L736O Biasetton Liliana nata a Venezia il 10/08/1956 C.F. BSTLLN56M50L736T
2-14	Mangiante Giuseppe nato a Pietravairano il 15/12/1929 C.F. MNGGPP29T15G630H Vinciguerra Annunziata nata a Maddaloni il 17/10/1928 C.F. VNCNNZ28R57E791D
3-11	Biasetton Claudio nato a Mestre il 23/01/1958 C.F. BSTCLD58A23L736O
4-12	Buso Mauro nato a Venezia il 23/12/1961 C.F. BSUMRA61T23L736J Simionato Floriana nata a Venezia il 09/07/1962 C.F. SMNFRN62L49L736G
5-13	Artuso Renzo nato a Mestre il 24/08/1940 C.F. RTSRNZ40M24L736D Noè Annamaria nata a Favaro Veneto il 09/10/1941 C.F. NOENMR41R49L736Y
6	Casarin Patrizia nata a Noale il 17/01/1961 C.F. CSRPRZ61A57F904X
9	Biasetton Claudio nato a Venezia il 23/01/1958 C.F. BSTCLD58A23L736O Biasetton Liliana nata a Venezia il 10/08/1956 C.F. BSTLLN56M50L736T

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
1	€ 259,00	€ 285,42

(*) il valore totale è comprensivo dell'indennità per l'attraversamento del cavo nel cortile/giardino.

Coloro che dovessero avere diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello di Venezia entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

La Dirigente agli Espropri
Dott.ssa Eliana Zuliani

COMUNE DI VENEZIA

Estratto decreto n. 21 del 17 giugno 2009

Decreto di asservimento coattivo sulla base di contestuale determinazione urgente delle relative indennità. Servitù per aggancio alla Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotto A - B - C a Favaro Veneto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del Dpr n. 327/2001, si rende noto che il Comune di Venezia, per la realiz-

zazione della Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotti A - B - C a Favaro Veneto, con proprio decreto n. 21/P.M.V. s.p.a prot. N. 257618 del 17/06/2009, emanato ai sensi dell'art.22 del citato Dpr, ha costituito a favore della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A., con sede legale in Via Martiri della Libertà 396 - 30174 Venezia Mestre, C.F. e P.I. 03493940278, una servitù coattiva di elettrodotto, finalizzata all'ancoraggio di n. 1 gancio di sostegno alla Linea Aerea di Contatto di cui sopra, sul seguente immobile e sulla base della determinazione urgente della sotto riportata indennità:

Comune di Venezia · Sez. Favaro Veneto Fg. 14 mapp. 2482, al Catasto Terreni e al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
5-6-13-14	Franzini Edoardo nato a Camisano Vicentino il 21/01/1938 C.F. FRNDRD38A21B485J Manente Vanda nata a Mirano il 22/02/1941 C.F. MNNVND41B62F241A

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
1	€ 259,00	€ 261,59

(*) il valore totale è comprensivo dell'indennità per l'attraversamento del cavo nel cortile/giardino.

Coloro che dovessero avere diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello di Venezia entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

La Dirigente agli Espropri
Dott.ssa Eliana Zuliani

COMUNE DI VENEZIA

Estratto decreto n. 22 del 17 giugno 2009

Decreto di asservimento coattivo sulla base di contestuale determinazione urgente delle relative indennità. Servitù per aggancio alla Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotto A - B - C a Favaro Veneto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del Dpr n. 327/2001, si rende noto che il Comune di Venezia, per la realizzazione della Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotti A - B - C a Favaro Veneto, con proprio decreto n. 22/P.M.V. s.p.a prot. n. 257665 del 17/06/2009, emanato ai sensi dell'art.22 del citato Dpr, ha costituito a favore della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A., con sede legale in Via Martiri della Libertà 396 - 30174 Venezia Mestre, C.F. e P.I. 03493940278, una servitù coattiva di elettrodotto, finalizzata all'ancoraggio di n. 1 gancio di sostegno alla Linea Aerea di Contatto di cui sopra, sul seguente immobile e sulla base della determinazione urgente della sotto riportata indennità:

Comune di Venezia · Sez. Favaro Veneto Fg. 14 mapp. 2306, al Catasto Terreni e al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
3	Franzini Edoardo nato a Camisano Vicentino il 21/01/1938 C.F. FRNDRD38A21B485J Manente Vanda nata a Mirano il 22/02/1941 C.F. MNNVND41B62F241A

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
1	€ 259,00	€ 275,84

(*) il valore totale è comprensivo dell'indennità per l'attraversamento del cavo nel cortile/giardino.

Coloro che dovessero avere diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello di Venezia entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

La Dirigente agli Espropri
Dott.ssa Eliana Zuliani

COMUNE DI VENEZIA

Estratto decreto n. 23 del 17 giugno 2009

Decreto di asservimento coattivo sulla base di contestuale determinazione urgente delle relative indennità. Servitù per aggancio alla Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotto A - B - C a Favaro Veneto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del Dpr n. 327/2001, si rende noto che il Comune di Venezia, per la realizzazione della Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotti A - B - C a Favaro Veneto, con proprio decreto n. 23/P.M.V. s.p.a prot. n. 257701 del 17/06/2009, emanato ai sensi dell'art.22 del citato Dpr, ha costituito a favore della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A., con sede legale in Via Martiri della Libertà 396 - 30174 Venezia Mestre, C.F. e P.I. 03493940278, una servitù coattiva di elettrodotto, finalizzata all'ancoraggio di n. 2 ganci di sostegno alla Linea Aerea di Contatto di cui sopra, sul seguente immobile e sulla base della determinazione urgente della sotto riportata indennità:

Comune di Venezia · Sez. Favaro Veneto Fg. 14 mapp. 846, al Catasto Terreni e al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
1	Chinellato Marina nata a Venezia il 25/09/1956 C.F. CHNMRN56P65L736W Martellato Andrea nato a Venezia il 26/07/1979 C.F. MRTNDR79L26L736X
10	Favretto Cinzia nata a Venezia il 01/05/1961 C.F. FVRCNZ61E41L736I Favretto Rinaldo nato a Dolo il 22/09/1929 C.F. FVRRLD29P22D325L Galletta Giovannina nata a Venezia il 03/03/1932 C.F. GLLGNN32C43L736K
11	Guglielmini Umberto nato a Preganziol il 20/11/1954 C.F. GGLMRT54S20H022H Vidale Barbara nata a Venezia il 04/04/1957 C.F. VDLBBR57D44L736R
12-15-19-21	Degan Carlo nato a Venezia il 02/02/1932 C.F. DGNCRL32B02L736K

13-20	Baldan Roberta nata a Venezia il 06/02/1963 C.F. BLDRRT63B46L736P
14	Tomasella Liana nata a Fontanafredda il 20/01/1955 C.F. TMSLNI55A60D670Z
2	Dei Rossi Giovanni nato a Venezia il 01/04/1939 C.F. DRSGNN39D01L736O deceduto il 13/07/1997
23-24-25-26	Tegon Tullio nato a Venezia il 20/06/1925 C.F. TGNTLL25H26L736U Ceolin Elisabetta nata a Mogliano Veneto il 11/05/1929 C.F. CLNLBT29E51F269B
3	D'Orlando Laura nata a Alano di Piave il 20/07/1960 C.F. DRLLRA60L60A121X Rigo Edoardo nato a Venezia il 27/08/1974 C.F. RGIDRD74M27L736V
4	Caricati Antonio nato a Castelluccio Inferiore il 01/04/1936 C.F. CRCNTN36D01C199
5-18	Ferrari Maria Noemi nata a Lanzo Torinese il 31/08/1930 C.F. FRRMNM30M71E445O Pipinato Federica nata a Mirano il 27/05/1964 C.F. PPNFRC64E67F241O Pipinato Germana nata a Mirano il 19/06/1970 C.F. PPNGMN70H59F241T
6-16-22	Berton Giovanni nato a Loria il 16/06/1933 C.F. BRTGNN33H16E692Q
7-17	Guarducci Anna Maria nata a Prato il 29/08/1933 C.F. GRDNMR33M69G999R
8	Agnoletto Francesco nato a Venezia il 11/08/1964 C.F. GNLFNC64M11L736N Penacchio Giuseppina nata a Mira il 19/03/1937 C.F. PNCGPP37C59F229T
9	Ferrari Maria Noemi nata a Lanzo Torinese il 31/08/1930 C.F. FRRMNM30M71E445O Pipinato Luca nato a Mirano il 18/10/1962 C.F. PPNLCU62R18F241D

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
2	€ 259,00	€ 518,00

(*) il valore totale è comprensivo dell'indennità per l'attraversamento del cavo nel cortile/giardino.

Coloro che dovessero avere diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello di Venezia entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

La Dirigente agli Espropri
Dott.ssa Eliana Zuliani

COMUNE DI VENEZIA

Estratto decreto n. 24 del 17 giugno 2009

Decreto di asservimento coattivo sulla base di contestuale determinazione urgente delle relative indennità. Servitù per aggancio alla Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotto A - B - C a Favaro Veneto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del Dpr n. 327/2001, si rende noto che il Comune di Venezia, per la realizzazione della Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotti A - B - C a Favaro Veneto, con proprio decreto n. 24/P.M.V. s.p.a prot. N. 257724 del 17/06/2009, emanato ai sensi dell'art.22 del citato Dpr, ha costituito a favore della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A., con sede legale in Via Martiri della Libertà 396 - 30174 Venezia Mestre, C.F. e P.I. 03493940278, una servitù coattiva di elettrodotto, finalizzata all'ancoraggio di n. 1 gancio di sostegno alla Linea Aerea di Contatto di cui sopra, sul seguente immobile e sulla base della determinazione urgente della sotto riportata indennità:

Comune di Venezia · Sez. Favaro Veneto Fg. 14 mapp. 139, al Catasto Terreni e 139 al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
3	Truccolo Luca nato a Mestre il 13/06/1971 C.F. TRCLCU71H13F159Q Truccolo Stefano nato a Mestre il 26/06/1965 C.F. TRCSFN65H26F159J Foffano Luciana nata a Mogliano Veneto il 08/08/1945 C.F. FFFLCN45M48F269W Truccolo Gina nata a Venezia il 26/01/1937 C.F. TRCGNI37A66L736W Truccolo Giuseppe nato a Venezia il 12/06/1966 C.F. TRCGPP66H12L736U Truccolo Massimo nato a Venezia il 18/03/1970 C.F. TRCMSM70C18L736E Truccolo Monica nata a Venezia il 12/09/1967 C.F. PSQLCN67L22L736Fdeceduta il 29/07/2008 Truccolo Nicoletta nata a Venezia il 12/09/1967 C.F. TRCNLT67P52L736X
4	Toso Bruna nata a Venezia il 04/06/1939 C.F. TSOBRN39H44L736B

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
1	€ 259,00	€ 274,54

(*) il valore totale è comprensivo dell'indennità per l'attraversamento del cavo nel cortile/giardino.

Coloro che dovessero avere diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello di Venezia entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

La Dirigente agli Espropri
Dott.ssa Eliana Zuliani

COMUNE DI VENEZIA

Estratto decreto n. 25 del 17 giugno 2009

Decreto di asservimento coattivo sulla base di contestuale determinazione urgente delle relative indennità. Servitù per aggancio alla Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotto A - B - C a Favaro Veneto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del Dpr n. 327/2001, si rende noto che il Comune di Venezia, per la realizzazione della Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotti A - B - C a Favaro Veneto, con proprio decreto n. 25/P.M.V. s.p.a prot. n. 257750 del 17/06/2009, emanato ai sensi dell'art.22 del citato Dpr, ha costituito a favore della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A., con sede legale in Via Martiri della Libertà 396 - 30174 Venezia Mestre, C.F. e P.I. 03493940278, una servitù coattiva di elettrodotto, finalizzata all'ancoraggio

di n. 2 ganci di sostegno alla Linea Aerea di Contatto di cui sopra, sul seguente immobile e sulla base della determinazione urgente della sotto riportata indennità:

Comune di Venezia · Sez. Favaro Veneto Fg. 14 mapp. 845, al Catasto Terreni e 845 al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
1	Lombardi Giuseppa nata a Cuccaro Vetere il 02/12/1924 C.F. LMBGPP24T42D195T
2-4-6-10-12-13	Tegon Tullio nato a Venezia il 20/06/1925 C.F. TGNTLL25H20L736U
3	Greguol Lino nato a Caorle il 31/08/1931 C.F. GRGLNI31M31B642K
7-11	Bortolozzo Loris nato a Venezia il 20/01/1965 C.F. BRTLRS65A20L736I Tegon Fabiana nata a Venezia il 10/05/1964 C.F. TGNFBN64E50L736I

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
2	€ 259,00	€ 518,00

(*) il valore totale è comprensivo dell'indennità per l'attraversamento del cavo nel cortile/giardino.

Coloro che dovessero avere diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello di Venezia entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

La Dirigente agli Espropri
Dott.ssa Eliana Zuliani

COMUNE DI VENEZIA

Estratto decreto n. 26 del 17 giugno 2009

Decreto di asservimento coattivo sulla base di contestuale determinazione urgente delle relative indennità. Servitù per aggancio alla Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotto A - B - C a Favaro Veneto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del Dpr n. 327/2001, si rende noto che il Comune di Venezia, per la realizzazione della Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotti A - B - C a Favaro Veneto, con proprio decreto n. 26/P.M.V. s.p.a prot. n. 257933 del 17/06/2009, emanato ai sensi dell'art.22 del citato Dpr, ha costituito a favore della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A., con sede legale in Via Martiri della Libertà 396 - 30174 Venezia Mestre, C.F. e P.I. 03493940278, una servitù coattiva di elettrodotto, finalizzata all'ancoraggio di n. 2 ganci di sostegno alla Linea Aerea di Contatto di cui sopra, sul seguente immobile e sulla base della determinazione urgente della sotto riportata indennità:

Comune di Venezia · Sez. Favaro Veneto Fg. 14 mapp. 296, al Catasto Terreni e al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
5-6-7-8-10	Maso Alverio nato a Venezia il 29/04/1935 C.F. MSALVR35D29L736H Favaretto Giancarla nata a Mirano il 03/03/1938 C.F. FVRGCR38C43F241L
9	Maso Alverio nato a Venezia il 29/04/1935 C.F. MSALVR35D29L736H

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
2	€ 259,00	€ 576,28

(*) il valore totale è comprensivo dell'indennità per l'attraversamento del cavo nel cortile/giardino.

Coloro che dovessero avere diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello di Venezia entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

La Dirigente agli Espropri
Dott.ssa Eliana Zuliani

COMUNE DI VENEZIA

Estratto decreto n. 27 del 17 giugno 2009

Decreto di asservimento coattivo sulla base di contestuale determinazione urgente delle relative indennità. Servitù per aggancio alla Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotto A - B - C a Favaro Veneto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del Dpr n. 327/2001, si rende noto che il Comune di Venezia, per la realizzazione della Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotti A - B - C a Favaro Veneto, con proprio decreto n. 27/P.M.V. s.p.a prot. N. 257779 del 17/06/2009, emanato ai sensi dell'art.22 del citato Dpr, ha costituito a favore della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A., con sede legale in Via Martiri della Libertà 396 - 30174 Venezia Mestre, C.F. e P.I. 03493940278, una servitù coattiva di elettrodotto, finalizzata all'ancoraggio di n. 1 gancio di sostegno alla Linea Aerea di Contatto di cui sopra, sul seguente immobile e sulla base della determinazione urgente della sotto riportata indennità:

Comune di Venezia · Sez. Favaro Veneto Fg. 14 mapp. 295, al Catasto Terreni e al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
5	Maso Alverio nato a Venezia il 29/04/1935 C.F. MSALVR35D29L736H

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
1	€ 259,00	€ 267,55

(*) il valore totale è comprensivo dell'indennità per l'attraversamento del cavo nel cortile/giardino.

Coloro che dovessero avere diritti, ragioni, pretese sulla

predetta indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello di Venezia entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

La Dirigente agli Espropri
Dott.ssa Eliana Zuliani

COMUNE DI VENEZIA

Estratto decreto n. 28 del 17 giugno 2009

Decreto di asservimento coattivo sulla base di contestuale determinazione urgente delle relative indennità. Servitù per aggancio alla Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotto A - B - C a Favaro Veneto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del Dpr n. 327/2001, si rende noto che il Comune di Venezia, per la realizzazione della Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotti A - B - C a Favaro Veneto, con proprio decreto n. 28/P.M.V. s.p.a prot. N. 257802 del 17/06/2009, emanato ai sensi dell'art.22 del citato Dpr, ha costituito a favore della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A., con sede legale in Via Martiri della Libertà 396 - 30174 Venezia Mestre, C.F. e P.I. 03493940278, una servitù coattiva di elettrodotto, finalizzata all'ancoraggio di n. 1 gancio di sostegno alla Linea Aerea di Contatto di cui sopra, sul seguente immobile e sulla base della determinazione urgente della sotto riportata indennità:

Comune di Venezia · Sez. Favaro Veneto Fg. 14 mapp. 138, al Catasto Terreni e al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
13-27-32-37	Candiani Rossella nata a Venezia il 28/05/1952 C.F. CNDRSL52E68L736E
14-35	Loschi Silvana nata a Venezia il 20/10/1924 C.F. LSCSVN24R60F159T
30-45	La Palombara Luca nato a Dolo il 11/03/1971 C.F. LPLLCU71C11D325E
31-36	Moressa Gianni nato a Campagna Lupia il 21/08/1944 C.F. MRSGNN44M21B493P Vittorelli Pierina nata a Venezia il 15/11/1943 C.F. VTTPRN43S55L736L
33-40	Lenzi Michele nato a Lucca il 04/05/1955 C.F. LNZMHL55E04E715V
15-44	Riberto Roberto nato a Venezia il 20/08/1955 C.F. RBRRRT55M20L736Q
16-41	Bianchi Francesca nata a Venezia il 27/08/1979 C.F. BNCFNC79M67L736C
17-39	Besleaga Galina nata a Moldavia il 25/10/1982 C.F. BSLGLN82R65Z140T Stainer Gabriele nato a Venezia il 08/07/1974 C.F. STNGRL74L08L736K
18-43	Arnese Natale nato a Toritto il 06/12/1931 C.F. RNSNTL31T06L220X Campanile Luisa nata a Triggiano il 30/04/1944 C.F. CMPLSU44D70L425W
19-42	Panisson Luigi nato a Venezia il 29/03/1948 C.F. PNSLGU48C29L736J
20-46	Cavazzana Stefano nato a Venezia il 27/12/1966 C.F. CVZSFN66T27L736L Comin Elisabetta nata a Venezia il 08/07/1971 C.F. CMNLBT71L48L736C
21-38	Bonotto Radames nato a Treviso il 24/05/1971 C.F. BNTRMS71E24L407Z Carrer Sonia nata a Venezia il 13/04/1977 C.F. CRRSNO77D53L736P
22-25	Concolino Claudio nato a Venezia il 05/10/1956 C.F. CNCCLD56R05L736O
23-28-29	Gamba Laura nata a Venezia il 22/05/1957 C.F. GMBLRA57E62L736C
24-34	Progetto Immobiliare Duemila Srl con sede in Venezia C.F. 03273060271
26-50	Paluello Eddi nata a Venezia il 25/10/1968 C.F. PLLDDE68R65L736Y

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
1	€ 259,00	€ 268,58

(*) il valore totale è comprensivo dell'indennità per l'attraversamento del cavo nel cortile/giardino.

Coloro che dovessero avere diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello di Venezia entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

La Dirigente agli Espropri
Dott.ssa Eliana Zuliani

COMUNE DI VENEZIA

Estratto decreto n. 29 del 17 giugno 2009

Decreto di asservimento coattivo sulla base di contestuale determinazione urgente delle relative indennità. Servitù per aggancio alla Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotto A - B - C a Favaro Veneto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del Dpr n. 327/2001, si rende noto che il Comune di Venezia, per la realizzazione della Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotti A - B - C a Favaro Veneto, con proprio decreto n. 29/P.M.V. s.p.a prot. N. 257855 del 17/06/2009, emanato ai sensi dell'art.22 del citato Dpr, ha costituito a favore della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A., con sede legale in Via Martiri della Libertà 396 - 30174 Venezia Mestre, C.F. e P.I. 03493940278, una servitù coattiva di elettrodotto, finalizzata all'ancoraggio di n. 1 gancio di sostegno alla Linea Aerea di Contatto di cui sopra, sul seguente immobile e sulla base della determinazione urgente della sotto riportata indennità:

Comune di Venezia · Sez. Favaro Veneto Fg. 14 mapp. 136, al Catasto Terreni e al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
4-5	Checchin Ferdinando nato a Zelarino il 02/02/1932 C.F. CHCFDN32B02L736Y
6-9-10	Checchin Luigina nata a Venezia il 16/02/1949 C.F. CHCLGN49B56L736K Checchin Teresa nata a Venezia il 05/05/1941 C.F. CHCTRS41E45L736O

7-8	Minto Renzo nato a Mirano il 29/07/1949 C.F. MNTRNZ49L29F241K Minto Stefano nato a Mirano il 12/01/1958 C.F. MNTSFN58A12F241B

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
1	€ 259,00	€ 265,48

(*) il valore totale è comprensivo dell'indennità per l'attraversamento del cavo nel cortile/giardino.

Coloro che dovessero avere diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello di Venezia entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

La Dirigente agli Espropri
Dott.ssa Eliana Zuliani

COMUNE DI VENEZIA

Estratto decreto n. 30 del 17 giugno 2009

Decreto di asservimento coattivo sulla base di contestuale determinazione urgente delle relative indennità. Servitù per aggancio alla Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotto A - B - C a Favaro Veneto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del Dpr n. 327/2001, si rende noto che il Comune di Venezia, per la realizzazione della Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotti A - B - C a Favaro Veneto, con proprio decreto n. 30/P.M.V. s.p.a prot. n. 257892 del 17/06/2009, emanato ai sensi dell'art.22 del citato Dpr, ha costituito a favore della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A., con sede legale in Via Martiri della Libertà 396 - 30174 Venezia Mestre, C.F. e P.I. 03493940278, una servitù coattiva di elettrodotto, finalizzata all'ancoraggio di n. 1 gancio di sostegno alla Linea Aerea di Contatto di cui sopra, sul seguente immobile e sulla base della determinazione urgente della sotto riportata indennità:

Comune di Venezia · Sez. Favaro Veneto Fg. 14 mapp. 292, al Catasto Terreni e 292 al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
3-4-5-6	Ceda Immobiliare Srl con sede in Venezia C.F. 03701770277

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
1	€ 259,00	€ 259,00

Coloro che dovessero avere diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello di Venezia entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

La Dirigente agli Espropri
Dott.ssa Eliana Zuliani

COMUNE DI VENEZIA

Estratto decreto n. 31 del 18 giugno 2009

Decreto di asservimento coattivo sulla base di contestuale determinazione urgente delle relative indennità. Servitù per aggancio alla Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotto A - B - C a Favaro Veneto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del Dpr n. 327/2001, si rende noto che il Comune di Venezia, per la realizzazione della Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotti A - B - C a Favaro Veneto, con proprio decreto n. 31/P.M.V. s.p.a prot. n. 259593 del 18/06/2009, emanato ai sensi dell'art.22 del citato Dpr, ha costituito a favore della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A., con sede legale in Via Martiri della Libertà 396 - 30174 Venezia Mestre, C.F. e P.I. 03493940278, una servitù coattiva di elettrodotto, finalizzata all'ancoraggio di n. 3 ganci di sostegno alla Linea Aerea di Contatto di cui sopra, sul seguente immobile e sulla base della determinazione urgente della sotto riportata indennità:

Comune di Venezia · Sez. Favaro Veneto Fg. 14 mapp. 1255, al Catasto Terreni e al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
1-5	Bigo Fiorella nata a Venezia il 03/08/1955 C.F. BGIFLL55M43L736I Serafin Piergiorgio nato a Dolo il 12/05/1954 C.F. SRFPGR54E12D325Q

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
3	€ 259,00	€ 784,77

(*) il valore totale è comprensivo dell'indennità per l'attraversamento del cavo nel cortile/giardino.

Coloro che dovessero avere diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello di Venezia entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

La Dirigente agli Espropri
Dott.ssa Eliana Zuliani

COMUNE DI VENEZIA

Estratto decreto n. 32 del 18 giugno 2009

Decreto di asservimento coattivo sulla base di contestuale determinazione urgente delle relative indennità. Servitù per aggancio alla Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotto A - B - C a Favaro Veneto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del Dpr n. 327/2001, si rende noto che il Comune di Venezia, per la realizzazione della Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotti A - B - C a Favaro Veneto, con proprio decreto n. 32/P.M.V. s.p.a prot. n. 259608 del 18/06/2009, emanato ai sensi dell'art.22 del citato

Dpr, ha costituito a favore della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A., con sede legale in Via Martiri della Libertà 396 - 30174 Venezia Mestre, C.F. e P.I. 03493940278, una servitù coattiva di elettrodotto, finalizzata all'ancoraggio di n. 1 gancio di sostegno alla Linea Aerea di Contatto di cui sopra, sul seguente immobile e sulla base della determinazione urgente della sotto riportata indennità:

Comune di Venezia · Sez. Favaro Veneto Fg. 14 mapp. 134, al Catasto Terreni e 134 al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
1-2-3-4-5-9	Vianello Dri Attilio nato a Venezia il 25/01/1937 C.F. VNLTTL37A25L736R
10	De Lazzari Bruna nata a Venezia il 22/01/1946 C.F. DLZBRN46A62L736G
6	Mamtaz Hasina nata a Bangladesh il 13/06/1971 C.F. MMTHSN71H53Z249W Uddin Sahab nato a Bangladesh il 03/09/1968 C.F. DDNSHB68P03Z249Y
7	Dalla Torre Marco nato a Venezia il 29/09/1961 C.F. DLLMRC61P29L736C

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
1	€ 259,00	€ 259,00

(*) il valore totale è comprensivo dell'indennità per l'attraversamento del cavo nel cortile/giardino.

Coloro che dovessero avere diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello di Venezia entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

La Dirigente agli Espropri
Dott.ssa Eliana Zuliani

COMUNE DI VENEZIA

Estratto decreto n. 33 del 18 giugno 2009

Decreto di asservimento coattivo sulla base di contestuale determinazione urgente delle relative indennità. Servitù per aggancio alla Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotto A - B - C a Favaro Veneto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del Dpr n. 327/2001, si rende noto che il Comune di Venezia, per la realizzazione della Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotti A - B - C a Favaro Veneto, con proprio decreto n. 33/P.M.V. s.p.a prot. n. 259627 del 18/06/2009, emanato ai sensi dell'art.22 del citato Dpr, ha costituito a favore della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A., con sede legale in Via Martiri della Libertà 396 - 30174 Venezia Mestre, C.F. e P.I. 03493940278, una servitù coattiva di elettrodotto, finalizzata all'ancoraggio di n. 1 gancio di sostegno alla Linea Aerea di Contatto di cui sopra, sul seguente immobile e sulla base della determinazione urgente della sotto riportata indennità:

Comune di Venezia · Sez. Favaro Veneto Fg. 14 mapp. 1998, al Catasto Terreni e al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
1-2-6	D'Este Carmela nata a Mirano il 16/07/1932 C.F. DSTCML32L56F241N Maronato Gino nato a Mira il 10/02/1932 C.F. MRNGNI32B10F229D
11-12	Serafin Luigi nato a Dolo il 20/06/1951 C.F. SRFLGU51H20D325R
13	Serafin Luigi nato a Dolo il 20/06/1951 C.F. SRFLGU51H20D325R Sotgiu Anna Maria nata il 30/04/1956 C.F. STGNMR56D70C388
3-8	Baratella Franco nato a Venezia il 12/03/1939 C.F. BRTFNC39C12L736B
4-7	Calloni Milena nata a Venezia il 25/11/1955 C.F. CLLMLN55S65L736O Dalla Libera Luciano nato a Venezia il 24/02/1954 C.F. DLLLCN54B24L736V
5-10	Casellato Loris nato a Venezia il 10/06/1938 C.F. CSLLRS38H10L736O Casellato Luca nato a Venezia il 09/07/1966 C.F. CSLLCU66L09L736Z
9	Boschiero Roberto nato a Venezia il 10/02/1964 C.F. BSCRRT64B10L736E Calloni Marina nata a Venezia il 30/08/1964 C.F. CLLMRN64M70L736O

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
1	€ 259,00	€ 270,14

(*) il valore totale è comprensivo dell'indennità per l'attraversamento del cavo nel cortile/giardino.

Coloro che dovessero avere diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello di Venezia entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

La Dirigente agli Espropri
Dott.ssa Eliana Zuliani

COMUNE DI VENEZIA

Estratto decreto n. 34 del 18 giugno 2009

di asservimento coattivo sulla base di contestuale determinazione urgente delle relative indennità. Servitù per aggancio alla Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotto A - B - C a Favaro Veneto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del Dpr n. 327/2001, si rende noto che il Comune di Venezia, per la realizzazione della Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotti A - B - C a Favaro Veneto, con proprio decreto n. 34/P.M.V. s.p.a prot. n. 259657 del 18/06/2009, emanato ai sensi dell'art.22 del citato Dpr, ha costituito a favore della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A., con sede legale in Via Martiri della Libertà 396 - 30174 Venezia Mestre, C.F. e P.I. 03493940278, una servitù coattiva di elettrodotto, finalizzata all'ancoraggio di n. 2 ganci di sostegno alla Linea Aerea di Contatto di cui

sopra, sul seguente immobile e sulla base della determinazione urgente della sotto riportata indennità:

Comune di Venezia Sez. Favaro Veneto Fg. 14 mapp. 168, al Catasto Terreni e al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
1-4	Tedesco Leda nata a San Giorgio di Nogaro il 14/08/1923 C.F. TDSLDE23M54H895J
2-3-5	Candiani Rossella nata a Venezia il 28/05/1952 C.F. CNDRSL52E68L736E
9	Centro Leasing Banca Società per Azioni con sede in Firenze C.F. 00438000481

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
2	€ 259,00	€ 518,00

Coloro che dovessero avere diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello di Venezia entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

La Dirigente agli Espropri
Dott.ssa Eliana Zuliani

COMUNE DI VENEZIA

Estratto decreto n. 35 del 18 giugno 2009

Decreto di asservimento coattivo sulla base di contestuale determinazione urgente delle relative indennità. Servitù per aggancio alla Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotto A - B - C a Favaro Veneto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del Dpr n. 327/2001, si rende noto che il Comune di Venezia, per la realizzazione della Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotti A - B - C a Favaro Veneto, con proprio decreto n. 35/P.M.V. s.p.a prot. n. 259687 del 18/06/2009, emanato ai sensi dell'art.22 del citato Dpr, ha costituito a favore della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A., con sede legale in Via Martiri della Libertà 396 - 30174 Venezia Mestre, C.F. e P.I. 03493940278, una servitù coattiva di elettrodotto, finalizzata all'ancoraggio di n. 2 ganci di sostegno alla Linea Aerea di Contatto di cui sopra, sul seguente immobile e sulla base della determinazione urgente della sotto riportata indennità:

Comune di Venezia Sez. Favaro Veneto Fg. 14 mapp. 911, al Catasto Terreni e al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
10	Bagagiolo Marco nato a Mestre il 20/05/1970 C.F. BGGMRC70E20L736O
11-12	Perini Giorgetta nata a Chioggia il 30/03/1937 C.F. PRNGGT37C70C638Q
6-13	Carraretto Luciano nato a Mestre il 02/12/1940 C.F. CRRLCN40T02L736D
14	Perini Giorgetta nata a Chioggia il 30/03/1937 C.F. PRNGGT37C70C638Q Perini Ezio nato a Chioggia il 26/09/1935 C.F. PRNZEI35P26C638X
4	Candreva Adolfo nato a Falconara Albanese il 14/07/1914 C.F. CNDDLF14L14D473D Candreva Vincenzo nato a Venezia il 04/08/1942 C.F. CNDVCN42M04L736S
9	Dierico Luciano nato a Bolzano .Bozen. il 17/09/1948 C.F. DRCLCN48P17A952X

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
1	€ 259,00	€ 259,00

(*) il valore totale è comprensivo dell'indennità per l'attraversamento del cavo nel cortile/giardino.

Coloro che dovessero avere diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello di Venezia entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

La Dirigente agli Espropri
Dott.ssa Eliana Zuliani

COMUNE DI VENEZIA

Estratto decreto n. 36 del 18 giugno 2009

Decreto di asservimento coattivo sulla base di contestuale determinazione urgente delle relative indennità. Servitù per aggancio alla Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotto A - B - C a Favaro Veneto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del Dpr n. 327/2001, si rende noto che il Comune di Venezia, per la realizzazione della Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 1° stralcio Lotti A - B - C a Favaro Veneto, con proprio decreto n. 36/P.M.V. s.p.a prot. n. 259729 del 18/06/2009, emanato ai sensi dell'art.22 del citato Dpr, ha costituito a favore della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A., con sede legale in Via Martiri della Libertà 396 - 30174 Venezia Mestre, C.F. e P.I. 03493940278, una servitù coattiva di elettrodotto, finalizzata all'ancoraggio di n. 3 ganci di sostegno alla Linea Aerea di Contatto di cui sopra, sul seguente immobile e sulla base della determinazione urgente della sotto riportata indennità:

Comune di Venezia · Sez. Favaro Veneto Fg. 14 mapp. 1224 al Catasto Terreni e al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
3	Ferronato Raffaella nata a Venezia il 05/02/1977 C.F. FRRRFL77B45L736K
4	Scanavacca Mirna nata a Este il 10/07/1973 C.F. SCNMRN73L50D442O
5	Molin Fabio nato a Venezia il 25/06/1979 C.F. MLNFBA79H25L736C
8	Ceda Immobiliare Srl con sede in Venezia C.F. 03701770277

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
3	€ 259,00	€ 788,91

(*) il valore totale è comprensivo dell'indennità per l'attraversamento del cavo nel cortile/giardino.

Coloro che dovessero avere diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello di Venezia entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

La Dirigente agli Espropri
Dott.ssa Eliana Zuliani

CONSORZIO DI BONIFICA PEDEMONTANO SINISTRA PIAVE, CODOGNÈ (TREVISO)

Estratto decreti dal n. 163 al n. 169 del 22 giugno 2009
Lavori di riconversione del sistema irriguo da scorrimento ad aspersione - impianto della Bolda - Primo stralcio.

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni

decreta

di disporre la costituzione a favore del Demanio Pubblico dello Stato con sede in ROMA, CF 80207790587 di una servitù perpetua di acquedotto sui terreni di seguito descritti di proprietà dei soggetti ivi indicati:

Decreto n. 163: C.T. del Comune di Mareno di Piave, Foglio 18, Mapp. 68. Proprietà: Modolo Mario nato a Santa Lucia di Piave (TV) il 27 dicembre 1939. Indennizzo € 203,70.

Decreto n. 164: C.T. del Comune di Mareno di Piave, Foglio 18, Mapp. 45, 70, 107, 110. Proprietà: Facchin Giuseppe nato a Vazzola il 26 marzo 1952, De Nardo Maria Lucia nata a Vazzola (TV) il 14 dicembre 1949, Facchin Sonia nata a Conegliano (TV) il 21 maggio 1973 e Facchin Francesca nata a Conegliano (TV) il 12 maggio 1978. Indennizzo € 544,50.

Decreto n. 165: C.T. del Comune di Mareno di Piave, FOGLIO 18, Mapp. 37, 71, 106, 109. Proprietà: Roveda Roberto nato a Vazzola (TV) il 7 giugno 1959. Indennizzo € 224,96.

Decreto n. 166: C.T. del Comune di Mareno di Piave, FOGLIO 18, Mapp. 4, 25, 112. Proprietà: Zaninotto Loris nato a Oderzo (TV) il 6 giugno 1976. Indennizzo € 504,40.

Decreto n. 167: C.T. del Comune di Mareno di Piave, FOGLIO 18, Mapp. 18, 127, 130, 131, 132. Proprietà: Roveda Pietro nato a Vazzola (TV) il 16 novembre 1956. Indennizzo € 548,40.

Decreto n. 168: C.T. del Comune di Vazzola, Foglio 22, Mapp. 274. Proprietà: Dalla Torre Mario nato a Vazzola (TV) il 11 febbraio 1953. Indennizzo € 88,00.

Decreto n. 169: C.T. del Comune Di Vazzola, Foglio 22, Mapp. 53. Proprietà: Società Agricola Colonna Srl codice fiscale 03575150267. Indennizzo € 135,80.

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni
Geom. Massimo Patella

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Ordinanza n. 27200 del 12 giugno 2009
Ordinanza di pagamento diretto ex art. 26 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con Dpr 8 giugno 2001 n.327. Ampliamento e riqualificazione funzionale dell'impianto di depurazione di Cittadella (P212).

Il Responsabile del Procedimento

Visto che con determina del Direttore dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "A.T.O. Brenta" in data 20/11/2007 n. 70, è stato approvato e dichiarato di pubblica utilità il progetto definitivo dell'intervento in oggetto, e delegate ad Etra Spa le funzioni di "autorità espropriante";

(omissis)

ordina

Di prendere atto delle dichiarazioni di cessione volontaria da parte delle ditte espropriande elencate nell'unito elenco, convenute ai sensi dell'art. 45 del Dpr 327/01, relative ai beni immobili descritti, disponendo, ai sensi del comma 1 bis dell'art. 26 del Dpr 327/01, il pagamento delle indennità ivi indicate:

Calderaro Daniele nato a Cittadella il 23.07.1978, indennità da liquidare € 114.920,73;

Calderaro Samuele nato a Rivoli il 06.05.1973, indennità da liquidare € 114.920,73

Calderaro Beniamino nato a Cittadella il 11.09.1935, indennità da liquidare € 307.278,00

(omissis)

Di dare atto che questa autorità espropriante, dopo la liquidazione delle indennità di espropriazione, procederà senza altre formalità alla emissione e all'esecuzione del decreto di esproprio ai sensi dell'art. 20, comma 11 del Dpr 327/01.

Divisione Servizio Idrico Integrato
Il Procuratore
Ing. Marco Bacchin

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI - BASSANO DEL GRAPPA - VICENZA

Ordinanza n. 27203 del 12 giugno 2009
Deposito indennità provvisoria di esproprio ex art. 20 comma 14 e 26 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con Dpr 8 giugno 2001 n. 327. Ampliamento e riqualificazione funzionale dell'impianto di depurazione di Cittadella (P212)

Il Responsabile del Procedimento

Visto che con determina del Direttore dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "A.T.O. Brenta" in data 20/11/2007 n. 70, è stato approvato e dichiarato di pubblica utilità il progetto

definitivo dell'intervento in oggetto, e delegate ad ETRA Spa le funzioni di "autorità espropriante";

(omissis)

ordina

ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 14 e dell'art. 26 comma 1 del Dpr 08/06/2001 n. 327 il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti di Padova, in favore delle ditte non concordatarie, delle corrispondenti somme offerte a titolo di indennità di esproprio degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto:

Calderaro Alessandro nato a Cittadella il 03.05.1908, indennità da depositare € 1.713,60;

Calderaro Emilio nato a Cittadella il 24.09.1903, indennità da depositare € 1.713,60;

Calderaro Gino nato a Cittadella il 18.02.1913, indennità da depositare € 1.713,60;

Calderaro Giovanni nato a Cittadella il 22.11.1933, indennità da depositare € 1.713,60.

Il presente provvedimento sarà notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dall'esecuzione delle predette formalità ove non sia proposta da eventuali terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Di dare atto che sulla base degli atti comprovanti l'eseguito deposito si provvederà ad emettere ed eseguire il decreto di asservimento.

La Cassa depositi e Prestiti sarà tenuta ad erogare le somme ricevute in deposito a seguito di provvedimento di svincolo della presente Autorità Espropriante come prescritto dall'art. 28 del Dpr 327/2001.

Divisione Servizio Idrico Integrato
il Procuratore
Ing. Marco Bacchin

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - MAGISTRATO ALLE ACQUE, VENEZIA

Decreto n. 6993 del 18 giugno 2009

Marginamenti lagunari. Ricalibratura dell'argine sinistro del fiume Brenta. II stralcio.

Il Presidente del Magistrato alle Acque

omissis

Visto il D.P. 24.2.2004 n. 7077 con il quale il Magistrato alle Acque di Venezia, in relazione all'entrata in vigore del Dpr 327/2001, ha ritenuto di modificare la delega al Consorzio Venezia Nuova per l'espletamento delle procedure espropriative;

omissis

Visto il D.P. 14.09.2006 n. 10367 con il quale, su conforme parere del C.T.M. è stato approvato il progetto esecutivo dei "Marginamenti lagunari. Ricalibratura dell'argine sinistro del fiume Brenta. 2° stralcio" ed è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art.12 del Dpr 327/2001, sulla scorta del parere sul progetto generale emesso dalla Commissione per la Salvaguardia di Venezia in data 19.12.2003 e dalla Giunta regionale del Veneto, con Dgr 2398 del 30.07.2004, su parere conforme della Commissione Tecnica Regionale n. 2 del 22.10.2003, ai sensi della Conformità Urbanistica e Ambientale, che è da considerarsi a tutti gli effetti quale strumento valido all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 comma 3 del richiamato Dpr 327/2001;

omissis

decreta

Art. 1) È pronunciata l'espropriazione, in via permanente e definitiva, a favore del Demanio Pubblico dello Stato, dei beni immobili di seguito elencati, siti nel Comune di Chioggia e necessari per l'esecuzione degli "Marginamenti lagunari. Ricalibratura dell'argine sinistro del fiume Brenta. II stralcio.":

- ditta Gobbo Denis, nato ad Arre (PD) il 22.05.1963 codice fiscale GBBDNS63E22A438S; Gobbo Roberto, nato ad Arre (PD) il 05.08.1964 codice fiscale GBBRRT64M05A438L: Comune di Chioggia, foglio 33 map. 4 ora 157, superficie da espropriare 3950 mq, indennità base €/mq 3,20; map.7 ora 155, superficie da espropriare 1502 mq, indennità di base €/mq 3,20.

Art. 2) Il Consorzio Venezia Nuova provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali e civili e nei termini di legge, il decreto di esproprio ai proprietari ablati e agli eventuali possessori;

Art. 3) Il Consorzio Venezia Nuova, provvederà senza indugio a tutte le formalità necessarie per la trascrizione, la registrazione e volturazione del presente decreto, ai sensi dell'art. 23 comma 4 del Dpr 327/2001;

art. 4) Il Consorzio Venezia Nuova provvederà altresì alla trasmissione di un estratto del presente decreto per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del Dpr 327/2001;

Art. 5) Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tar del Veneto entro 60 giorni decorrenti dalla data di notifica del provvedimento stesso o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica del provvedimento stesso;

Art. 6) Fa parte integrante del presente decreto l'allegato A) contenente l'elenco delle aree in esproprio, e il calcolo delle relative indennità.

omissis

Il Presidente
Prof. Ing. Patrizio Cuccioletta

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - MAGISTRATO ALLE ACQUE, VENEZIA

Estratto decreto n. 6994 del 18 giugno 2009

Interventi di riordino della rete scolante in laguna attraverso i nodi idraulici di Torre dei Burri, Castelfranco e

Conche. Nodi idraulici di Castelfranco, Camposampiero e Torre dei Burri - 1° stralcio degli interventi: "Ricalibratura del canale Piovego di Villabozza". Seconda variante suppletiva.

Il Presidente del Magistrato alle Acque

omissis

Visto il D.P. 24.2.2004 n. 7077 con il quale il Magistrato alle Acque di Venezia, in relazione all'entrata in vigore del Dpr 327/2001, ha ritenuto di modificare la delega al Consorzio Venezia Nuova per l'espletamento delle procedure espropriative;

Visto l'Atto di Intesa sottoscritto in data 20.04.2000 tra il Magistrato alle Acque e la Regione Veneto, per la progettazione e realizzazione degli "Interventi di Ricalibratura del canale Piovego di Villabozza", che individua nel Magistrato alle Acque il soggetto attuatore tramite il proprio Concessionario;

Visto la delibera della Giunta regionale del Veneto n. 2734 del 10.09.2004, che approva il progetto definitivo degli "Interventi di riordino della rete scolante in Laguna attraverso i nodi idraulici di Castelfranco, Camposampiero e Torre dei Burri - 1° stralcio" degli "Interventi di Ricalibratura del canale Piovego di Villabozza", dichiara la pubblica utilità e costituisce altresì, ai sensi del combinato disposto dell'art. 19/bis Lr n. 10/1999 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dell'art. 10 del Dpr 327/2001, apposizione di vincolo preordinato all'esproprio;

Visti il D.P. 23.03.2005 n. 6912 e il D.P. 16.05.2006 n. 5727 con i quali è stato approvato il progetto esecutivo degli "Interventi di riordino della rete scolante in laguna attraverso i nodi idraulici di Torre dei Burri, Castelfranco e Conche. Nodi idraulici di Castelfranco, Camposampiero e Torre dei Burri - 1° stralcio degli interventi: "Ricalibratura del canale Piovego di Villabozza" ed è stata confermata la dichiarazione della pubblica utilità dell'opera e sono stati fissati i termini per il completamento delle procedure espropriative con scadenza al 09.09.2009;

omissis

Visto il D.P. 16.10.2007 n. 12219 con il quale, il Magistrato alle Acque di Venezia ai sensi dell'art. 22bis del Dpr 327/2001, ha autorizzato il Consorzio Venezia Nuova ad occupare d'urgenza gli immobili, siti nel Comune di Villa del Conte, per l'esecuzione dei lavori relativi agli "Interventi di riordino della rete scolante in laguna attraverso i nodi idraulici di Torre dei Burri, Castelfranco e Conche. Nodi idraulici di Castelfranco, Camposampiero e Torre dei Burri - 1° stralcio degli interventi: "Ricalibratura del canale Piovego di Villabozza. Seconda variante suppletiva" e sono state determinate in via provvisoria le relative indennità di espropriazione da corrispondere a titolo provvisorio ai proprietari degli immobili medesimi;

omissis

decreta

Art. 1) È pronunciata l'espropriazione, in via permanente e definitiva, a favore del Demanio Pubblico dello Stato, dei beni immobili di seguito elencati, siti nel Comune di Villa del Conte e necessari per l'esecuzione degli "Interventi di riordino della rete scolante in laguna attraverso i nodi idraulici di Torre dei Burri, Castelfranco e Conche. Nodi idraulici di Castelfranco, Camposampiero e Torre dei Burri - 1° stralcio degli interventi: "Ricalibratura del canale Piovego di Villabozza". Seconda variante suppletiva":

- Ditta Agugiaro Alberto nato il 07.05.1947 a Curtarolo (PD) cod. fisc. GGRLRT47E07D226E; Agugiaro Matilde nata il 23.04.1943 a Padova cod. fisc. GGRMLD43D63G224Y; Agugiaro Silvio nato il 04.08.1941 a Padova cod. fisc. GGRSLV41M04G224B; Agugiaro Giorgio, nato il 07.05.1947 a CCurtarolo (PD) cod. fisc. GGRGRG47D24G224B; Agugiaro Olga nata il 22.02.1943 a Padova cod. fisc. GGRLGO43B62G224K; Thomas Clelia nata il 23.08.1922 a Pontelongo (PD) cod. fisc. THMCLL22M63G850V: foglio 15 map. 221 superficie in esproprio 647 mq. indennità base €/mq 5,54; foglio 15 map. 74 ora 1172 superficie in esproprio 410 mq. indennità base €/mq 5,83;

- ditta Tonin Flavia nata il 13.05.1972 a Camposampiero (PD) cod. fisc. TNNFLV72E53B563O; Tonin Franco nato il 01.07.1967 a Camposampiero (PD) cod. fisc. TNNFNC67L01B563X; Paiusco Flavio nato il 05.05.1978 a Camposanmpiero (PD) cod. fisc. PSCFLV78E05B563A: foglio 15 map. 239 ora 1199 superficie in esproprio mq. 5 indennità base €/mq 5,54;

- ditta Caon Antonella nata il 16.08.1960 a Camposampiero (PD) cod. fisc. CNANNL60M56B563N; Caon Alessandro nato il 08.11.1968 a Villa del Conte (PD) cod. fisc. CNALSN68S08L934X; Caon Domenico nato il 28.12.1962 a Camposampiero (PD) cod. fisc. CNADNC62T28B563T; Torresin Palmira nata il 22.03.1933 a Villa del Conte (PD) cod. fisc. TRRPMR33C62L934D: foglio 21 map. 22 ora 554 superficie in esproprio mq. 36 indennità base €/mq 31,00;

- Ditta Alessi Francesca nata a S. Giorgio in Bosco (PD) il 25.07.1937 cod. fisc. LSSFNC37L65H897U; Reato Alessandro nato a Villa del Conte (PD) il 21.07.1968 cod. fisc. RTELSN68L21L934P; Reato Alfeo nato a Villa del Conte (PD) il 21.11.1941 cod. fisc. RTELFA41S21L934Y; Reato Assunta nata a Villa del Conte (PD) il 15.08.1940 cod. fisc. RTESNT40M55L934A; Reato Bruno nato a Villa del Conte (PD) il 07.03.1950 cod. fisc. RTEBRN50C07L934H; Reato Enrico nato a Cittadella (PD) il 25.10.1963 cod. fisc. RTENRC63R25C743A; Reato Fernando nato a Villa del Conte (PD) il 09.04.1943 cod. fisc. RTEFNN43D09L934C; Reato Franco nato a Villa del COnte (PD) il 01.12.1964 cod. fisc. RTEFNC64T01L934K; Reato Galdino nato a Villa del Conte (PD) il 16.02.1939 cod. fisc. RTEGDN39B16L934I; Reato Gino nato a Villa del Conte (PD) il 24.03.1939 cod. fisc. RTEGNI39C24L934Q; Reato Giorgio nato a Villa del Conte (PD) il 04.07.1966 cod. fisc. RTEGRG66L04L934E; Reato Giuseppe nato a Villa del Conte (PD) il 11.12.1937 cod. fisc. RTEGPP37T11L934D; Reato Ida nata a Villa del Conte (PD) il 14.05.1950 cod. fisc. RTEDIA50E54L934I; Reato Lidia nata a Villa del Conte (PD) il 10.09.1934 cod. fisc. RTELDI34P50L934W; Reato Livio nato a Villa del Conte (PD) il 26.06.1946 cod. fisc. RTELVI46H26L934C; Reato Luigia nata a Villa del Conte (PD) il 05.08.1940 cod. fisc. RTELGU40M45L934O; Reato Maria nata a Villa del Conte (PD) il 23.06.1931 cod. fisc. RTEMRA31H63L934I; Reato Mario nato a Villa del Conte (PD) il 31.07.1932 cod. fisc. RTEMRA32L31L934M; Reato

Renzo nato a Villa del Conte (PD) il 22.02.1948 cod. fisc. RTERNZ48B22L934K; Reato Roberto nato a Villa del Conte (PD) il 08.06.1945 cod. fisc. RTERRT45H08L934S; Reato Sofia nata a Villa del Conte (PD) il 09.03.1936 cod. fisc. RTESFO36C49L934M; Reato Tiziana nata a Villa del Conte (PD) il 09.07.1967 cod. fisc. RTETZN67L49L934E.; foglio 20 map. 80 ora 856 superficie in esproprio mq. 216 indennità base €/mq 5,83;

art. 2) Il Consorzio Venezia Nuova provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il decreto di esproprio ai proprietari ablati e agli eventuali possessori;

art. 3) Il Consorzio Venezia Nuova provvederà senza indugio a tutte le formalità necessarie per la trascrizione, la registrazione e la volturazione del presente decreto, ai sensi dell'art. 23 comma 4 del Dpr 327/2001;

art. 4) Il Consorzio Venezia Nuova provvederà altresì alla trasmissione di un estratto del presente decreto per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del Dpr 327/2001;

art. 5) Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tar del Veneto entro 60 giorni decorrenti dalla data di notifica del provvedimento stesso o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica del provvedimento stesso;

art. 6) Fa parte integrante del presente decreto l'allegato A) contenente l'elenco delle aree in esproprio, il calcolo delle relative indennità oltreché dell'occupazione d'urgenza.

omissis

Il Presidente
Prof. Ing. Patrizio Cuccioletta

PROVINCIA DI TREVISO

Decreti dal n. 4 al n. 8 del 16 giugno 2009

Lavori di manutenzione straordinaria tra la SP 56 con Via della Riscossa e con via Brigata Udine - Via Calmontera in Comune di Nervesa della Battaglia.

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 del Dpr n. 327/2001 si rende noto che nell'ambito dei lavori di manutenzione straordinaria degli incroci tra la SP 54 con via Della Riscossa e con via Brigata Udine - via Calmontera in Comune di Nervesa della Battaglia, la Provincia di Treviso in data 16.06.2009 ha emanato i seguenti decreti di espropriazione:

- decreto n. 4 prot. 65112 per l' immobile censito al Catasto Terreni Fg. 22 mapp. 727 (ex 706/b) di mq. 77 intestato a Livotto Elena n. Nervesa della Battaglia TV 02.08.1928 LVTLNE28M42F872U prop. 1/1: Indennità relativa all'area € 565,95 - Indennità per essenze arboree € 420,00;

- decreto n. 5 prot. 65113 per l'immobile censito al Catasto Fabbricati Sez. C. Fg. 3 mapp. 728 di mq. 38 (deriva dal 73 sub 3) intestato a Baldassin Armando n. Nervesa della Battaglia TV 06.06.1946 BLDRND46H06F872L nuda proprietà e Zecchel Anna n. Nervesa della Battaglia TV 11/09/1913 ZCCNNA13P51F872G usufrutto: Indennità relativa all'area € 271,70 - Indennità deprezzamento fondo residuo € 3.760,00 - Indennità essenze arboree € 920,00;

- decreto n. 6 prot. 65114 per l'immobile censito al Catasto Terreni Fg. 22 mapp. 729 (ex 176/a) di mq. 73 intestato a Bernardi Luciano n. Treviso 05.12.1939 BRNLCN39T05L407Q prop. 1/1: Indennità relativa all'area € 521,95 - Indennità deprezzamento fondo residuo € 1.033,60 - Indennità essenze arboree € 110,00;

- decreto n. 7 prot. 65115 per l'immobile censito al Catasto Fabbricati Sez. C Fg. 7 mapp. 783 di mq. 20 (deriva dal 746) intestato a De Ruos Pierangelo n. Nervesa della Battaglia TV 23.04.1965 DRSPNG65D23F872T prop. 1/1: Indennità relativa all'area € 194,40 - Indennità essenze arboree € 1.610,00;

- decreto n. 8 prot. 65117 per l'immobile censito al Catasto Fabbricati Sez. C Fg. 7 mapp. 782 di mq. 11 (deriva dal 543 sub 2) intestato a Dal Bianco Cecilia n. Susegana TV 12/11/1938 DLBCCL38S52L014R prop.1/1: Indennità relativa all'area € 106,92 - Indennità per essenze arboree € 785,00

Il passaggio di proprietà relativamente ai decreti sopracitati è disposto, si sensi dell'art. 23, comma 1 del Dpr 327/2001, sotto la condizione sospensiva che i medesimi vengano notificati ed eseguiti.

Contro di suddetti decreti è ammesso ricorso al Tar Veneto, entro 60 giorni dalla notifica, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Il terzo interessato può proporre opposizione entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente del Settore
Nuova Viabilità - Ufficio Espropri
Dott. Arch. Lucio Bottan

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA CONCERNENTE GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI DEL 26 SETTEMBRE 2007, MARGHERA - VENEZIA

Decreto n. 38 del 12 giugno 2009

Approvazione dello schema di Accordo di Programma integrativo all'Accordo di Programma Quadro per la salvaguardia ambientale del Bacino del Lusenzo nella Laguna di Venezia "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche": ID 357 -359-360 -361 -362 -363.

Il Commissario Delegato

(omissis)

decreta

1) è approvato l'"Allegato A" al presente provvedimento relativo allo schema di Accordo di Programma Integrativo all'Accordo di Programma Quadro (APQ) per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche, tra il sottoscritto Commissario Delegato, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Magistrato alle Acquee di Venezia, la Regione Veneto, il Comune di Chioggia, l'A.A.T.O. Laguna di Venezia, il Consorzio di Bonifica Bacchiglione

Brenta e Veritas S.p.A., relativamente al miglioramento dello stato ambientale del Bacino del Lusenzo, facente parte della Laguna di Venezia, nonché alla prevenzione del rischio idraulico dell'area di Sottomarina;

1) Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) e sull'apposito sito del Commissario Delegato per l'emergenza concernente gli eccezionali eventi meteorologici del 26 settembre 2007 che hanno colpito parte del territorio della Regione Veneto.

Il Commissario Delegato
Ing. Mariano Carraro

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA CONCERNENTE GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI DEL 26 SETTEMBRE 2007, MARGHERA - VENEZIA

Decreto n. 41 del 18 giugno 2009

Consorzio di Bonifica Dese Sile. Progetto: ID 523. "Nuova idrovora sullo scolo Cimetto in Comune di Venezia". Importo € 850.000,00. Approvazione progetto esecutivo.

Il Commissario Delegato

(omissis)

decreta

1) È approvato il progetto esecutivo dell'intervento:

ID 523. "Nuova idrovora sullo scolo Cimetto in Comune di Venezia"

per un importo di € 850.000,00;

2) È preso atto dell'esito della Conferenza di Servizi tenutasi il 5 giugno 2009 presso la sede della Struttura commissariale e dei pareri, nulla osta e prescrizioni ivi espressi. Il progetto deve essere realizzato in conformità alle condizioni e prescrizioni contenute nel Verbale della Conferenza;

3) Alla spesa di € 850.000,00 si fa fronte come segue:

- per € 776.800,00 con fondi della Regione del Veneto - Direzione Regionale Infrastrutture nell'ambito dei lavori di costruzione della SFMR;
- per € 73.200,00 (progettazione e direzione lavori) con fondi propri del Consorzio di Bonifica Dese Sile;

4) I lavori devono essere iniziati, a cura del soggetto realizzatore, Consorzio di Bonifica Dese Sile, entro 6 mesi dalla data del presente decreto e ultimati entro 12 mesi dalla stessa data. La rendicontazione della spesa deve essere prodotta entro 18 mesi dalla medesima data;

5) I rapporti tra la Struttura commissariale ed il Soggetto realizzatore sono regolati dal disciplinare approvato con decreto n. 20 in data 5.6.2008;

6) Ai sensi del predetto disciplinare il Consorzio di Bonifica Dese Sile provvede a versare la somma di € 8.500,00 sulla contabilità speciale n. 3347 istituita presso la Banca d'Italia ex O.P.C.M. n. 3621/2007;

7) Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) e sull'apposito sito del Commissario Delegato per l'emergenza concernente gli eccezionali eventi meteorologici del 26 settembre 2007 che hanno colpito parte del territorio della regione Veneto.

Il Commissario Delegato
Ing. Mariano Carraro

Trasporti e viabilità

PROVINCIA DI PADOVA

Decreto n. 9 del 15 giugno 2009

Declassificazione di tronchi stradali della S.P. 57 e della S.P. 49 in Comune di Vigonza.

Il Dirigente Settore Patrimonio

Visti:

- gli artt. 2, 3 e 4 del Dpr16.12.1992 n.495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada", così come modificato dal Dpr 16.09.1996 n.610, indicanti le procedure da adottare per la classificazione, declassificazione delle strade ed il passaggio di proprietà tra enti proprietari delle strade stesse;
- l'art.94 della Lr Veneto n.11 del 13.04.2001, concernente le funzioni delegate in materia di classificazione e declassificazione amministrativa delle strade;
- la deliberazione di Giunta regionale n.2042 del 3.08.2001 relativa all'approvazione delle direttive concernenti le fun-zioni delegate alle Province e Comuni in materia di classifi-cazione e declassificazione amministrativa delle strade;
- la deliberazione di Consiglio Provinciale n. reg.20 del 6.04.2009 avente per oggetto "Declassificazione di tronchi stradali della S.P.57 e della S.P.49 in Comune di Vigonza" con la quale la Provincia di Padova ha stabilito di declassare e trasferire al Comune di Vigonza il tratto di S.P. 57 "di Carpane" dal km 0+000 al km 3+303 e il tratto di S.P.49 "Barbariga" dal km 1+774 al km 2+400;
- la deliberazione n.35 del 28.05.2009 con la quale il Comune di Vigonza ha stabilito di acquisire al proprio demanio e classificare a strada comunale i tratti di strada già classificati S.P. 57 "di Carpane" dal km 0+000 al km 3+303 e S.P.49 "Barbariga" dal km 1+774 al km 2+400;

Ritenuto, pertanto, secondo quanto previsto dal comma 9 dell'articolo 2 del Nuovo Codice della Strada, nonché dagli artt.3 e 4 del Dpr 495/92 e s.m.i., di assumere il provvedimento di declassificazione e di dismissione;

In forza: dell'art.107 del D.Lgs.267/2000 e degli artt.4 e 17 del Lgs.165/2001;

decreta

1. di declassificare, per le ragioni in premessa illustrate, i tratti di S.P. 57 "di Carpane" dal km 0+000 al km 3+303 e S.P.49 "Barbariga" dal km 1+774 al km 2+400 in Comune di Vigonza, da strada provinciale a strada comunale;
2. di dismettere, ai sensi dell'art. 4 del Dpr 495/1992, i suddetti tratti di strada trasferendone la proprietà al demanio del Comune di Vigonza: detto trasferimento verrà perfezionato con apposito verbale di consegna, da redigersi entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino

Ufficiale della Regione Veneto;

3. di indicare nel succitato verbale di consegna gli estremi del presente atto e del corrispondente decreto che verrà adottato dal Comune di Vigonza;

4. di precisare che, ai sensi della Legge regionale n.11 del 13.04.2001, art.94, comma 2, la decisione di cui ai precedenti punti 1) e 2), costituisce provvedimento definitivo a tutti gli effetti di legge;

5. di dare atto, che ai sensi dell'art.3, comma 3°, del Dpr 16/12/1992, n.495, come modificato dall'art.2 del Dpr 16/09/1996, n.610, il presente decreto avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

6. sarà data informazione della variazione di classifica, di cui al presente decreto, all'Archivio Nazionale delle Strade tramite l'Ispettorato Generale per la circolazione e la sicurezza stradale, ai sensi dell'articolo 226 del Nuovo Codice della Strada.

Il Dirigente del Settore Patrimonio
Avv. Antonio Zaccaria

REGIONE DEL VENETO

INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

CONTENUTI DELLA PUBBLICAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione è suddiviso in quattro parti:
1. Parte prima: modifiche dello Statuto, leggi e regolamenti regionali;
2. Parte seconda: circolari, ordinanze e decreti (sezione prima); deliberazioni del Consiglio e della Giunta (sezione seconda);
3. Parte terza: concorsi, appalti e avvisi;
4. Parte quarta: atti di altri enti, testi legislativi aggiornati.

Il Bollettino Ufficiale della Regione esce, di norma, il martedì e il venerdì.
La parte terza si pubblica il venerdì, da sola o con altre parti.

ABBONAMENTI

Abbonamento annuale di tipo A:	completo	euro	160,00
Abbonamento annuale di tipo B:	non comprende i supplementi	euro	135,00
Abbonamento annuale di tipo C	parte terza	euro	80,00

L'importo dell'abbonamento può essere versato, sempre con indicazione della causale:
- sul c/c postale n. 10259307 intestato a Regione Veneto – Bollettino ufficiale – Servizio Tesoreria, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia;
- tramite bonifico bancario a favore della Tesoreria della Regione Veneto, Unicredit Banca Spa, codice IBAN IT41V0200802017000100537110.

L'abbonamento decorre dal primo numero utile successivo alla data di ricezione del bollettino di versamento o del bonifico bancario.

Su richiesta, compatibilmente con la disponibilità dei numeri arretrati, l'abbonamento può decorrere anche da data antecedente.
Il cambio di indirizzo è gratuito. Scrivere allegando l'etichetta di ricevimento della pubblicazione.
Per qualsiasi informazione gli abbonati possono contattare l'**Ufficio Abbonamenti:**
- telefonando ai numeri 041 279 2947, dal lunedì al giovedì ore: 9.00-12.30 e 14.30-16.30; venerdì ore: 9.00-12.30
- scrivendo ad uno dei seguenti indirizzi:
  - Giunta Regionale del Veneto - Bollettino Ufficiale - Ufficio Abbonamenti - Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia
  - fax 041 279 2809
  - e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

VENDITA

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere acquistato direttamente presso:

PADOVA
Libreria Internazionale Cortina, via Marzolo, 2
tel. 049 656 921 fax 049 875 4728
e-mail: info@libreriacortinapd.it

ROVIGO
Libreria Pavanello, piazza V. Emanuele II, 2
tel. 0425 24 056 fax 0425 46 13 08
e-mail: libreria.pavanello@libero.it

CONEGLIANO (TV)
Libreria Canova, via Cavour, 6/B
tel.-fax 0438 22 680
e-mail: libreria.con@canovaedizioni.it

VENEZIA
Regione Veneto, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901
tel. 041 279 2947 fax 041 279 2809
e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

VERONA
Libreria Giuridica, via della Costa, 5
tel. 045 594 250 fax 045 801 1464
e-mail: l.giuridica@tele2.it

VICENZA
Libreria Traverso, corso Palladio, 172
tel. 0444 324 389 fax 0444 545 093
e-mail: traversolibri@libero.it

Una copia (fino a 176 pagine) : euro 3,00
Una copia (oltre le 176 pagine) : euro 3,00 + euro 1,00 ogni 16 pagine in più o ulteriore frazione fino a un massimo di euro 20,00.

Le copie arretrate possono essere acquistate presso le librerie sopra indicate o richieste all'Ufficio Abbonamenti suindicato.

Il prezzo delle copie arretrate, se spedite per posta, è aumentato del 10%.

CONSULTAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere consultato presso la redazione sita a Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, VENEZIA o presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico con sedi a:

BELLUNO	piazza Mazzini, 21 - tel. 0437 946 262
PADOVA	passaggio Gaudenzio, 1 - tel. 049 877 8163
ROVIGO	viale della Pace, 1/D - tel. 0425 411 811
TREVISO	via Tezzone, 2 - tel. 0422 582 278
VENEZIA	pal.tto Sceriman, Cannaregio 160 - tel. 041 279 2786
VERONA	via Marconi, 25 - tel. 045/8676636-6616-6615
VICENZA	Contra' Porti, 17 - tel. 0444 320 438

Il Bollettino Ufficiale della Regione è disponibile anche in Internet al seguente indirizzo:

ONLINE IL BUR http://bur.regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO

INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

INSERZIONI

INSERZIONI CHE PERVENGONO CON IL SERVIZIO INSERZIONI BUR ONLINE

Modalità e tariffe

Le inserzioni da pubblicare sono trasmesse alla redazione del Bollettino ufficiale in formato digitale utilizzando il servizio telematico "Inserzioni Bur online" che elimina la necessità dell'invio dell'originale cartaceo, annulla i costi e i tempi di spedizione e consente di seguire costantemente lo status delle inserzioni trasmesse. Il servizio è accessibile tramite il sito http://bur.regione.veneto.it, alla voce Area Inserzionisti.
Le inserzioni devono pervenire almeno 10 giorni prima della data del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione (cioè, entro il martedì della settimana precedente).
Gli avvisi e i bandi (di concorso, selezione, gara ecc.) devono prevedere una scadenza di almeno 15 giorni successiva alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termini inferiori previsti da specifiche norme di legge. Si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur). Il versamento dell'importo pari al costo dell'inserzione va effettuato sul c/c postale n. 10259307 intestato a: Regione Veneto, Bollettino ufficiale, Servizio Tesoreria; Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia, con l'indicazione della relativa causale.

- Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri): euro 25,00 più Iva 20% = **euro 30,00**
- Per ogni file allegato con tabelle, grafici, prospetti, mappe ecc.: euro 5,00 più Iva 20% = **euro 6,00 per KB**

Esclusivamente per i Comuni con popolazione inferiore ai 3000 abitanti, che utilizzano il servizio "Inserzioni Bur online" sono previste tariffe agevolate pari al 50% di quelle sopra indicate limitatamente alla pubblicazione integrale dello Statuto. Per gli stessi Comuni la pubblicazione dei soli articoli dello Statuto modificati è soggetta al pagamento del costo forfetario di euro 50,00 più Iva 20% = euro 60,00.

Gli avvisi di concorso pubblico per posti presso enti regionali, enti locali e Ulss sono pubblicati gratuitamente, a condizione che il testo relativo, non più lungo di 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri), sia trasmesso almeno 10 giorni prima della data di pubblicazione del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione, tramite il servizio "Inserzioni Bur online", utilizzando lo schema redazionale che si riporta qui sotto, compilabile direttamente nel Web:

"Concorso pubblico per titoli ed esami per X posti di ....., Categoria ....., Posizione .....
Requisiti di ammissione: (Titolo di studio, eventuali titoli di servizio) .....
Termine di presentazione delle domande: (Il termine deve essere di almeno 15 giorni successivo alla data di pubblicazione nel Bur) .....
Calendario delle prove: .....
Prima prova scritta: .....
Seconda prova scritta: .....
Prova orale: .....

Per informazioni rivolgersi a: ....."

INSERZIONI CHE NON PERVENGONO CON IL SERVIZIO INSERZIONI BUR ONLINE

Modalità e tariffe

I testi da pubblicare devono pervenire in originale cartaceo alla Giunta regionale, Bollettino Ufficiale, Servizio Inserzioni, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia (tel. 041 2792900) e in formato digitale (word o excel) all'indirizzo di posta elettronica inserzioni.bur@regione.veneto.it, almeno 10 giorni prima della data del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione (cioè, entro il martedì della settimana precedente).
La richiesta di pubblicazione deve riportare il codice fiscale e/o la partita Iva del richiedente e recare in allegato l'attestazione del versamento dell'importo pari al costo dell'inserzione effettuato sul c/c postale n. 10259307 intestato a: Regione Veneto, Bollettino ufficiale, Servizio Tesoreria; Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia, con l'indicazione della relativa causale.

- Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri): euro 35,00 più Iva 20% = **euro 42,00**
- Per ogni pagina contenente tabelle, grafici, prospetti o mappe: euro 70,00 più Iva 20% = **euro 84,00**

Gli avvisi e i bandi (di concorso, selezione, gara ecc.) devono prevedere una scadenza di almeno 15 giorni successiva alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termini inferiori previsti da specifiche norme di legge. Si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur).

Per ulteriori informazioni sulle inserzioni scrivere o telefonare a: Giunta regionale – Bollettino ufficiale – Servizio inserzioni, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia (tel. 041 2792900 – fax 041 2792905 – email: uff.bur@regione.veneto.it) dal lunedì al venerdì dalle ore **9,00** alle ore **13,00**.

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Dirigente	Franco Denti	**Composizione**	Albonella Crivellari, Maria Levorato, Rosanna Rubini
Responsabile di redazione	Toscana Pagan	**Ricerca fotografica**	Maria Clara Martignon
Collaboratori di redazione	Valentina Giannetti, Antonella Migliarese, Barbara Molin	**Referente Internet**	Elisabetta Scaramuzza
Abbonamenti	Antonio Turrin		

Direttore Responsabile Dott. Antonio Menetto

Stampato da **Grafica Veneta** Spa - Trebaseleghe (PD)
su carta ecologica riciclata, prodotta con il 100% di maceri e senza l'uso di cloro o imbiancanti ottici

ISSN 1971 - 7989

Prezzo: euro **3,00**